UEFA DURA CON LA JUVE: BONIPERTI RICORRERA'

ZURIGO — Il presidente della Juventus Giampiero Boniperti presenterà entro domani ricorso contro la decisione, severa per la verità, presa dalla commissione disciplinare dell'Uefa e che obbliga la Juventus a giocare le prime due partite casalinghe di Coppa senza tifosi allo stadio. Oltre che di due incassi, la società bianconera sarà privata del sostegno del pubblico. Il presidente della Juventus ha dichiarato «di *preferire una squalifica del campo e l'obbligo di disputare due incontri casalinghi a trecento chilometri di distanza da Torino. Senza pubblico, infatti, non soltanto è triste e rappresenta un notevole danno economico ma può creare problemi. Come si comporterà la gente che, sicuramente, starà fuori dallo stadio in attesa di notizie?*».

Con il Liverpool e con la Federazione belga l'Uefa è stata particolarmente severa, come era nelle previsioni: il club inglese non potrà giocare nelle manifestazioni europee per tre anni e la sanzione diverrà operante quando scadrà il limite (ancora da stabilire) di squalifica già comminata e che per ora è a tempo indeterminato per tutti i club inglesi; la federazione belga non potrà organizzare per 10 anni partite di Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe, mentre se una sua società affiliata arriverà alla doppia finale di Coppa Uefa potrà disputare la partita casalinga nella propria città.

Tornando alla singolare decisione di far giocare partite senza tifosi, esiste un precedente su una gara disputata a porte chiuse e si riferisce ad un'edizione di Genoa-Bologna (finale del campionato di Lega del Nord) datata 19 agosto del 1925. I tifosi delle due squadre erano stati protagonisti di incidenti nei quattro incontri disputati precedentemente a Bologna, Genova, Milano e Torino.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 150

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 21 Giugno 1985

SPRINGSTEEN STASERA A MILANO

C'è una larga intesa per la successione al Quirinale

COSSIGA VINCENTE
POTREBBE ESSERE ELETTO GIA' LUNEDI'

Il pci ha detto sì - Forlani si sarebbe ritirato - Ma taceranno i franchi tiratori?

ROMA — Salvo colpi di scena clamorosi (ma sempre possibili nella corsa al Quirinale) il nuovo Presidente della Repubblica sarà Francesco Cossiga, e verrà eletto sin dalle primissime votazioni; «*addirittura lunedì stesso*», azzardano gli uomini di De Mita. Sulla candidatura del presidente del Senato si è coagulata (stando almeno alle assicurazioni dei vari leaders) una vastissima maggioranza che va dal pentapartito al pci.

L'ultimo «sì» è venuto dalle Botteghe Oscure. Alla delegazione dc che presentava la sua rosa di otto nomi, il pci ha dato gradimento per quattro: Zaccagnini, Cossiga, Elia, Andreotti. E quando De Mita ha chiesto se il pci era disponibile a votare Cossiga sin dalla prima seduta, Natta — così affermano autorevoli indiscrezioni — ha manifestato «*una sensibile disponibilità*» a questa ipotesi.

Identica apertura e disponibilità era già venuta dagli altri partiti di governo. Tanto che al termine dell'esecutivo socialista, ieri sera, ad una domanda precisa dei giornalisti sulla possibilità di votare Cossiga fin dalla prima votazione, Martelli rispondeva: «*Noi siamo disponibili*». E Craxi aggiungeva: «*Ora aspettiamo che la dc designi ufficialmente il suo candidato. Per il resto, ci presentiamo all'appuntamento con i fiori in mano*».

Il «grande lunedì» del Quirinale è sempre più vicino, e mentre proseguono le consultazioni tra i partiti, la rosa di De Mita ha perso tutti i suoi petali, meno uno. Gli otto nomi originali (Cossiga, Forlani, Zaccagnini, Fanfani, Andreotti, Elia, Colombo e Scalfaro) proposti dalla dc sono via via caduti, vittime dei veti incrociati, o delle autorinunce. Ma il segretario dc è ugualmente soddisfatto, perché in testa a tutti e solitario nella volata finale, è rimasto proprio il suo candidato preferito, Francesco Cossiga.

A favorire il presidente del Senato è stato proprio l'altro grande concorrente, Arnaldo Forlani, che pure godeva dell'appoggio privilegiato dei partiti alleati nel governo. Avvicinato dai giornalisti mentre passeggiava nel Transatlantico, il vicepresidente del Consiglio ha dichiarato: «*Io non corro, sono soltanto uno che assiste ad una partita e cerca di dare qualche buon consiglio*».

Dunque si tira fuori? gli è stato chiesto. «*Non mi tiro fuori, io sono fuori* — ha risposto Forlani — *perché la mia è una figura politicamente caratterizzata e non avrei mai i voti del pci*». Per Forlani, il favorito è «*una figura dc non marcatamente caratterizzata sul piano politico, e che negli ultimi tempi non è stata al centro di polemiche e di attriti*».

Un identikit, quello disegnato da Forlani...

Gianni Pennacchi

L'incontro di ieri tra De Mita e Natta nella sede del gruppo pci

Il presidente del Senato, Francesco Cossiga: candidato numero 1

● SEGUE A PAGINA 10

CONTINUA AL CREMLINO LA «PURGA GORBACIOV»

MOSCA — Una nuova ondata di sostituzioni al vertice degli apparati del Comitato centrale del partito comunista sovietico. Questa è la voce che si è diffusa con insistenza ieri a Mosca. Secondo le indiscrezioni (peraltro non confermate da nessun organo ufficiale) Boris Stukalin, direttore del dipartimento propaganda, sarebbe stato rimosso dall'incarico e sostituito da Aleksandr Yakovlev, fino a poco tempo fa direttore dell'Imemo, l'istituto per l'economia mondiale e le relazioni internazionali.

Anche Leonid Zamiatin sarebbe stato rimosso dal suo incarico di direttore del dipartimento informazione internazionale del comitato centrale. Il suo posto non dovrebbe essere assunto da altri personaggi dell'apparato. Gorbaciov, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe infatti intenzione di sopprimere del tutto il dipartimento.

La sostituzione che desta più stupore è indubbiamente quella di Boris Stukalin. Ex direttore della Pravda e responsabile della sezione Agit-Prop del comitato centrale della Repubblica federativa russa, era stato nominato alla direzione del dipartimento propaganda nel 1982 da Andropov.

Zamiatin, invece, era già in disgrazia da tempo. Ex direttore della Tass, era considerato un fedelissimo di Breznev che lo aveva nominato nel 1978 capo del dipartimento informazione internazionale. Di una sua eventuale sostituzione si parlava già ai tempi di Andropov, ma la malattia del leader, poi la morte, poi il breve interregno di Cernenko, impedirono evidentemente di procedere alla rimozione. Zamiatin era il portavoce numero uno del Cremlino.

Aleksandr Yakovlev, l'uomo che dovrebbe sostituire Stukalin, è una vecchia conoscenza degli osservatori occidentali. Ricopriva già l'incarico di direttore del dipartimento propaganda all'inizio degli Anni Settanta. Venne «*epurato*» dopo un articolo pubblicato sulla Literaturnaja Gazeta il 15 novembre del 1972 nel quale si scagliava «*contro i tentativi di richiamare il passato*», sia stalinista che russofilo.

Sconfitto in quella battaglia ideologica, Yakovlev venne inviato per molti anni come ambasciatore in Canada prima di essere richiamato a Mosca.

DOLLARO 1968

ROMA — Balzo in avanti del dollaro che apre a 1968/1970 lire, quasi trenta lire in più di ieri (Agi).

In Borsa domanda selettiva su fondo resistente. Chiusure: Perugina ord. 3570, risp. 2760; Buitoni ord. 3990, risp. 3720; Alivar 7501; Cir ord. 5115, risp. 4760; Eridania 10.280. Altri prezzi: Olivetti ord. 6100; Alitalia 1130-1135; Fiat ord. 3635-3640; Ras 78.200-78.000.

LA CASA BIANCA NON TRATTA, FA TRATTARE
«NON RISCHIEREMO LA VITA DEGLI OSTAGGI A BEIRUT»
Il portavoce di Reagan: «Sollecitiamo quanti hanno influenza su Berri a fargli concludere in modo incruento questa odissea»

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan è decisa a raddoppiare i suoi sforzi per giungere alla liberazione dei quaranta cittadini americani tuttora in ostaggio degli estremisti sciiti in diversi nascondigli di Beirut.

«*Stiamo raddoppiando i nostri sforzi per esercitare la dovuta pressione su quanti possono determinare il rilascio delle persone in mano ai dirottatori, ma non faremo nulla che possa mettere a repentaglio la loro vita*» ha detto il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes leggendo una dichiarazione scritta dello stesso presidente Reagan.

«*Non dobbiamo che attendere; il nostro primo obiettivo è assicurare il rientro degli ostaggi. Quello che accadrà dopo, resta da vedere*».

Era stato lo stesso portavoce della Casa Bianca ad affermare qualche oraprima che il presidente stava sollecitando i governi della regione medio orientale (anche grazie alla loro influenza sul leader delle milizie sciite dello «*Amal*», Nabih Berri) affinché si adoperassero per la fine incruenta della drammatica vicenda.

«*Chiediamo semplicemente a tutti i governi che hanno influenza nella regione di fare quanto possono sul governo libanese e in particolare su Nabih Berry, sollecitandolo a concludere in modo incruento questa odissea*» ha detto Speakes.

Poco prima Reagan aveva ricevuto alla Casa Bianca il presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, Alexandre Hay.

Ai giornalisti Reagan ha detto di non aver chiesto l'aiuto della Croce Rossa per risolvere la vicenda degli ostaggi e che l'incontro con Hay era stato programmato prima che gli estremisti sciiti si impadronissero del Boeing 727 della «*Twa*».

Alexander Hay ha dichiarato che il «*CICR*» è pronto a intervenire per risolvere la crisi degli ostaggi di Beirut a condizione che «*tutte le parti coinvolte ne facciano richiesta*».

At termine dell'incontro con il presidente Reagan, Hay ha precisato che il «CICR» si sta impegnando per ottenere il «*permesso*» di visitare i 40 ostaggi.

«*Oggi come in futuro siamo pronti a dare il nostro aiuto, a condizione che tutte le parti coinvolte ci chiedano di tentare una soluzione*» ha dichiarato Hay. «*Attendiamo e speriamo che questa condizione si realizzi*».

Rifiutandosi di fornire altre precisazioni, Hay si è giustificato dicendo che la situazione degli ostaggi è «*molto delicata*».

L'incontro tra Reagan e il presidente della Commissione Internazionale della Croce Rossa ha offerto ai giornalisti lo spunto per chiedere al capo della Casa Bianca un suo giudizio sulla conferenza stampa organizzata ieri a Beirut da Nabih Berri per mostrare al mondo cinque dei quaranta ostaggi americani.

«*Penso che sia stata disorientante; non sappiamo quale fosse l'intendimento. A quanto sembra alcuni nostri colleghi si sono spintonati e si ha l'impressione che quella sia stata l'unica cosa realmente accaduta*» ha commentato il presidente spiegando di non aver visto gli ostaggi.

In un'intervista alla rete televisiva americana «*Cbs*» il capo del movimento sciita «*Amal*» e ministro della Giustizia libanese Nabih Berri ha intanto annunciato che uno degli ostaggi americani è malato e potrebbe essere rilasciato prossimamente dopo una visita medica.

«*Se il suo stato di salute non è buono, lo rimanderò negli Stati Uniti*» ha dichiarato Berri senza rivelare il nome dell'ostaggio malato. Secondo la «*Cbs*», che cita fonti libanesi, si tratterebbe di Simon Grossmaier, 57 anni, di Algonquin (Illinois), che soffre di problemi polmonari.

Nel corso della stessa intervista Berri si è detto pronto a rilasciare in un paese neutrale gli ostaggi americani contro i prigionieri sciiti detenuti da Israele. Berri ha aggiunto che potrebbe anche consegnare gli ostaggi nelle mani di terzi se Israele facesse lo stesso.

Beirut. La conferenza stampa dei cinque ostaggi americani, seduti in primo piano (il penultimo a destra è un miliziano sciita)

PER ORA TACE LA BALZERANI
Quel che c'era nel covo di Ostia

ROMA — Adesso sono rinchiusi in due celle della sezione di massima sicurezza del carcere di Rebibbia. Ieri un lungo interrogatorio non è bastato per far cambiare idea a Barbara Balzerani e Gianni Pelosi. Li hanno messi «sotto torchio» per ore e ore, ma non hanno parlato. I due brigatisti rossi, almeno per ora, rifiutano di rispondere alle domande degli inquirenti.

Le indagini dopo il clamoroso blitz dei carabinieri, che ha permesso di assicurare alla giustizia l'ultima «primula rossa» del terrorismo italiano, si stanno intanto concentrando sulla «pista» Tarantelli. Sulla Balzerani e sul suo «compagno» grava sempre più minaccioso il sospetto che abbiano avuto una parte di rilievo nell'omicidio dell'economista della Cisl. Ieri il pubblico ministero Domenico Sica, il magistrato incaricato delle indagini, ha compiuto ancora un sopralluogo nel «covo» di via Diego Simonetti a Ostia.

Nell'appartamento i carabinieri hanno recuperato copie della risoluzione strategica n. 20, quella con la quale i brigatisti rossi hanno rivendicato l'uccisione del professor Tarantelli ed altro «materiale molto interessante».

Barbara Balzerani

● SEGUE A PAGINA 10

Indetto un convegno internazionale

PARTORIRE A TORINO UN RISCHIO?

Partorire è ancora un rischio sia per la donna che per il bambino, nonostante gli incredibili traguardi della scienza. E lo può essere anche in una città come Torino, e nel più grande complesso ostetrico europeo quale è appunto il S. Anna. Stupisce scoprire che nel 1981 la mortalità infantile al S. Anna era del 3,9 per cento contro il dato nazionale del 3,5 per cento: una tendenza negativa che interessa il Piemonte fin dagli anni Settanta. Scomponendo il freddo dato statistico dell'82, si scopre poi che dei 289 bambini morti (su 9260 nati vivi), ben 11 sono deceduti per anossia-ipossia, ovvero per carenza respiratoria, una causa che generalmente è strettamente legata ad errori nella tecnica del parto.

«*A Torino non si muore per i cosiddetti "parti a rischio" perché in questi casi c'è un'adeguata attenzione ed assistenza, ma per quelli che "diventano" a rischio per carenze della struttura e della tecnica ospedaliera*», dice Vicky Franzinetti, del «Centro di documentazione sulla salute della donna Simonetta Tosi».

E' un'accusa che si basa su dati ed esperienze raccolte nel corso delle «150 ore» nel campo della salute femminile, una tradizione torinese che risale al 1980. In quest'ultimo anno l'attenzione è stata rivolta al problema della maternità e del parto a cui hanno partecipato anche una ventina di ostetriche del S. Anna.

Questa esperienza verrà ora confrontata in un Convegno internazionale sul parto — si svolge oggi e domani a Torino, organizzato dal «Centro Simonetta Tosi» — con le diverse pratiche istituzionali e non, portate avanti in altri Paesi, soprattutto in Inghilterra, Danimarca, Olanda e Francia.

Particolare attenzione sarà rivolta al parto domiciliare che, là dove è diffuso, si sta rivelando come una scelta molto positiva. E' il caso dell'Olanda, dove l'80% dei parti è a domicilio e dove si riscontra la più bassa percentuale europea della mortalità infantile e anche la più bassa percentuale di tagli cesarei.

Tornando alla nostra città, ma questo vale ovunque in Italia, c'è ancora una eccessiva «ospedalizzazione» del parto, con tutto quello che ne consegue: parti «indotti» — «si fanno nascere i bimbi dal lunedì al venerdì perché questo è l'orario dei medici, senza alcun rispetto per i tempi naturali del parto (tra l'altro il picco delle nascite tra i mammiferi è di notte). E questo comporta grossi rischi, una vera e propria patologia, sia per la madre che per il nascituro non ancora «pronto» a venire alla luce, come dimostrano i casi di anossia-ipossia», sottolineano le organizzatrici del Convegno — e anche ricorso massiccio al taglio cesareo (al S. Anna ormai il 20 per cento dei parti). Se poi tutto va bene la puerpera vedrà il nascituro solo dopo 24 ore, e lo allatterà in orari rigidi, esattamente il contrario di quello che si dovrebbe fare per favorire l'allattamento naturale.

«*Tra il '71 e l'81 le nascite si sono dimezzate a Torino mentre il personale ostetrico e medico è aumentato e quindi si potrebbe benissimo seguire le donne individualmente, con maggiori attenzioni*», osserva Franca Balsamo, ricercatrice universitaria alla Facoltà di medicina. Di qui la proposta di formare al S. Anna un reparto-pilota per seguire le donne che vogliono partorire a casa.

Ma c'è un'altra pesante accusa: i consultori pubblici non seguono le gravidanze. E si scopre così che il 90% delle gravidanze vengono seguite privatamente, salvo poi rivolgersi al momento del parto alla struttura ospedaliera. E tutto questo senza alcun collegamento, con tutti i rischi del caso. Ma c'è un altro aspetto troppo spesso sottovalutato: il puerperio come fattore di rischio per la madre e il bimbo. Fino a due generazioni fa le donne stavano a letto quaranta giorni dopo il parto. Oggi, nonostante i progressi, partorire e allattare continuano ad essere una fatica: di qui la richiesta di aiuto ostetrico e domestico per il puerperio.

st. o.

Protestano gli studenti per il raddoppio inatteso

DA 250 A 500 MILA LE TASSE DEL «POLI»

Lo deciderà mercoledì prossimo il Consiglio di amministrazione. L'aumento — secondo il Rettore — è inevitabile per garantire la sopravvivenza del Politecnico. E' previsto infatti un passivo di due miliardi.

Il professor Lelio Stragiotti, rettore del Politecnico

«E' un provvedimento doloroso, ma necessario». Il professor Lelio Stragiotti, Rettore del Politecnico, sa che la decisione di raddoppiare le tasse, già all'ordine del giorno del Consiglio d'amministrazione di mercoledì prossimo susciterà polemiche e proteste. «Ci rendiamo conto — dice — che *stiamo chiedendo un grosso sacrificio agli studenti e alle loro famiglie ma non possiamo più rinviare una decisione che avrebbe dovuto già essere presa da tempo. E' in gioco la stessa sopravvivenza del Politecnico*». La notizia non è ancora ufficiale quindi ma già fa discutere: le circa 250 mila lire che gli studenti di Ingegneria e di Architettura pagavano ogni anno passeranno a cinquecentomila circa.

D'altra parte gli amministratori sostengono che le tariffe e i contributi per il riscaldamento, i laboratori e le biblioteche sono bloccati da una decina d'anni. Nel 1954 ogni iscritto del Politecnico pagava circa 54 mila lire l'anno di tasse mentre un impiegato riceveva uno stipendio di 40 mila. Oggi gli studenti sborsano 250 mila, gli impiegati ricevono una retribuzione media di oltre un milione: la sproporzione rispetto ad allora è evidente. Sono cresciute tutte le spese: soltanto lo scorso anno è stato necessario oltre mezzo miliardo in più per il riscaldamento.

L'ultimo bilancio del Politecnico si è chiuso su 22 miliardi di entrate e altrettanti di uscite. Queste le fonti di finanziamento: due miliardi e 100 milioni dagli studenti, otto miliardi e 700 milioni dal ministero della Pubblica Istruzione, quattro miliardi e 100 milioni da committenze e Cnr, uno e 100 milioni dalle banche, tre miliardi e 100 milioni da interessi, tre e 200 milioni da partite di giro. L'esercizio '85-'86 potrebbe chiudersi con uno scoperto di circa due miliardi. «*Da qualche parte questi soldi debbono uscire* — continua il Rettore —. *O riduci l'attività di ricerca o non si comprano più libri per le biblioteche o gli studenti dovranno restare al freddo. Il ministero non aumenta i fondi. Non si prevedono altri finanziamenti e non saprei davvero che altro fare*».

«*Se il Politecnico ha un buco di oltre due miliardi* — ribatte Maurizio Stindel, uno dei cinque rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Amministrazione — *vuol dire che ha fatto il passo più lungo della gamba. Diciamo no ad un aumento del cento per cento delle tasse anche se non siamo contrari a ritocchi delle tasse graduati sulla base delle fasce di reddito degli iscritti*».

Un personaggio molto noto alle Vallette e in via Verolengo «tagliava» l'eroina

BLITZ ANTIDROGA, PRESO «IL VECCHIO»

Tanti pesci piccoli e qualche «boss» fra i quarantun arrestati

Lo chiamavano tutti «il vecchio», per via di quei suoi 37 anni così malportati, ed era a capo di un'organizzazione di spaccio d'eroina abbastanza vasta che, usando numerosi corrieri, la droga andava a prenderla a Milano e Genova per poi rivenderla sul mercato torinese.

«Il vecchio», conosciutissimo nella zona di via Verolengo e alle Vallette, si chiama Giuseppe Machi, palermitano trapiantato a Torino da parecchi anni. La Guardia di Finanza, dopo tre mesi di indagini complicate, lo ha arrestato insieme con altre quaranta persone, tutte più o meno direttamente ai suoi ordini.

Le perquisizioni negli appartamenti degli arrestati hanno portato al sequestro di quattro chili d'eroina di buona qualità, lattosio e due etti d'oro fra anelli, gioielli e preziosi.

La rete di spaccio che faceva capo a Machi si riforniva di droga in Sicilia e a Napoli. L'eroina, prelevata dai corrieri a Milano e Genova, prima di essere immessa sul mercato torinese veniva tagliata dallo stesso Macri.

Gli arrestati «più importanti», quelli accusati di organizzazione e spaccio di grossi quantitativi di droga, sono otto: Giuseppe Machi e Grazia Sferrazza, marito e moglie, via Verolengo 115/21; Tommaso Gatti, 41 anni, via Milano 83, Settimo Torinese; Nicola Lapresa, 33 anni, e un fratello di lui, ventunenne, residenti entrambi in piazza Cirene 20/b; Francesco Pasciuti, 23 anni, via Verolengo 105, di Avellino; Giuseppe Conte, 25 anni, piazza Cirene, di Canosa; Silvio Morelli, 23 anni, corso De Gasperi 69, di Foggia. Secondo gli inquirenti, si tratta di personaggi di medio calibro. Fra gli altri arrestati, anche molti clienti, piccoli spacciatori a loro volta.

Le indagini della Guardia di Finanza sono state coordinate dal colonnello D'Arcadia e dal capitano Melara.

● Rapina, ieri poco dopo mezzogiorno, alla tabaccheria di corso Francia 337. Due giovani a volto scoperto e armati di pistola hanno minacciato con le armi il titolare della rivendita, Nicola Larizza, 29 anni, e lo hanno obbligato a consegnare le trecentomila lire dell'incasso della mattinata.

Prima di fuggire, entrambi a piedi, le solite minacce: «Stai calmo, non fare scherzi e non chiamare nessuno».

oggi & domani

● Stasera alle 21,30 per la seconda rassegna musica e teatro «sere di luna frenata» in via Cigna 211 concerto rock del gruppo «New Time».

● Stasera alle 21 al circolo Arci Lombardi di Borgo Vittoria, in via Scialoja 8 bis, il gruppo «Insieme sei» di Lucenio Valiante presenta uno spettacolo di cabaret.

● Stasera alle 21 nella palestra della scuola Parato, in corso Sicilia angolo via Aquileia, stage di danza folk a cura del gruppo «Esperienze verdi» di Pro Natura. Verranno illustrati dieci balli popolari di varie nazioni. La seconda serata è prevista martedì 25 giugno. Iscrizioni ed informazioni presso Pro natura, via Pastrengo 20, telefono 512.769.

● Oggi i genieri ed i trasmettitori della Regione Militare Nord Ovest celebrano la festa dell'arma uniti attorno alla Bandiera di guerra del 41° Battaglione Trasmettitori «Frejus» in una cerimonia celebrata presso la caserma «Dabormida» in corso Unione Sovietica 100. Genieri e trasmettitori hanno meritato la medaglia d'oro al valor militare concessa alla bandiera dell'arma per il contributo determinante fornito durante la vittoriosa battaglia del Piave e, in tempi recenti, la medaglia d'oro al Valor dell'esercito per aver operato, con spirito di solidarietà umana ed abnegazione, a favore delle popolazioni del Friuli colpite da grave sisma.

● Questa sera alle 21 a Trofarello si svolge nella chiesa parrocchiale di viale della Resistenza un concerto di musica barocca. Gabriele Manassi all'organo ed al clavicembalo, Antonio Canino al violino e Massimo Parcianello

● Da questa mattina a domenica 30 giugno è aperta a Ciriè nella biblioteca storica all'interno del palazzo comunale la mostra «Ciriè in cartolina». Domani mattina mercatino delle pulci.

● L'Amr informa che lunedì, festa di San Giovanni, i servizi di raccolta della spazzatura avverranno regolarmente.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 ingresso libero ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 16,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Romy.
FORTINO: 15,30 ingresso libero liscioteca Armando. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre cordialità, simpatia... e un gentil pensiero.
GARDENI: ore 21 serata per chi si distingue. Cav. abito colore libero, dame da sera, mezzanotte, pantaloni.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio elegante.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danze
LE 2001: ore 21 Bal Musette.
COPOREGGIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 534.773).

LE CASCINE: Soupings. Tel. 000.2961.
ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino orch. Principe c. Albertina
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sassari 3 - 532.492): R. Gallino, Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 7000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Carcone, Fico, Jerson, Malboli, Moretti, Tabusso.
GALEASSO - Alba: Gastone Breddo.
HELICON (Mazzini 20): Aurelio, Bonito, Gianello.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Bertani.
L'AFFICHE (C. Alberto 33): Immagini dell'arte fotografica e manifesti originali.
LA CONCHIGLIA: E. Boggione, 15-19.
LA FINESTRELLA: Carelli; M. Quaglino.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino foto '85. Studio della-no. Un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 26 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (977 0450): P. Solavaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lio Tognocchi.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Mattana.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Burova 26) Fiorentini; personale di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12; 16-19. Festivo 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Alisudi: Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85: Lucien Clergue. «Gitani e corride di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Sasau, Esnol, Maciotta.
TESTIMONIANZA Stampa rara.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19. lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Ocelot).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6); orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-13. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 10-5 al 18-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perachino - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

La banda musicale di Grugliasco

E QUEL SUCCESSO DURA DA 120 ANNI

«Per festeggiare i nostri 24 lustri di vita — promettono — organizzeremo uno spettacolo indimenticabile invitando ad un grande concerto in piazza alcune tra le migliori bande musicali italiane e quelle delle nostre città gemelle, Echirolles (Francia) e Barberà del Valles (Spagna)». E hanno ragione: la banda musicale di Grugliasco compie infatti 120 anni all'insegna del successo.

Fondata nel 1845 da Giuseppe Ferrero «per meglio festeggiare con musica vocale e istrumentale la festa del Corpo del Signore e di Santa Maria Vergine» il complesso incomincia a lasciare tracce del suo passato nel 1849 in occasione del 250° anniversario del voto per la guarigione dalla peste che nel 1599 aveva colpito il borgo rurale alle soglie di Torino.

Da quel momento il corpo bandistico è sempre presente nella storia musicale del Piemonte e si aggiudica con la sua partecipazione alle più svariate manifestazioni molti attestati di stima e lusinghieri riconoscimenti. La guerra del 1915-1918 oscura con la partenza per il fronte di molti musicanti l'attività del nucleo bandistico che risorge però nel 1924 diventando attivissimo sotto la guida del maestro Mattucci, grande estimatore di Verdi e Rossini.

Nel 1929 il complesso musicale, madrina la figlia dell'allora podestà Rossiano, viene dotato della bandiera. Superato con qualche inevitabile compromesso il periodo fascista, la banda torna alla ribalta più viva che mai nel 1946. Nel 1953 il sindaco di Torino Coggiola concede un locale nelle serre comunali per premiarne i meriti, e nel 1959 il noto e bravissimo Guido Bonziglia, conosciuto e stimato in tutta Europa, ne assume la direzione aumentandone in pochissimo tempo livello esecutivo, capacità professionali e prestigio.

Oggi il corpo bandistico grugliaschese, di cui è presidente da 15 anni il geom. Eligio Marta, vicepresidenti Giusto Dequino e Bernardo Branzino, segretario Luigi Secco, vanta cinquanta musici, un'esperienza internazionale e un repertorio completo.

Le richieste di prestazioni superano di gran lunga il tempo libero dei componenti dell'associazione. «Cerchiamo comunque di accontentare tutti — dice il presidente Marta — dando la precedenza alle manifestazioni di carattere umanitario, sociale e culturale».

Iniziato in sordina, l'esperimento sembra riuscito

CASALINGHI CHIUSI AL LUNEDI' DA DUE MESI

Spiega il presidente della categoria, Ezio Guglielminetti: «Ci servirà per ridurre i costi aziendali». C'è poi chi è addirittura entusiasta: «Continuerò a tener chiuso il lunedì anche se rimanessi solo e sto dedicando un pensierino al sabato pomeriggio»

Il sindacato dei negozianti Ascom di cristallerie, porcellane e casalinghi ha deciso, in via sperimentale e facoltativa, di tener chiusa la serranda l'intero lunedì. Niente di sconvolgente, dato che l'iniziativa è partita in sordina lo scorso aprile. Ma ciò non impedisce che la decisione, pubblicizzata dopo il primo collaudo, assuma un particolare significato nell'ambito dei problemi di trasformazione ed aggiornamento che pesano sul commercio torinese.

Come ha spiegato il presidente di categoria, Ezio Guglielminetti, *«la nuova autoregolamentazione servirà a contenere costi aziendali sempre più gravosi in quanto permette di adeguare l'orario di apertura a quello del personale, liberando inoltre da un impegno troppo oneroso i titolari dei piccoli esercizi che non possono permettersi alcun dipendente»*. Più soddisfatti i negozianti, dunque, e niente affatto penalizzati i consumatori. Cristallerie e porcellane non sono generi di prima necessità nè beni strumentali di urgenza quotidiana, quello che non si può comperare oggi si può tranquillamente comperare domani. Tanto più, secondo Guglielminetti, in questo periodo di stasi *«in cui la gente si limita a sostituire i pezzi rotti ed evita di acquistare servizi di ricambio come accadeva verso gli Anni 60»*, rimandando ogni acquisto procrastinabile.

Anche se, come sempre, la regola ha le sue eccezioni. A partire dalla caccia al tesoro che ha recentemente gratificato un grande negozio cittadino il quale ha invitato nel proprio magazzino di ceramiche, con guantoni antipolvere e ingegno aguzzato dalla circostanza, chiunque avesse intenzione di rovistare tra paglia e cartoni alla ricerca di belle cose per la tavola e per la casa. Racconta Stefano Valenzano, ultimo erede della ditta Pagliano: *«Sono moltissime le persone che dopo avermi confessato di non aver posto nel proprio alloggio neppure per uno spillo poi se ne sono andate cariche come cammelli. Io credo che il nostro settore soffra di una crisi di immagine e di interesse più che di liquidità»*.

E spiega: *«Per ovviarvi, nella nuova sede presso il Centro commerciale di via Lagrange seguirò esempi già collaudati con successo in altri Paesi: un laboratorio a base di proposte continuamente rinnovate anziché il solito negozio mummificato e squallido come un vecchio buffet; novità in primo piano; un catalogo di idee-regalo suddivise non per settore ma secondo la gamma dei prezzi; servizi di piatti vendibili "un posto per volta" come già succede per le posate di pregio. E la massima attenzione a quelle linee che, equilibrate nel costo e valide nel design, coprono finalmente il vuoto che in tante case separa il "servizio bello" coperto di polvere da giornalieri e impresentabili piatti da battaglia»*.

Sarebbe ora di aggiungere un posto a tavola per un pizzico di inventiva e di immaginazione, insomma. Senza lasciarsi suggestionare dalle incognite legate alla chiusura del lunedì *«che in realtà funziona benissimo, tant'è vero che se ne discute soltanto oggi, due mesi dopo il suo varo»*. Con una soddisfazione che tutti gli operatori del settore, sia pure sotto diverse angolazioni, condividono. Ammette mansueta la signora Bertotti: *«Ciò che va bene per i miei colleghi va bene anche per me. Specialmente durante l'estate, il lunedì è giornata morta. Senza contare che in questo modo potrò dedicarmi con più calma ai nuovi acquisti, oggettini-regalo di particolare simpatia e servizi che inaugurano un elegantissimo stile insieme classico e moderno»*. Mentre il titolare della ditta Beltrami si spinge battagliero più in là. *«Continuerò a tener chiuso il lunedì anche se rimanessi solo e sto dedicando un analogo pensierino al sabato pomeriggio. Succede già dappertutto, a Milano come a Cuneo, anche se è ovvio che il gran negozio specializzato del centro e la rivendita di periferia che abbina ai casalinghi le bombole per il gas hanno esigenze totalmente diverse»*. Meglio però, nel frattempo, ridimensionare entusiasmi che a Torino rischiano la proverbiale figura dell'elefante nel negozio di porcellane. *«Con la crisi, questo settore non cresce ma al massimo sopravvive, tant'è vero che nessuno sta aumentando il personale o programmando ristrutturazioni. La colpa è anche nostra, di noi commercianti che, come è successo per la chiusura del lunedì stabilita dopo interminabili diatribe interne, dovremmo riuscire a collegarci meglio, negli acquisti presso le ditte produttrici come per la pubblicità»*.

Luisella Re

Doveva essere un agguato mortale

GLI HANNO SPARATO PER UCCIDERLO

L'uomo è ora ricoverato in gravi condizioni. Un proiettile gli ha reciso l'arteria femorale. Era in auto. Dopo il ferimento è sceso e si è trascinato per qualche metro

Francesco Pizzolato (nel riquadro) si è trascinato fin qui dopo esser stato ferito in auto

Francesco Pizzolato, l'uomo ferito ieri sera in un agguato in via Pier Fortunato Calvi, è ricoverato con prognosi riservata all'Astanteria Martini di largo Gottardo. L'agguato è avvenuto alle 21,15 davanti al numero civico 19 della strada che, in Barriera Milano, unisce via Spontini con via Sempione. La zona è mal illuminata e, dopo la chiusura degli esercizi pubblici, i passanti ed anche gli automobilisti diventano piuttosto rari. Ne hanno approfittato gli uomini — o l'uomo — che hanno colpito il Pizzolato per agire indisturbati e senza testimoni.

L'uomo, quando è stato colpito, era alla guida di una «127» targata Milano di sua proprietà. La vittima, dopo il ferimento, non era in grado di rispondere alle domande degli investigatori e così molte circostanze della vicenda sono ancora da chiarire. Ad esempio che cosa facesse l'uomo, che abita in via Valperga Caluso 20, in via Calvi.

Il particolare potrebbe essere importante, ad esempio, per chiarire se chi gli ha teso l'imboscata lo stesse aspettando, e quindi fosse a conoscenza dei suoi movimenti di ieri sera, o se invece lo avesse seguito in attesa della buona occasione per colpirlo.

Gli spari, due, in rapida successione, sono stati uditi nettamente da molti abitanti della zona e, tra gli altri, anche dai garzoni di una panetteria che però a quell'ora aveva la saracinesca abbassata. I dipendenti addetti al forno del pane, uditi i colpi, si sono affrettati ad uscire in strada, ma non abbastanza velocemente da vedere persone o auto in fuga. Davanti a loro soltanto l'uomo rantolante, che si era trascinato per qualche metro, e che poi era scivolato sull'asfalto in un lago di sangue. Ferma in seconda fila, accanto alle altre auto in sosta, la «127» targata Milano, con i sedili macchiati di sangue. Ed ancora accanto alla vettura, con lo sportello di guida aperto, il fucile a canne mozze che dovrebbe essere quello dell'agguato. Anche su questo però non c'è alcuna certezza: l'arma infatti potrebbe essere stata anche nelle mani della vittima che forse sapeva di essere braccato e che, in questo caso, non ha evidentemente fatto in tempo ad usarla.

Uno dei colpi del fucile ha reciso l'arteria femorale della vittima e dunque soltanto il rapido intervento dell'ambulanza, chiamata dal telefono della panetteria, ha impedito che Francesco Pizzolato morisse per dissanguamento. Dall'Astanteria Martini — l'ospedale è vicinissimo a via Calvi — l'ambulanza è arrivata e rientrata al Pronto Soccorso con estrema rapidità.

Se si salverà Pizzolato, che è pregiudicato per una serie di reati contro il patrimonio, potrà scegliere se collaborare con gli investigatori — sul tentato omicidio procedono i carabinieri ed il sostituto procuratore di turno — o se scegliere la strada dell'omertà.

■ Due rapine successive ieri pomeriggio, in due studi notarili. Entrambe portate a termine da due uomini con il volto coperto ed armati di pistole. La prima nello studio di Antonella Neroni Alta, in via Bagetti 13. La seconda in quello di Caterina Mussomeli, in via Bonafous 2. Nello studio notarile in via Bagetti i rapinatori hanno sottratto alla titolare ed a quattro clienti presenti portafogli e preziosi. In via Bonafous 300 mila lire in contanti.

La parabola delle «Formazioni comuniste»

DAGLI ATTENTATI ALL'OMICIDIO

Le *richieste* del pm per capi e gregari

Un secolo e qualche anno di carcere per i «Nuclei comunisti territoriali»: 96 imputati, sotto processo alle Vallette, responsabili di assalti, rapine, «espropri proletari» e un omicidio (quando venne ucciso il sorvegliante della Framtek di Settimo Carlo Ala). Il pubblico ministero Francesco Gianfrotta che sostiene l'accusa ha impiegato quattro giorni per raccontare la storia e la vita di questo gruppo. I suoi protagonisti sono stati terroristi in sedicesimo e, tuttavia, ugualmente pericolosi.

La pena più pesante (30 anni) è stata chiesta per Giancarlo Santilli, 34 anni, operaio, latitante dalla fine del 1981. Federico Alfieri, che ha preso le distanze dal terrore, si è sentito chiedere una condanna a 28 anni. Nel gruppo sono più i pentiti che i dissociati. Il rappresentante della pubblica accusa ha tenuto conto di questo loro atteggiamento e ha chiesto alla corte d'assise di applicare le riduzioni previste dalla legge per chi collabora con la giustizia. Anche coloro che sono accusati di omicidio — Luciano Del Medico, Carlo Ghiotti, Giuseppe Bellini e Carlo Mihalic — potrebbero cavarsela con una condanna contenuta fra gli 8 anni e i 10 anni e 10 mesi di prigione.

Fra gli imputati ci sono nomi di riguardo del «milieu» del terrore: Susanna Ronconi, una delle «pasionarie» della rivoluzione proletaria; Maurice Bignami, killer di «Prima linea» che voleva arruolarsi nelle «Brigate rosse»; Sergio Segio, il comandante «Sirio» per anni primula rossa dell'eversione di sinistra, bloccato a Milano; Roberto Rosso, ideologo dei gruppi armati, condannato per l'omicidio del giudice Alessandrini. In questo processo rispondono di poca cosa.

Avrebbe dovuto esserci anche Toni Negri, accusato di concorso morale nei reati commessi dai «Nuclei comunisti territoriali». Ma Negri è un deputato e, in attesa dell'autorizzazione a procedere che deve essere concessa dal Parlamento, la sua posizione è stata stralciata e verrà giudicato a parte. Secondo le risultanze istruttorie il professore di Padova, protagonista del processo del «7 aprile», diventato onorevole con il partito radicale e fuggito a Parigi, avrebbe partecipato alle riunioni e approvato le «campagne» contro la Fiat. Le «campagne» erano gli attentati, gli incendi, le rapine, gli agguati.

In realtà il gruppo che si era formato attorno alla rivista «Rosso» di via Giulia di Barolo aveva come obiettivo la «guerra» contro la fabbrica. Un «commando» è riuscito ad appiccare il fuoco al reparto selleria di Chivasso (marzo '78) provocando un rogo che ha distrutto tutto quanto. Quattro miliardi di danni. Poi gli stessi uomini (aprile '79) hanno potuto fare irruzione nello studio del professor Siro Lombardini, allora senatore della democrazia cristiana e docente di economia all'Università, e a distruggere archivi, fascicoli e documenti.

L'azione più grave è però avvenuta nel gennaio 1980. I «nuclei comunisti territoriali» hanno bloccato il sorvegliante all'ingresso della Framtek, Carlo Ala. Volevano ferirlo e rivoltellate sparandogli nelle gambe ma una pallottola ha reciso un'arteria e la vittima è morta dissanguata. Questo episodio ha provocato lo scioglimento del gruppo. Qualcuno ha «abbandonato», gli altri sono finiti in «Prima linea».

Ha affrontato i banditi per difendere il padrone

INGO HA UN PROIETTILE IN GOLA MA A POCO A POCO MIGLIORA

Ingo, nonostante abbia ancora una pallottola nel muso, sta migliorando ed è tornato vivace

Consulto, questa mattina, per Ingo, il pastore tedesco cui i banditi hanno sparato mercoledì sera alla gioielleria di via Nizza. I veterinari della «Croce Blu», la clinica di Nichelino dove Ingo è stato ricoverato, dovranno decidere come asportare uno dei due proiettili, rimasto conficcato in gola, e se eventualmente intervenire sulle ossa del muso (la mandibola) lese dalla seconda pallottola.

Mentre i medici studiano il suo caso, Ingo ce la mette tutta per guarire: la ferita alla lingua si è già quasi rimarginata, quasi a posto è anche la lesione sotto l'occhio destro e il cagnone — pesa 45 chili e ha sette anni — sta riacquistando la sua vivacità. Ieri, mettendosi a sedere sulla sua brandina, attentissimo a non spostare l'ago della fleboclisi nella zampa, è riuscito a mangiare: omogeneizzati e un po' di latte. *«Se continua così, oggi proveremo a dargli della carne tritata* — dice il dottor Rolando Ferrara, che coordina l'équipe della "Croce Blu" —. *Le risorse della natura sono infinite. Ci auguriamo che un secondo intervento, di ricostruzione delle ossa, non sia necessario»*. Il coraggioso Ingo, che ha rischiato la vita per difendere il suo padrone, quindi se la caverà. Ma sembra sia molto triste: uno deve aver ben capito quello che gli è successo e sebbene alla «Croce Blu» tutti si occupino di lui, è l'affetto di Angelo Roggero a mancargli.

«Ma non posso andarlo a trovare per il momento — spiega il gioielliere, nel frattempo completamente ristabilito —. *L'agitazione potrebbe fargli male»*.

Fino al 27 luglio il ventesimo torneo

CALCIONOTTE A COAZZE

Ventesimo torneo notturno di calcio della città di Coazze. Si terrà dal primo al 27 luglio. E' organizzato dall'Unione Sportiva Coazze con il patrocinio del Comune.

Il carnet dei premi dell'ormai tradizionale competizione sportiva è molto ricco. Alla prima squadra classificata verranno consegnati il trofeo Città di Coazze e dieci motorini. A chi conquisterà la seconda posizione, un trofeo e dieci radio-registratori stereo portatili con box estraibile a due vie. Alla terza classificata trofeo e dieci autoradio Pansonic; alla quarta squadra in graduatoria trofeo e dieci biciclette pieghevoli; dalla quinta all'ottava coppe e orologi.

Un video per la media «Quasimodo»

I RAGAZZI E LA PITTURA

Nella locandina campeggiano il disegno di un campo di calcio e l'immagine reale di quel campo, con i ragazzini impegnati a fondo nel gioco: così Anna Donvito, Dani D'Agostini e Film & Suono hanno deciso di presentare i ragazzi della scuola «Salvatore Quasimodo» e i loro disegni nel film *«Vento di terra», «storia non cronologica della pittura moderna»*.

Il soggetto è di D'Agostini, la fotografia di Pruen, la regia di Donvito. Il film è a 16 millimetri e video. La durata è di 25 minuti. Verrà proiettato oggi alle 16 presso la scuola «Quasimodo» di viale dei Mughetti 22/2 e domenica alle 21 e alle 22, in versione video, al Centralino di via delle Rosine 18/4.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

FILETTI DI SOGLIOLA AL PEPE ROSA

600 gr di filetti di sogliola (anche surgelati)

1 cucchiaio di pepe rosa in grani

½ bicchiere di vino bianco secco

1 cucchiaio di farina bianca

burro.

Preparare i filetti di sogliola e metterli in un piatto cospargendoli di pepe rosa in grani e lasciarli riposare perché si insaporiscano per almeno 20 minuti.

Farli rosolare con il loro pepe in una padella con solo burro, girarli dalle due parti, salare, spolverare appena con la farina bianca, bagnare con il vino e far cuocere a fuoco lento per una decina di minuti. Servire immediatamente.

Questa semplicissima ma raffinata ricetta è del cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione cuochi piemontesi, ed è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

Settant'anni fa, l'ardua conquista della vetta

GLI ALPINI SUL MONTE NERO TRA REALTA' E LEGGENDA

Settant'anni fa, alle 4,45 del 16 giugno 1915, la conquista del Monte Nero (come è erroneamente passato alla storia per una confusione del cartografo fra «Krn»-corno e «Crn»-nero) era compiuta.

Le sei compagnie dei battaglioni alpini *Susa* ed *Exilles*, impegnate nell'operazione, si ricongiungevano sulla vetta. Subito dopo un soldato semplice, Domenico Borella, scriveva su uno sgualcito foglio a righe i versi di una canzone destinata a diventare presto popolare: «*o vile Monte Nero / traditor della Patria mia / io lasciai la casa mia / per venirti a conquistar. / Spunta l'alba del sedici giugno / comincia il fuoco d'artiglieria / il terzo alpini è sulla via / Monte Nero a conquistar*...».

Realtà e leggenda si mescolano immediatamente per fare del Monte Nero un mito: bollettini ufficiali, servizi giornalistici, immagini pittoriche, supplementi illustrati ed encomi solenni sono veicoli per un messaggio di vittoria che raggiunge ogni angolo della nazione: gli alpini piemontesi del *Susa* e dell'*Exilles* diventano gli inconsapevoli protagonisti di una immagine rassicurante che le autorità politiche e militari si sforzano di accreditare per raccogliere consenso e che nello slancio delle *penne nere* trova forza di penetrazione e capacità di persuasione.

Le cartoline che riproducono l'impresa e vengono distribuite ai soldati per la corrispondenza con le famiglie, sono emblematiche: su uno sfondo di rocce, gli alpini si arrampicano carichi d'armi, ben saldi sul piede d'appoggio e rapidi nel cercare con le mani un appiglio per il passo successivo, in una cornice che rinvia ad una dimensione di *eroismo glorioso* (come si affretta a spiegare la didascalia) e che guida il lettore in un teatro di guerra ideale.

Gli alpini del Monte Nero assurgono a simbolo dello sforzo nazionale, garanzia di successo e insieme esempio per chi, dalle città e dalle campagne lontane dal fronte, è chiamato a seguire la guerra attraverso i messaggi della propaganda ufficiale.

Un tale impiego *pubblicitario* dell'impresa del Monte Nero si spiega agevolmente con le condizioni generali delle operazioni a metà giugno 1915. Dopo quasi un mese di guerra, gli entusiasmi del *radioso maggio* si erano raffreddati nelle incertezze delle prime azioni, il rapido sfondamento sull'Isonzo si era trasformato in un lento attacco a posizioni ottimamente difese, mentre lo *sbalzo iniziale* si era arrestato dopo pochi chilometri. D'altra parte, la guerra aveva rivelato sin dall'inizio il suo carattere di massa, coinvolgendo in modo diretto o indiretto tutte le forze attive della popolazione e richiedendo un'opera di propaganda che legittimasse l'impegno richiesto.

Gianni Oliva, torinese, 33 anni, studioso di vicende militari, è autore del libro «Storia degli alpini dal 1872 alla vigilia del 2000» edito da Rizzoli. Dal 1978 si occupa di questa materia presso l'Istituto di Storia contemporanea della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Torino. Attualmente Gianni Oliva sta lavorando per una «Storia dei carabinieri» ed ha accettato di scrivere per «Stampa Sera» questo articolo sulle gloriose vicende delle «penne nere».

A fianco: sentinella sul Monte Nero. In alto a destra: trincea di alpini in alta montagna. In basso: una carica alla baionetta disegnata da Molinari

La vittoria dei battaglioni alpini del 16 giugno, con la conquista di un obiettivo preciso ed importante, rappresentava l'occasione più opportuna per la diffusione di un'immagine vincente, capace di stimolare e chiamare a raccolta energie che stavano disperdendosi.

Ma dietro il mito, quale fu la realtà del Monte Nero?

La conquista della montagna rientrava nel piano di operazioni iniziale per l'aggiramento della testa di ponte di Tolmino e il raggiungimento della linea dell'Isonzo: «*possesso della conca di Caporetto e successivamente della dorsale Monte Nero-Monte Mesnik-Sleme-Mrzli Vhr*», posizioni essenziali per avvolgere da sud la testa di ponte e situate a soli 6-9 chilometri in linea d'aria dal confine.

Come tale, la conquista avrebbe dovuto essere perseguita con decisione nei primissimi giorni di guerra, sfruttando il fattore sorpresa e la superiorità numerica del nostro esercito rispetto alle truppe austro-ungariche.

Il generale Mario Nicolis di Robilant, comandante del quarto Corpo d'Armata cui era assegnata l'operazione, diede però una interpretazione restrittiva e prudente agli ordini ricevuti, intendendo che l'azione dovesse svolgersi in fasi successive anziché in uno sforzo prolungato. Sebbene la dorsale fra Monte Nero e Monte Vrata, alla data del 24 maggio, fosse difesa solo da aliquote di un battaglione bosniaco, i reparti furono così trattenuti su posizioni arretrate e in particolare i battaglioni alpini non furono impiegati per un'intera settimana.

Nella notte fra il 30 e il 31 maggio fu deciso l'impiego di alcune compagnie del *Susa*, che occuparono il Monte Vrata, obiettivo strategico importante che apriva la strada all'avanzata successiva. Ma le indecisioni dei Comandi portarono ad una nuova sosta, sfruttata dalle forze di copertura degli avversari per rafforzare alcune posizioni determinanti e, tra queste, la quota 2012 sulla dorsale Monte Vrata-Monte Nero, da dove si poteva impedire col fuoco qualsiasi movimento.

I giorni successivi videro un susseguirsi di azioni faticose da parte degli alpini, in un ambiente ancora innevato e sotto l'azione delle bombe a mano austriache, un'arma in massima parte sconosciuta ai nostri reparti.

Quota 2012 fu raggiunta con un'impresa ardita di trentuno volontari, comandati dal sottotenente Pietro Barbier, che scalarono di notte il versante occidentale aggirando la postazione nemica, mentre altre posizioni determinanti vennero occupate nella seconda settimana di giugno.

L'attacco decisivo fu sferrato nella notte tra il 15 e il 16 giugno, dopo una giornata di tiri d'artiglieria che avevano battuto i trinceramenti e il terreno d'operazioni: l'azione congiunta del «Susa» da nord e dell'«Exilles» da sud permise la conquista della vetta, costringendo gli austriaci ad un significativo arretramento.

Tre settimane di combattimenti erano però un prezzo troppo alto per un obiettivo che poteva essere raggiunto sin dai primi giorni di guerra con una maggior decisione da parte dei responsabili militari e sicuramente avrebbe richiesto meno sangue.

Al di là della leggenda, il Monte Nero era in realtà la dimostrazione di ciò che la guerra di Cadorna si rivelava: «*un urto contro le siepi di filo spinato e le trincee di cemento* — come scriveva Piero Pieri — *contro le quali i nostri soldati dovevano far assegnamento solo sul loro fucile e la loro baionetta e sulle famose pinze da giardiniere*».

Gianni Oliva

Il programma per San Giovanni

COL CAROSELLO DEI CARABINIERI LA FESTA ENTRA NEL VIVO

Lo spettacolo sarà ripetuto questa sera però con alcuni cambiamenti. Non ci sarà dopo il carosello la sfilata delle antiche carrozze d'epoca, mentre è ancora prevista nel programma l'esibizione del corpo di ballo del Teatro Nuovo. La banda dei carabinieri sarà sostituita da quella degli alpini

L'esibizione inaugurale del grande Carosello dei Carabinieri, avvenuta ieri sera al parco Ruffini, ha fatto entrare nel vivo le manifestazioni varate dal Comune di Torino per la ricorrenza di San Giovanni, patrono della città. Ieri sera il folto pubblico presente ha dedicato applausi a non finire al «carosello equestre» che ha fornito uno spettacolo d'eccezione con le sue evoluzioni (e la spettacolare carica finale) malgrado alcuni inconvenienti all'impianto di amplificazione.

Lo spettacolo sarà ripetuto questa sera però con alcuni cambiamenti. Non ci sarà dopo il carosello la sfilata delle antiche carrozze d'epoca a singolo, doppio e quadruplo tiro anche se è ancora prevista nel programma l'esibizione del corpo di ballo del Teatro Nuovo. Anche la banda dei carabinieri sarà sostituita da quella «nostrana» degli alpini della Brigata Alpina Taurinense.

I festeggiamenti, iniziati martedì, proseguiranno stasera e nei prossimi giorni con altre manifestazioni. Alle 21 in piazza Statuto sfilerà la compagnia della città di Torino (la compagnia per le «tradizioni popolari» della città è nata nel 1977 per iniziativa di Andrea Flamini che tuttora la dirige. Ha portato in Italia ed all'estero il folklore piemontese, facendone conoscere gli aspetti e le espressioni più autentiche) e del gruppo basco Alkartasuna. Il gruppo spagnolo è stato invitato a partecipare alla festa della città dall'associazione «piemonteisa» che intrattiene rapporti con organizzazioni aventi le sue stesse finalità. «L'associassion piemonteisa» ha infatti come «ragione» della propria esistenza la difesa e la divulgazione della cultura e delle tradizioni popolari, non solo piemontesi.

Come «osservatorio» delle tradizioni popolari l'associazione fornisce anche proposte, invitando ad esempio il gruppo degli Alkartasuna, per evidenziare le pluralità culturali della nostra epoca.

Domani il programma della festa di San Giovanni prevede al parco del Valentino, ore 15, un raduno cicloturistico che mette in palio il «Trofeo San Giovanni». Alla sera, alle 21 in piazza Statuto, serata di cantastorie presentati da Andrea Flamini con Fausto Cigliano, Otello Profazio e Nonò Salomone.

Domenica 23 giugno alle 18,30 partirà da piazza Carlo Felice il tradizionale corteo storico in costumi d'epoca tradizionali del Piemonte e di altre regioni italiane. Al Corteo partecipa anche il gruppo che fa capo al Museo Pietro Micca, che sfila con un cannone d'epoca e le divise dell'esercito sabaudo del settecento.

Tra pifferi e tamburi i soldati giungono sino alla cittadella torinese dove con una suggestiva cerimonia viene caricato il cannone e sparata una salva.

Sempre domenica, ma alla sera alle 21 in piazza San Carlo, Giorgio di Borgaretto presenta Piero Montanaro e cantanti e canzoni del «canta Piemonte» e del «canta vino». Allo spettacolo seguirà, verso le 23, l'accensione nel centro della piazza del tradizionale «farò».

Lunedì 24 giugno chiusura alla grande: alle 21 nel parco del Valentino ci saranno la Compagnia Città di Torino ed il gruppo basco Alkartasuna. Al termine dello spettacolo, sempre nel parco del Valentino, un grande spettacolo pirotecnico sulle rive del Po concluderà la settimana di festeggiamenti.

LA VAL CHIUSELLA: Baldissero, Vico, Traversella...

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Vale la pena di visitarla, per conoscerne meglio la storia fumosa, ai limiti della leggenda. Iscrizioni e disegni misteriosi su una roccia, forse un «altare della fecondità»

Conoscete le nostre valla-te? Probabilmente no, o non tutte.

Con la buona stagione, anche quello del weekend per molte famiglie diventa un problema. Piccolo problema, com'è giusto, ma attorno a cui si finisce per discutere oltre il dovuto.

Come risolverlo? Per chi ha un alloggio fuori città, la soluzione è sempre (o quasi) la stessa: trasferimento, armi e bagagli, verso la seconda casa.

Per chi invece casa non ce l'ha, ogni domenica dovrebbe corrispondere a uno sforzo di fantasia. Sforzo che invece troppo spesso culmina con una scelta che della fantasia è proprio la negazione: e dunque ecco dirigersi verso una meta sempre uguale, monotona, ripetitiva.

Con l'iniziativa che vi abbiamo già proposto la settimana scorsa e che proseguirà ogni venerdì, per tutta l'estate, Stampa Sera intende dare qualche aiuto agli incerti, descrivendo le valli più vicine — che possono diventare meta di facile weekend, a breve raggio — come le abbiamo viste noi e come le vedono i loro abitanti.

MEUGLIANO — Se tanto spesso il Canavese è stato definito *verde*, una parte di merito non irrilevante va di certo alla valle attraversata dal torrente Chiusella, che da lui prende anche il nome. Risalendo dai 303 metri di Baldissero Canavese fino agli 827 di Traversella, ed ancora più oltre, verso le sette frazioni che fino al 1939 costituivano insieme un unico Comune, il verde domina quasi incontrastato, riempie le cento conche, resiste anche quando l'altitudine cresce ben oltre i mille metri.

Valle rigogliosa dunque, non ricca però, incapace per decenni o secoli di dare da vivere a chi l'abitava con i prodotti della terra. Gli abitanti della Valchiusella, gente tenace ed ingegnosa, cercarono allora sotto terra e vi trovarono la pirite, la magnetite, perfino la canavesite, un minerale quest'ultimo che serviva, con un procedimento un po' rozzo e soprattutto molto pericoloso, a produrre l'acido solforico.

Oggi i comuni della valle sono quindici, nessuno superiore ai mille abitanti, tranne Vico, alimentato dalla vicinanza con Ivrea. La loro distanza da Torino varia da quaranta ai sessantadue chilometri e sono facilmente raggiungibili grazie all'autostrada: basta uscire al casello di San Giorgio, dirigersi verso Castellamonte e da qui verso Ivrea. L'uscita di Baldissero della Pedemontana è quella giusta per entrare nella valle.

Di lì si sale la ripida provinciale, che negli ultimi anni è stata più volte ampliata ed è ora percorribile senza difficoltà anche dai meno esperti di strade di montagna. Dai comuni di fondo valle (Baldissero, Vistrorio, Vidracco), si sale verso Alice, Brosso, Pecco, Rueglio, Meugliano ed infine i più alti, Trausella, Vico e Traversella.

Qualche problema per la ricettività alberghiera, ancora molto limitata. Meno per i ristoranti: dal Torre Cives di Baldissero, ai Miniere di Traversella, passando per i locali di Vico ed alcune semplici ma caratteristiche trattorie di Rueglio e Brosso, il palato può essere soddisfatto con una scelta sufficientemente ampia. La Valchiusella è zona di funghi e pesce garantito dai torrenti di montagna ma anche dai laghetti che si formano in diversi punti, da Meugliano ad Alice. Ed è forse questo alternarsi di paesaggi riposanti ad altri più impetuosi, dai tranquilli laghi alle cascate del Chiusella, che rende ancora più accattivante una visita in valle.

Le attrattive storico-architettoniche non sono moltissime. Si va dalla torre Cives di Baldissero ai resti del castello di Brosso, ad alcune chiese alpine che meritano una visita, fino alle miniere di Brosso e Traversella. In compenso sono tantissimi i misteri. La Valchiusella ha una storia spesso incerta, quasi sempre ai confini con la leggenda, frequentemente oscura. La favolistica che la caratterizza è ampia, di difficile interpretazione.

Non per niente è anche stata terra di tuchini prima, di carbonari e massoni poi. Dicono anche di streghe, soprattutto a Rueglio dove le donne sono da sempre protagoniste ed hanno anticipato di qualche secolo il femminismo (soprattutto per necessità economiche).

A fianco: la «casa delle streghe». A destra: Bernardino Streito

Giampiero Paviolo

Per parlare di storia e leggenda della valle abbiamo incontrato il professor Bernardo Bovia, un umanista che ha passato molti anni della sua vita a documentarsi sui mille misteri di questa zona.

È stato lui, insieme con un altro studioso, Riccardo Pizzotti, a tentare di leggere le incisioni rupestri ritrovate ai 1400 metri del vallone di Dondogna. «*Un cacciatore, Annibale Gaido, ne parlava come della "pera dj crus", la pietra delle croci. Diceva che era un simbolo religioso conosciuto ai pastori di quella zona. L'abbiamo scovata, ma non di croci si trattava. Piuttosto di uomini, anche di una donna gravida, di un bambino. A noi è sembrata più che altro un altare della fecondità. Recentemente ne è stato ritrovato un altro, questa volta in apparenza dedicato agli antenati, a cima Chiaromonte. Hanno migliaia di anni e sono quasi certamente a sfondo religioso. La leggenda diceva che le croci sulla pietra erano state disegnate per ricordare cento salassi uccisi in un combattimento. Ma non è attendibile*».

Probabile invece la presenza dei Salassi, vero professore?

«*Direi di sì, ci sono collegamenti con la valle d'Aosta e la valle dell'Orco. Ho visto muraglioni, costruiti forse per difesa, che assomigliano in tutto e per tutto ad altre opere presenti nel versante valdostano, dove la presenza salassa è più documentata*».

«*Poi vennero i Longobardi, questo è sicuro. Restano alcune parole del nostro dialetto che hanno chiarissima origine celtica o germanica. Ed anche molte località: la toponomastica è ricca di influenze longobarde*».

Il medioevo valchiusellese è oscuro: «*La gente era probabilmente molto povera, si viveva grazie ai castagni, che infatti nel dialetto sono indicati come gli alberi per eccellenza. Anche le opere dell'uomo giunte fino a noi sono poche. Restano soltanto i resti del castello di Brosso. Certa fu la partecipazione dei valchiusellesi alla rivolta dei tuchini. Si parla anche di un tal Antonio Capra che la guidò: ma di lui non restano tracce documentate. Le streghe furono presenti un po' ovunque, in particolare a Rueglio. Allora la valle era sotto la dominazione dei San Martino*».

I momenti di splendore vennero dopo, grazie alle miniere di Brosso e Traversella: nella valle giunsero nuclei famigliari da tutto il Piemonte e le fucine della zona prosperavano, costruendo anche le palle dei cannoni per l'esercito napoleonico prima, per quello sabaudo poi. Molti valchiusellesi parteciparono ai moti del 1821, versando anche il loro sangue. E ad un abitante di qui, Giandomenico Bertarione, distintosi nella rivolta di Montmartre, è intitolata una via di Parigi.

«*L'unità d'Italia fece perdere importanza alle fucine della zona, la gente prese ad emigrare, le donne restarono sole, come ad esempio accadde proprio a Rueglio. I valchiusellesi se ne andarono in Canada, negli Stati Uniti, in Francia, perfino in Cina. Alcuni di loro parteciparono alla costruzione della Transiberiana, e della Transiraniana. Antonio Sacchetto, di Novareglia, fu tra quelli che costruirono il palazzo imperiale di Teheran, e conobbe Soraya quando era una bambina di dieci anni e giocava col cerchio. Il nonno di Jean Giono, lo scrittore francese, era di qui, di Meugliano. I Giono sono tanti da noi*».

Le miniere chiusero in questo secolo, quella di Traversella nel dopoguerra. La valle però non ha seguito il triste destino di altre: la gente è rimasta, favorita dalla vicinanza con Ivrea e da alcuni insediamenti industriali dell'Olivetti e da altri, dislocati a Lugnacco e Vico.

Qui abitò Eleonora Duse, grande amica di Boito e Giacosa, che insegnò a recitare a un bimbo in gran segreto e lasciò scritto sul muro, prima del suo ultimo viaggio in America: «*Tornerò*», accompagnandolo con un disegno dal valore artistico dubbio ma dalla notevole importanza storica. L'hanno cancellato, pare che tanti, troppi valchiusellesi abbiano distrutto le memorie di questa gente.

Forse per questo sono così incerte e conservano tutto il fascino dei misteri insoluti.

I molti successi della celebre Corale Polifonica

CANTAVANO IN PARROCCHIA A VICO ORA SI ESIBISCONO AL REGIO

I concerti della Corale registrano il «tutto esaurito» non solo in valle ma anche a Firenze, Torino, Pisa e Venezia. Il ricavato viene reinvestito per allestire festival e manifestazioni musicali.

Una suggestiva immagine del torrente Chiusella

VICO CANAVESE — Le iniziative importanti che in questi ultimi anni sono sorte in Valchiusella non sono poche. Due per tutte: la nascita della cooperativa Punta Palit e la conseguente apertura di uno ski-lift inaugurato da poco, ma subito preso d'assalto dai canavesani; e poi una splendida pubblicazione di toponomastica che dobbiamo agli insegnanti e ad una settantina di allievi della media Saudino di Vico, trascinati dal parroco, don Silvio Margherio, ad una impresa di censimento improba ma riuscitissima.

Il nome della valle, non possiamo dimenticarlo, viene portato in tutta Italia, e più volte anche all'estero, dalla Corale polifonica Valchiusella, diretta dal professor Bernardino Streito, docente appunto di canto corale al conservatorio di Milano.

La passione dei valchiusellesi, gente portata all'allegria e alla socializzazione, per il canto era risaputa. Ma la Corale è andata più in là, molto più in là.

La storia, affidata al professor Streito: «*Siamo nati da un nucleo che cantava nella parrocchia di San Giovanni a Vico. Nel 1967 diventammo una corale, da qualche anno abbiamo aggiunto l'appellativo che richiama alla polifonia. Il nostro primo repertorio fu di carattere prettamente popolare, ma poco alla volta gli elementi classici, che già erano presenti, hanno preso il sopravvento. Anche i membri del complesso sono cambiati, attorno ad un nucleo centrale invariato nel tempo*».

All'attivo della Corale qualcosa come quattrocento concerti (anche al Piccolo Regio e al Conservatorio), due Lp, sette 45 giri. Ed ancora l'organizzazione del festival di musica da camera, che quest'anno (per il trecentesimo della nascita di Bach ed Haendel) si arricchirà di nomi importanti: Arturo Sacchetti, Daniele Sajevà, Alfredo Gaudio, Vaira Fogola, Marinella Tarenghi, Dora Filipponi, Rita Peiretti, Benedetta Simoni, il duo pianistico Carini-Rebaudengo. Poi gli allievi del liceo musicale di Ivrea e naturalmente la corale stessa. L'ultimo repertorio è da buongustai: dalla Missa Brevis di Palestrina si passa a Mozart, a Bach, al gregoriano. In scioltezza però, con brani brevi e per questo forse più godibili, difficili ma meno ponderosi anche per i non addetti ai lavori.

La Corale è il simbolo di una valle: i suoi concerti fanno registrare regolarmente il tutto esaurito (ma non solo qui, anche a Pisa, Venezia, Firenze), i suoi dischi vendono bene: «*Naturalmente non guadagniamo nulla* — dice ancora Streito, che ha moglie e sorella nel complesso —. *Quello che incassiamo lo reinvestiamo nel festival o in altre iniziative. L'unica cosa certa nel nostro lavoro è l'autofinanziamento. Ma non ci lamentiamo di certo: per noi è un arricchimento continuo, umano e artistico*».

E' mancato
Andrea Franco
anziano FIAT
Lo piangono la moglie Ivonne, il figlio Ezio con Irene e nipotina Silvia, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, nella parrocchia Trasfigurazione (corso Spoleto). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi.
— Torino, 21 giugno 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Virano
anni 61
anziano FIAT
Affranti l'annunciano la moglie, i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Felicita Mosso per le amorevoli cure. La benedizione della salma sabato 22 nella parrocchia Mirafiori (strada del Castello) indi il rito funebre in Pertino nella parrocchia di Santa Maria Maggiore. Per orario funerali telefonare al 640.884. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1985

Era buono, amato e stimato da tutti.
E' mancato
Remo Castella
Lo annuncia straziata la moglie Maria unitamente ai fratelli, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Pistello e Barletta. Per informazioni funerale telefonare impresa 598.5000
— Torino, 20 giugno 1985

I Collaboratori Luciana, Mario e Michele partecipano addolorati alla perdita del signor
Remo Castella
— Torino, 20 giugno 1985.

Soci e Collaboratori dell'A.I. Studio partecipano sentitamente al dolore di Mara per la scomparsa del papà
Esaù Rizzi
— Torino, 21 giugno 1985.

E' mancato
Francesco Seo
Lo piangono moglie e figli. Funerale oggi ore 10,15 nella parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1985

Dopo 100 anni di vita dedicata alla famiglia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Piumatti ved. Fasano
La piangono la figlia Mirella con il marito Giorgio, i nipoti Mario con la moglie Claudia ed i figli Giorgio e Simona; Marzia con il marito Piero e figlie Ilaria ed Angelica, parenti e amici tutti. Funerali il 21 c.m. alle ore 15,30 partendo da corso Dante n. 117.
— Asti, 20 giugno 1985

Gabriele Carla e Roberta Stesane prendono affettuosamente parte al dolore della cara Mirella per la perdita della MAMMA.
— Asti, 20 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato
Antonio Bonino
Ingegnere minerario
di anni 76
Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Franca con il marito Gianpiero, le nipotine Barbara, Simona, Mariateresa, la sorella Anna, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 ore 11 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Ferrone 30.
— Strambino, 20 giugno 1985.

E' mancata
Fausta Testa ved. D'Orlandi
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la sorella Germana, il fratello Carlo con Teresina; Giorgio e Fabio, Franca, Tonina e Davide; cugini Brevetti e parenti tutti.
— Torino, 21 giugno 1985.

Giovanna Dallarlo piange la carissima amica FAUSTA.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la cara Pina
GEOMETRA
Francesco Lamberto
Addolorati l'annunciano il figlio Mario, la sorella Ida, la nuora Pinuccia e le adorate nipotine Alessandra e Federica. Un particolare ringraziamento alla signora Gina Favaro per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Torino, 21 giugno 1985.

Alfredo e Filomena, Franco e Marisa, cognati e nipoti partecipano vivamente al dolore di Mario.

E' spirata nel nome del Signore
Gloria Boaglio nata Nicolotti
Con infinita tristezza lo annunciano a parenti e amici, il marito Sandro, il figlio Gianni con la moglie Kate e il piccolo Alex. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Nichelino (To).
— Torino, 21 giugno 1985

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenzina Ravotti in Ferrero
Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, figlio, nuora con Federico e Giorgio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per i dottori Do e Novello, la signora Guretti e tutto il personale di Ch. I dell'Ospedale Martini via Tofane. Il funerale avrà luogo venerdì 21 alle ore 15,30 Parrocchia di Santa Rita (via Bessiard 72, Torino).
— Torino, 19 giugno 1985.

Lina e Massimo partecipano al dolore dei cugini Ferrero.

Cesarina, Sergio, Carla, Gianpiero, Puccy, Piero, Ada partecipano affettuosamente al dolore.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Chiappo
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Liliana col marito Nuccio e figlio Marco con Carla, Amalia col marito Pier Renzo, la sorella Margherita, la consuocera Genina, la nipote Maria Teresa col marito Cesare e figlio Fabio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sordevolo venerdì 21 c.m. alle ore 15,30 partendo da via Ambrosetti 29.
— Biella, 20 giugno 1985.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Universal Giunti S.p.A. Sede di Milano e Stabilimento Filiale di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Morello per la scomparsa del suocero
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

Direttore Generale della Universal Giunti S.p.A. ing. Stachelli partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del loro congiunto
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

Renaldo Restagno e famiglia prendono parte al dolore del signor Morello per la scomparsa del suocero
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

La famiglia Ferrari e Cittadio partecipano al dolore di Liliana e Antonio Morello per la dolorosa perdita di
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Rossi nata Beltrame
Pensionata Manifatture Tabacchi
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Marisa, il fratello, la cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 21 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1985.

I cugini Andreese, Russo, Gussenetti e Guglielmetto partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto dell'amico Valerio
Luigi e Ugo Tarrazzo.

Gli Amici, ex colleghi della Succursale 5 partecipano al dolore di Marina.

Famiglie Pera e Zanoli partecipano al dolore.

Con immenso dolore il marito Remo annuncia la perdita della cara moglie
Olga Petazzi in Archetto
Funerali venerdì 21 ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1985.

Gli ex dipendenti della ditta Severino Petazzi partecipano al dolore.

La famiglia Garrone partecipa al dolore dell'amico Remo.

Famiglia Allotta-Meda commossa partecipano.

E' mancato
Franco Carazzolo
L'annunciano con dolore la moglie Nena Tanci, il figlio, la nuora, i nipoti.
— Ivrea, 20 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Menzio nel ricordo del carissimo
Gino Menzio
ringrazia commossa per il grande tributo di affetto e partecipazione dimostratale. Santa Messa di trigesima giovedì 11 luglio ore 20,30 parrocchia San Dalmazzo.
— Torino, 20 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1979 — 1985
Maria Grazia Grabbi
Roberto Krapfenbauer
Erik Krapfenbauer
I familiari li ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 21 giugno 1985.

1981 — 1985
Vive sempre nel nostro cuore il ricordo di
Amalia Betrone Germano

1984 — 1985
cav. Eugenio Fornaroli
Sempre nel nostro cuore.

1984 — 1985
Tina Cugliari Mondini
Sei sempre con noi. Messa domenica 23 ore 9,30 parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

1970 — 1985
Luigi Terzuolo
Familiari ricordano.

1984 — 1985
Leonilda Durando ved. Tallone
Il figlio Luigi la ricorda con immutato affetto. S. Messa domenica 23 giugno parrocchia Salute, ore 10.

1982 — 1985
Edoardo Marocco
Nell'infinita tristezza per un immenso bene perduto, tua moglie Dina con Marisa Giuseppe Nico Cadia ti ricordano con immutato rimpianto.

Come acconciarsi i capelli durante le vacanze?

SEMBRA CHE IL VENTO SCOMPIGLI IL «LOOK» DELL'ESTATE

Un cambio di direzione: finora l'aria spirava all'indietro, verso la nuca, oggi invece è proiettata verso il volto

A sinistra: «spettinata con arte». Il taglio è del salone spagnolo Hair Llonguerá. A fianco: linea italia del Garap.

Ad ogni cambio di stagione le sofisticate modelle che appaiono sulle pagine patinate delle riviste di moda e dei settimanali femminili propongono le tante idee che frullano per il capo dei più famosi acconciatori del mondo, intenzionati a far cambiare la testa alle donne, in relazione alle nuove tipologie dell'abbigliamento.

A prima vista il look estivo delle pettinature esibite dalle affascinanti cover-girl sembra orientato verso lo stile libero, scompigliato da colpi di vento, mentre in effetti si tratta di acconciature realizzate su schemi ben precisi elaborati con una tecnica meticolosa frutto di ricerche laboriose.

La moda della stagione scorsa aveva imposto il taglio cortissimo decisamente mascolino.

Addirittura si era arrivati alla rigorosa rasatura sulla nuca tipo recluta talvolta temperata da uno sparuto ciuffo di capelli spuntati quasi per caso sulla sommità del capo. Molte chiome fluenti sono cadute sotto impietosi colpi di forbici inferti dagli acconciatori tutti pienamente d'accordo nel richiedere al mondo femminile di sacrificare i lunghi capelli ai nuovi capricci della moda.

Le più seguite messaggere della novità in tema di acconciature ovvero le *«signorine buonasera»* considerate le *«tele-eleganti»* formato mezzobusto non hanno resistito all'invito di coiffeur e immediatamente si sono fatte recidere le morbide masse dei capelli per non apparire demodé di fronte alla vasta platea dei telespettatori. A molte di esse l'operazione del taglio alla maschietta non ha reso giustizia alla loro bellezza tant'è che moltissimi videodipendenti hanno vivamente protestato esprimendo chiare opinioni contrarie alla linea «uomo».

«L'acconciatura è qualcosa di strettamente individuale legata alla personalità al modo di vivere di ogni donna — spiega Carlo, uno dei coiffeur di grido, favorito da una clientela d'alta classe — *Occorre perciò interpretare la moda del momento secondo i soggetti tenendo sempre presente che la donna è una marionetta che risponde a comando. E' assurdo imporre i capelli corti a chi non sta bene nel viso senza una cornice e viceversa le vaporose, lunghe chiome a quante non le sopportano perché non corrispondono al loro tipo»*...

Capelli e pettinature sono la grande preoccupazione dell'estate a meno che non si metta la testa a posto prima di partire per le vacanze affidandola al parrucchiere di fiducia che penserà a rendere meno ribelli i capelli con trattamenti particolari studiati per consentire una buona tenuta ai bagni di mare e agli effetti del sole.

La nouvelle vague suggerisce acconciature in piena libertà condizionate tuttavia da quel tanto di crescita dei capelli che dovranno essere animati da movimenti naturali.

D'obbligo la permanente. «*Non si chiama più "permanente" ma "supporto" della messa in piega* — corregge l'autorevole Angelo Cappellini — *proprio per la sua leggerezza ottenuta con l'impiego di prodotti eccezionali, assolutamente innocui applicati con tecniche inedite»*...

Questi metodi appena inventati permettono una facile manutenzione delle pettinature soprattutto nel periodo vacanziero quando è sempre difficile trovare il tempo e la voglia di andare dal parrucchiere. Mario Audello parrucchiere famoso nel trasformare le teste con l'ausilio di postiches artistici consiglia di mettere in valigia delle bellissime code di cavallo. In questi giorni nel suo studio arrivano clienti private e addirittura acconciatori a richiedere i posticci più o meno elaborati da adottare di sera al mare. Una tirata di capelli all'indietro raccolti in un piccolo o grande chignon, secondo le lunghezze, una manciata di mollette per applicare la coda, in treccia o un grappolo di riccioli sfatti con stile ed ecco risolta l'acconciatura serale.

Alle giovani Audello propone (ed è molto accettata) la coda colorata da discoteca. Anziché sceglierla nella tonalità dei capelli come fanno in genere le signore portando una ciocca di campione si è liberi di preferirla nei colori brillanti dell'azzurro che fa tanto «*mare*», nel rosso fiamma, nel violetto oppure nel giallo sole.

I posticci in materiale sintetico estremamente morbido, finissimo simile ai cosiddetti «*capelli d'angelo*» costano dalle 60 alle 70 mila lire. Quelle di tipo economico realizzate con una fibra lucente che denuncia chiaramente l'imitazione dei capelli si aggirano sulle 25 mila: cifra corrispondente al taglio e messa in piega.

RITORNANO LE BIONDE PLATINATE NEL «REVIVAL» ANNI QUARANTA

Molte fluenti chiome erano cadute sotto le forbici. Non avevano resistito al taglio neppure le «signorine buonasera» della tv. Ora invece della permanente arriva il «supporto» della messa in piega

Un taglio americano. L'autore è Laurel Chirico e lavora per l'Allen Edwards Salone

Mantenere la testa in ordine è un impegno non indifferente ma assolutamente necessario. E' un atto di rispetto verso se stessi e gli altri. Le selve arruffate dei capelli che in passato hanno determinato lo stile «selvaggio» hanno fatto il loro tempo. Superate anche le lunghe chiome di Berenice spioventi a ricoprire come manti le spalle fino alla vita. Si ritorna ora alla via di mezzo delle acconciature meno appariscenti ma raffinatissime. Così dicono gli esperti di Estetica, vademecum dei parrucchieri.

Secondo il presidente dell'Apaf (una delle associazioni dei coiffeur pour dames) Giorgio Chiabrandi, c'è un cambio di direzione del vento nei capelli. Finora l'aria spirava all'indietro verso la nuca oggi invece è proiettata verso il volto. La linea è decisamente mutata. Non più composta su schemi ordinati appare con uno stile disinvolto, spigliato, per meglio dire «casuale».

«Il crollo dei bigodini, l'avvento del phon con l'aiuto del pettine ad aria calda, soprattutto il lavoro con le mani adoperate senza risparmio nella manipolazione dei capelli, hanno rivoluzionato il sistema nel campo delle acconciature». E' questa l'opinione di Jarc Petti, giovane ma affermato coiffeur che pur essendo legato appassionatamente alla propria professione dedica molto spazio alla poesia aggiudicandosi dei premi nazionali indirizzati alle sue opere pubblicate e diffuse con successo.

«Parrucchiere per signora» è una professione molto gratificante che ha dell'artistico — scrive Pino Dente che alterna il mestiere di acconciatore con quello dell'editore di una rivista specializzata nel settore "moda-bellezza"». Lo stesso concetto è espresso dagli stilisti del Garap (altro sodalizio dei parrucchieri femminili), Wilma Ferrero, Francesco di Marco e Nino Guenzino che ogni sei mesi, dopo avere valutato le tendenze dell'abbigliamento firmato dai grandi del prêt-à-porter e dell'alta moda, lanciano la linea «italiana». Per l'estate hanno evidenziato il tipo «spettinato» a regola d'arte preferendo i capelli non eccessivamente corti sfumati sulla nuca.

A sentire i più celebri maghi del pettine il colore dei capelli è uno degli elementi determinante il nuovo look. C'è tanta voglia di luminosità — dicono coralmente — di tinte chiarissime. A Parigi rilanciano le bionde platinate sulla scia del revival della moda Anni Quaranta. Quest'idea nostalgica è già sbarcata in Gran Bretagna e fra non molto approderà anche da noi. I parrucchieri ne sono entusiasti senza contare la soddisfazione di quei possessori occulti individuabili negli alchimisti delle grandi aziende di cosmetologia per capelli.

«Gli uomini preferiscono le bionde» (titolo di un best-seller letterario di quarant'anni fa) sarà il ritornello che tornerà in voga. I coiffeur prevedono l'affermazione del «platino» (con una sfumatura calda) presso le giovani assetate di novità sia pure ricicla-te con astuzia. Il prossimo inverno sarà popolato di biondissime donne in edizione cinematografica sul genere «C'era una volta Hollywood» che sfoggeranno il loro fascino divistico. Dovranno però fare i conti con le «rosse» carmencite portate alla ribalta dalla moda dall'Oreal con il nuovissimo colore «rosso Carmen» ancora più acceso di quello che infiamma i capelli di Milva.

Al di là delle varie tinteggiature che secondo le statistiche interessano l'80 per cento delle donne, quanto costa la manutenzione della testa? «Tutto dipende da quante volte al mese il parrucchiere mette le mani nei capelli della cliente, a quale coiffeur ci si rivolge e al tipo di operazione richiesto» — spiega Franco Cuniberti membro del direttivo del Garap. Fino a non molto tempo addietro l'Unione sindacale dell'Artigianato aveva stabilito delle categorie che si differenziavano qualitativamente alle quali faceva riscontro un tariffario altrettanto differenziato. Oggi questa sorta di graduatoria professionale è stata abolita: ognuno fa quello che vuole».

Stile libero nelle acconciature e anche nei prezzi. Nel negozietto modesto a conduzione familiare sia periferico che centrale lo shampoing e messa in piega costano 7 mila lire. Il taglio 15 mila. Un gradino più in su e si arriva al saloncino con pretese di eleganza dove si spendono all'incirca 30 mila lire per shampoing, taglio, messa in piega. Dal coiffeur di lusso le stesse operazioni costano dalle 60 alle 70 mila. Per un nuovo look che impegna un certo studio la cifra supera le 100 mila. Il prezzo della permanente parte dalle 15-20 mila per salire alle 60 mila. Il colore anch'esso suscettibile di tante variazioni si può ottenere con la spesa minima di 15 fino alle 100 mila.

Tutto sommato una donna che tiene al proprio aspetto e, con la testa in disordine non sarà mai accettabile, deve stanziare una spesa annuale (parliamo dell'anno in corso) di almeno due milioni, lira più lira meno per il parrucchiere di lusso. In tutta economia la testa verrà a costare sulle 300 mila nel corso di dodici mesi.

Elsa Rossetti

Preoccupazione per i campeggi

PREVISIONI DISCORDI PER L'ESTATE IN VALLEE

AOSTA — Anche la Valle d'Aosta si sta preparando alla consueta invasione di turisti che ogni anno affollano le diverse località di villeggiatura per le vacanze e le ferie estive.

Le previsioni, benché non siano delle più rosee, non sono nemmeno tanto preoccupanti se si fa eccezione per i campeggi perché, secondo il presidente dell'Associazione regionale camping, Massimo Nardo «i campeggiatori saranno senz'altro meno dello scorso anno e dell'inverno appena trascorso». I motivi di questo pessimismo stanno nel fatto che, benché gli aumenti dei prezzi siano stati contenuti entro il 7-8 per cento, le tariffe praticate in Valle non sono più concorrenziali con altri Paesi e in particolare con la Jugoslavia e la Grecia che sono diventate mete preferite per i campeggiatori. «Per agosto abbiamo il quasi tutto esaurito già da ora — sottolinea Nardo — ma per luglio siamo ancora semivuoti, per non parlare poi di giugno e settembre in cui proprio non c'è ombra di prenotazione».

Che il campeggio stesse attraversando un momento di crisi lo si era già visto all'Expovacanze di Bruxelles, svoltosi nel marzo scorso, dove l'affluenza era stata notevolmente inferiore alle precedenti edizioni. Per gli operatori del settore la partecipazione alla manifestazione belga è un po' il termometro per vedere quella che sarà la richiesta e quest'anno, a Bruxelles, la maggior parte dei visitatori si sono rivolti ai «tours-operators» che forniscono il «pacchetto vacanze» completo a prezzi veramente competitivi.

Moderato ottimismo viene manifestato invece dal presidente dell'Associazione Commercianti, Pier Antonio Genestrone il quale è certo che il turismo alberghiero e di passaggio, in Valle, non subirà riduzioni in quanto «analizzando i dati del turismo invernale e di passaggio nei mesi di aprile e maggio — dice Genestrone — che sono stati pressoché stazionari, anzi, per la prima volta dopo alcuni anni non hanno registrato flessioni, possiamo prevedere che l'affluenza turistica sarà buona». In effetti, per agosto, anche negli alberghi si registra il tutto esaurito, mentre ci sono ancora posti disponibili per la prima quindicina di luglio e di settembre.

C'è da dire che vi è una notevole ripresa delle richieste di alloggi, certamente più convenienti ed economici per i gruppi familiari rispetto ai soggiorni alberghieri. Infatti, a seconda delle località e dei posti-letto, per il mese di luglio gli affitti variano dalle 500 alle 800 mila lire, ad eccezione di Cervinia e Courmayeur dove si va dalle 900 mila lire al milione e 200 mila circa. Adeguandosi alle richieste del mercato, i proprietari di alloggi, contrariamente agli anni precedenti quando affittavano l'alloggio per almeno un mese, ora la disponibilità è data anche per una o due settimane.

In albergo invece i prezzi variano anche qui a seconda della categoria dell'albergo, della località e del periodo scelto per trascorrere le vacanze. Chi vuol trascorrere le proprie vacanze a Saint Vincent, al Grand Hotel Billia, spende 200 mila lire al giorno, pensione completa tutto compreso, o può scegliere altre pensioni dove non spende più di 50 mila lire, mentre chi pensa di trascorrere le proprie vacanze a Champorcher dal 1° al 20 agosto spende circa 42 mila lire al giorno escluse le bevande. Se vuoi risparmiare, sempre a Champorcher e sempre che trovi posto a luglio e dopo il 20 agosto, la pensione completa costa 39 mila lire. A Courmayeur i prezzi variano dalle 90 mila alle 110 mila lire in albergo di prima categoria, dalle 55 alle 75 mila in quelli di seconda, per scendere alle 45-50 mila lire negli alberghi di terza. Chi va a Cervinia deve sapere che non spende meno di 50 mila lire al giorno se vuol fare economia, mentre, se non ha problemi finanziari, si può spendere, bevande escluse, anche 130 mila lire al giorno.

A seconda delle località scelte, vi sono poi diverse possibilità per occupare il tempo libero e trascorrere le serate d'estate.

Piero Minuzzo

Anche quest'estate una folla di turisti invaderà la Valle d'Aosta e le sue belle località

Nel Novarese

FAMIGLIA SEQUESTRATA DA 3 BANDITI CHE RUBANO 10 MILIONI

CALTIGNAGA — (m. s.) Momenti di terrore e sequenze da film giallo l'altro giorno in una villa di Caltignaga, piccolo centro a 8 chilometri da Novara. In pieno giorno e nella via principale del paese 3 banditi hanno bussato alla porta della villa di Vittorio Fregonara, ricco allevatore di polli. Quando i padroni di casa hanno aperto il terzetto ha fatto irruzione spianando le armi.

E' stato l'inizio di dieci minuti allucinanti: lanciando minacce terribili i banditi hanno tagliato i fili del telefono, poi hanno immobilizzato Vittorio Fregonara la moglie e i due figli legando loro polsi e caviglie.

Il padrone di casa è stato quindi costretto a dare la combinazione della cassaforte. I tre rapinatori l'hanno svuotata impadronendosi di gioielli e denaro per un valore superiore ai dieci milioni di lire. I quattro prigionieri sono stati poi rinchiusi in un bagno e i rapinatori hanno così potuto allontanarsi indisturbati.

Quando Vittorio Fregonara è riuscito a liberarsi e ad avvertire la polizia, dei banditi non c'era più alcuna traccia. Non si sa nemmeno se ad attenderli fuori della villa c'era un complice in macchina. Le indagini della squadra mobile di Novara proseguono, ma fino ad ora non hanno dato frutti.

Vi saranno due corse settimanali

UN TRAGHETTO TRA SANREMO E LA CORSICA

SANREMO — Perso un traghetto, ne arriva un altro. Sanremo, in extremis, ha recuperato il collegamento con la Corsica che era diventato, negli ultimi cinque anni, un'abitudine della sua estate. A collegare la città dei fiori con l'isola francese sarà la «Corsica Mira», una nave di 2300 tonnellate di stazza, della «Fast Ferries» di Genova. Per Sanremo è stata una buona notizia. Qualche mese fa, infatti, la «Corsica Ferries», che gestisce i collegamenti con l'isola da Livorno, La Spezia e Vado Ligure, aveva fatto sapere di rinunciare allo scalo sanremese, dove operava da diversi anni, non ritenendolo più conveniente. I caratteristici traghetti gialli della «Corsica Ferries» hanno così voltato le spalle a Sanremo. Sulla linea lasciata libera ha allora posto la sua attenzione la «Fast Ferries».

Sanremo sarà collegata con la Corsica due volte la settimana: il giovedì e la domenica. Il traghetto approderà al porto ligure alle 18; ripartirà alle 23, alternativamente, per Bastia o Ile Rousse (fino agli anni scorsi con Bastia, era Calvi il secondo porto collegato con Sanremo). Il servizio dovrebbe scattare in questi giorni. C'è ancora un interrogativo: la banchina di attracco, nei mesi scorsi, avrebbe dato segni di cedimento confermando in tal senso perplessità che le autorità portuali avevano già segnalato anni fa. Di qui le difficoltà a perfezionare l'autorizzazione di attracco. Il problema, comunque, dovrebbe risolversi quanto prima.

La «Fast Ferries» ha già, perfino, deciso le tariffe Sanremo-Corsica: il viaggio (con posto in cabina) costerà 95.000 lire in bassa stagione, cioè fino al 28 giugno e dopo il 2 settembre e 105.000 lire in alta stagione; i bambini fino a tre anni viaggeranno gratis; quelli dai 3 ai 10 anni pagheranno metà tariffa; le auto pagheranno, in alta stagione, dalle 95.000 alle 180.000 secondo le dimensioni; per le moto dalle 52.000 alle 65.000.

La presenza di un traghetto a Sanremo, sia pur ridotto a due soli giorni settimanali, è importante anche per arginare una fuga verso la Francia di potenziali clienti. Proprio nelle settimane scorse la società statale dei traghetti transalpini ha pubblicizzato massicciamente in Italia i suoi servizi che collegano Nizza con l'isola.

Bruno Monticone

Sulla Riviera dei Fiori spira aria di crisi per gli affitti stagionali

DIMINUISCE IL MERCATO MA NON I PREZZI SI VA OLTRE IL MILIONE PER UN ALLOGGIO

IMPERIA — (s. m.) Quanto costa affittare un alloggio per le vacanze sulla Riviera dei Fiori? Per un appartamento di medie dimensioni, le tariffe si aggirano sul milione e duecentomila lire al mese per l'alta stagione nelle principali località balneari, come Sanremo o Diano Marina, tra le 900 mila di luglio e il milione e 100 mila di agosto a Taggia, sul milione a Imperia. Chi non si ferma per un mese, può scegliere un «residence»: il costo medio settimanale di un mini-alloggio varia tra le 400 e le 600 mila lire a settimana, anche se i prezzi dipendono in genere dal numero delle persone che vanno ad occuparlo.

Il mercato, in provincia di Imperia, fa tuttavia registrare un calo: secondo gli agenti immobiliari e le agenzie turistiche, la diminuzione del volume di affari, rispetto all'84, è calcolata intorno al 20 per cento, con punte del 25% a Sanremo. Qualcosa ha cominciato a muoversi, ma in ritardo, e soltanto in questi giorni: si tratta comunque di prenotazioni per l'alta stagione. Come a dire che giugno, il primo mese dell'estate, avrà un andamento molto negativo, in questo settore. «Colpa soprattutto del maltempo: soltanto il sole e il caldo possono aiutarci, per convincere quanti sono ancora indecisi», dicono alcuni operatori di Arma di Taggia.

Solo Diano Marina è un'isola felice, che non sembra patire crisi. Non c'è ancora il «tutto esaurito», ma con già stati firmati centinaia di contratti e, per i mesi di luglio e agosto, è pressoché impossibile trovare un'abitazione libera. Molte richieste sono giunte dall'estero, in particolare dalla Germania. Parecchie le presenze di molti genitori che, pur di stare qualche tempo vicino ai figli, militari alla caserma «Camandone», trascorrono le vacanze a Diano.

Domani a Cigliano

MUSICA JAZZ CLASSICA E LEGGERA

CIGLIANO — (a. r.) Nella penultima serata della prima rassegna *Musicassieme* '85 di Cigliano, indetto dal Comune e dalla Cigliano Big-Band, si svolge domani sera, in piazza Vittorio Varese, un concerto dal titolo: «Il pianoforte nella musica». La serata sarà suddivisa in tre tempi: musica jazz, classica e leggera.

Nella prima parte si esibiranno il trio Armando Pansettini del Biella Jazz con Claudio Miani al basso e Jack Miglietti alla batteria. La parte centrale della serata sarà dedicata alla musica classica con Cristina Brigolin in concerto. Il trio Roberto Perinotti (pianoforte), Beppe Salussolia (basso) e Luciano Pellitta (batteria), sarà infine interprete della terza sezione.

Musicassieme '85 concluderà il suo ciclo di 8 concerti giovedì 27 giugno con la serata della canzone italiana con il cantante Carlo Pierangeli accompagnato dalla Cigliano Big-Band diretta dal maestro Renzo Perinotti.

Funzionario di banca lasciò un buco di 4 miliardi

ESTRADATO IN ITALIA «MISTER MILIARDO» LO HA ACCOLTO IL CARCERE DI TORTONA

Angelo Gatti, arrestato

ALESSANDRIA — E' stato estradato in Italia ed ora è rinchiuso nel carcere di Tortona a disposizione dell'autorità giudiziaria il dottor Angelo Gatti, 57 anni, Spinetta Marengo, alias «mister miliardo», l'ex funzionario della Cassa di Risparmio di Alessandria che fuggì negli scorsi anni dopo aver lasciato un «buco» di almeno quattro miliardi. L'uomo ha subito un primo sommario interrogatorio e altri seguiranno nei prossimi giorni da parte del giudice istruttore Alfonso Martinelli che conduce istruttoria formale nei suoi confronti e deve accertare numerose circostanze. Infatti nel marzo 1983 già si era iniziato il processo a carico del funzionario infedele (considerato per anni un vero modello, stimato e tenuto in grande considerazione) ma era stato rinviato per un supplemento di indagini. Angelo Gatti era stato rinviato a giudizio per peculato e falso ma al dibattimento, apertosi in sua assenza, la parte civile in rappresentanza della Cassa di Risparmio aveva chiesto di procedere a carico dell'imputato in ordine all'accusa di truffa. Infatti i legali della cassa avevano sostenuto che Angelo Gatti aveva «lavorato» sull'istituto San Paolo, non sulla Cassa di Risparmio e quindi il primo doveva considerarsi raggirato. Ciò allo scopo di far ricadere sul San Paolo il pesante deficit causato dalle errate speculazioni del dottor Gatti, già capo servizio dell'ufficio esteri. Inoltre era stato definito impreciso l'ammontare della somma sottratta. Se Angelo Gatti, arrestato nei giorni scorsi all'aeroporto di Orly e quindi estradato, vorrà rispondere a tutte le domande del magistrato, si potrà far piena luce sulla clamorosa grossa vicenda scoperta casualmente (un telex inviato con due distinti numeri di codice). Il dottor Angelo Gatti, forse travolto da errate speculazioni, aveva dato vita ad un illecito giro: attraverso le banche corrispondenti della Cassa di Risparmio di Alessandria riusciva ad ottenere versamenti in Svizzera su conti con nomi falsi e di comodo, versamenti che una persona di sua fiducia provvedeva poi ad incassare. Giocando sull'oscillazione dei cambi, il capo servizio acquistava e rivendeva valuta estera facendo confluire la differenza sul conto aperto a Ginevra e intestato a un amico. Quando il forte ammanco fu scoperto, il procuratore della Repubblica firmò ordine di cattura a carico di Angelo Gatti che nel frattempo però si era eclissato facendo perdere le proprie tracce. E' stato fermato a Orly, il suo nome (viaggiava con passaporto regolare) figurava nell'elenco dei ricercati, funzionari dell'aeroporto hanno svolto una rapida inchiesta appurando che il viaggiatore era ricercato dalla questura di Alessandria.

Emma Camagna

Centrale nucleare e centro storico

DUE REFERENDUM DOMENICA A CASALE

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Domenica mattina, alle 8, i 17 seggi situati nelle scuole di proprietà del Comune apriranno i battenti ai casalesi, chiamati ad un doppio referendum, sulla chiusura del centro storico e sulla centrale nucleare di Trino Vercellese. Saranno circa 34 mila i cittadini che avranno diritto, fino alle 8 di sera, a mettere nell'urna le 2 schede della consultazione, blu per il centro storico, verde per il nucleare. Secondo le previsioni della vigilia la percentuale di votanti dovrebbe essere bassa. I risultati si conosceranno nella notte di domenica.

La città ha vissuto con tutta calma, per non dire indifferenza, le poche settimane che hanno preceduto il referendum. Quello sulla centrale («E' favorevole alla costruzione della nuova centrale nucleare a Trino Vercellese?») era stato richiesto dal Comitato antinucleare di Casale con una raccolta di firme; l'altro è stato proposto dall'amministrazione comunale di area pentapartito.

TUTTI IN BICI DOMENICA A SALUZZO PER LA GARA CICLOTURISTICA TRA LE BELLEZZE DELLA VAL BRONDA

SALUZZO — (a. ge.) Tutti in bicicletta domenica per la festa della collina che, a conclusione della sagra di Santa Caterina, propone la seconda edizione della gita ciclo-turistica «Trovense in bici» che porterà i partecipanti fino nella valle del Bronda, con un percorso totale di sedici chilometri e mezzo. A darsi l'appuntamento sui due pedali saranno in molti: il gruppone infatti sfiorerà il migliaio di partecipanti che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere poi la deliziosa valletta — terra di saraceni un tempo e oggi di actinidia — e fare ritorno nella collina cittadina, appunto sul piazzale antistante la fonte di Santa Caterina. Ed è proprio a questa fonte che il comitato organizzatore si è ispirato per i festeggiamenti che, da dieci anni ormai, qui si svolgono con l'arrivo dell'estate.

Nel 1974 la fontana venne restaurata e con lei tutto il luogo che, da lungo tempo, la ospita: un angolo caratteristico della collina saluzzese meta di numerosissime persone che giurano sulle qualità «miracolose» di quest'acqua che venne incanalata e messa a disposizione di tutti dall'avvocato Piero Giraudo. Panchine e tavolini per picnic e merende, un angolo per i giochi, un altro per le sfide a bocce: peccato, però, che i vandali non manchino e quindi periodicamente debbano essere effettuati costosi lavori di restauro e di ripristino.

Aperta da gare podistiche, ballo liscio e fuochi d'artificio la sagra si concluderà quindi domenica 23, dopo una settimana di manifestazioni varie, con la cicloturistica.

Fra i partecipanti annunciata la presenza di una «barca a vela con pedali» che avrà un equipaggio di tre persone: due ai pedali e una alla guida delle vele. In lizza comunque i gruppi organizzati per l'assegnazione dell'ambito trofeo che l'anno scorso venne aggiudicato al gruppo di via Gualtieri: oggi una buona chance l'ha il gruppo «Mobili Ponzalino» che fra l'altro presenta la simpatica barca a vela con pedali. Fra tutti i partecipanti comunque verranno sorteggiati numerosi premi: il più desiderato è senz'altro il viaggio a Verona (con soggiorno completo) per il 12 e 13 luglio prossimi con la possibilità di assistere alla rappresentazione dell'opera lirica «Aida» nella famosa Arena. Poi le feste in collina si sposteranno, in agosto, a San Lorenzo dove c'è la più antica cappella cittadina intitolata appunto al martire Lorenzo.

● CIGLIANO — (a. r.) Cigliano ha organizzato anche quest'anno il torneo notturno di calcio sul comunale «Mario Bassanino», giunto alla sua seconda edizione, intitolandolo Primo Trofeo alla memoria di Attilio Enrico. E' a sedici squadre suddivise in quattro gironi. La finalissima si disputerà il 12 luglio. Sarà preceduta da una gara promozionale di calcio femminile. La finale per il terzo e quarto posto verrà disputata invece il 10 luglio e anche in quell'occasione, dopo le semifinali in programma cinque giorni prima, la partita sarà preceduta da un altro incontro di calcio questa volta amatoriale tra i tifosi ciglianesi bianconeri e granata.

Raccolte in un libro da Fiorenzo Cravetto

SETTANTA OTTIME RICETTE CON I FORMAGGI CUNEESI

CUNEO — (g. d. m.) Con i buoni genuini formaggi della «Granda» (ma anche con prodotti di altre località, meglio ancora se Doc, alle massaie viene ora offerta l'occasione di prendere per la gola mariti e figli scegliendo di volta in volta una delle settanta ricette che il collega Fiorenzo Cravetto ha raccolto dai grandi chef di cucina e che le Edizioni «Primalpe» di Boves hanno pubblicato per la Corali di Boves con la presentazione di Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio. «La nuova cucina ai formaggi della provincia Granda» è il titolo del volumetto, che costa appena 4 mila lire, ha come obiettivo la valorizzazione e l'utilizzazione dell'immenso fiume di latte (5-6 milioni di quintali ogni anno) trasformato in formaggi.

Spiega Fiorenzo Cravetto, giornalista-gastronomo del Cuneese: «Le settanta ricette sono suddivise nei capitoli classici del buon mangiare: antipasti, primi, secondi, contorni, dolci». Tante ricette, tutte rigorosamente a base di formaggi locali. Qualche piatto: Bignè al Raschera, tortine rustiche, spiedini al Castelmagno, creme di formaggio alle noci, omelette Bra e porcini, soufflé di patate al Raschera, frittata del Marueria, involtini di San Michele, risotto di San Giovenale, penne al Gorgonzola, riso e carciofi al Castelmagno, gnocchi verdi, insalata mista al Raschera.

Continua Fiorenzo Cravetto: «Un tipo di cucina quella che proponiamo che soddisfa esigenze differenziate: dal piatto veloce alla vivanda sofisticata». Ma non mancano i piatti d'autore firmati da noti chef della Granda. Abbiamo così Andrea Durando delle «Tre Verghe d'Oro» di Pradleves che «firma» i bastoncini al formaggio, patate della valle Grana al Bra, crespelle pradlevesi, gnocchi al Castelmagno, costolette al Castelmagno. Carlo Bella, di Cuneo, propone invece cotoletta al priore, spumone di Murazzano, sfogliatina al Raschera, fagottini di fonduta. Piergiorgio Gallina de «La Capannina di Alba» svela invece i segreti di un delicato «carciofi con funghi e Castelmagno», di una fonduta con formaggio Bra e dei petti di pollo al Raschera. Infine appare molto utile al consumatore la guida sintetica pubblicata dal volumetto della «Primalpe» di Boves «Scopriamo i formaggi della Provincia Granda» con preziose indicazioni per pretendere dai venditori il vero Castelmagno e l'autentico Raschera Doc sapendo riconoscere le caratteristiche che li distinguono e ne fanno prodotti unici, inimitabili.

LANCIA

dici poco?

21 AUTOBIANCHI A112 JUNIOR

3 LANCIA DELTA 1300 LX

1 LANCIA PRISMA 1600

3 MILIONI IN GETTONI D'ORO

123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo, la fantastica tombola di Stampa Sera. Ti aspettano oltre 300 milioni di premi. Da oggi ritira la tua cartolina per poter giocare al Bingo 3 da Coin, in via Lagrange 47, e presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, anche dal tuo giornalaio.

I GIOVANI, LA SCUOLA E IL MERCATO DELL'OCCUPAZIONE

L'INDUSTRIA DEL TURISMO DA' LAVORO

TORINO — *(m. tor.)* Anche il turismo può offrire nuove opportunità di lavoro, specie per i giovani, nel settore del terziario. Le cifre e le linee di tendenza che interessano il comparto sono abbastanza confortanti.

Qualche dato: Istat ed Eurostat ritengono che entro il 1990 l'incremento mondiale della domanda turistica sia di almeno il 4 per cento ogni anno.

In campo nazionale, inoltre, il comparto commercio-turismo è l'unico, fra quelli del terziario che abbia registrato aumenti consistenti in termini di occupazione nel ventennio '50-70.

Ad un recente convegno, promosso a Torino dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport), sono state illustrate le ipotesi per l'andamento futuro dei posti di lavoro, con proiezioni sino al 1990. Le prospettive sembrano allettanti.

Certo, ai giovani interessati occorre far conoscere dovutamente lo scenario che si prospetta per i prossimi anni e quali siano le previsioni relative alle nuove occupazioni.

Due, essenzialmente, i filoni che è possibile prendere in esame: quello più ampio, ma più complesso, legato al miglioramento ed al potenziamento delle strutture esistenti; quello, più a portata di tutti, inerente le piccole possibilità emergenti.

A quest'ultimo proposito, sono almeno quattro i settori del turismo interessati.

Il turismo congressuale. Sta vivendo una buona stagione. Le figure professionali legate a questo ambito sono quelle dell'intermediatore, dell'interprete, dell'accompagnatore di gruppi.

Il turismo di affari. In questo caso, le opportunità occupazionali si riferiscono, in particolare, ad accompagnatori individuali che seguano, passo passo, managers e imprenditori stranieri nei loro contatti con le aziende.

Il turismo culturale. Si tratta di viaggi nelle città di arte, ma possono essere compresi sotto questa voce anche gli itinerari "fuori porta" in luoghi di interesse archeologico o mirati ad un singolo monumento.

Il turismo sociale. E' certamente uno dei campi più vasti del comparto, con buone prospettive di crescita. Basti pensare all'aumento vertiginoso della popolazione in età pensionabile o prepensionabile, con tempo libero e discrete possibilità economiche.

Altre richieste di operatori, possono essere relative all'agriturismo, un tipo di vacanza-lavoro che, anche in Piemonte, sembra in fase di decollo.

Tuttavia, a scanso di equivoci, dicono gli esperti che queste iniziative non possono assorbire un gran numero di nuovi professionisti. Il vero discorso occupazionale, per quanto riguarda il turismo, passa invece attraverso una formazione professionale che, in Italia, resta ancora carente.

IL PROGETTO GIOVANI SENZA SOLDI

ROMA — I 780 miliardi di copertura finanziaria al disegno di legge che dovrebbe aprire prospettive di lavoro per 30 mila giovani non ci sono più.

E' quanto si è scoperto nel corso della riunione congiunta, in sede deliberante, delle commissioni Bilancio e Lavoro del Senato, chiamate a discutere e ad approvare il testo che unifica le proposte presentate rispettivamente dal ministro del Lavoro e da quello del Mezzogiorno (le seconde specificatamente mirate a creare maggiore occupazione nelle regioni meridionali).

In particolare, mancano i 700 miliardi di copertura dell'articolo 4 e gli 80 miliardi dell'articolo 5 del disegno di legge.

Secondo quanto si è appreso gli importi sarebbero già stati spostati per altri impieghi.

Per questo si è resa necessaria una forzata «pausa di riflessione» nel lavoro deliberante delle due commissioni che debbono tornare a riunirsi una volta trovata la necessaria copertura finanziaria di questo piano straordinario di intervento che tra l'altro era previsto anche negli accordi del 14 febbraio sul costo del lavoro.

Dopo la passata flessione, segnali di maggiori arrivi

TURISMO, NELLE VALLATE VALSESIANE E BIELLESI L'85 PROMETTE BENE

VERCELLI — Anche nelle vallate valsesiane e biellesi è incominciato in questi giorni il primo flusso turistico. L'ente provinciale per il Turismo di Vercelli fa conoscere che intende cogliere ogni occasione per intervenire sui problemi della collettività, aperto alla collaborazione con le forze pubbliche e private che di questi problemi si fanno carico.

Enrico Braghini, presidente dell'ente turismo, nel tracciare un bilancio dell'annata 1984 conclusasi, pur tra luci ed ombre, positivamente ha detto: «E' impegno preciso dell'ente fornire ai turisti ed agli operatori turistici "servizi" specifici informativi, culturali, strumentali ed economici sempre più numerosi e finalizzati».

Braghini nella sua relazione ha posto l'accento su taluni aspetti salienti quali il movimento turistico, le attrezzature alberghiere e gli interventi per lo sviluppo dell'offerta turistica. Per quanto riguarda il movimento turistico nel 1984 (un totale di 944.858 presenze di cui 380.508 in esercizi alberghieri) si è manifestata rispetto all'anno precedente una flessione che riguarda tutti gli esercizi ricettivi alberghieri ed extra alberghieri e tutte le zone della provincia.

«Bisogna però rilevare — ha commentato Braghini — che mentre la flessione degli arrivi italiani negli esercizi alberghieri è del tutto trascurabile la flessione delle presenze è assai più consistente e testimonia il cambiamento delle abitudini turistiche degli italiani che sembrano orientarsi verso vacanze più

Gli italiani si orientano verso vacanze più brevi e più frequenti, mentre gli stranieri allungano il periodo

brevi e più frequenti. La situazione si capovolge per gli stranieri che hanno invece allungato il periodo di permanenza media».

Le risultanze della rilevazione turistica per i primi tre mesi del 1985 sembrano tuttavia far ben sperare: si è registrato infatti un aumento degli arrivi sia italiani che stranieri e una buona tenuta delle presenze rispetto allo stesso periodo del 1984. Le attrezzature alberghiere al 31 dicembre 1984 erano così costituite: 201 esercizi con 2813 camere per complessivi 4240 posti letto e 1730 bagni con un rapporto camere-bagni di 1,5.

Durante il 1984 hanno chiuso i battenti 12 esercizi alberghieri e ne sono stati aperti 5. Cessazione di rilievo il «Vapore» a Vercelli, «Isola» a Campertogno e il motel Agip a Varallo. Fra le nuove aperture l'albergo del castello di Roppolo ed il grand'hotel Graglia due esercizi di buon livello classificati rispettivamente di tre e due stelle.

L'indice di utilizzazione lorda della ricettività alberghiera provinciale cioè le presenze registrate nel 1984 (380.508) rispetto alle giornate letto potenziali (1.554.402) è stato del 17,33 per cento con una diminuzione rispetto agli anni precedenti. Per quanto attiene gli interventi per lo sviluppo dell'offerta turistica l'ente turismo di Vercelli è sempre stato ed è ampiamente disponibile: anzi in questi ultimi tempi l'azione svolta dall'ente sul piano della consulenza e della collaborazione per tutto quanto riguarda il settore turistico nella delicata fase di trapasso di competenze e di innovazioni di diverse normative, impegna il poco personale rimasto in servizio il quale oltre ad assolvere gli adempimenti ancora di competenza si adopera per venire incontro il più possibile alle esigenze degli operatori interessati, delle associazioni di categoria, delle amministrazioni comunali e degli enti pubblici che continuano a rivolgersi all'ente provinciale del turismo come il più qualificato organismo tecnicamente competente in materia.

Per altro, dopo un periodo di vacanza di provvidenze pubbliche nel settore turistico-alberghiero che perdurava ormai dal 30 giugno 1982 (data di scadenza della precedente legge), la Regione Piemonte ha varato una nuova legge, la numero 35 del 31 luglio 1984, riguardante «gli interventi per lo sviluppo dell'offerta turistica». L'ente turismo si è preoccupato di informare tutti gli albergatori sulle provvidenze offerte dalla nuova legge rimanendo disponibile ad ogni utile consulenza al riguardo.

BENZINA E GASOLIO DA OGGI 10 LIRE IN MENO

ROMA — Una buona notizia per gli automobilisti che questa mattina sono andati a fare il pieno. Dalla mezzanotte la benzina costa 10 lire in meno. Lo ha stabilito ieri il Cip presieduto dal ministro dell'Industria Renato Altissimo.

La decisione si è resa necessaria per provvedere al periodico riallineamento del prezzo della benzina alla media dei valori europei.

Pertanto da mezzanotte i prezzi sono così modificati: benzina super da 1355 lire al litro a 1345 lire; benzina normale da 1305 lire al litro a 1295 lire; gasolio auto da 714 lire al litro a 703 lire. Diminuiscono anche il gasolio e il petrolio da riscaldamento e l'olio combustibile fluido.

Ecco l'andamento del prezzi al litro della benzina super nell' ultimo anno e mezzo:

29/12/83	1300
17/3/84	1280
5/10/84	1300
1/3/85	1290
6/3/85	1310
20/3/85	1330
20/4/85	1340
29/5/85	1355
21/6/85	1345

ACCUSE DELLA UILM A FIOM-CGIL E FIM-CISL E' GUERRA SUI DELEGATI

Congresso regionale: proposto codice di comportamento

Sindacati e imprenditori hanno bisogno di darsi un codice di comportamento per regolare, nella rispettiva autonomia, la contrattazione e la conflittualità.

E' il messaggio che parte dai metalmeccanici della Uil, riuniti a Borgaro per il loro congresso regionale, giunto oggi alla seconda giornata di lavori.

Sostiene Giorgio Rossetto della segreteria regionale: *«Il grande padronato privato, cultore e propugnatore di una esasperata cultura neo-liberista, guarda con sospetto ed aperta ostilità ad ogni ipotesi di controllo, coinvolgimento, partecipazione dei lavoratori, rispetto alle scelte di politica aziendale»*.

Dalla analisi alla proposta: *«Giudichiamo perciò un punto di appoggio di grande rilievo la firma del "protocollo Iri" e ne sollecitiamo l'estensione alle aziende private»*.

Giorgio Rossetto

Concretamente: la Uilm considera *«molto valida»* la istituzione sperimentale di comitati consultivi paritetici nelle aziende, legittimati formalmente alla elaborazione di proposte in tema di organizzazione del lavoro, di relazioni industriali e di mercato del lavoro. Su questo punto, vi è stato ieri un ampio dibattito. E, dal congresso di Borgaro emerge una ampia convergenza sull'esigenza di regolamentare i rapporti fra sindacati e imprenditori: *«Trasferire nell'universo della Fiat e dei grandi gruppi privati i contenuti e le metodologie di concertazione già previste per l'Iri è, in questa fase, l'obiettivo perseguibile più avanzato»*.

Altro tema di dibattito, il «patto regionale di unità di azione», sottoscritto nel febbraio scorso da Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil. Ieri, nel suo saluto ai metalmeccanici Uil, il leader della Fiom Cesare *Damiano* ha ribadito la sua critica alle altre due organizzazioni: se non riusciremo a rinnovare i delegati sindacali dei grandi gruppi entro il prossimo luglio è perché Fim e Uilm non sanno stare ai patti.

Rossetto replica: *«La Fiom continua a giocare su un doppio binario: massima apertura a livello nazionale, ma clima di base irrespirabile a livello di periferia con una grande conflittualità azienda per azienda»*.

Alla Fim-Cisl, il segretario Uilm rimprovera invece la nomina d'ufficio di 6 delegati e 6 esperti alla Fiat di Crescentino: *«Non si configura come un semplice incidente di percorso»*.

Il congresso si chiude domani con l'elezione dei delegati all'assise nazionale Uilm e a quella della Uil regionale.

Mario Tortello

L'UTILE SNIA-BPD E' A 116 MILIARDI (CONTRO I 19 DELL'83)

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Snia Bpd, riunitosi sotto la presidenza di Cesare Romiti, ha esaminato il bilancio consolidato del gruppo che ha chiuso l'esercizio 1984 con un utile netto di 116,6 miliardi contro un utile netto di 19,9 miliardi nel 1983.

Il fatturato consolidato è ammontato a 2092,1 miliardi con un incremento del 22,8 per cento sul 1983 ed è stato realizzato nei settori difesa e spazio per il 30 per cento, fibre per il 34 per cento, chimico per il 16 per cento, tessile per il 16 per cento e attività diversificate per il 6 per cento.

Il margine operativo lordo del gruppo è stato di 400,2 miliardi di lire, pari al 19,1 per cento del fatturato (16,8 per cento nel 1983). L'autofinanziamento, calcolato come utile netto più ammortamenti, è stato di 271,2 miliardi (134,9 miliardi nel 1983). Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati pari a 138,5 miliardi che rappresentano un incremento del 25 per cento sul 1983. Le spese di ricerca e sviluppo, comprese quelle svolte nel quadro di contratti con enti governativi e con consorzi italiani ed esteri, ammontano a 76 miliardi di lire.

Cesare Romiti

L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre '84 ammontava a 781,1 miliardi di lire con una diminuzione, in termini omogenei, di 48,1 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre '83.

Il patrimonio netto al 31 dicembre '84 era di 514,6 miliardi (408,8 miliardi nel 1983). La bilancia valutaria italiana del gruppo ha registrato un saldo positivo tra vendite ed acquisti di circa 670 miliardi di lire (606 miliardi nel 1983). Il personale operativo del gruppo a fine '84 era di 14.076 unità (14.230 a fine dicembre).

Non si riesce a sbloccare la situazione dopo il sequestro dei macchinari

LA TAE DI VOLPIANO FERMA DA UN MESE: CHIUSURA TEMPORANEA O DEFINITIVA?

SETTIMO — Da oltre un mese la Tae di Volpiano, azienda del settore dell'automazione elettronica, è ferma e i 100 dipendenti in cassa integrazione. La fabbrica è bloccata dopo il sequestro dei macchinari attuato dall'esattoria comunale per rivalersi di un debito non pagato.

L'altro giorno in Regione, all'assessorato al Lavoro, era previsto un incontro tra le parti per cercare di sbloccare la situazione, ma il rappresentante della proprietà Tae non si è visto. I 100 dipendenti temono ora che la chiusura da temporanea si trasformi in definitiva e che presto il tribunale dichiari il fallimento.

Il pignoramento dei macchinari, come ultimo atto di una causa che si trascina da un paio di anni, è stato chiesto dall'esattoria per il mancato pagamento di tributi Irpef per circa 79 milioni. Successivamente l'esattore, dopo aver tentato due esperimenti di vendita, risoltisi senza successo, ha consegnato i macchinari al sindaco Sucamiele, come vuole la legge.

Ma la Tae ha altri debiti ben più consistenti. Si parla di due miliardi di contributi non versati all'Inps e l'istituto previdenziale ha già dato incarico ai suoi legali di recuperare la somma.

Anche gli operai sono in arretrato di parecchie mensilità. Di tanto in tanto, prima della chiusura della fabbrica, ricevevano acconti; ora, da un mese, con la produzione ferma, anche questo pagamento si è interrotto.

Dice Doriano Ravarino della Fim: *«Il sindacato è per una soluzione concordata, che salvaguardi l'occupazione ed eviti speculazioni. La Tae avrebbe bisogno di un partner per proseguire l'attività: il lavoro e le commesse non mancano»*.

p. g.

IN ITALIA SI BEVE MENO VINO

I consumi di vino sono in calo da anni nel nostro Paese, ma variano anche in maniera marcata da regione a regione.

Siamo in grado di documentare nei dettagli questa valutazione, scorrendo le tabelle di un recente lavoro dell'Istat («Le Regioni in cifre»).

In Italia si consumano annualmente (anno di riferimento il 1983) 91,1 litri pro capite di vino.

Nel primo decennio di questo secolo eravamo a quota 116,9 litri, mentre tra il 1910 e il 1930 siamo rimasti su una media di 112 litri.

Negli Anni Trenta, Quaranta e Cinquanta si è andati sotto ai 100 litri pro capite.

Negli anni Sessanta si spazia tra 103,8 e 116,0 litri di vino pro capite, negli Anni Settanta il consumo si riduce gradualmente da 112,7 a 93,4 litri.

La flessione graduale continua anche negli Anni Ottanta, per arrivare, nel '83, a 91,1 litri pro capite annui. Con riferimento ai soli consumi *domestici* (i dati precedenti riguardavano i consumi complessivi della popolazione) nel '83, in Italia, siamo a 81,6 litri pro capite annui.

Ma il dato medio nazionale «media» situazioni molto diverse. Così nel Centro-Nord siamo a un livello di consumo di 91,2 litri pro capite, nel Mezzogiorno a 64,8 litri pro capite.

Ed ecco la graduatoria delle regioni italiane secondo il loro consumo pro capite annuo di vino (in litri):

Marche	127,2
Valle d'Aosta	110,4
Veneto	103,2
Toscana	97,2
Friuli-Venezia Giulia	91,2
Umbria	91,2
Lombardia	90,0
Piemonte	87,6
Emilia-Romagna	87,6
Molise	84,0
Liguria	80,4
Lazio	78,0
Puglia	78,0
Trentino-Alto Adige	74,4
Abruzzi	73,2
Basilicata	72,0
Campania	70,8
Sardegna	64,8
Calabria	58,2
Sicilia	45,6

Come si vede, i divari tra chi, nel nostro Paese, beve di più vino e chi ne beve di meno sono rilevantissimi. Abbiamo comunque dieci regioni sopra la media nazionale e altrettante sotto la media nazionale.

Carlo Beltrame

telex

● **SFRATTI.** Sfratti prorogati in altri quattrocento comuni italiani: per l'esattezza in 22 capoluogo e in 378 centri non capoluogo. Il Cipe ha approvato, infatti, la delibera prevista dalla legge 5 aprile 1985 n. 118, inserendo nelle aree ad alta tensione abitativa un lungo elenco di città.

● **CONSIGLIO DEI MINISTRI.** Il Consiglio dei ministri esamina oggi il decreto legge che proroga i termini di presentazione delle istanze per il rilascio del nullaosta provvisorio per la prevenzione degli incendi. All'ordine del giorno figura anche il decreto presidenziale che sancisce l'approvazione del nuovo contratto del personale ferroviario. I ministri si occuperanno anche di un disegno di legge per la disciplina del lavoro «part-time» nel pubblico impiego.

● **EDILIZIA.** L'edilizia perde colpi all'estero e il mercato interno non tira. Una ripresa dell'edilizia residenziale richiede però che si determinino alcune condizioni quali investimenti e meno vincoli legislativi. Lo ha rammentato il presidente dell'Ance (costruttori edili) Francesco Perri, nell'assemblea annuale dell'associazione.

● **OCCUPAZIONE.** Il Senato ha approvato ieri, dopo 4 mesi di discussione e all'indomani delle polemiche sulla copertura finanziaria, una legge per uno stanziamento di 1400 miliardi per l'istituzione di 80 mila nuovi posti di lavoro tramite i contratti biennali di formazione. Il provvedimento ora passerà all'esame della Camera.

IL CONDONO EDILIZIO E' FINALMENTE LEGGE

Il decreto del governo approvato ieri a «scatola chiusa» dal Senato - Sanatoria gratis per i piccoli abusi

ROMA — Il condono edilizio è finalmente legge. A *«denti stretti»* e non senza contrarietà, il Senato ha approvato ieri pomeriggio il decreto del governo che contiene le norme che consentono a chi ha costruito abusivamente in tutto o in parte di accedere alla sanatoria. L'approvazione è giunta al termine di una serie convulsa di consultazioni, dopo che l'altro ieri tutti i gruppi di Palazzo Madama e lo stesso ministro Nicolazzi avevano dato per certa la *«morte»* del provvedimento che sarebbe scaduto alla mezzanotte di domenica prossima.

L'impossibilità, pena la sua decadenza, di modificare il testo del decreto, già cambiato alcune settimane fa dal Senato e poi praticamente ripristinato nel testo originario dalla Camera, e d'altro canto la necessità di varare il provvedimento che non sarebbe tornato all'attenzione del Parlamento prima del prossimo ottobre, hanno costretto il Senato a dare il suo «placet» — si sono astenuti comunisti e missini — praticamente a scatola chiusa.

I punti principali del decreto approvato sono:

- 1) Potranno giovarsi della sanatoria soltanto coloro che hanno commesso abusi edilizi entro il primo ottobre 1983. Per gli abusi maggiori il termine ultimo per la presentazione della domanda di sanatoria è stato fissato al 30 novembre 1985.
- 2) Per gli abusi minori (lavori interni senza aumento di superficie) è stata invece approvata la sanatoria automatica. I proprietari dovranno comunque inviare una denuncia al sindaco del comune entro il 31 dicembre di quest'anno, corredata da una relazione descrittiva dei lavori per la quale è sufficiente la firma del proprietario. Entro la fine dell'anno in corso dovranno poi essere formulate le richieste per le variazioni catastali.
- 3) E' stata inoltre approvata dal Senato la norma introdotta dalla Camera che estingue il reato per coloro che decidano di demolire gli immobili costruiti abusivamente. Questa norma era stata giudicata incostituzionale dalla commissione giustizia del Senato, ma che fa parte della legge approvata ieri.

«La conversione in legge del decreto che proroga i termini per la sanatoria dei mini abusi è un risultato del quale sono soddisfatto — ha detto il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi — *e per il quale sento di dover ringraziare l'assemblea di Palazzo Madama. Il Senato ha infatti dimostrato senso di responsabilità nel superare perplessità che lo stesso governo ha condiviso. Così facendo ha consentito di dare finalmente applicazione alla legge sul condono, che rischiava di rimanere in alto mare»*.

Contrario all'approvazione è invece il presidente dei senatori comunisti Gerardo Chiaromonte, che in un articolo sull'*Unità* esprime una serie di dubbi. *«Cosa si farà per le centinaia di migliaia di vani abusivi costruiti negli ultimi mesi? Si avrà la forza e la capacità di abbatterli?»*, scrive Chiaromonte. *«Nessuno* — continua il senatore del pci — *in verità pensa di poter agire così. Era allora evidente la necessità di prevedere norme di sanatoria, pure se rigorosamente differenziate, in relazione a questi abusi e cercare di chiudere definitivamente questa faccenda»*.

Per il socialdemocratico Pagani, *«dalla vicenda esce sconfitta la serietà e premiata la superficialità»*. Mentre per il presidente della commissione Lavori Pubblici di Montecitorio, Botta, *«ci sarà tempo per aumentare l'efficacia degli strumenti di repressione dell'abusivismo futuro»*.

Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi

SCALA MOBILE Forse un accordo entro l'estate

DE MICHELIS FIDUCIOSO DISCO VERDE DELLA CGIL

Gianni De Michelis ritiene ed è convinto di poter risolvere l'annoso problema della scala mobile addirittura entro l'estate. Un obiettivo ambizioso, soprattutto considerando il gelo che paralizza le relazioni industriali e il dialogo tra i sindacati.

Oggi il ministro del Lavoro va a pranzo con Lama, Carniti e Benvenuto. Entro stasera avrà incontrato anche il presidente della Confindustria Lucchini. Ieri ha avuto una serie di colloqui informali con i dirigenti della Confcommercio, Confagricoltura, Confcoltivatori, Coldiretti e Confapi, il gruppo degli industriali «buoni» che pagano i decimali e non hanno disdetto l'accordo sulla contingenza.

Una girandola di consultazioni che mira a ricucire la tela della trattativa bruscamente lacerata dal referendum sui quattro punti tagliati di scala mobile. E' però probabile che sul fronte confindustriale l'iniziativa di De Michelis non trovi troppi consensi. Una serie di imprenditori, consultati nei giorni scorsi, si sarebbe dichiarata contraria a proseguire sulla strada dei confronti triangolari governo-industriali-sindacati. E il vicepresidente Carlo Patrucco ha dichiarato in un'intervista che sovente il governo *«ha trovato un facile alibi per porsi fra le parti sociali non come mediatore, ma come portaparola degli uni presso gli altri»*. Basta, quindi, con i *«finti negoziati»* in cui imprenditori e sindacati raggiungono accordi senza mai incontrarsi.

Dal sindacato arrivano segnali più incoraggianti per il ministro del Lavoro. La Cgil è disponibile a un negoziato subito con gli imprenditori che non si sono associati alla presa di posizione della Confindustria. Sono organizzazioni che occupano il 70 per cento dei lavoratori, ha fatto rilevare Pizzinato. Ed ha aggiunto che, comunque, bisognerà trovare una maniera, dignitosa per tutti, di riagganciare anche la Confindustria che non può certo essere relegata nel ruolo di comparsa. La controversia tra chi vuole o no De Michelis al tavolo dei colloqui sembra superata anche perché, ha detto il segretario aggiunto Del Turco, *«non si può usare il governo come un taxi dal quale scendere o salire, o magari da far aspettare alla porta»*.

Anche sul piano dei rapporti tra sindacati la Cgil ha lanciato appelli all'unità per *«definire un piano»* di riforma del salario, fisco e occupazione. Le reazioni in casa Cisl e Uil a questo «nuovo corso» sono moderatamente positive. D'altra parte il sindacato — ha ammonito Del Turco — non può dimenticare l'esperienza dell'83, quando riuscì a concludere due soli contratti di categoria e per firmare gli altri 65 dovette attendere l'esito della trattativa condotta dall'allora ministro del Lavoro Scotti. Oggi si corre l'identico rischio.

Roberto Bellato

LARGA INTESA PER IL QUIRINALE COSSIGA GIA' ELETTO LUNEDI'?

Ha il consenso del pci. Forlani si sarebbe ritirato

(Segue dalla 1ª pagina)

gnato dal vicepresidente del Consiglio, che calza a pennello sul presidente del Senato, il quale gode della stima tanto degli altri partiti di maggioranza, quanto del pci; gli altri due grandi candidati, Zaccagnini e Fanfani, vanno infatti rispettivamente bene al pci e al psi, ma non viceversa.

Perché Forlani, un leader notoriamente prudente, si è lasciato andare a delle dichiarazioni che suonano inequivocabilmente come una rinuncia? Le risposte fornite dall'esercito dei grandi elettori dc, sono diverse. C'è chi commenta che *«in questa corsa, nessuno vuole fare il candidato, ma tutti vogliono vincere»*. Qualcuno rivela che il vicepresidente del Consiglio *«è avvilito e amareggiato, per come stanno andando le consultazioni»*. Ma i forlaniani assicurano che *«non tutto è perduto»*, e fanno affidamento sulle capacità di recuperare questa candidatura da parte degli alleati di governo; e poi spiegano: *«Forlani ha voluto facilitare al massimo il lavoro di De Mita, perché l'obiettivo principale è che tutta la dc si presenti unita e compatta sin dalla prima votazione di lunedì»*.

Degli altri petali che componevano la rosa dc, è presto detto. Leopoldo Elia, già bocciato dal psi, è stato rifiutato anche dal socialdemocratico Longo, il quale ha risposto a De Mita che *«è preferibile un politico, meglio ancora se ha contribuito al consolidamento dell'alleanza di governo»*; e l'ex presidente della Corte Costituzionale, oltre a non essere un politico, ha la colpa di aver dichiarato ammissibile il referendum sulla scala mobile. Colombo e Scalfaro, le «riserve» della rosa, pur essendo unanimemente stimati, sono rimasti isolati, ad un gradino più basso nella scala del prestigio.

Di Zaccagnini abbiamo già detto che piace molto al pci, ma non così agli alleati della maggioranza. E Fanfani, che va bene a questi ultimi, è sgradito all'opposizione di sinistra. Andreotti, infine, è troppo chiacchierato e suscita perplessità in ogni partito.

Resta così il solo Cossiga, capace di coronare il progetto del segretario dc, il quale punta a far eleggere il suo Presidente della Repubblica subito, fin dalle prime votazioni, e con il concorso di tutti i partiti dell'arco costituzionale. **Gianni Pennacchi**

Giovanni Spadolini

Droga e disoccupazione: tragedia a Pordenone

LA FIGLIA PIU' GIOVANE HA SAPUTO SOLO STAMATTINA CHE I SUOI GENITORI SI ERANO UCCISI

PORDENONE — Anita, la figlia di 21 anni che vive in Toscana, ha saputo della tragedia leggendo i giornali, stamattina. Ha visto il nome della madre, poi quello del padre. E' bastato un attimo per capire che a casa sua, a Pordenone, nella notte tra mercoledì e giovedì si era consumata una tragedia. Benito Adriano Sardo, 53 anni, e Assunta Franzon, 48 anni, i suoi genitori, si sono uccisi insieme lanciandosi dalla finestra della camera da letto, al settimo piano di un condominio della periferia di Pordenone. Della madre è rimasto poco: un corpo sfigurato, reso irriconoscibile dal volo di quasi 30 metri. Il marito è caduto sopra di lei, in un cortile avvolto nel buio in largo Cervignano, appena fuori dalla città, proprio dietro la stazione ferroviaria. Li hanno trovati ancora mano nella mano, come se anche quell'estrema decisione l'avessero presa e portata a termine insieme, fino in fondo.

A spiegare il perché di questo gesto è rimasto soltanto un biglietto indirizzato ai quattro figli e poi tante ipotesi. «Siamo stanchi di questa vita - perdonateci», hanno lasciato scritto in un foglio di quaderno a righe, di quelli che usano i bambini per i compiti di scuola. «Perdonateci tutti».

Hanno scritto, uno ad uno, i nomi dei quattro figli, a cominciare da quello di Anita, la più giovane, che da un mese se n'era andata di casa per fare la venditrice ambulante in Toscana; di Lucia, 24 anni, parrucchiera; di Gianni, 20 anni, disoccupato e tossicodipendente; fino alla maggiore, sposata da tempo e che vive fuori Pordenone.

Una situazione familiare difficile, dicono oggi i vicini tentando di spiegare i perché. Problemi più grandi di questa famiglia modesta che s'era trovata a combattere contro problemi troppo gravi: la droga, la disoccupazione. Assunta Franzon, che lavorava come impiegata per un'impresa di pulizia, era precipitata in una depressione profonda. Si era fatta visitare da un medico, stava seguendo una cura per combattere quel nemico che stava dentro di lei e che le faceva ripetere: «Io non ce la faccio più a tirare avanti».

Benito Sardo si trovava da un anno e mezzo in cassa integrazione: operaio al «Cotonificio Veneziano», aveva visto acuirsi la crisi della «sua» azienda e trasformarsi quella fabbrica rossa e gialla, simbolo dalla metà dell'800 di benessere e sviluppo, in un avamposto di una crisi che ha colpito in maniera acuta l'economia della zona.

Da poco Benito Sardo aveva cominciato le pratiche per il prepensionamento: di tornare in fabbrica infatti aveva perso ogni speranza. Il legame con la moglie, reso più forte dalle difficoltà, si era fatto ancora più stretto: l'operaio ripeteva che senza di lei non sarebbe mai riuscito a vivere. E secondo la prima ricostruzione degli inquirenti è stata proprio la moglie a trascinarlo con sé, nella notte della fine. Ma il lavoro che non c'è, la figlia più giovane che ha scelto la strada dell'indipendenza non erano tutto per questa famiglia: Gianni, l'unico figlio maschio, si drogava. Era uscito già una volta dal tunnel dell'eroina, ma da qualche mese c'era ripiombato e si aggirava per casa come un automa. Chiuso in se stesso, senza mai parlare.

A casa era tornato per Natale, dopo quattro anni di lavoro in Germania, come emigrante. Quando se n'era andato era già riuscito una volta a liberarsi dalla schiavitù dell'eroina, poi quel lavoro di gelataio, come fanno molti da queste parti, l'aveva aiutato a tirare avanti.

Ma da sei mesi tutte le speranze si erano spezzate: era tornato a Pordenone per le feste di Natale e non era più ripartito. Ha ricominciato a frequentare i vecchi amici della piazza, il giro delle bustine bianche sempre più difficili da rifiutare. Ha ricominciato a «bucarsi» gettando nella disperazione la famiglia. Era in cura al Centro antidroga dell'Unità sanitaria locale, a uscire dal tunnel dell'eroina per la seconda volta è un'impresa disperata.

E' stato proprio lui, mercoledì notte intorno alle 3, a trovare i genitori. Il trambusto ha svegliato la sorella Lucia, che si è alzata per vedere cosa fosse successo. Sul tavolo della cucina ha trovato quel biglietto, è entrata nella stanza dei genitori e ha visto il letto sfatto, segno di una notte passata insonne. Ha suonato il campanello ad un vicino, Massimo Trevisan, che fa l'agente di polizia e ha chiesto il suo aiuto. Il poliziotto ha telefonato in questura, chiedendo alla centrale di avviare le ricerche, ha dato le generalità dei coniugi Sardo e una sommaria descrizione per le «volanti». Due macchine hanno cominciato a «battere» le strade della città e l'argine del fiume. Ma non era più necessario: in largo Cervignano Gianni aveva già trovato i genitori. Svegliato anche lui dalla confusione, era sceso di casa, giù di corsa i sette piani alla ricerca dei genitori. Ha avuto l'intuizione giusta, o forse è stato il caso a portare proprio lui in quel cortile buio. Lì un mucchio di stracci l'ha insospettito, ha chiamato gente, erano proprio loro, mamma e papà.

Pochi minuti e sono arrivate le ambulanze, le auto della polizia, i carabinieri, i vigili del fuoco. Hanno potuto solo nascondere pietosamente quei resti e tentare una ricostruzione del doppio suicidio. I coniugi probabilmente non riuscivano a dormire, schiacciati dal peso delle preoccupazioni e dal vortice della depressione. Insieme hanno preso quell'ultima decisione, hanno preparato il biglietto per i figli, sono saliti insieme sul davanzale della camera, si sono abbracciati per l'ultima volta e si sono lasciati andare nel vuoto.

Oggi le finestre del settimo piano di quel condominio della periferia di Pordenone sono chiuse, nel cortile sono rimasti i segni dei rilievi compiuti dalla polizia scientifica. Gianni è stato colto da una crisi di nervi ed è stato portato all'ospedale; Lucia si è rifugiata a Caorle, da alcuni parenti; rimane Anita, che avrà appena saputo leggendo i titoli dei giornali.

Cinzia Sasso

Quel che c'era nel covo di Ostia

PER ORA TACE LA BALZERANI

(Segue dalla 1ª pagina)

La perquisizione nel covo di Ostia, dove per mesi hanno abitato la Balzerani e Gianni Pelosi, ha anche fatto scoprire agli inquirenti una serie di curiosità sulla vita di una delle più famose donne del terrorismo.

Lei aveva preso tutte le precauzioni necessarie per mimetizzarsi in una brava e anonima massaia. Ogni sabato sera aveva l'accortezza di farsi notare dal portinaio dello stabile carica di molti sacchetti di plastica. Era la spesa settimanale che la Balzerani faceva sui banconi di un vicino supermarket: il Lidomarket. Nella casa di via Diego Simonetti i carabinieri dello speciale nucleo antiterrorismo hanno ritrovato decine di barattoli di generi alimentari con la loro bella etichetta consumati per metà e poi lasciati in un angolo.

Da perfetta casalinga la Balzerani faceva ogni fine settimana il bucato per lei e per il suo compagno e aveva cura di appendere gli indumenti ancora gocciolanti sul balcone. In un secchio sono stati addirittura recuperati, immersi nella candeggina, gli stracci per lavare i pavimenti. La leggendaria «compagna Sara» era, comunque, una brava massaia anche al di fuori delle precauzioni. In cucina è stato ritrovato un boccale d'acqua con immerso un piccolo ciuffo di basilico fresco.

La Balzerani e il Pelosi sono, indubbiamente, dei grandi mangiatori di pastasciutta. Negli armadietti della cucina erano custodite molte confezioni di spaghetti. La terrorista doveva anche avere una particolare cura della propria bellezza. I carabinieri perquisendo il bagno si sono trovati davanti decine di creme, alcune di gran marca, acquistate probabilmente in Francia. Per il resto: prodotti idratanti, creme rassodanti e un unguento speciale per curare le smagliature della pelle.

Una stanza della casa di Ostia era completamente disadorna. In un angolo la Balzerani e il Pelosi avevano ammucchiato in appositi sacchetti di plastica carta vetrata, vernici per imbiancare le pareti, stucco, raschietti e diluenti. E' tutto materiale che deve procurarsi chi ha intenzione di cambiare appartamento.

I due terroristi stavano preparando un nuovo covo? A questa domanda per adesso gli investigatori non vogliono (o non sanno) rispondere.

Rintracciato a Parigi il filosofo marxista

ALTHUSSER E' AL LAVORO

Nel 1980 aveva strangolato la moglie

PARIGI — Il filosofo Louis Althusser, che nella notte tra 15 e 16 novembre 1980 aveva strangolato la moglie Hélène, è libero da anni, vive a Parigi nel Sedicesimo Arrondissement e sta scrivendo un nuovo libro. La notizia è stata diffusa ieri dopo che il filosofo era stato individuato da Jean-Louis Remilleux, cronista del «Figaro Magazine»; Remilleux si è recato alla sua abitazione, ha scambiato con lui qualche battuta ma ha ricevuto un secco «no» quando ha chiesto di poter continuare la conversazione.

Louis Althusser

Dopo l'*affaire* Manouchian — un film televisivo su un episodio della Resistenza francese che getta non poche ombre sul comportamento del pcf in quel periodo — un nuovo *affaire* rischia di coinvolgere la sinistra francese: un giornalista del settimanale conservatore «Figaro Magazine» ha scoperto che il «filosofo [illegible]» Louis Althusser vive tranquillamente in un appartamento del 20° Distretto della capitale e sta preparando un saggio che uscirà alla fine dell'anno. Althusser, considerato uno dei maggiori filosofi marxisti viventi, fu protagonista, cinque anni fa, di un fatto clamoroso: durante una delle sue frequenti crisi depressive (lo accompagnavano ormai dai secondi Anni [illegible]) strangolò la moglie Hélène Rythmann (settantenne, di 8 più anziana del marito, sociologa) nel francescano appartamento in rue d'Ulm, a Parigi, dove ha sede la prestigiosa Scuola Normale Superiore, della cui classe di lettere Althusser era segretario.

Il delitto avvenne nella notte tra il 15 e 16 novembre '80. Quando il filosofo si presentò, al mattino, al medico della scuola dicendo: «Ho [illegible] ciso mia moglie», credettero che si trattasse di una infondata auto-accusa. Trovato il corpo esanime della signora, si credette [illegible] confessione soltanto dopo l'autopsia. Colleghi, allievi, compagni di fede (Althusser era iscritto al pcf, anche se negli ultimi anni ne aveva contestato la politica) avevano fatto quadrato attorno al «maestro».

Ricoverato immediatamente all'ospedale Sant'Anna [illegible] capitale, una perizia medica lo dichiarò «demente» al momento in cui aveva ucciso la moglie (con la quale aveva mantenuto rapporti [illegible] burrascosi). Althusser [illegible] dichiarato non perseguibile.

Non pochi tra gli allievi e [illegible] di fede pretesero che sul fatto si stendesse una cortina di reverente silenzio. In pratica, ci riuscirono. «L'Humanité» parlò di «un terribile dramma che sconvolgeva tutti coloro che avevano conosciuto l'u[illegible] e l'opera» e ricordò l'importanza che nella [illegible] pensiero marxista [illegible]vano avuto le sue opere (delle quali ricordiamo *Per Marx* e *Leggere il Capitale* del '65, che lo consacrarono tra i maggiori filosofi marxisti di quegli [illegible]; *Lenin e la filosofia* del '69; *Quel che non può durare nel partito comunista*, del '78).

Ci si chiese, allora, come aveva potuto un uomo gravemente [illegible] nella psiche esercitare per tanti anni il ruolo non solo di *Maître à penser* di tanta intelligentsija, ma anche di docente in una delle più chiuse e prestigiose scuole francesi come la Normale. Ci si domandò anche fino a che punto un «mandarino» dovesse godere di uno statuto particolarmente privilegiato. E' la stessa domanda che viene proposta ora che il giornalista del «Figaro» [illegible] losofo che si credeva ancora ricoverato (nel giugno '84 Althusser aveva lasciato l'ospedale psi[illegible]).

E' indicativo che proprio a Parigi abbia [illegible] capitalità e protezione, da tempo, un altro filosofo «d'avanguardia»: il padovano Toni Negri. Segno di un senso di casta che regna in certi ambienti intellettuali d'Oltralpe (ma non solo).

Jean Elleinstein, storico marxista [illegible] a quell'epoca non aveva ancora rotto con il pcf, scrisse a commento della tragedia [illegible] Althusser [illegible] c'era indubbiamente un nesso profondo tra l'aggravarsi della [illegible] del filosofo e «lo stato del mondo e della Francia»; non si poteva non [illegible] traumatizzati, anche nella riflessione, dallo «scarto così grande tra le utopie di ieri e la [illegible] di oggi».

La riflessione sul pensiero di Marx di Althusser aveva voluto essere antiutopistica, sottratta alle influenze idea[illegible] umanistiche e storiciste. Il pensatore aveva cercato di fondare una filosofia scientifica, in cui contavano eminentemente gli elementi strutturali della storia: la produzione e i rapporti che essa creava, le relazioni tra le classi. Raymond Aron scrive nelle sue *Memorie*: confesso di non aver trovato niente di originale nel suo pensiero, niente che gli meritasse l'appellativo di grande filosofo».

Althusser, indubbiamente, fu profondamente deluso dall'esaurirsi della spinta Mao-sessantottesca cui aveva guardato con interesse. Fu profondamente ostile all'eurocomunismo. Assistè, infine, al [illegible]cco progressivo [illegible] marxismo di tanti suoi allievi di rue d'Ulm, molti dei quali fondarono la detestata «nuova filosofia», su cui tanta influenza esercitarono i dissidenti russi.

Da qui, forse, e da un mondo sempre più difficile a inquadrare entro le rigorose e astratte strutture concettuali marxiste, la nevrosi di Althusser si aggravò: fino al delitto. Il resto è solo cronaca di protezioni accordate a un «mandarino» al tramonto.

Piero Sinatti

RAY PER GLI HANDICAPPATI

Washington. Ray Charles, il grande interprete di indimenticabili motivi («Georgia on my Mind», «I can't stop loving You») è stato ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan come capo di una delegazione nazionale di handicappati. Charles, recentemente, è stato anche co-interprete [illegible] «Usa for Africa-We [illegible] the World», il cui ricavo è stato [illegible] al Terzo Mondo

Malato di cuore: aveva 84 anni

SVEZIA, MORTO L'EX PREMIER TAGE ERLANDER

Tage Erlander

STOCCOLMA — L'ex primo ministro svedese Tage Erlander è morto all'età di [illegible] anni nell'ospedale di Stoccolma in cui era stato ricoverato l'8 giugno scorso per scompensi cardiaci.

Con Erlander scompare una delle personalità politiche di maggior rilievo del Paese scandinavo di cui, come capo del governo, resse le sorti dal 1946 al [illegible].

Leader carismatico del partito [illegible], Erlander conseguì nelle elezioni politiche del 1968 un successo personale senza precedenti ottenendo il cinquanta per cento ed oltre dei suffragi. Ma l'anno successivo rassegnò il mandato e venne sostituito da Olof Palme.

L'ex premier Erlander, ancora oggi molto popolare nel suo Paese, fu uno degli ispiratori e tra i maggiori fautori della politica sociale [illegible].

Dopo una violenta manifestazione a Santiago

SERIE DI BOMBE IN CILE AL BUIO «MEZZO PAESE»

SANTIAGO DEL CILE — Quasi un terzo del territorio cileno è rimasto al buio per una serie di attentati dinamitardi compiuti la scorsa notte contro la rete elettrica. Tre tralicci dell'alta [illegible] sono stati fatti [illegible] con il tritolo.

Il blackout ha interessato per un paio d'ore la zona centro-settentrionale del paese ed in particolare le regioni di Copiapo e Tamuco che distano rispettivamente ottocento e settecento chilometri da Santiago. La luce è mancata a partire [illegible] 20,15 di ieri sera anche in alcuni quartieri della capitale.

Gli attentati sono avvenuti qualche ora dopo i disordini avvenuti a Santiago allorché i «carabineros» sono intervenuti per disperdere quanti partecipavano ad una manifestazione antigovernativa. Nei tafferugli una persona è rimasta ferita ed una ventina sono [illegible] arrestate. Tra queste ultime si trova la dirigente nazionale del «Movimento democratico popolare (Mdp), Fanny Pollarolo.

Contemporaneamente alla manifestazione antigovernativa che si svolgeva nella città, un rudimentale ordigno veniva lanciato contro un palazzo del centro di Santiago.

Gli attentati ai tralicci dell'alta tensione hanno provocato nella zona di Santiago la paralisi del traffico ferroviario. Nelle vie del centro il mancato funzionamento [illegible] mafori ha causato una serie di ingorghi automobilistici mentre gli elicotteri della polizia provvedevano ad illuminare con i riflettori le vie del centro.

[illegible] sconosciuto di Freud

BONN — Un manoscritto finora sconosciuto di Sigmund Freud dal titolo «Sommario delle nevrosi trasferenziali» è ricomparso a Londra e sta per essere pubbli[illegible] in questi giorni in Germania. La casa editrice Fischer di Francoforte ha annunciato che l'edizione comprende un facsimile del manoscritto.

Durante la prima guerra mondiale Freud aveva lavorato ai fondamenti della sua teoria preparando una serie di dodici testi indicati come «trattazioni metapsicologiche». Solo cinque di questi testi, secondo la casa editrice, vennero a suo tempo pubblicati. Le altre [illegible] «trattazioni» furono sempre considerate disperse e se ne conosceva l'esistenza solo attraverso lettere di Freud stesso.

Il manoscritto scoperto a Londra — la casa editrice non indica quando — è la dodicesima trattazione nella quale Freud sviluppa alcune tesi di «Totem e Tabù» e affronta gli inizi evoluzionistici delle nevrosi e delle psicosi.

Colombia: poliziotti morti in scontro con guerriglieri

BOGOTA' — Forze dell'esercito e della polizia [illegible] rastrellando una vasta regione del nord-est della Colombia, dove un gruppo dell'esercito di liberazione nazionale (Eln), fuorilegge, ha causato la morte di otto po[illegible]tti. Lo stesso gruppo potrebbe essersi anche reso responsabile di aver collocato una bomba nell'elicottero in cui viaggiava l'ingegnere oriundo italiano [illegible] «Techint», Ettore Pedrotti, perito ieri con i due piloti del velivolo, presumibilmente esploso in volo.

Spagna, [illegible] parla di un possibile rimpasto

L'AIA — Il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez ha accennato alla possibilità di un prossimo rimpasto governativo, che sarebbe il primo dall'insediamento del governo socialista da lui guidato, due anni e mezzo fa.

In una conferenza-stampa ieri all'Aia, al termine di una visita ufficiale in Olanda, interrogato su eventuali imminenti cambiamenti nel governo spagnolo, Gonzalez ha risposto che non può escludere la possibilità di un rimpasto. «Non posso dire che qualcosa non succederà quando è possibile che succederà», ha detto il primo ministro.

«Sostengo che una ristrutturazione del governo è possibile ma non c'è una crisi [illegible]», ha aggiunto.

Reagan dà a Madre Teresa la «medaglia della libertà»

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan ha consegnato ieri a madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace, la «medaglia della libertà», la più alta onorificenza civile americana, per la sua opera umanitaria a favore dei diseredati.

Nel corso di una emozionante cerimonia, svoltasi nel giardino delle rose della Casa Bianca, Reagan ha reso omaggio a Madre Teresa, «che si è consacrata a salvare il mondo». La suora ha accettato l'onorificenza «a nome dei milioni di poveri» del mondo ed ha ringraziato Reagan per gli aiuti forniti dagli Stati Uniti alla lotta contro la carestia in Etiopia.

L'attentato di Francoforte la rivendicazione a Beirut

BEIRUT — In un comunicato fatto pervenire a una agenzia di stampa straniera a Beirut, la responsabilità dell'attentato all'aeroporto di Francoforte è stata rivendicata in nome di una «Organizzazione rivoluzionaria araba» finora sconosciuta.

L'attentato — si afferma nella rivendicazione — è stato compiuto perchè i servizi segreti tedeschi stanno reclutando giovani arabi in Germania occidentale «per inviarli nei loro paesi a spargere confusione e compiere missioni omicide contro membri e dirigenti di organizzazioni arabe combattenti».

TROVATE A LONDRA LE LETTERE DI CONSTANCE LA MOGLIE DI WILDE ALL'AMANTE SEGRETO

La donna, triste e trascurata, [illegible] legata da un sentimento profondo al capo commesso di una famosa libreria londinese

LONDRA — Due lettere trovate recentemente per caso in un baule che da un secolo giaceva dimenticato in una soffitta di una casa a Chelsea, hanno rivelato che Constance Wilde, la trascurata moglie del famoso scrittore Oscar Wilde, aveva un amore segreto: Arthur Humphreys, capo commesso in una nota libreria, Hatchards.

Le lettere, di cui il «Times» [illegible] la notizia e che saranno presto messe in vendita all'asta da Sotheby's, si trovavano in un baule pieno di carte personali appartenenti a Humphreys. Gli furono inviate da Constance e costituiscono una «bomba letteraria» perchè rivelano nuovi aspetti della vita familiare di Oscar Wilde che, si ritiene, potrebbero aver influenzato anche la sua produzione artistica. I biografi dello scrittore sapevano che Constance [illegible] va Arthur ma ritenevano si trattasse di una normale relazione, non di amore.

La prima lettera è del primo giugno 1894, quando i due si conoscevano appena: Constance sembra già molto interessata e chiede sinceramente e apertamente a Humphreys la sua amicizia. Riferendosi ad un incontro del giorno prima, ella gli scrive: «Mi siete piaciuto e [illegible] interessata, ed ho visto che siete buono, ed è raro che mi imbatta in un uomo che ce l'abbia scritto in viso».

A quel tempo Oscar Wilde [illegible] sempre più attanagliato [illegible] passione per il giovane lord Alfred Douglas e trascurava la moglie, che ne soffriva molto. Constance aveva allora 36 anni e Arthur 28. Poco dopo, Wilde disertò anche la casa dove Constance abitava con i due figlioletti e se ne andò a vivere stabilmente e apertamente con Alfred. L'anno dopo fu trascinato davanti ad un tribunale, accusato del reato di omosessualità: fu condannato a due anni di prigione e da allora non si risollevò più.

La seconda lettera è datata 11 agosto 1894 e [illegible] lascia dubbi sull'intensificarsi della relazione tra i due. Rivela soprattutto che l'amicizia di Constance per Arthur si è trasformata in profondo amore: gli scrive «per dirti quanto io ti ami, e quanto caro e delizioso tu sia stato oggi con me». «Sono stata felice, aggiunge Constance, ed io ti amo caro Arthur. Nulla nella mia vita mi ha mai reso più felice di quanto abbia fatto il tuo amore per me». Gli dice anche che lo ama perchè è «così caro con i bambini, e gentile anche [illegible] Oscar».

Lo scrittore conosceva Arthur, ma non si sa se fosse a conoscenza dei veri rapporti tra i due. Secondo il «Times», Oscar Wilde probabilmente s'era accorto dei sentimenti [illegible] moglie per il giovane [illegible] d'altra parte gli riusciva simpatico. Gli procurò anche biglietti per il teatro quando erano «come polvere d'oro».

Fino a che punto fosse giunta la relazione tra Constance e Arthur è difficile dire. Il «Times» ritiene che la donna fosse l'amante del libraio. Il giornale tuttavia riferisce anche l'opinione di uno dei più noti studiosi di Wilde, sir Rupert Hart-Davis, il quale ammette di non aver mai saputo dell'esistenza delle [illegible] lettere ma fa rilevare di non [illegible] rimasto sorpreso perchè Constance «era una donna che aveva disperatamente bisogno di qualche conforto e affetto da chiunque, giacchè non ne riceveva da Oscar». «Non [illegible] sono turbato perchè sono sicuro che non si spinse più oltre. Ella aveva solo bisogno di qualcuno che le porgesse qualche attenzione».

Il «Times» comunque così presenta la [illegible] «Se c'è stata mai una donna che dovrebbe essere perdonata per aver avuto una relazione intima, questa è la gentile creatura dagli occhi violetti, che soffrì per lungo tempo e il cui [illegible] fu di diventare la si[illegible] Wilde. La novità è che sembra che ella [illegible] avuto una simile relazione».

Quanto all'influenza che l'[illegible] di Constance per Arthur Humphreys possa aver avuto sulla vita e sulla produzione letteraria di Wilde, il «Times» ricorda che esattamente nel 1894, al tempo della seconda lettera, lo scrittore mandò all'editore George Alexander il canovaccio di una nuova commedia. L'intreccio trattava di una giovane dolce signora della provincia che sposa un uomo dell'alta società. Questi la spinge a «flirtare» con i suoi numerosi ospiti. Il gioco si trasforma in tragedia quando la donna si innamora davvero e abbandona il marito che si uccide. Sorge la domanda se sia stata una coincidenza oppure se Wilde si sia ispirato alla relazione della moglie: la [illegible] disastrosa e tragica fine fu una specie di suicidio, fu quasi voluta. La commedia, che [illegible] fu peraltro mai scritta nella sua forma finale, av[illegible] il titolo di «Constance».

r. e.

«Guerre stellari»

SHUTTLE RIPETE IL TEST

NEW YORK — Dopo il fallimento dell'esperimento per le «guerre stellari» causato da una errata lettura della quota del traghetto [illegible] l'equipaggio del «Discovery» ha lanciato ieri il satellite astronomico recuperabile «Spartan» per il rilevamento di «buchi neri» nella Via Lattea e in un gruppo di galassie nella costellazione di [illegible].

Il satellite, del peso di una tonnellata circa, registrerà l'[illegible] di raggi X dallo spazio e sarà riportato a bordo del «Discovery» sabato prossimo. Le osservazioni dello «Spartan» serviranno agli scienziati per capire meglio l'evoluzione dell'universo e accertare se i buchi neri, oggetti celesti la cui densità non permette nemmeno alla luce di uscire dal campo gravitazionale, siano comuni nel cosmo.

La ripetizione dell'esperimento per «guerre stellari», già fissata per sabato è stato anticipata a per oggi venerdì. Si dovrà ripetere il tentativo di colpire con un raggio laser di bassa intensità uno specchio situato su una fiancata del «Discovery». L'esperimento è inteso a determinare se un raggio laser inviato da terra possa [illegible] deviato abbastanza [illegible] da colpire missili in volo.

Il fallimento del primo esperimento, mercoledì, è stato causato dall'invio di errate istruzioni al computer del pilota automatico a bordo del «Discovery».

Anche la Cia aiuterà Duarte fornendo informazioni sui terroristi

DOPO L'ATTENTATO CONTRO GLI AMERICANI REAGAN INVIERA' PIU' ARMI AL SALVADOR

WASHINGTON — In risposta all'attentato che è costato la vita a sei americani, tra cui quattro «marine», nel Salvador, gli Stati Uniti stanno considerando la possibilità di «*espandere o accelerare*» l'assistenza militare al governo di quel paese.

Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, condannando «*questo atto di terrorismo indiscriminato che ha tolto la vita a tanti innocenti e coraggiosi cittadini degli Stati Uniti*».

Speakes ha annunciato che il presidente Ronald Reagan sta considerando anche altre [illegible] misure: fornire [illegible] *sistenza tecnica*» alla polizia salvadoregna per la caccia ai terroristi responsabili dell'attentato, passare alle autorità di quel paese un maggior numero di informazioni che sono state raccolte dai servizi segreti americani.

Ribadendo che gli Stati Uniti non capitoleranno di fronte alle richieste dei terroristi, Reagan ha aggiunto che gli Stati Uniti sono per loro natura un paese poco incline all'odio e magnanimo, ma che ci sono limiti oltre i quali non possono andare. «*Ebbene questi limiti sono stati raggiunti. Non possiamo consentire che la nostra gente si trovi [illegible] di rischio per il solo fatto che ha la fortuna di essere cittadina di questa grande Repubblica*».

Secondo Reagan, la strage di San Salvador e l'attentato dinamitardo compiuto l'altra sera all'aereoporto di Francoforte dimostrano che la guerra che i terroristi hanno scatenato non è diretta soltanto contro gli Stati Uniti ma contro l'intera società civile.

«*E' una guerra nella quale civili innocenti diventano intenzionalmente vittime e di cui i nostri soldati sono obbiettivi particolari. Ma questa non può continuare ancora a lungo*».

Problema controluce nel libro di Franca Romé

IL LEGAME MISTERIOSO E SOTTILE FRA DONNE SORELLE

Nel volume sono raccolte testimonianze sul rapporto. E' possibile che il successo accenda competitività e susciti invidia? Il femminismo ha coniato il termine di «sorellanza» che non esprime però il legame effettivo tra sorelle di sangue

La regista Von Trotta

Jutta Lampe e Jessica Fruh, protagoniste di «Sorelle», film su un difficile rapporto fra donne

C[illegible] femminismo balza alla ribalta la parola «sorellanza»: definisce in positivo il legame fra donne, una nuova solidarietà al femminile. Ma è un termine generico, che lascia sullo sfondo quel rapporto più stretto, sottile, spesso complesso, che s'instaura fra sorelle «di sangue» e le cui tracce sembrano indelebili. [illegible] [illegible] negli ultimi anni si sono [illegible]cati in profondità i rapporti delle donne, vecchi e nuovi, con [illegible] di[illegible] figure maschili e, [illegible] prattutto, con la madre — come elemento determinante ne[illegible] crescita della personalità femminile — si sono in[illegible]co sottovalutate le influenze, in positivo o in negativo, di un legame dove spicca un comune denominatore: «*Un ineliminabile passato [illegible]ne: quello di avere avuto gli stessi genitori e le stesse condizioni familiari, di essere state l'una per l'altra, il primo banco di prova delle proprie capacità emotive e sentimentali*», come scrive Franca Romé nel suo libro fresco di stampa «Donne sorelle» (Edizione SEI, lire 15 mila).

L'autrice — giornalista specializzata in psicologia del comportamento e sessuologia, da anni interessata [illegible] condizione femminile e ai problemi della coppia — affronta con acutezza l'arduo compito di colmare questa lacu[illegible], senza timore [illegible] [illegible] in radicati tabù, aggiungendo un prezioso tassello alla [illegible]perta della nuova identità della donna.

Nel suo saggio la Romé fa [illegible] *megafono* — con continui rimandi alla storia, alla psicologia e alla psicanalisi — [illegible] tante esperienze di «sororalità» raccontate da donne [illegible] [illegible] le età e condizioni: casalinghe tradizionali, giovani e meno giovani, emancipate, con [illegible] spalle pratica di femminismo, con esperienza di analisi e con una presa di coscienza di fre[illegible] acquisizione. Un compito reso più facile dalla sua stessa storia personale: «*Ho potuto affrontare questo lavoro perché io stessa ho delle sorelle. Senza di loro forse non sarei stata [illegible] grado di interpretare e capire fino in fondo ciò che tante mi hanno raccontato. Conoscevo già, per averle io stessa vissute, le tenerezze e le rabbie, le speranze e le delusioni del più lungo legame della mia vita: una ricchezza emotiva, tutto sommato, di cui ringrazio la sorte*».

Che cosa raccontano queste [illegible] donne-sorelle? A volte storie di complicità e adesione, [illegible] spesso [illegible] disaccordo, d'incapacità a comunicare. Stupisce — alla faccia dell'imperativo categorico «fra sorelle bisogna amarsi» — scoprire quanti complessi d'insicurezza, d'inferiorità confessati da [illegible] esterior[illegible]te sicure e realizzate, hanno radici proprio nel rapporto [illegible]. Problemi spesso rimossi, in molti casi superati con la maturità, ma mai del tutto sradicati dal profondo dell'inconscio. C'è chi afferma: «*Il legame con mia sorella è stato quello che ha più influenzato la mia vita, in maniera radicale*». Lo ripetono in [illegible] Ruoli, identità — buona-cattiva, intelligente-e-non, brutta-bella, modesta-incontentabile — sembrano fissarsi in modo indelebile [illegible] personalità in crescita, con guasti spesso profondi.

Si scopre che anche l'ordine di nascita [illegible] la sua importanza. Secondo la Romé, che si rifà agli innumerevoli studi sbocciati in materia in questi ultimi anni — essere primogenita, quella di mezzo o l'ultimogenita, può creare diffe[illegible], anche se si è nati nello stesso nucleo familiare e nello stesso ambiente. Questo per le diverse interazioni che si determinano tra figlia-genitore e tra le stesse sorelle.

Nel suo saggio la Romé affronta anche il tema delicato delle esperienze erotiche tra sorelle, caratterizzate [illegible] un doppio tabù, dell'incesto e dell'omosessualità, entrambi, [illegible] verifica l'autrice dai racconti di [illegible] donne, «*portatori di angosce e di sensi di colpa*».

Più comune il caso di una figura sororale-materna, dove cioè la sorella è una prole[illegible] della madre e quello che ricalca il rapporto uomo-donna (un vincolo che si ritrova anche nel film della Von Trotta «*Sorelle o l'equili*[illegible] *della felicità*»). Un universo, quello della sororalità, complesso e proprio per questo interessante da scoprire.

LA CONFESSIONE DI UN'ATTRICE GIULIANA DE SIO DICE DI SE'...

La fama può influire nel rapporto fra due sorelle? [illegible]rse, sembra di capire, è una complicazione in più.

Franca Romé [illegible]a raccolto, tra tante altre, anche la testimonianza di Giuliana De Sio, attrice salernitana famosa. Ventottenne, ha debuttato in televisione a venti anni con *Una donna*, dal romanzo di Sibilla Aleramo. Numerose le sue interpretazioni teatrali e televisive. Tra le ultime, Dramma d'amore (impersona la figura [illegible] Elena, giovane napoletana che disperatamente tenta di uscire dalla mediocrità borghese [illegible] [illegible] mondo) e [illegible] deamicisiana «maestrina della penna rossa».

Di successo anche le sue interpretazioni cinematografiche, tra cui *Io chiara e lo scuro* e *Casablanca*.

Giuliana è sorella [illegible]ll'altrettanto famosa Teresa De Sio, di due anni maggiore, voce femminile numero uno [illegible] nuova [illegible] napoletana, intrisa di rock, blues e melodia e con [illegible] personalità di eccezione.

«*Noi di famiglia siamo tutti dei grandi individualisti, quindi i legami di sangue forse ci sono, ma sono affogati in questa nostra caratteristica. In tutti noi è difficile scovare i sentimenti veri. Mio padre era allegro, barzellettiere, ma in realtà [illegible] soltanto alla sua vita. Mia madre è vittimistica, ma anche lei individualista: [illegible] mai di un genere speciale, che non si realizza.*

«*Mia sorella e io lo siamo [illegible] maniera più sana. Abbiamo cercato di realizzare questa malattia. La prima cosa che ricordo di [illegible] due è [illegible] nostra differenziazione, caratterialmente [illegible] l'opposto. [illegible] sembro una gelida, lei una passionale latina. Poi nella sostanza è diverso. Io [illegible] classificata come un[illegible] fredda calcolatrice e forse è vero che preferisco tenga fuori da me questa facciata che mi sono costruita. Lei invece recita [illegible] personaggio pubblico di napoletana estroversa, senza gravi problemi esistenziali. Certo l[illegible] è [illegible] introspettiva [illegible] me o forse è molto più furba: ha scoperto che così si sta meglio. Io invece ho scoperto anche il dramma dell'introspezione, a volte ci sono calata dentro fino in fondo. Adesso sto risalendo, o almeno [illegible] cito il personaggio [illegible] sicura.*

«*Lei e io siamo chiuse fra di noi. C'è un grandissimo [illegible]re, [illegible] più grande per la nostra incapacità di dimostrarcelo. Molte cose importanti di lei, io le ignoro. Per [illegible] è un personaggio misterioso. In [illegible] trasmissione intitolata [illegible] due [illegible] disse [illegible]ma: "E' dura, bella, insopportabile, appare decisa, aggressiva, [illegible] dentro non sa bene com'è. Tutti quelli che [illegible] conoscono lo dicono...". Noi abbiamo scherzato molto su questa trasmissione, ma [illegible] abbiamo approfondito. Io non so quali sono i suoi sentimenti, non c'è rapporto di confidenza fra noi, come se ci fos[illegible] dalle [illegible] che [illegible] abbiamo an[illegible] spezzato via... [illegible] sorella quando ero piccolissima mi aveva impacchettata perché volevo rimandarmi a Gesù Bambino... Io la voglio [illegible] bene, ma per me [illegible] una persona misteriosa che non si espone.*

L[illegible]ante Teresa [illegible]

L'attrice Giuliana De Sio

«*Secondo me i giornalisti hanno molto esagerato l'antagonismo fra noi due. E' vero che Teresa non vuole farsi fotografare con me, ma io la capisco. Noi abbiamo due professioni diverse. Lei ha tutti i diritti di essere più restia a parlare [illegible] me di quanto [illegible] non sia a parlare di lei.*

«*Non [illegible] la sceglierei per amica perché siamo sorelle. [illegible] credo che né i legami di [illegible]gue — con problemi di [illegible] ancestrale che affondano [illegible] radici [illegible] dove — né le grandi passioni sessuali, possano diventare amicizia. Io so cos'è l'amicizia. E' un altro sentimento. Fra sorelle dover difendere fin [illegible] piccole il bene primario dell'affetto dei genitori, [illegible] per sempre. (E' quanto pensa anche Teresa. [illegible] [illegible] poche volte che parlò del suo rapporto con Giuliana, disse: "Il rapporto fra sorelle è e resta tutta la vita assai problematico: [illegible] è costrette a dividere fin dall'infanzia gli stessi genitori. La competizione è ancestrale, naturale, perché [illegible] devi contendere un affetto che [illegible] fondamentale, primario, essenziale. Io credo che questo pro[illegible] [illegible] più [illegible]ato se si [illegible] in due. Ricordo che da piccole [illegible] e Giuliana facevamo [illegible] gioco che chiamavamo '[illegible] due sorelle': ci travestivamo da mamma, ci mettevamo davanti allo specchio e poi giù a darci spintoni..."*)».

Continua Giuliana: «*Io però sento con molta prepotenza l'amore che ho per Teresa, [illegible] purtroppo è un amore inespresso, [illegible] [illegible] immaturo. Se le succedesse qualcosa lo potrei impazzire, eppure chi ci [illegible] insieme non lo direbbe mai. Noi siamo rimaste ferme a quando avevamo sette, otto anni, siamo rimaste a un certo scrutarci, guardarci, [illegible] riuscire a superare [illegible] ostacoli interni. Forse per pigrizia, per [illegible] quantità di lavoro, continuiamo ad andare avanti in questo errore. Chissà poi se è un errore?*

«*Mi chiedo spesso se essere persone "pubbliche" ha inciso sulla [illegible] [illegible]. Io ho cominciato a diciannove anni con Una donna, uno sceneggiato televisivo dal romanzo di Sibilla Aleramo. [illegible] un grande successo, mi fu una grande pubblicità. [illegible] in quel periodo anche se un po' più grande [illegible] [illegible] cercava ancora se stessa. Forse allora avrà sofferto di non essere ancora risolta, mentre io ero lanciata. Per anni la confondevano con me, poi lei [illegible] esplosa e hanno cominciato [illegible] fare il contrario. E poi viceversa ancora. Ora io vedo queste [illegible] con molta ironia, capisco che sono manovre esterne, ma al principio è stato drammatico.*

«*Nell'estate dell'83, quando diedero il "Leone d'oro" per il film di cui ero protagonista, Lello Bersani che presentava gli attori disse "Michele Placido e Teresa De Sio...". [illegible] [illegible] rimasi male, ma mezz'ora dopo lui mi ha detto che era stato un lapsus, che, siccome abita nella stessa casa di mia sorella, si era confuso...*

«*Fra noi comunque non c'è alleanza, io non saprei allearmi con [illegible] sorella, c'è competizione, ma [illegible] quella [illegible] il [illegible] gusto musicale mi piace. Forse la capisco più quando canta che quando sto con lei. Ci tengo molto al suo giudizio, che [illegible] impietoso, ma a me [illegible] [illegible]. Forse in tutti c'è il pudore di mostrarsi ai parenti... Con mia sorella ancora di più perché è un'artista, ha una marcia [illegible] più. Quando a lei piace una cosa, a me va benissimo: se non l'ha scoper[illegible] lei il trucco, vuol di[illegible] che [illegible] lo scoprirà nessuno...*

«*Una cosa che ricordo di noi è che non ci sono stati mai processi di imitazione. [illegible] piccole volevamo tutte e due cantare, ballare, recitare, [illegible] tutto qui. Persino allora ci regalavano [illegible] molto di[illegible]. Ora poi la differenza è più forte che mai: io amo i vestiti sobri, rigorosi, detesto le mode. Lei, al contrario, è tutta teenager, giovane, folkloristica, colorata, zingara. Ora si sta sofisticando, [illegible] sempre in quella direzione*».

Stefanella Campana

Torino 1904 - Un [illegible]

Chi trova un baule, trova (spesso) un tesoro

LE «RADICI» IN CARTOLINA

Vecchie immagini svegliano la fantasia, evocano memorie familiari Cresce la «febbre» del collezionismo. E a Cuneo c'è una mostra...

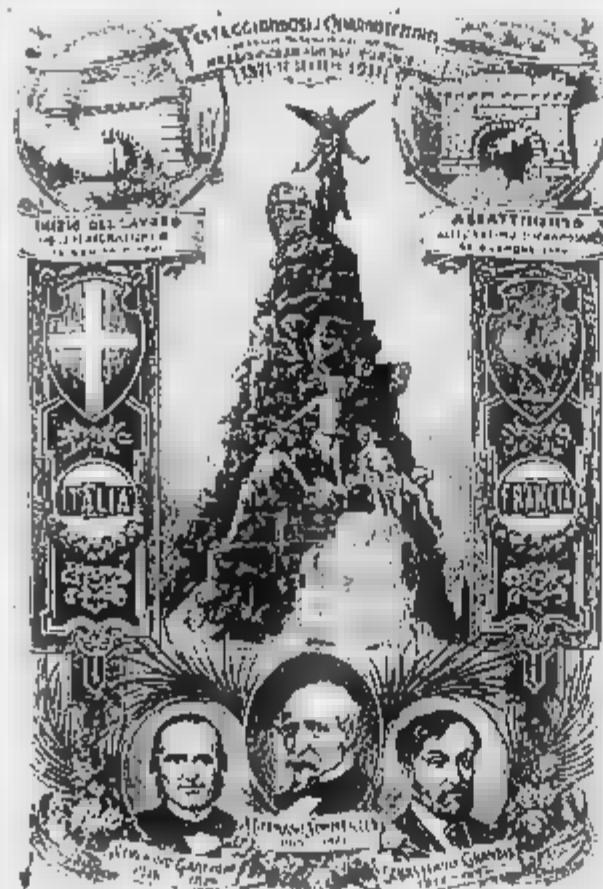
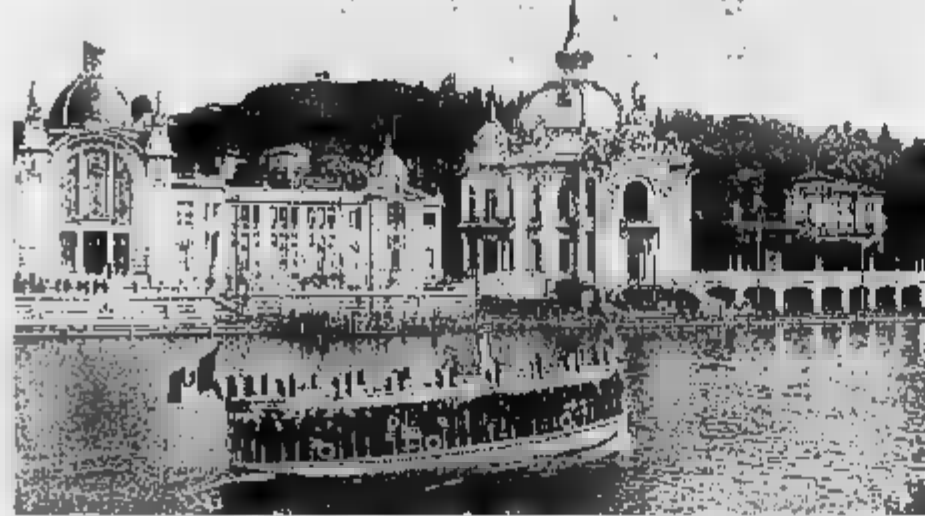
N[illegible] baule può esserci un tesoro, ma [illegible] sempre, anche [illegible] da [illegible] tempo dorme, dimenticato, in soffitta oppure in cantina. Il momento più suggestivo [illegible] quando il baule viene aperto e si diffonde nell'aria l'odore inconfondibile che solo la vecchia carta ha. [illegible] ricordi, rime, copertine ingiallite e minicorredo [illegible] fiori secchi.

Subito [illegible] pongono le mani sulle cartoline: quelle per la *Buona Pasqua* del 1902, per il *Buon Natale* del 1911, per vari Capodanni.

Alcune [illegible] nuove, altre scritte, con firme di lontani parenti, [illegible] amici i quali appartenevano a un periodo remoto e che, forse, sono gli [illegible] che [illegible] foto color seppia compaiono in bizzarri mutandoni a righe sulla spiaggia di Sanremo.

La cartolina ha questo po[illegible]: forse più di ogni altro oggetto collezionabile, evoca memorie familiari, smuove la fantasia avvolgendola in un gioco di riflessi, di cose che si sapevano ma che nel cervello avevano trovato un [illegible] segreto in cui occultarsi. Le cartoline le riportano d'attualità, le fanno di nuovo «vivere», come fossero accadute appena ieri l'altro.

Da qualche anno, [illegible] in presenza di un vero e proprio boom. Cartoline, apparentemente comuni, hanno subito un'impennata non immaginabile raggiungendo prezzi di tutto riguardo. Poi [illegible] sopraggiunte manifestazioni, mostre, aste che offrivano «cartoline d'epoca» e questo insolito mercato ha espresso segni ancor più evidenti di risveglio.

A Cuneo, il 23 giugno, l'appuntamento è per la manifestazione *Difuttounpo'*, che nelle precedenti edizioni [illegible] va già dato risultati interessanti. [illegible] un mercato all'aper[illegible] «delle pulci e del collezionismo», [illegible] oggetti [illegible] [illegible] genere usciti dalle abitazioni, dai ripostigli, «riscoperti» e messi [illegible] vendita, quasi sem[illegible] a prezzi abbastanza accessibili, tranne poche eccezioni. Le cartoline offerte sono parecchie migliaia e investono i più disparati settori. Ci vuole tempo, in queste circostanze, per visionarle tutte o quasi. [illegible] in piedi stanca e se il venditore offre al cliente [illegible] sedia, c'è il rischio che questi non se ne vada più e continui a passare e ripassare sempre le stesse mazzette per scoprire un pez[illegible] che gli interessa.

Il collezionista di cartoline non è [illegible] personaggio facile: in genere tende a pagare pochissimo ciò che in effetti egli [illegible] un tesoro già adocchiato [illegible] finta indiffe[illegible] non [illegible] ha preso [illegible] [illegible] quella cartolina. Se continua a ignorarla e si occupa delle altre, è per meglio sviare l'attenzione di chi vende e far sì che non [illegible] la mano pesante [illegible] momento di fare il prezzo.

Non vogliamo svelare un segreto, ma confermare una verità che pochi giorni addietro [illegible] stata pubblicizzata da Anthony Anscombe sul *Ti[illegible]* in un breve scritto che recava per titolo *Pretty profits* [illegible] *the cards*, che potremo tradurre con «Piccoli guadagni con le cartoline».

A considerare le cose, questi guadagni non sono neppure tanto *pretty*. Potremmo al contrario dirli consistenti, soprattutto se il materiale comperato in blocco, a un prezzo quasi [illegible] macero, a peso, poi rivenduto pezzo per pezzo da un intenditore ocu[illegible] al collezionista «giusto», che a sua volta se [illegible] intende e non bada alla lira [illegible] aggiudicarsi [illegible] che [illegible] interessa.

[illegible] [illegible] intuibile sorriso, Anscombe scrive sul più autorevole quotidiano britanni[illegible] «*Voi potete facilmente distinguere un collezionista* [illegible] *francobolli,* [illegible] *una vecchia bottega, mentre si vendono francobolli. Il filatelista, infatti, non dà neppure un'occhiata a ciò che è stampato sulla cartolina, impegnato come è a guardare* il *resto, ossia dalla parte del francobollo*».

Perché questa bizzarria? Perché il filatelico [illegible] poco interesse per la vignetta, cer[illegible] piuttosto un *paquebot*, un annullo cioè che indichi il viaggio per mare, un timbro commemorativo che «parli» di una trasvolata, di una esposizione, che si ricolleghi a una moda, come *Leggete i gialli Mondadori*, oppure *Acquistate buoni del Tesoro*. Sono slogan pubblicitari che possono entrare in una collezione di francobolli; essendo annulli postali, completano la documentazione e l'arricchiscono.

Un pizzico di civetteria [illegible] del primo Novecento. In alto, sopra il titolo, un «pezzo» del 1904 per la regina di P[illegible] Palazzo e (a destra) donne al volante. Sullo sfondo, il [illegible]

Qui a fianco: una rarità le cartoline per il monumento al Fréjus, a Torino. Sotto: una delle illustrate per la rassegna mondiale del 1911

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

Quel particolare che fa diversi due «pezzi» apparentemente identici

ARRIVA IL TRAM... E IL PREZZO SALE ALLE STELLE PER PIAZZA CASTELLO «ANIMATA» DEL 1903

Una veduta di Porta Nuova Anni 30 è comunissima, ma vale di più [illegible] *c'è il monumento a d'Azeglio. Le caricature nelle «cartoline di guerra»*

Una cartolina postale (non illustrata, quindi, ma di quelle che si comperano dal tabaccaio, già con l'impronta del francobollo stampata. [illegible] alto a destra), del periodo di Vittorio Emanuele III, viene venduta, usata, a cento lire o poco più. Perché mai ne [illegible] diamo una con il prezzo indicato in 150.000 lire? Leggiamola: è stata spedita l'8 settembre 1943 da Aosta. Chi scrive, dice a casa: «*Ho tolto* [illegible] *divisa. Conto di venire presto a casa come tutti i miei compagni. Viva la pace!*» Dunque non è più soltanto una cartolina, ma un documento storico [illegible] una giornata famosa, l'8 settembre della disfatta. Ecco che il prezzo elevato è dovuto al *contenuto*, un elemento che conta nella valutazione del pezzo.

Perché una cartolina di Torino con la veduta di Porta Nuova, Anni Trenta, è considerata comunissima e si può averla per 200 lire, mentre un'altra, apparentemente identica, ne vale 4000? La risposta può stupire chi [illegible] se ne intende: nella seconda è visibile, magari con l'ausilio [illegible] [illegible] lente, di fronte alla stazione, il monumento a Massimo d'Azeglio, quello che poi «ha traslocato» e [illegible] si trova in corso Massimo angolo [illegible] Vittorio Emanuele II, non lontano dalla fontana luminosa.

Altro esempio curioso. Una cartolina [illegible] piazza Castello in pieno sole. Il timbro [illegible] che è stata spedita nel 1903, viene venduta a 400 lire. Cartolina identica, stessa veduta della piazza, medesima angolazione [illegible] Palazzo Madama di tre quarti, è offerta a [illegible] [illegible]. Il motivo è che la seconda foto è «animata», mostra [illegible] i tram di allora, si vedono i passanti e se ne distinguono [illegible] abiti, c'è perfino una carrozza: [illegible] dunque [illegible] [illegible] [illegible] statica, ma addirittura [illegible] costume, e quindi è più [illegible] e più apprezzata dai collezionisti.

Quasi tutte quelle della pri[illegible] e della seconda guerra mondiale [illegible] interessanti per l'annullo, per le indicazioni sul comando militare, sulla divisione, sulla località del reparto; un settore a parte, molto considerato [illegible] collezionisti, è quello [illegible] censura militare e dei [illegible] sistemi di intervento, o cancellando parte [illegible] testo per renderlo illeggibile (in quanto forniva nella mente del [illegible] sore notizie [illegible] considerarsi «riservate») o applicando il tagliandino o il timbro che dice *Verificato per censura*.

Pregiate e con prezzi quindi piuttosto elevati, tutte le caricaturali, quasi sempre a colori, di propaganda, stampate [illegible] paesi belligeranti. In quelle italiane, il personaggio preso maggiormente [illegible] mira è Cecco Beppe, spesso raffigurato su mucchi [illegible] teschi e di cadaveri, mentre sta strangolando piccoli paesi come il Belgio e l'Olanda e cerca di impedire all'alpino [illegible] [illegible] liberare Trento e Trieste. Se firmate da qualche [illegible] illustratore, questi pezzi raggiungono quotazioni molto elevate.

Da menzionare le cartoline che [illegible] riferiscono a *Vincitori e vinti*, preparate poco prima che si aprisse, dopo la prima guerra mondiale, la conferenza [illegible] pace a Versailles: vi si vedono in caricatura tutti i grandi, da una parte e dall'altra dello schieramento militare, tutti i Capi di Stato, i plenipotenziari, i membri più noti che presero parte ai lavori della conferenza.

A un'asta di oggetti da collezione, tenutasi di [illegible] [illegible] Trieste, le cartoline occupavano un posto di primo' piano. Già scorrendo il catalogo e la sistemazione agevole, in ordine alfabetico, si può avere un'idea del valo[illegible] di ciascun pezzo, considerando la stima. Cartoline augurali (75 pezzi) [illegible] *Buonanno* periodo 1900-1910 nuove: [illegible] Aviazione: cartolina del 1911 per il raid della Settimana aviatoria di Trieste, nuova, 120.000; 1913, arrivo pallone *Drago* (Pirelli): 10.000; 1926, spedizione polare generale Nobile, nuova, 10.000 lire; richieste, a un prezzo variabile tra le [illegible] e le 30.000 lire, le illustrate che riproducono bagnanti, uomini e donne, le scene di spiaggia, le antiche cabine a ruote.

Le illustrate erotiche, [illegible] nudi, esotiche, (una reca l'indicazione *Casa d'amore in Egitto*), costano ciascuna intorno alle 5000 lire. Le cartoline postali che il dottor Goebbels, ministro della propaganda nazista, fece stampare con le caricature di Chamberlain e di Churchill, [illegible]ito ambite anche dai filatelisti, tematici e [illegible], poiché riguar[illegible] la seconda guerra mondiale, sono sempre più rare: oggi costano all'incirca 100.000 lire caduna in ottime condizioni.

Relativamente a buon mercato quelle del ventennio fascista, con Mussolini, il suo certificato di nascita, la casa di Predappio, [illegible]nate e manifestazioni del regime: sono offerte fra le 3000 e le [illegible] lire caduna. Più care quelle illustrate con personaggi di Casa Savoia, particolarmente prima di Umberto I, [illegible] facilmente reperibili.

Le cartoline pubblicitarie hanno i loro affezionati: Birra, cacao olandese, Marsala Florio, Ristorante Rosetta a [illegible]na, Vino Casini, Lampade Osram, tutte intorno alle 10.000 lire o poco meno. Per città diverse, vale l'esempio fatto prima: costano di più quelle «animate». Da Parigi e da Londra c'è una forte richiesta di cartoncini augurali natalizi del periodo vittoriano, cioè dal 1850 circa fino al [illegible]. E' materiale che si [illegible] sempre più rarefacendo. Sono poche, ormai, le [illegible] e le cantine da prendere d'assalto. C'è qualcuno che è già passato prima di [illegible].

r. ross.

Francobolli

LA MUSICA E' DI BELLINI LA VOCE DI PERTILE MA LA SERIE E' BRUTTA...

● **Arte e musica** — L'Italia è ricca [illegible] novità in questa parentesi estiva che prelude [illegible] [illegible] romana «Italia 85». Già abbiamo detto della serie «ecologica», ed ora ci [illegible] viamo davanti a una serie ordinaria (ossia non [illegible] memorativa) sul «Patrimonio artistico e culturale italiano».

I francobolli sono da 350 e da 400 lire e riproducono opere [illegible] G. B. Salvi, [illegible] *Il Sassoferrato*, e di Mario Sironi: la *Madonna orante* [illegible] *Sassoferrato* (Milano, Pinacoteca del castello sforzesco) e *La civiltà del lavoro*, di Mario Sironi (Roma, ministero delle Poste).

Frattanto anche l'Italia entra in scena con la musica, mentre [illegible] amministrazioni postali del mondo «suonano» quasi tutte. «Paese [illegible] musicisti», oltre che di artisti in genere, poeti e navigatori, il nostro Paese non poteva rimanere assente.

Davvero no, ma era forse meglio pensarci un po' prima e uscire con due francobolli che [illegible] sfigurassero accanto a quelli stranieri. I due esemplari per l'Anno della Musica, uno da 500 e uno [illegible] 600 lire, rappresentano composizioni troppo complicate che rivelano una certa fretta nell'esecuzione. Sono, al contempo, musicali ed europeistici, poiché [illegible] pure dedicati a *Europa* [illegible]. Così fitti di significato, dunque, [illegible] [illegible] tutto sommato abbastanza confusi, difficili da capire [illegible] loro «messaggi». Nel valore da 500 lire si vedono Aureliano Pertile (1885 - 1952) e Giovanni Martinelli (1885 - 1969), due tenori [illegible] fama, dunque. Nel [illegible] lire, Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) e Vincenzo Bellini (1801 - 1835), [illegible] grossi compositori, più volte comparsi e commemorati [illegible] francobolli. Ritratti indecifrabili, posti all'interno di medaglioni. Le alle[illegible] musicali poste sul fondo non facilitano la comprensione del disegno che continua a rimanere nebuloso, anche se elementare.

Il 500 lire «musicale»

● **Da Washington** — Le poste federali americane hanno emesso in questi ultimi tempi novità interessanti. Innanzi tutto segnaliamo il valore da 3,4 *cents* che riproduce un mezzo [illegible] trasporto: l'autobus che portava i ragazzi a scuola, prelevandoli davanti alle loro abitazioni, [illegible] nel 1920. Oggi il cinquanta per cento degli studenti americani utilizza lo *School Bus*.

Un [illegible] *cents* è stato dedicato [illegible] poste Usa a Sylvanus Thayer, architetto e ingegnere militare inviato in Europa dopo la guerra del 1812 per studiare l'educazione [illegible]. Fu poi nominato sovrintendente dell'Accademia nel 1817. Si ritirò dall'incarico nel 1863. Il francobollo raffigura il commemorato e fa parte dell'emissione dedicata ai *Great Americans*, a coloro cioè che [illegible] le loro opere hanno onorato l'America nel mondo.

Monete

ECCO ALESSANDRO VOLTA CON LA SUA PILA EFFIGIATO IN BANCONOTA

Il 10.000 lire [illegible] Alessandro Volta

● **Tutto Volta** — Anche se è sempre più diffusa l'abitudine di ricordare [illegible] banconote personalità di ogni campo, per lasciare sempre [illegible] spazio [illegible] ormai consunte allegorie che conosciamo da decenni, la banconota italiana da 1.000 lire ha suscitato scalpore. Alessandro Volta vi è commemorato «per intero», ossia con la sua complessa figura [illegible] attraverso immagini diverse. Volta compare addirittura nella carta filigranata del biglietto di banca. Il [illegible] ritratto è posto a lato del modello della pila che [illegible] lui prese il [illegible] conservato nel Tempio Voltiano di Como. Questo edificio, che forse i più [illegible] conoscono, è costruito in stile neoclassico, eretto nel 1927 in occasione del centenario della morte dello studioso. [illegible] [illegible] visibile al *recto* di questo biglietto da 10.000, mentre per il motivo ornamentale si è scelto il pavimento del tempio.

La moneta è piacevole, anche al [illegible]. Occorrerà farci un po' l'occhio. [illegible] accade sempre [illegible] quando ci [illegible] trova davanti a banconote nuove. Come tipo di carta, pare abbastanza resistente, rispetto anche alle 1.000 precedenti, [illegible] incisioni per realizzarla sono dovute a Confarini e a Zanuolli. Si può aggiungere, ma su questo punto potremo soffermarci maggiormente in seguito, [illegible] con le monete sia possibile mettere insieme [illegible] ragguardevole «galleria di illustri». In Italia e in numerosi altri Stati, [illegible] anche a ritroso nel tempo. Cavour, Marco Polo, Manzoni, Leonardo, hanno già avuto una buona collocazione nelle [illegible] nete italiane, ed è forse giunto il momento per ampliare il discorso e lasciare posto anche ad altri, come fa da tempo la Francia, e altrettanto si può dire della Svizzera, della Repubblica Federale di Germania e di vari altri Paesi. Per una lunga tradizione, che risale ben indietro nel tempo, addirittura all'inizio del secolo — ma vi sono esempi anche prima — sulle banconote a corso legale comparivano per lo più allegorie, come la rappresentazione di *Marianne*, simbolo della Francia, o altre figure femminili a simboleggiare [illegible] nazione, intesa [illegible] Patria.

Tra i primi a porgere innovazioni in questo senso, la Gran Bretagna, che in epoche più recenti onorò, nei diversi [illegible] delle [illegible] banconote, Shakespeare e [illegible] sue opere, come, ad esempio, *Giulietta e Romeo*, Wellington, mostrato nel momento culminante della vittoria [illegible] Napoleone a Waterloo, l'ammiraglio Nelson, e altri ancora.

In molti Stati, l'effigie principale è quella del Capo dello Stato, [illegible] soprattutto [illegible] le monarchie, ché per le repubbliche sarebbe assai problematico cambiare il ritratto sui biglietti [illegible] banca ogni qual [illegible] muta il presidente. Elisabetta [illegible] spicca nei biglietti inglesi e in quasi tutti quelli del *Commonwealth*, anche dei più lontani territori d'oltremare, come le isole Mauritius.

[illegible] cura di Renzo Rossotti

PIEMONTE COM'ERA

DOMANI SU
STAMPA SERA
IL 9° FASCICOLO

La storia ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

Cento e cento immagini per raccontare un'epoca, quella che, dagli ultimi decenni del secolo, giunge fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.
Piemonte, terra di re, non è più il cuore del Paese. La capitale ora è Roma, la delusione è grande. Ma anziché rifugiarsi nel passato, Torino s'inventa un futuro.
La Mole svetta sulle case, le barche solcano il fiume, e le prime auto corrono per le strade.
Chi non ha ali vola in mongolfiera e chi le ha scrive poesie.
Sono anni di trasformazione e di fervore in cui i vecchi *bogianén*, dalla lealtà quasi ottusa, grigi per definizione, scoprono di quali ricchezze sia prodiga la fantasia.

- Il 1° fascicolo è stato pubblicato sabato 25 maggio; il 2° martedì 28 maggio; il 3° sabato 1° giugno; il 4° martedì 4 giugno; il 5° sabato 8 giugno; il 6° martedì 11 giugno; il 7° sabato 15 giugno; l'8° martedì 18 giugno
- I fascicoli arretrati sono reperibili presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80

FOTO DELL'ARCHIVIO DI LUCIANA GAWRONSKA FRASSATI

TESTI DI FRANCESCO ROSSO

Questi gli argomenti dei 12 fascicoli:

- Alla ricerca della città perduta
- Quando i Savoia scoprirono la neve
- Frivola e gaudente tra [illegible] e falpalà
- «Scusi, ma lei la Duse ci piace?»
- Le prime al Regio che fecero epoca
- Sciabole, alamari e grigioverde
- Viaggio da Superga sulla caffettiera
- L'Eden meccanico di Nerone e Cabiria
- Muse a passeggio sulle rive del fiume
- Aquile in [illegible]lo e sparvieri in terra
- Fiammiferi, opelatie e tanti confetti
- La «piccola patria» racconta [illegible] stessa

Ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000).

Al Liverpool tre anni di squalifica, Belgio 10 anni senza finali

L'UEFA E' STATA DURA ANCHE CON LA JUVENTUS DUE MATCH IN CASA SENZA TIFOSI

Per il Liverpool la sanzione, decisa dalla Commissione disciplinare dopo otto ore di seduta, diventerà operante quando scadranno i termini della sospensione già comminata nei confronti di tutti i club inglesi. Per l'appello il termine scade domenica sera

ZURIGO — La sentenza della Commissione Disciplinare dell' Uefa è stata pesante : il Liverpool è stato estromesso da tutte le Coppe europee per tre stagioni ed a partire dalla sospensione a tempo indeterminato comminata dall'Uefa stessa a tutte le società inglesi. Se, come sembra, tale sospensione durerà due anni, per il Liverpool non ci sarà calcio europeo fino al 1990.

C'è da precisare però che la squalifica [illegible] terrà naturalmente conto degli anni in cui il Liverpool non si sarà qualificata in una delle tre Coppe.

Alla Juventus è stata invece inflitta una pena singolare e pesante: dovrà giocare i primi due incontri casalinghi di Coppa in uno stadio vuoto, dunque a porte chiuse, senza cioè la presenza di tifosi. La Commissione ha precisato che a suggerire quest'ultima sanzione sono stati anche i precedenti relativi al club bianconero, multato, a partire [illegible] 1981, per le partite contro [illegible] Celtic Glasgow, l'Anderlecht, [illegible] Standard Liegi, il Paris Saint Germain, il Manchester United e il Porto per un totale di 108 milioni di lire.

Per la Federazione belga infine c'è [illegible] proibizione ad organizzare una finale di Coppa [illegible] dieci anni. A que[illegible] [illegible] decisioni, cui è possibile ricorrere [illegible] appello entro [illegible] giorni (la Juventus [illegible] ha [illegible] fatto), la Commissione è pervenuta dopo otto ore di consiglio e con una [illegible] ora di sosta. La commissione disciplinare era composta [illegible] cecoslovacco Vladimir Peter (presidente), dal norvegese Nicolai Johannsen (vicepresidente), dal tedesco Otto Andres, dall'austriaco Otto Demuth, [illegible] svizzero Edgar Obertufer e [illegible] spagnolo Joseph Vilaseca-Ouach.

Le decisioni sono state ufficializzate ai giornalisti dal portavoce dell'uefa, Ulrich Rothenbuehler, con un comunicato in cui si rende noto che la commissione disciplinare ha deliberato su[illegible] base della relazione [illegible] [illegible] partita e sulla inchiesta svolta in proprio dall'Uefa stessa, sugli [illegible] del 29 maggio.

«I tifosi del Liverpool — dice il rapporto — *hanno mostrato un comportamento indisciplinato, aggressivo ed estremamente violento nei confronti di spettatori che erano in grande maggioranza di origine italiana, e anche nei confronti delle forze di sicurezza. Inoltre, hanno demolito [illegible] reti che separano i due settori. In particolare, hanno scagliato oggetti contundenti e sparato razzi contro gli spettatori dell'altro settore. Circa un'ora prima del calcio di avvio, hanno sferrato ripe[illegible] aggressioni contro gli spettatori citati, provocando la morte di 38 persone e lesioni a 300-400 spettatori, alcuni dei quali sono rimasti in condizioni critiche».*

I tifosi della Juventus [illegible] stati accusati di avere tenuto un *«comportamento particolarmente scorretto, abbattendo la rete esterna fuori dello stadio, accendendo fuochi d'artificio a intervalli regolari, abbattendo la rete di recinzione del campo di gioco. Inoltre sono stati i lanciati oggetti contro le forze di sicu[illegible] ed alcuni tifosi sono entrati in campo. Dopo il tragico incidente occorso nella curva opposta i tifosi della Juventus hanno ingaggiato battaglia con [illegible] polizia [illegible] alcuni hanno attraversato [illegible] campo per andare verso il settore degli incidenti».*

La disciplinare dell'Uefa [illegible] quindi avuto la [illegible] pesante nel giudicare la tragedia di Bruxelles. [illegible] verdetto pronu[illegible] contro il Liverpool ora [illegible] legato ad una decisione che sara' presa dal Comitato Esecutivo dell'Uefa, quando preciserà il periodo di sospensione di tutti i club in[illegible]. Dopo la loro riammissione, i «reds» resteranno fuori dall'Europa per altre tre stagioni.

Le sanzioni [illegible] dalla Disciplinare non risparmiano [illegible] [illegible] colpiscono, come abbiamo già detto, in particolar modo la Federcal[illegible] Belga (fino al 29 maggio scorso primatista in fatto di finali organizzate: undici) che [illegible] [illegible] mostrata incapace di prevedere il comportamento delle due tifoserie. D'altra parte i «precedenti» delle due squadre avrebbero dovuto mettere sull'avviso i dirigenti belgi. Il Liverpool [illegible] già pagato [illegible] franchi francesi di multe per [illegible] comportamento dei suoi tifosi a Monaco (invasione del campo il 22 aprile [illegible]), a Lisbona (risse il 21 marzo 1984) e a Roma lo scorso anno per la finale della coppa dei campioni; per la Juve le multe [illegible] state di 550.000 franchi francesi.

Perruquet parla a nome dei tifosi

«L'UEFA COLPEVOLE NON I BIANCONERI»

La pesante sanzione della commissione disciplinare dell'Uefa ha destato scalpore a Torino. I tifosi stamane si interrogavano sulla legittimità di un provvedimento che, secondo loro, punisce ingiustamente la Juventus i cui sostenitori, vittime della bestiale violenza dei teppisti di Liverpool, ora diventano anch'essi colpevoli. «L'Uefa non finisce di stupirci. Le colpe o gli errori dei dirigenti calcistici europei continuano a sommarsi in maniera allarmante». Questo in sintesi il parere di molti tifosi bianconeri all'ora del caffè.

Per tutti una voce ufficiale, quella di Pier Carlo Perruquet, presidente dello Juventus cl[illegible] Torino. Perruquet è scandalizzato: «Sono [illegible]to, senza parole. I colpevoli della strage restano tuttora impuniti, mentre si condanna una squadra per colpa di una decina di teppisti, che tra l'altro hanno reagito solo dopo che sono arrivate le notizie sul numero dei morti e mentre la polizia belga continuava a caricare i sostenitori bianconeri e [illegible] quelli inglesi. Gli stessi dirigenti dell'Uefa che hanno sbagliato tutto venti giorni fa, han[illegible] [illegible] un altro clamoroso [illegible] Noi chiediamo dimissioni di [illegible] in[illegible] [illegible] vertice del massimo [illegible] calcistico europeo non cambia nulla. Ora speriamo nell'appello per avere giustizia».

Perruquet non teme che i [illegible] possano creare disordini se la Juventus dovrà debuttare [illegible] Coppa a porte chiuse: «[illegible] auguro che prevalga quel buonsenso che non hanno i dirigenti dell'Uefa, i quali ci hanno fatto scontare fatti vecchissimi, mentre quest'anno in coppa abbiamo collezionato solo due milioni di multa, perché i nostri tifosi hanno sempre dato prova di grande civiltà. Quanto alla squalifica del Liverpool, si è sbagliato ancora, perché la punizione anche in questo caso è eccessiva. I teppisti sono da condannare, ma le colpe vere stanno più in alto.

BONIPERTI «PROVOCATI I TIFOSI»

La notizia proveniente da Zurigo, è stata data a Boniperti, che si trovava a Milano, solo nella tarda serata di ieri. Ha detto il presidente: «Preferivo la squalifica del campo e l'obbligo di giocare due partite a trecento chilometri da Torino, piuttosto che [illegible]tare al Comunale ma [illegible] [illegible] stadio deserto. Giocare senza pubblico è triste e comporta ovviamente un notevole danno economico. Inoltre temo [illegible] reazione dei tifosi».

Sintetico [illegible] commento di Trapattoni: «I fatti sono stati gravi — ha detto — e inevitabilmente hanno coinvolto un po' tutti. Per il Liverpool è stato un duro colpo, anche se qualcosa del genere si poteva prevedere. Bisognerebbe che quei teppisti si rendessero conto anche dei [illegible][illegible] creato [illegible] società. La conseguenza è che, penalizzando da una parte, siamo rimasti coinvolti anche noi.

Formula Uno: il pilota della Ferrari vinse lo scorso anno

CHAMPAGNE, BIRRA E SALSICCE A DETROIT MA ALBORETO PENSA SOLO AL BIS

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — *«Conosco la strada»*. Queste le parole di Michele Alboreto alla vista del circuito che domenica ospiterà la settima prova del campionato mondiale di Formula 1. In effetti il pilota italiano della Ferrari vinse qui la sua seconda corsa, con la Tyrrell, nel 1983. Fu un'affermazione clamorosa, con una vettura nettamente inferiore a quelle degli avversari.

«Sì — continua il pilota — *in quell'occasione la mia monoposto non era a[illegible] delle macchine spinte da motore turbo. Ma questo è un tracciato che può lasciare spazio anche a chi non ha il motore più potente. Almeno due anni fa. Adesso la situazione è cambiata. Bisogna avere una macchina potente, agile, affidabile. Credo che siano le caratteristiche della Ferrari, come abbiamo dimostrato in Canada»*.

Alboreto fiducioso, il suo compagno di squadra, Stefan Johansson, [illegible] conosce assolutamente il circuito ma si presenta per la corsa abbastanza tranquillo: *«Ho tutto da imparare, non voglio fare previsioni, ma visti i risultati precedenti credo di potermi piazzare fra i primi»*.

Per quanto riguarda le altre scuderie, l'Alfa Romeo ha una chance in una gara dove i consumi non conteranno, praticamente, visto che percorreranno 63 giri, su una distanza appena superiore ai 250 chilometri. Le vetture di Patrese e Cheever erano state abbastanza competitive nella prima parte della corsa a Montreal, ma poi i due piloti avevano dovuto tirare i remi in barca per concludere, rallentando notevolmente il ritmo nel finale. Eddie e [illegible] [illegible] sono decisi a farsi valere e a cercare un risultato di prestigio che non hanno avuto finora dall'inizio della stagione.

La corsa di domenica è attesissima dal pubblico americano che ha ritrovato nella F.1 uno degli sport preferiti, malgrado la presenza di un solo pilota nato negli Usa (lo stesso Cheever). Si pensa addirittura di battere tutti i record di presenza finora registrati a Detroit. Lo scorso anno furono 120 mila gli spettatori paganti nei tre giorni, fra prove e gara, con 75 mila presenti la domenica. Stavolta si spera di andare oltre, di avere 80-85 mila presenti per il Gran Premio. Soprattutto gli addetti ai rifornimenti alimentari e alle bevande hanno avuto un superlavoro in questi giorni.

Lo scorso anno il solo albergo Westin, dove vengono ospitati praticamente tutti i componenti il «circus» dei bolidi da 300 all'ora, consumò in una giornata 1250 chilogrammi di carne, 18 mila bottiglie di birra, circa 1000 bottiglie di champagne, 40 mila fette di pane e 27 mila uova. Le previsioni, fra due giorni, sono di distribuire 30 mila porzioni di shish kebab, un piatto greco di carne di agnello che è molto popolare da queste parti, tre tonnellate di salcicce, cinque tonnellate di patate e 4 autobotti di Pepsi Cola. Insomma una grande kermesse dello sport motoristico, all'americano, nella quale la Ferrari spera di uscire da grande protagonista.

Cristiano Chiavegato

«I bianconeri non dovrebbero trattare un granata»

OGGI ULTIMO ATTO DEL «GIALLO» SERENA? MIZZOLA POLEMICO CON LA JUVE

MILANO — Ultimo atto oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Serena, protagonista, suo malgrado, del giallo di giugno? Da parte nerazzurra assicurano che sarà [illegible]. Ieri il presidente dell'Inter, Pellegrini, ora a Roma, ufficialmente per affari personali; [illegible] sarà a Milano per l'assemblea delle società ed in questa occasione dovrebbe far sapere la [illegible] sentenza sia al Torino che alla Juventus.

In Lega ieri non si è vista neppure Boniperti, aveva impegni più importanti.

In compenso c'era Mizzola, l'amministratore delegato del Torino. Ha precisato innanzitutto che il Torino dispone dei 6 miliardi ne[illegible] all'acquisto di Serena, lasciando intendere però che questi soldi devono servire per ottenere definitivamente il giocatore, non per parcheggiarlo a disposizione degli umori dell'Inter.

«In *questo caso non bisogna parlare di concorrenza della Juventus* — ha detto l'avvocato Mizzola — *mi lamenterei di concorrenza scorretta. E' il libero gioco del mercato [illegible] [illegible] tutto questo anche [illegible] problemi di opportunità dovrebbero indurre la società bianconera a non trattare giocatori del Torino così come noi non saremmo disponibili ad acquistare elementi della Juventus. Anche per rispetto [illegible] propri tifosi. Non mi permetterò mai di parlare di scorrettezza da parte della Juventus neppure se [illegible] acquistare Serena: sicuramente tale affermazione non è mai stata fatta da parte nostra. Il nostro problema è rappresen[illegible] dall'Inter e dobbiamo risolverlo con l'Inter. La vicenda si è trascinata sin troppo ed io mi auguro che abbia presto una sua conclusione. [illegible] se si può risolvere perché temo pro[illegible] che prima l'Inter debba fare i conti proprio col Milan. Anche lo scorso anno, [illegible] ricorderete, ci capitò qualcosa di simile [illegible] Collovati; il Milan ce l'aveva venduto, [illegible] lui si accordò con l'Inter»*.

[illegible] [illegible] parlato anche di Dossena affermando che *«il giocatore non rappresenta un caso, oltretutto è [illegible] elemento professionalmente valido. Se la società lo ritiene indispensabile, verrà rispettato il contratto triennale. Tornando a Serena, il nostro presidente ha assicurato Pellegrini della massima disponibilità. Se l'Inter voleva testare il terreno e avvertire la nostra reazione, pensiamo che abbia potuto toccare con mano la realtà granata. Noi abbiamo fatto una precisa valutazione del giocatore, riteniamo che questi meriti un tale sacrificio da parte del Torino. Vogliamo dare una grossa [illegible] ai nostri tifosi e nel contempo dimostrare a Serena che merita tutta la nostra stima. Serena è diventato in breve tempo un simbolo per [illegible], è entrato nel cuore dei nostri tifosi. Ecco perché faremo di tutto per tenercelo»*.

Pare piuttosto chiaro che lasciano intendere la vera volontà del Torino, ma a quanto pare i soldi non sempre sono determinanti, anche se si tratta [illegible] miliardi. Se Castagner [illegible] indispensabile l'acquisto [illegible] [illegible], allora lo scambio [illegible] Serena diventa indispensabile.

Giorgio Gandolfi

L'attaccante bianconero improbabile a Roma

ERIKSSON HA CHIESTO UNA PUNTA MA QUESTA NON E' CERTO ROSSI

ROMA — Il presidente della Roma Viola e il di lui figlio Riccardo, consigliere giallorosso con l'incarico di consigliare non si sa bene cosa dal momento che Viola non accetta consigli, sono molto impegnati nell'operazione sganciamento di Cerezo. E' nel corso di questo impegno che chiediamo notizie circa [illegible] eventuale passaggio di Paolo Rossi alla Roma. Il presidente che alla domanda: «Scusi di che colore è il cielo sereno?» risponderebbe spiegando come sia prematura ogni ipotesi, sussurra che l'acquisto in questione non ha basi di argomento. Il figlio Riccardo si adegua.

Ma vediamo un po'. Il Milan non è più sicuro di volere Pablito in quanto sembra che Liedholm non ne apprezzi a pieno il talento o, meglio, sospetti che di questo talento non restino che briciole. La Roma sarebbe intenzionata a cedere Pruzzo perché non piace a Eriksson anche se [illegible]son afferma che Pruzzo è utilissimo. E' allora possibile uno scambio, tenendo conto che chi acquista Rossi deve consegnare in Lega il [illegible]aro d'indennizzo alla Juventus, ma potrebbe anche ritagliare dalla cifra il costo [illegible] giocatore-contropartita? Parrebbe di no.

Prima di partire in vacanza per la Svezia, Eriksson ha tracciato l'identikit della sua punta agognata: forte, coraggiosa, tempestosa, agile, eccellente nel gioco di testa. E ha concluso: *«Sono sicuro che la società riuscirà a soddisfarmi»*. Ora è supponibile che tale soddisfazione venga da Rossi sulla cui forza tempestosità è lecito dubitare? Nel gioco bersagliereseo e pressante di Eriksson come potrebbe venir collocato il goleador del Mundial?

Però Rossi è agile e riuscirebbe agilmente a miscelarsi con Conti e Boniek. Sì, ma a Eriksson non basta.

E se Rossi arrivasse senza il sacrificio di [illegible] Difficile assai: a Rossi dovrebbe in questo caso abbinarsi l'arrivo di Lorenzo, ritenuto acerbo per risolvere da solo le esigenze della Roma, ma sopportabile se in coppia con un esperto internazionale. Avremmo così una Roma con tre punte: Rossi, Pruzzo e Lorenzo. Un po' troppo. Specialmente per un presidente che deve pagare Falcao tre miliardi all'anno e che dovrebbe spendere oltre ai sei miliardi circa per l'indennizzo-Rossi anche i quattro miliardi per Lorenzo.

Gianni Ranieri

Le torinesi Margherita Ricci e Anna Maria Pretti

UNA VUOLE VINCERE L'ALTRA NON GAREGGIA «ODIO LA VIOLENZA»

Sono due fra le pochissime «cinture nere» femminili del Piemonte: la Ricci ha raggiunto il secondo dan di judo e punta alla Nazionale, la Pretti il primo di aikido

Margherita Ricci e Anna Maria Pretti sono [illegible] fra le pochissime cinture nere femminili piemontesi. La prima ha raggiunto il secondo dan di judo, la seconda il primo di aikido. La Ricci ha 22 anni, la Pretti [illegible] ha 38. Le separa una differenza [illegible] nel modo di vedere e amare l'arte [illegible] giapponese.

Cominciamo con la Ricci. In forza all'agguerrito Centro Ginnastico di Torino, reduce, due settimane fa, [illegible] [illegible]quista di una più che meritata medaglia di bronzo a Ge[illegible] ai campionati italiani [illegible] individuali. Un bronzo che poteva [illegible] qualcosa di più se la poca [illegible] che la contraddistingue non l'avesse [illegible] in [illegible] con un pollice ancora dolente dopo essere stata vittima di una brutta frattura.

Racconta: *«Mi [illegible] rotta il [illegible] sette giorni prima della gara, ma ho voluto partecipare a tutti i costi. L'anno scorso è andata allo stesso modo e un altro incidente mi aveva fatta salire sul tatami un po' malconcia».*

Il risultato fu lo stesso: il terzo posto. Ma Margherita si è consolata durante tutto l'85 stravincendo a Firenze il trofeo Ceracchini e trionfando in Friuli e a Spilimbergo. Risultati di tutto rispetto che, si capisce, comunque [illegible] le bastano. A cosa sta mirando?

«Naturalmente alla Nazionale. [illegible] con l'ingresso in Nazionale viene tutto: gli europei, i mondiali... Oggi ho probabilità di arrivarci. Se mi alleno almeno due [illegible] al giorno, tutti i giorni compresa la domenica. Io [illegible] per questo».

Cosa insegna il judo?

«Dipende dal maestro. Io ho cominciato a tredici anni sotto la guida di Fabrizio Marchetti. Lui insegna ad essere forti. Non forti solo in gara, ma anche fuori dal tatami».

Il judo è uno sport da donne?

«Forse. Il fatto è che se una ha paura di rovinarsi il trucco e farsi un livido può anche cambiare sport».

Anna Maria Pretti non ha mai fatto [illegible] gara. Spiega: *«E non ne farò mai. L'aiki-jujitsu che pratico da sei anni non prevede gare. Certo, è una lotta, ma la lotta come la intende [illegible] bardur e la competizione non c'entrano per niente. Nella sua filosofia [illegible] attacca ha perso in partenza e chi si difende ha vinto. Come si potrebbe fare una gara? I contendenti starebbero ore ad aspettare l'attacco dell'avversario».*

Lei è salita per la prima volta sul tatami a trentadue anni. Non è un po' tardi?

«Sicuramente no. Nell'aikido, [illegible] nell'aiki-ju-jitsu, che gli assomiglia molto, si può cominciare anche a sessant'anni. Gli inizi [illegible] difficili per tutti, [illegible] tanto per gli sforzi fisici richiesti, ma per i gesti innaturali che bisogna imparare a fare d'istinto. E su questo siamo tutti allo stesso livello; [illegible] ragazzo di diciotto anni e una donna di cinquanta. Nel karate si tirano calci e pugni, cose istintive. Noi invece aspettiamo sempre l'attacco dell'avversario e dobbiamo andargli incontro sfruttando la [illegible] forza a nostro vantaggio. Sembra impossibile, ma non lo è affatto. E' meraviglioso dopo un poco scoprire come in realtà ci si riesca».

Cosa le dà l'aiki-ju-jitsu?

«Divertimento. Con ciò non è che si tratti dell'equivalente di un bel film rilassante, tutt'altro. E' che perfezionandosi un gradino alla volta si dimentica il resto, si dà un valore molto relativo ai problemi di tutti i giorni, si capisce la vera importanza che hanno. Il merito è forse anche della palestra che [illegible] il maestro, Sergio Maina, e con altri amici abbiamo aperto: il Dojo Sakura. E' diventata per noi molto più che [illegible] palestra».

Ma [illegible] le viene la tentazione di provare anche solo per una volta la [illegible] disciplina in gara?

«Mi sembrerebbe una cosa violenta, e io ho il terrore della violenza».

Margherita [illegible]

CAMPIONATO ITALIANO: BOCCISTI IN GARA A TORINO E NOVARA

Molti gli appuntamenti boccistici [illegible] domani e domenica. Il più importante è certamente quello che richiamerà sui campi del Circolo Ricreativo «La Stampa», in piazza Muzio Scevola 2, le quadrette di categoria B che daranno vita alla tredicesima giornata del campionato per società e si contenderanno il primo Gran Premio «La Boule [illegible]» organizzato dalla società Barbero Monti Ba[illegible] di Torino.

L'inizio della competizione, che sarà diretta dall'arbitro Michelino Demarchi di Genova, è fissato alle ore 14 di domani.

Il secondo avvenimento importante è la quarta giornata del Casi, il campionato piemontese per società di categoria B programmato a Novara e organizzato dalla società dei Vigili urbani.

Il campionato, giunto alla penultima prova, deve ancora designare le due società che rappresenteranno il Piemonte al campionato italiano e propone quindi tanti motivi agonistici [illegible] risultare molto interessante nella fase conclusiva.

[illegible] ricordare ancora le qualificazioni alla Coppa Italia di categoria E che si disputeranno domenica a Cu[illegible] e a Biella a cura dei rispettivi comitati provinciali. L'attività femminile toccherà invece il massimo interesse nella gara indetta dalla Bocciofila Spezzina.

• TENNIS — Partenza difficile per Claudio Panatta e Gianni Ocleppo al torneo di Wimbledon, che scatterà lunedì prossimo: il primo dovrà vedersela con lo svedese Jarryd, testa di serie n° 5, mentre il secondo [illegible] di fronte Teltscher, testa di serie n° 13. Più facile invece il cammino della Cecchini, che giocherà [illegible] la Salmon, [illegible] britannica non molto quotata. La Reggi, bloccata dalla varicella, sarà costretta a dare forfait. Nel primo turno McEnroe incontrerà McNamara e Lendl dovrà vedersela con Purcell.

Trentacinque coppie in gara (molte piemontesi e liguri)

GRANDE GOLF AI ROVERI DA TUTTA ITALIA PER IL «FOUR SOMES»

Un [illegible] colpo di Durante nel torneo «Palla d'oro Ina» che si è svolto al Golf Club «I Roveri»

Dopo il Memorial Cerutti e il Torneo Palla d'oro Ina [illegible] [illegible] ai Roveri, la più [illegible] gara dell'anno, il Four Somes di golf, [illegible] buche ripetute per tre giorni di seguito... Un campionato italiano [illegible] 35 [illegible] in gara provenienti da ogni parte della Penisola ed in particolare dal Piemonte e [illegible] Liguria dove ormai i golfisti sono oltre 3 mila con la prospettiva, grazie ai nuovi campi [illegible] quello di Stupinigi, di tagliare il traguardo [illegible] [illegible] mila praticanti.

Il Memorial Cerutti è servito tra l'altro a mantenere in Piemonte una delle [illegible] migliori, quella di Cali che sta per essere ingaggiato [illegible] nuovo club di Desenzano. Con un veloce accordo, i «Roveri» [illegible]no acquisito Cali come maestro e giocatore trovando così un'altra punta di diamante da presentare nelle varie competizioni che si intrecciano ora[illegible] e rallica.

Nel Trofeo Palla d'Oro Ina, [illegible] stata una lunga battaglia sia in campo maschile, sia in quello femminile. Fra le signore si è imposta Stefania Croce nel lordo con 222 colpi, precedendo la Braito e Paola Gennaro; nel netto, invece, ha vinto la torinese Cristina Calandra [illegible] 214 colpi, davanti a Marina Fortino (216) ed Elisa D'Orazio Costantini.

Finale ricco di emozioni quello fra Alberto Binaghi e Giorgio Merletti [illegible] il [illegible] del primo grazie a 292 colpi contro i 294 del sardo; terzo si è piazzato un rappresentante del Roveri, Sergio Pratt (298), quindi Marco Durante (299) e Lorenzo Silva che, quando è il momento buono, dimostra la sua classe, ripetendo quei colpi che lo portarono alla conquista del titolo italiano.

Nel netto, Giorgio Merletti (262), Gene Dezzani (263) e Luigi Ruspa (267) si sono divisi i primi posti della classifica.

Ai Roveri, dunque, si esibisce con il campionato italiano Four Somes, il meglio in campo dilettantistico maschile e femminile: dapprima le qualificazioni su 36 buche, poi girone all'italiana per i primi otto delle due categorie. [illegible] si disputano le semifinali e domani andranno in scena le finalissime alla presenza del responsabile delle nazionali, conte Beppe Sabini e [illegible] la regia, come sempre impeccabile, del giudice arbitro Candido Busso.

Intanto [illegible] stati selezionati i golfisti che rappresenteranno l'Italia agli Europei in programma a fine mese in Svezia. Si tratta di Binaghi, Durante, Grappasonni, Merletti, Nistri e Pratt mentre per le donne scenderanno in campo in Norvegia, Braito, Girardi, Croce, Scarpa, Buscaini e Soldi.

[illegible] gand.

«Mercato» aperto nella pallavolo

VALZER DEI TECNICI IMARISIO ALLA SAFA

Il «mercato» della pallavolo piemontese fatica a prendere quota. Oltre all'ormai cronica mancanza di liquidi che impedisce il concretizzarsi di operazioni clamorose e all'effettiva penuria di elementi decisivi in grado di far compiere il salto di qualità a qualsiasi squadra, un fatto nuovo condiziona quest'anno l'avvio della «campagna trasferimenti». Tutto, in questi giorni, ruota infatti attorno agli attesi sviluppi della situazione del Cus Torino (e, in minor misura, della Bistefani Asti) che, in caso di risoluzione negativa, libererebbe un buon numero di giocatori e di tecnici che in teoria potrebbero andare a rinforzare alcune nostre formazioni minori.

Aspettando qualche segnale dalle due «big» regionali, l'argomento che tiene banco nelle chiacchiere degli addetti ai lavori è sicuramente il «valzer» degli allenatori, che probabilmente coinvolgerà parecchie panchine di squadre piemontesi di serie B e C. Attualmente liberi sono infatti tecnici tra i più preparati quali Giulio Coppa, Francesco Barbagallo ed Ezio Prunotto, allontanatisi rispettivamente dal Borgofranco, dal Ciacolon e dell'Alpignano, mentre la Sa.Fa., che non ha ancora fatto chiarezza sulla riconferma di Sussetto al timone del team maschile, è sul punto di concludere l'ingaggio di Gianni Imarisio.

Anche nel Novarese molti sono i club alla ricerca di una nuova guida tecnica: tra i più blasonati citiamo il Novara di serie B, che ha perso Padullà, e la coppia di C 1 Pavic Romagnano-Borgomanero. Sul fronte giocatori l'unico affare sicuro l'ha concluso il Valeo Mondovì, che ha portato in A 2 il centrale Ugo Bellardone proveniente dal Lasalliano. Attivissime, ma per ora solo a livello di contatti, alcune neopromosse: la Libertas Vercelli (salita in serie B) ha confermato Pilotti e Ferretti e sta dandosi da fare per reperire un regista d'esperienza; la Dima Leasing Acqui ha quattrini da spendere per dare a Ferrari un team competitivo anche in C 1, mentre la Sadal Savigliano, ritornata in C 2, è [illegible] ai monregalesi Montanaro e Olivero ed al [illegible] Terasso.

[illegible] Broglia e Salussoglia, presidentissimi di Borgofranco e Santhià e personaggi «in vetrina» dalle ultime campagne acquisti. «Radiomercato» diffonde alla rinfusa altre interessanti voci: Sandro Bussi, ex Sa.Fa. e Santhià, è desiderato da Alpignano e Chivasso; il Pinerolo, sceso in C 2, sarebbe intenzionato ad abbracciare un'austera «linea verde»; Luciano Nardolanni (fratello maggiore di Roberto, promessa del Cus Torino) dovrebbe passare in serie B con il Lasalliano dopo tre stagioni giocate ad Alpignano.

Anche in campo femminile ci si muove con molta difficoltà. Le società di vertice preferiscono per ora pensare al futuro e rivolgono le loro attenzioni ad alcune giovani di belle speranze: il Cus Torino vorrebbe la Corsi della Sa.Fa. e la rivolese Gabala.

Roberto Condio

La pallanuoto va verso gli scontri decisivi

LOTTA TRA ARENZANO E SORI PER IL PRIMATO IN SERIE B

La Torino '81 affronta a San Donà la Mestrina, in una partita senza grosse incognite. In C la Libertas cerca di sbarrare la strada alla capolista Imperia

Il campionato di pallanuoto di [illegible] è ormai giunto [illegible] una sola settimana dal [illegible] mento della verità, quello [illegible] tutti gli appassionati attendono da tempo per capire [illegible]mente quale delle due capoliste sarà la regina del torneo. In vista dello scontro diretto, i due battistrada potranno affilare le armi già domani nella settima giornata di ritorno, che potrebbe offrire qualche spunto di notevole interesse per le [illegible] alte [illegible] classifica.

L'Arenzano giocherà nuovamente in casa (a Savona) contro quel Fanfulla che finora ha sempre saputo [illegible] in difficoltà chiunque anche in trasferta. I biancoverdi pertanto [illegible] avranno vita molto facile, anche se la vittoria dovrebbe essere un traguardo ugualmente raggiungibile senza troppi rischi.

Il [illegible] invece andrà a Sampierdarena per affrontare il Quinto. I padroni di [illegible] cercheranno ovviamente di far valere il fattore campo per riscattarsi dalla [illegible] subita la settimana scorsa qui a Torino, ma [illegible] i granata il semaforo dovrebbe essere ugualmente verde.

Nessun problema anche per le immediate inseguitrici impegnate in [illegible] decisamente [illegible] loro portata. L'Andrea Doria andrà a far visita al Lerici, reduce dalla batosta contro l'Arenzano e dovrà soltanto badare a non fornire troppe occasioni al portiere ligure Panerai per esaltarsi e per chiudere la saracinesca della sua porta.

La Torino '81 invece andrà a San Donà per incontrare la Mestrina penultima in classifica. I veneti hanno ancora una piccolissima speranza di salvezza ma una sconfitta domani potrebbe affossare anche questa, visto che la Triestina, in vantaggio di un punto, se la vedrà con il Cus Milano, unica squadra ancora a quota zero.

La Torino '81 dunque non dovrebbe incontrare grossi problemi a mantenere la terza posizione faticosamente conquistata dopo una poderosa rincorsa nei confronti dell'Elah Pegli. Anzi sarà proprio quest'ultima a dover dimostrare di non aver ancora definitivamente mollato, giocando in casa [illegible] l'Eurocollege Bergamo. Anche perché la prossima settimana i ragazzi di Barlocco dovranno scendere nella vasca dello [illegible] comunale, dove la formazione di Mattia Aversa li attende [illegible] ansia per vendicarsi [illegible] sgarbo dell'andata e soprattutto per togliersi [illegible] [illegible] soddisfazioni [illegible] vuole ottenere prima della fine del torneo.

In [illegible] intanto la Libertas Dino Rora diventa protagonista [illegible] campionato: dopo aver infatti affrontato, [illegible]sciandole completa via libera, la seconda in classifica Rn Albissola, domani incontrerà (ore 18.30 piscina Stadio) la capolista Rebar Imperia. Secondo doveri di assoluta [illegible] rettezza, gli uomini di Nigro non dovrebbero creare problemi neanche al battistrada, ma [illegible] abbiano invece voglia di dimostrare di valere l'attuale quinto posto e magari qualcosa di più, sbarrando la strada a chi domina il torneo dall'inizio [illegible] stagione.

[illegible] assolutamente vincere invece il Cus Torino impegnato in trasferta con i Nuotatori Livornesi. La squadra allenata da [illegible] viaggia con sette punti in classifica al terzultimo posto ed [illegible] eventuale [illegible] domani potrebbe metterla praticamente al riparo da spiacevoli sorprese.

Maurizio Pign[illegible]

Assente anche Previde Massara

SOLO 22 I CANOISTI NEL «DORA BALTEA»

[illegible] — Lo sforzo organizzativo profuso per il buono [illegible] del «Sesto trofeo Dora [illegible]» non è stato premiato con la scarsa partecipazione dei concorrenti. Alla più prestigiosa manifestazione canoistica valdostana, organizzata dal Canoa club Monte Bianco, hanno infatti partecipato solo 22 atleti e non c'è stata la tanto attesa presenza di Marco Previde Massara, campione del mondo. Assente l'iridato, a fare da leone è stato Cesare Mulazzi del Canoa Adda Lodi che nella categoria K1 ha impiegato per scendere i 5 chilometri del tracciato nelle tumultuose acque della Dora, 13'33"; al secondo e terzo posto due rappresentanti del Canoa club Ivrea, Marco Caldera e Leonardo Curzio, mentre tra le donne, con il tempo di 18'47"90, ha vinto Ombretta Santoro dell'Associazione piemontese canoa. Nelle altre categorie, successo di Giuliano Girardi (Nautica Sella) nel K1 ragazzi e di Massimiliano Lanza (Associazione piemontese canoa) tra i cadetti. Ancora una vittoria del Canoa Adda Lodi con Alfredo Mulazzi nel K1 seniores e di Marcello Pistoni (Ivrea canoa club) nel K1 juniores.

Al termine della manifestazione, il presidente del Canoa club Monte Bianco, Giovanni Aiazzi, si è detto «per niente preoccupato della scarsa partecipazione» imputabile, secondo lui «alla recente conclusione dei campionati [illegible] di Garmisch-Partenkirchen, [illegible] cui molti atleti si sono presi [illegible] [illegible] riposo, senza poi dimenticare — ha proseguito [illegible] — la concomitanza di altre [illegible] analoghe». Analizzando la situazione della canoa in Valle, per Aiazzi i risultati acquisiti finora possono considerarsi soddisfacenti. «Sorti alla fine del '79 — dice il presidente del Canoa club Monte Bianco — abbiamo un discreto numero di iscritti nel nostro club, anche se per buona parte svolgono un'attività turistica, mentre l'attività agonistica è praticata da pochi. Devo però dire che durante l'arco dell'anno si avvicinano a questa disciplina circa una ventina di giovani che poi, per una ragione o per l'altra, abbandonano questo sport preferendo praticarlo a livello turistico-amatoriale».

Per Aiazzi la causa dell'esiguo numero di praticanti, al di là della recente creazione in Valle del Comitato regionale, è da imputare anche alle particolari condizioni climatiche che non consentono di svolgere l'attività in modo sufficientemente continuativo. «In Valle l'attività si inizia ad aprile, quando nel resto d'Italia è già da due mesi che si pagaia». Nonostante tutto Aiazzi non demorde. Con i suoi collaboratori ha organizzato corsi di canoa presso le scuole, riscontrando notevole successo, tanto che per il prossimo anno i corsi saranno più numerosi. Novità in assoluto per la Valle, a fine mese inizierà un corso per principianti, dove il Canoa Club Monte Bianco metterà a disposizione canoe, attrezzature varie ed equipaggiamento, per evitare che chi si avvicina a questa disciplina debba sobbarcarsi spese enormi.

Piero Minuzzo

Dove lasciare gli animali durante le ferie?

IL CANE VA IN HOTEL

Diecimila [illegible] giorno, prenotazione obbligatoria

Mandare il cane di casa in pensione durante [illegible] vacanze [illegible] qualsiasi altro caso di necessità, è una cosa molto meno rischiosa di quanto si possa pensare. Le pensioni serie [illegible] stragrande maggioranza, e [illegible] speculatori che proponevano a [illegible] prezzo di tenere il cane un mese chiuso in una gabbia sono quasi del tutto scomparsi dal mercato.

Teresio Robotti è uno dei massimi esperti piemontesi del settore, con più di vent'anni di vita lavorativa praticamente dedicati al cane e al suo addestramento. Il suo allevamento fornisce alla po[illegible] molti dei cuccioloni che [illegible] centro di Nettuno, nei pressi di Roma, vengono addestrati per diventare cani antidroga, fornisce cani già «istruiti» al casinò per guardia e vigilanza, fornisce cani [illegible] scuole per non vedenti, al Soccorso Alpino, e naturalmente ai privati. Cani addestrati, da addestrare o anche soltanto da compagnia.

Come si distingue un pensionato per cani serio da un pensionato [illegible] serio?

«Non si distingue, almeno a prima vista. In fondo è come un albergo, bisogna provarlo per conoscere fino in fondo com'è il servizio. Certo, se un pensionato ha dei box in muratura ben puliti e un grosso recinto per far "pascolare" i suoi ospiti fa un'impressione migliore di un pensionato rabberciato alla meglio con lamiere ondulate e reti arrugginite. Ma questo è un discorso molto relativo: dalle apparenze non [illegible] può capire se chi [illegible] gestisce è [illegible] che tratta [illegible] bestie da bestie o le tratta come si deve».

[illegible] allora come dobbiamo comportarci?

«La [illegible] migliore è sentire [illegible] parere di qualcuno che abbia già mandato un cane in un pensionato. Chi si trova bene in un posto non lo [illegible] bia più, e chi si trova male non si farà certo pregare a [illegible] la peggior reclame possi[illegible] al pensionato che lo ha deluso. E' per questo che dobbiamo badare ai minimi particolari: se restituissimo a qualcuno [illegible] [illegible] con una ferita, anche piccolissima, non curata, perderemmo non solo quel cliente [illegible] tanti altri clienti potenziali».

Quanto costa tenere un cane a pensione?

«Ultimamente i prezzi [illegible] sono abbastanza uniformati e variano dalle otto alle diecimila lire al giorno. L'importante però [illegible] prenotarsi in tempo, soprattutto adesso. La capienza di ogni allevamento serio è rigorosamente limitata. Se teniamo conto che quasi tutti noi riserviamo già automaticamente alcuni box alla clientela fissa, è chiaro che per trovare un posto libero quest'estate occorre telefonare con un po' d'anticipo».

E' vero che i cani [illegible] pensio[illegible] si intristiscono?

«A [illegible] è quasi vero [illegible] contrario. Capita qualche caso di cane che soprattutto i primi giorni si rifiuta di mangiare e rimane in un angolo col muso appiattito per terra, ma è molto difficile che questo succeda. [illegible] casi [illegible] cui basta che mi tenga l'animale in casa per un po' che tutto torna a posto. [illegible] genere, essendo i pensionati fatti su misura per loro, i cani ci [illegible] bene. Capita anche che alla fine non vogliano andare via».

E' importante un'alimentazione bilanciata

NUTRIAMOLI CON CARNE E CEREALI

Pregi e difetti dei «mangimi» secchi o in scatola

Cosa mangia più volentieri il cane o il gat[illegible] [illegible] [illegible]: cibo preconfezionato [illegible] avanzi? E come è meglio nutrirli? E' giustificata la diffidenza che molte persone hanno nei confronti delle scatolette di preparati per cani?

Giuseppe Nizza è il «re» piemontese della commercializzazione di «mangimi» (è [illegible] loro nome tecnico) per cani e gatti. Dirigeva un'azienda che si occupava di acciaio inossidabile e quattro anni fa ha iniziato casualmente a occuparsi del lavaggio, della tosatura e infine anche del nutrimento dei migliori amici dell'uomo.

Di cosa [illegible] fatti i cibi per cani?

«Dipende. In commercio [illegible] troviamo di [illegible] tipi: mangimi secchi, mangimi in scatola [illegible] carne congelata. Quest'ultima [illegible] carne direttamente comperata [illegible] macello e fatta congelare. I mangimi secchi sono composti invece prevalentemente da fioccati di cereali integrali e carne liofilizzata e i mangimi in scatola [illegible] come quelli secchi, ma spesso integrati [illegible] l'aggiunta di vitamine».

Cosa s'intende per cereali «fioccati»?

«Orzo decorticato, cioè separato dalla sua buccia, schiacciato e cotto, mais degerminato, riso soffiato e ave[illegible]. I diversi cereali vengono miscelati fra loro, poi si aggiungono la carne e la verdura liofilizzate. Quando si trat[illegible] di dare la pappa al cane basta aggiungere un po' d'acqua appena tiepida, aspettare qualche minuto e servire».

Un [illegible] può vivere di solo [illegible]bo secco?

«Sì, anche per vent'anni. Nel cibo secco [illegible] tutte le vitamine e le proteine che gli sono necessarie. La carne congelata va integrata con le verdure, il cibo secco no e fra l'altro è più comodo da usare».

Costa di più?

«Al pubblico mediamente [illegible] cibo secco costa mille e cento lire al chilo, mentre la carne congelata costa dalle settecento lire alle mille e cinquecento a seconda dei tipi».

Che differenza [illegible] fra i mangimi secchi e quelli in scatola?

«Poca. Spesso nei cibi in scatola vengono aggiunte vitamine in polvere, ma a volte vengono aggiunti anche coloranti. Ai cani il colore della zuppa non interessa affatto. Vengono aggiunti [illegible] uso esclusivo dei padroni: le indagini di mercato dicono che un mangime che assomiglia a uno spezzatino nella forma e nel colore è più ben visto dai proprietari di cani».

[illegible] realtà i coloranti non servono a niente e probabilmente fanno anche male, ma il consumatore medio non comprerebbe mai il burro perfettamente bianco credendo che quello giallino sia più genuino (mentre invece è vero l'esatto contrario), o allo stesso modo non darebbe [illegible] proprio cane [illegible] zuppa di [illegible] colore che lui stesso non trovasse invitante.

Che carne impiegate nella confezione dei cibi?

«Principalmente carne di pollo. Ci rivolgiamo ad alcune aziende che quotidianamente macellano migliaia di polli e acquistiamo la carcassa, priva di zampe e collo. La carne di pollo viene integrata con gli scarti [illegible] manzo che acquistiamo direttamente [illegible] macello. Dobbiamo evitare in ogni modo la carne suina, che [illegible] indigesta per molti animali, e evitare il grasso, che non fa bene nemmeno agli esseri umani, figuriamoci ai cani, delicati come sono».

Stefano Pettinati

Dove andiamo stasera in città

GIMPEL

Al Teatro Agnelli c'è La Svolta

Cinema

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Al Marini Club di Pessione si è svolta nei giorni scorsi la presentazione di *Torino-Broadway*, omaggio a *Fred Astaire*, breve ciclo film dedicato al famoso danzatore americano. Le proiezioni vengono effettuate stasera e sono divise in due cicli: pomeridiano, in lingua originale (ore 17: Voglio (a) e serali, in lingua italiana (ore 21: Follie d'inverno; ore 22,30: La vita di Vernon e Castle). Ingresso: pomeriggio, lire 5 mila, sera, 5 mila.

Concerti

Famija Turinèisa. 21, Duomo, *Concerto di* Giovanni offerto alla popolazione torinese nella ricorrenza del Santo Patrono. L'Orchestra e Coro della Basilica di Maria esegue *Il Messia*, di G. F. Haendel, in una originale selezione eseguita nell'orchestrazione mozartiana.

Teatro Regio Torino, in occasione della Giornata europea della musica indetta oggi la denominazione «Teatro a porte aperte». Il Teatro Regio di Torino presenta alle ore 21, un concerto eseguito dalla propria Orchestra diretta dal maestro Kurt Wöss. In programma brani di Johann Strauss e Joseph Strauss. Ingresso libero.

Rumore/48 occasioni in 8 Comuni. Alle 22, alla Casa del Popolo di via Bendini, Collegno, suona il gruppo fiorentino *Moda*.

Auditorium Rai. Nel quadro delle manifestazioni l'Anno Europeo della Musica, l'Orchestra e il Coro di Torino della , diretti dal maestro Donato Renzetti, tiene un concerto a invito con la partecipazione del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani.

Springsteen. C'è un'opportunità sera per chi non è riuscito a procurarsi il biglietto per il concerto milanese di Bruce Springsteen. Stasera, in contemporanea con l'esibizione del rocker americano, Radio Torino Popolare (FM 98.600 Mhz trasmette integralmente la registrazione di un concerto del «boss» effettuato lo scorso anno negli Stati Uniti, con dei brani che eseguiti a Milano.

Durante l'intervallo, previsto per le 21-21,30 vi saranno servizi in diretta Milano e notizie sulla tournée. Il concerto si concluderà intorno alle 23,30.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Con lo che protagonisti — oggi 20,30 — gli della Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti, si concludono i saggi del Centro di Perfezionamento della Danza.

Teatro

per ragazzi. Nell'ambito della *Settima Internazionale di Teatro per Ragazzi* organizzata dal settore ragazzi del Teatro Stabile in collaborazione con la Provincia e il Comune di Torino e la Regione Piemonte, al Teatro Alfieri oggi alle ore 21, domani, alle ore 17 e 21, *Storie portate dal vento* presentato dalla Compagnia Zenshinza (Giappone). Alle 18, al Teatro Carignano, *La gabbia* di *Avataù*, presentato dal Gruppo Hombu di Rio de Janeiro (Brasile). Gli abbonati al Teatro Stabile, ancora in possesso di tagliandi della tessera di abbonamento, possono servirsene per assistere allo spettacolo del Teatro Alfieri. Non c'è prenotazione. Basta presentarsi biglietteria con l'abbonamento.

Assedio/Fiat (Festival Internazionale Assedio Teatro). ore 21,15, Mattatoio, via Partigiani, 4 *Teatro Improvviso di Modena* presenta «Le Serve» (nuove strategie gestuali). Ingresso, lire 7 mila; ridotto, lire 4 mila (la tessera latino costa 5 mila lire). Per informazioni: Comune di Settimo Torinese, Ufficio Cultura, tel. 800.3535 int. 222 oppure Teatro Settimo-latino tel. 801.1746.

Teatro Agnelli. Alle 20,30, il Teatro del Canto della Cooperativa Svolta presenta «Gimpel» (forse tu, forse io), con Bottan, Laura Cassa, Gianni Palmulli. Testo e struttura drammaturgica Cipolla. Regia di Rocco De Paolis — *"Gimpel" è il frutto della personale ricerca della gnia, che lungo tempo nel settore dell'animazione e del teatro-ragazzi, con una costante presenza laboratoriale. "Gimpel" vuol essere uno spettacolo all'interno di uno schema narrativo, ma attraverso i linguaggi espressivi proposti, intrecciare particolari meccanismi creativi; così in questo lavoro oggetto ne evoca altro, ogni azione rimanda ad altre immagini in un fitto gioco di richiami e di stimoli.*

Accade

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso Villa Gualino, Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica si rivolge ad ogni età sociale; è fruibile sia singolarmente sia gruppi didattici. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità osservazioni geoastronomiche) sono cinque alle dieci esperienze; il visitatore può in questo modo interagire con i singoli fenomeni e gli oggetti che lo compongono. Orario 10 alle 21. Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte piazza Vittorio un pullmannavetta.

In poltrona davanti alla TV

I BELLI SONO FELICI?

Il dibattito di Aboccaperta...

Raidue

20,30: Aboccaperta, attualità. «Es belli significa essere felici?». La domanda, che sembrerebbe tratta dai «dibattiti» surreali della trasmissione Quelli della notte, è invece rivolta ai partecipanti dell'«Aboccaperta» di stasera sotto la di Gianfranco Funari. Lo studio si svolgerà il solito confronto tra i sostenitori delle due opposte posizioni, chi sostiene l'importanza della bellezza e chi invece no. Come sempre il pubblico a casa potrà telefonando in studio.

Ore 22,40: Lasciamoci, attualità. «Lasciamoci così» è il titolo di una serie di dieci trasmissioni incentrate su altrettante storie di coppie in crisi in onda su Raidue cadenza bisettimanale al martedì e al venerdì fino al 23 luglio mo.

Conduttore della sione sarà Paolo Guzzanti, giornalista divenuto mo quando ha imitato la voce di Pertini nella puntata conclusiva di «Quelli della notte».

Le vicende narrate sono tutte autentiche e sono state scelte da un avvocato matrimonialista di Milano, Lina Bernardini, della sceneggiatura assieme a Terry D'Alfonso. Le diverse dimostrano innanzitutto come il rancore sia inevitabile tra persone decise o costrette a dividere i propri destini.

ogni storia esami più i risvolti umani le giuridiche. Degli uni e delle altre si parlerà durante i dibattiti che seguiranno ciascuna proiezione presenza di magistrati, psicanalisti, sessuologi ed anche esponenti del mondo dello spettacolo, l'attrice Carla Urban e il solito Maurizio Ferrini, dilagante sul video. La Urban, l'anno scorso ha presentato al mattino il gioco di Raidue *Che fai, mangi?* e poi è sparita dal video, e Ferrini spiegheranno come e perché si innamorati dopo trent'anni mentre gli amici il egoismo. Tra i protagonisti fissi sono: Riccardo Cucciolla (nei del giudice), Angela Goodwin (avvocatessa donna) e Carlo Simoni (difensore dei mariti). Accanto a loro, tra gli altri: Emilio Bonucci, Valeria Giangottini, Maria Guerrini, Laura Tanziani, Paolo Graziosi, Mimsy Farmer, Giancarlo Dettori, Giulio Brogi.

puntata d'apertura narra la storia di giovane donna rimasta vergine dopo tre anni di matrimonio, in quanto ha immediatamente dopo le nozze che il marito ha una relazione con una collega di lavoro volta sposata. Martedì al centro vicenda troveremo invece un famoso direttore d'orchestra a divorziare in quanto la moglie, un po' invidiosa, il suo successo.

Raitre

20,30: Teatro-Storia: Roosevelt, . Fino alla fine degli Trenta, e in pratica alla loro entrata in guerra dopo Pearl , gli Stati Uniti erano una nazione che più che appartenere ad un altro continente sembrava appartenere ad un altro pianeta. Scambi internazionali di tutti i generi erano ovviamente frequenti, ma quello che sembrava veramente distante dal resto del mondo, quasi irraggiungibile, era una certa mentalità isolazionista punto di vista politico e militare che contrastava in buona parte con il resto della vita e delle attività cane.

Franklyn Delano Roosevelt trasse la nazione da questo torpore e, guerra, la spinse verso il resto del mondo creando alleanze e rapporti di forza esistenti . quest'uomo che fu un grande politico contrassegnato da una vicenda umana alquanto dolorosa, è dedicata la puntata di «Teatro-Storia» in onda stasera.

Il programma, secondo Enrico Filippini, conduttore e autore dei testi, «colloca l'opera di Roosevelt dentro il grande travaglio della cultura americana e nel momento drammatico in cui gran della non voleva la guerra. quello in cui si maggiormente l'accento è che fu Roosevelt, e solo lui, riuscì a trasformare a fondo l'America in un' America-vicinissima».

Italia 1

23: I servizi speciali di Italia 1, attualità. «Obiettivo Quirinale» è il in onda stasera per la rubrica giornalistica di Italia 1. Da lunedì prossimo, come è noto, a Palazzo Montecitorio cominceranno le votazioni l'ottavo Presidente della Repubblica italiana. Una troupe di Italia 1 è entrata nella sala stampa della Camera per registrare pareri e commenti. I giornalisti di Italia 1 hanno poi chiesto ai più autorevoli commentatori politici come, a loro parere, si risolverà la del Presidente. Il servizio raccoglie inoltre le opinioni di personaggi noti e noti: scrittori, registi, attori e gente comune.

Raiuno

20,30: Serata d'onore, varietà. Quarto ed ultimo appuntamento con il galà dell'Unicef trasmesso in diretta dal Teatro Verdi di Montecatini. A condurre la serata sarà l'onnipresente Pippo Baudo, che due ore più tardi ritroveremo nel successivo programma dedicato alla musica sinfonica, affiancato da Heather Parisi e dal ventriloquo José Luis Moreno.

Per quest'ultima puntata Baudo e compagni a disposizione spazio del solito. Nonostante l'edizione ridotta, «Serata d'onore» vedrà comunque la partecipazione di big della canzonetta italiana: Mina, che dopo il successo ottenuto dal suo spettacolo con Astor Piazzolla presenterà del nuovo album «Corpo a corpo», Edoardo e infine Claudio Baglioni che canterà dal vivo «La adesso», sigla di apertura della trasmissione.

Raiuno

Sophia Loren alle 14

13,30 **Telegiornale**
14 — **La di essere donne**, di Alessandro Blasetti, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Charles Boyer, Nino Besozzi, Elisa Cegani, Giustino Durano. Italia commedia 1956 — *Antonietta è una bella ragazza, seria e modestissima, che un giorno trova la sua fotografia su un settimanale rosa dopo che a sua insaputa un fotografo l'ha ripresa in una posa un po' sexy. Il fidanzato vorrebbe far al paparazzo, ma lei si lascia affascinare da lui che le promette di lanciarla nel mondo dello spettacolo*
15,45 **Speciale Premio Rino Gaetano 1985**, organizzato dalla Rosa del Tirreno in favore della Fondazione dell'emofilia. Musicale
16,35 **Magic Show**, spettacolo di illusionismo condotto da Toni Binarelli
17 — **Concerto della Guardia di Finanza**, musicale
18 — **Lone Ranger**, cartoni animati
18,20 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso: Italia nostra - Un ambiente per l'uomo**, attualità
18,50 **Check-up edizione speciale**, di medicina. Quinta parte: Consigli per parte. Conduce in studio Luciano Lombardi
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Serata d'onore**, varietà presentato da Pippo Baudo in diretta dal Nuovo Teatro Giuseppe Verdi di Montecatini Terme — **Quarta ed ultima parte**
21,20 **Telegiornale**
21,30 **La della musica nel solstizio d'estate**, musicale.
1,30 **Tg1 notte**

Raitre

17,30 **Gioielli del sottosuolo**, documenti
18 — Nuoto, Coppa
19 — **Tg3**
19,25 **In diretta da ro: XXI Mostra Internazionale nuovo cinema: Il cinema indiano**, Attualità
20 — **Noi e l'atomo**, documenti
20,30 **Teatro-Storia: Protagonisti del Novecento: Roosevelt**, documenti
22 — **Tg3**
22,25 **La montagna incantata**, sceneggiato romanzo di Thomas Mann. Con Flavio Bucci

Flavio Bucci 22,25

Raidue

13 — **Tg2 tredici**
13,30 **line, svastiche e spie**, sceneggiato. Con Michael Elphick, Jan Richardson, Whitelaw; regia di Robert Chetwyn
14,25 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Il territorio del pellirossa**, documentario — **Battaglia di vacche**, documentario
16,25 **Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**
FILM 16,55 **Il grande seduttore**, di John Berry, con Fernandel, Carmen Sevilla. Italia - Francia commedia 1956 — *Don Giovanni vorrebbe sedurre la bellissima figlia del governatore che il padre invece vuole dare in moglie ad un vecchio. Vari equivoci fanno sì che il servitore Sganarello sostituisca Don Giovanni tanto nel cuore di molte donne che nell'odio dei loro mariti che dopo un po' riescono a farlo dannare al rogo. Ma le donne coalizzate lo liberano*
18,25 **Dal Parlamento**
18, **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Aboccaperta**, collega tutti gli italiani che qualcosa dire, Gianfranco Funari. Telefonare al
21,40 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Tg2 stasera**

alle

22,40 **Lasciamoci così**, storie vere di coppie in . Con Sandra Collodel, Bonucci, Angela Goodwin: **Caso Giusti contro**
23,50 **Tg2 stanotte**
23,55 **Tuttocavalli**, telecronaca della Tris della settimana e presentazione del Gran Premi della domenica ippica

Eurotv

Canali 24, 45

FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo
17 — **Coccinella**, cartoni animati — **Il ritorno dell'uomo tigre**, animati — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
18,30 **d'amore**, sceneggiato
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20,30 **Piraña**, di Dante, con Bradford , Heather Menzies. Usa drammatico 1978 — *La sparizione di due campeggiatori induce un'intraprendente investigatrice privata ad indagare assieme a un amico nei pressi di una base dei abbandonata. I due scoprono che la base è invece in piena attività: c'è un allevamento di feroci piraña che l'esercito intende impiegare nella guerra del Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatrice*
22,30 **Eurocalcio**
FILM 23,30 **Il mulino delle donne di pietra**, di Giorgio Ferroni, con Scilla Gabel, Dany Carrel, Pierre Brice. Italia drammatico 1960 — *Uno scultore olandese un po' monomaniaco possiede un enorme mulino nel quale allinea le statue di alcune eroine della storia. Uno studioso si da lui per studiare e scopre che all'interno di ogni statua c'è una donna morta. L'olandese confessa di averle uccise tutte lui per curare col loro sangue la figlia*
1 — **Tris d'assi**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 —
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
FILM 20,30 **Rollerball**, di Norman Jewison, James Caan. Usa fantascienza 1975 — *Nel 2017, cessata ogni guerra, il mondo è guidato da un cervello elettronico. Per sfogare l'aggressività della gente c'è il rollerball, gioco mortale simile a quello degli antichi gladiatori. Un campione è invitato a ritirarsi dalle competizioni in quanto eccessivamente insofferente al sistema. Ma resta e combatte fino in fondo*
22 — **Gli eroi dello sport: Tazio Nuvolari**
FILM 23,30 **La fine della signora ce**, di Anthony Mann, con Erich Von Stroheim. Usa giallo 1945 — *Un famoso lanciatore di coltelli si esibisce in un circo usando come bersagli i coniugi Wallace. La signora Wallace lo seduce e lo convince a tentare di uccidere il marito «incidente» mortale*
1 — **squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una da vivere**, sceneggiato
16,30 **La fuga di Logan**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Hotel**, telefilm
21,30 **Love Boat**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,45 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in**, telefilm
14,15 **Ciranda de pedra**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Ruy il piccolo Cyd**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
18 — , sceneggiato
18,50 **Malù**, sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il visone sulla pelle**, di Delbert Mann, con Cary Grant, Doris Day. Usa comico 1962 — *Quasi la storia di Cenerentola: una provinciale va a fare la lavapiatti a New York, incontra per caso un miliardario playboy e riceve da lui gioielli, abiti lussuosi e vacanze di sogno in cambio di una notte d'amore. Dopo un po' decide di cedere ma un'orticaria di origine psicosomatica impedisce a entrambi ogni contatto tranne che dopo il matrimonio. Film eccellente anche per merito delle mille storielle di contorno*
22,30 **Il corsaro della Giamaica**, di James Goldstone, con Robert Shaw, James Earl Jones, Peter Boyle. Usa avventuroso 1976 — *In Giamaica lotta tra il perfido governatore Lord Durand e il pirata di buon cuore Ned Linch*
0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,20 **Shaft**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,38 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Radiouno per tutti: Homosapiens** di Carlo Gnelli
16 — **Il Paginone** e [illegible] di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz** [illegible] a [illegible] di [illegible] Marzoletti
18 — **Europa spettacolo,** varietà
18,00 **Musica sera:** Duilio Del Prete in Domenico Scarlatti, musico di corte
19,37 [illegible] **Lucus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,30 **L'Immaginifico Gabriele** di Gaio Fratini. Commentario della [illegible] di Gabriele d'Annunzio con [illegible] Pagni
21 — **Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma: Stagione dei Concerti da Camera di Primavera** [illegible]
[illegible]
18 — **Tu mi senti...**
19,26 **Superstereouno**
21,03 **Stagione dei Concerti da Camera di Primavera 1985**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Staiaco
15 — **Grandi voci e grandi interpreti**
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio [illegible] meta, biglietto e rotaie.
17,32 **L'Accademia nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» compie 50 anni Diventarono famosi**
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale GR2 Cultura**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo [illegible]
21,30 **Dalla sala F di Roma** Paolo Taggi conduce [illegible] 3131 notte. Programma di intrattenimento in di[illegible]

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in c[illegible] Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** Notizie e dischi di [illegible] per i momenti della [illegible] serata

TRE (FM 5,6)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti; notizie e incontri
16,30 [illegible] discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
19 — **Concorsi Pianistici Internazionali - Vincitori 1984**
21,10 **Nel** [illegible] nascita: Domenico Sc[illegible]
22,30 **XXI Festival di Nuova** [illegible] 1984
23 — **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **Discoring,** musicale
17.45 **La schiava Isaura,** telenovela. Con Lucelia Santos, Rubem [illegible] Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, la educa facendola diventare una gran dama*
18,40 **Un concerto al giorno,** musicale
19 — **Telemenù,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19.30 **Black Beauty,** telefilm — *Le [illegible] ragazzi, Vicky e Kevin e della loro magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Dorning
20 — **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
[illegible] **Chopper** [illegible], telefilm. Con Robert Colbey
FILM 21,30 **Il gi[illegible] dopo,** di Robert Parrish, [illegible] Cliff [illegible]erson, Red Buttons. Usa drammatico 1955 — *Il gior[illegible] dopo lo sbarco americano in Normandia al sergente Baxter vengono [illegible] 22 prigionieri francesi*

Svizzera R1 tv

18,45 **Telegiornale**
19 — [illegible]**scopio**
19,30 **Il quotidiano**
19,35 **Il Regionale — Telegiornale**
20,30 **Cagney & Lacey,** telefilm
21,20 **Relax**
22,20 **Telegiornale**
FILM 22,30 **L'impossibilità di essere normali,** di Peter Rush, con Elliot Gould, Candice Bergen, Robert Lyons. Usa commedia 1970
0,10 **Telegiornale**

Capodistria

16 — **Cartoni animati**
16,40 **Brothers and sisters,** telefilm
17,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
18 — **La schiava Isaura,** sceneggiato
19 — **Spazio serate**
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19,50 **Con noi...in studio**
20,25 **L'Odissea,** sceneggiato
21,35 **Documentario**
22,10 **Alta pressione**
[illegible] — [illegible] **driver,** telefilm

Telecupole — Canali 64, 57, 21

13,30 [illegible] **l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
14,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **Richard** [illegible], telefilm
16,30 **Heia,** cartoni animati
17 — **Il cavaliere solitario,** telefilm
17,30 **Penelope Pistop,** cartoni animati
18 — **Coronet Blue,** telefilm
19 — **La vita intorno a noi**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Gli inafferrabili,** telefilm
22 — **Fra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,30 **I detective,** telefilm
23,30 [illegible]
23,45 **Notiziario**
FILM [illegible] — **Le ragazze del ginecologo**

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

15 — **Disperatamente** [illegible], sceneggiato
15,50 **Invasori,** telefilm
[illegible],40 **Garrison,** telefilm
17,35 **Cartoni animati: Tansor five** — [illegible] — **Il cartonissimo**
19 — **Grp Monitor**
19,40 **Natura canadese,** telefilm
20,20 **Incrocia la fortuna,** varietà
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Ingenui perversi,** di Andrzey Wayda, con Tadzeus Lomnicki. Polonia sociale 1962
[illegible] 3,30 **Bruce Lee il camp[illegible]**
FILM [illegible] — **Grazie zio**
FILM 6,30 [illegible] [illegible] **i mostri,** di G. Malatesta, [illegible] Reg Lewis, Margaret Lee. Italia [illegible] ventura 1962

Primantenna — Canali 21, 37

15,30 **Telemarket**
17 — **Curro Jimenez,** telefilm
18 — **Furia,** telefilm
18,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
[illegible] — **Videosera**
19,30 **Telesera**
19,45 **Mammy fa per tre,** telefilm
FILM 20,20 **Falchi in picchiata,** con Edmund O'Brien. Stati Uniti guerra 1948
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Salotto** [illegible] **Primantenna**
23,30 **Suspense,** telefilm
0,10 **Curro Jimenez,** telefilm

Tele Subalpina — Canale 46

19 — **Vita della Chiesa**
19,35 **Il regionale**
19,50 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Appuntamento con l'energia**
FILM 20,30 **Il matrimonio,** [illegible] Antonio Petrucci, [illegible] Vittorio De Sica, Alberto [illegible]. Italia commedia 1953
22 — **Israele oggi**
22,30 **Società e palazzo**
23,05 **Il regionale**
23,30 **Gel** [illegible]

[illegible] Canavese — Can. 21, 56, 68

13,30 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 15 — **La mia** [illegible] **comincia in** [illegible] **testa**
17,15 **Gli** [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19,05 [illegible] **dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese** [illegible]
19,45 **La lama d'Oriente,** telefilm
FILM 20,15 **Nel bene e nel male,** di André Cayatte, con Jacques Charrière, Maria [illegible]. Francia drammatico
22,30 **Telefilm**

Videouno — Canali 53, 39, 26

18 — **Nel mondo del cartone: Braccio** [illegible] **Ferro, Superman e i loro amici,** cart[illegible]
18,30 **Vacanza 1985**
19,20 [illegible]
19,45 **Nel mondo del** [illegible] **Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
20,20 **Juventus, Torino eccetera,** sport
[illegible] — **Superclassifica show,** musicale
22,30 **Le auto della settimana**
23 — [illegible]

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara,** sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
15 — **Auto show**
16 — [illegible] **Jimenez,** telefilm
16,30 [illegible] **equipaggio tutto matto,** telefilm
17 — **Arrivano i superboy,** telefilm
17,30 **Lady Gomma,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 [illegible] **piano,** attualità
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,25 **Povera Clara,** sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,45 **Ruote in pista**
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
FILM 0,15 **Voglio essere amata in un letto di ottone,** di Charles Walter, [illegible] Debbie Reynolds, Harvé Presnell. Usa musicale 1964

Rete A — Canali 31, 62, 33

14 — **Telefilm**
FILM 15 — **Balla con me,** di Norman Taurog, con Fred Astaire, Eleanor Powell, [illegible] musi[illegible] 1940
16,30 **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Ca[illegible] animati**
FILM 18 — **Il tesoro dei faraoni,** di Roy Ruth, [illegible] Eddie Cantor. Usa avventura 1934 — *Un famoso egittologo è alle prese con furbi imbroglioni per riavere un tesoro che gli spetta per eredità*
[illegible] **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
20,25 **Telefilm**
FILM 21,30 [illegible] **donna e una canaglia,** di Claude Lelouch, con con Lino Ventura, Françoise Fabian. Francia [illegible] 1973 — *Due amici decido[illegible] di tentare una rapina a una gioielleria. Per studiare [illegible] situazione [illegible] frequenta la bottega, ma si innamora di un'antiquaria vicina...*
23,30 **Superproposte**

Canale 68 — Canali 68, 57

FILM 18,35 **Giornale di provincia,**
19 — **Cartoni animati**
19,15 **Incontro con H[illegible] Krians**
19,50 **Weekend sport**
FILM [illegible] **La meravigliosa amante di Adolphe,** [illegible] Bernard Michel, con Ulla Jacobsson, Philippe Noiret. Francia commedia 1968
22,30 **Duo stanzie e cusina,** programma in lingua piemontese
23,45 **Videocar**
1 — **Rouge**

Retepiemonte — Can. 41, 60, 37

16,15 **Le stelle stanno a guardare,**
FILM 17,15 **Il delitto del giudice**
19,30 **Archie e Sabrina,** [illegible] animati
20,10 **Today News**
20,25 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
21 — **Le stelle stanno a guardare,** sceneggiato
22,15 **Pinlino: spettacolo a quiz**
FILM 24 — **Anatomia di un delitto,** [illegible] Jerry Hopper, [illegible] Sterling Haydon, Gloria [illegible] giallo 1974

Telecity — Canali 63, 38, 36

16,15 **Viva, per i ragazzi: Ugo re del judo,** cartoni animati — **Gordian,** cartoni animati —
18,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
19,15 [illegible]
20,20 **Capriccio e passione,** tele[illegible]
FILM 21,20 **L'errore** [illegible] **vivere,** [illegible] Albert Finney, [illegible] Albert Finney, Colin Blakely, Liza [illegible]. Usa drammatico [illegible] — *Uno scrittore di successo perde l'affetto della moglie e del figlio da cui vive separato. Ogni tanto va a trovarli e tenta [illegible] instaurare con loro un rapporto, ma nessuno [illegible] ci crede più. San[illegible] avere il coraggio di reagire, il protagonista si rifugia in strane fantasie*
FILM 23,20 **Il computer dell'eros club,** con Myrna Loy. Usa film [illegible] tv 1971 — *Cinque anziane amiche decidono di fare [illegible] scherzo innocente [illegible] danni del computer di un'agenzia matrimoniale. In poco tempo però [illegible] vicenda assume inaspettati toni gialli e le [illegible]que amiche corrono [illegible] pericoli*

Retecapri — Canali 22, 35, 23

13 — [illegible] **motori**
14 — **Microidi,** cartoni animati
14,30 **Le a[illegible] della settimana**
15,30 **New York Police Department,** telefilm
16 — **Dottor Kildare,** telefilm
16,30 **Cara a cara,** sceneggiato
17,30 [illegible] **009,** telefilm
18 — **Grandi personaggi,** [illegible]
18,3[illegible] **Doris Day show,** telefilm
19 — **Le** [illegible] **settimana**
19,30 **Pescasport**
20 — **A tuttamore,** telefilm
20,30 **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 21 — [illegible] **di potere,** di Camillo Bazzoni, [illegible] Fredrich [illegible]ford, Marilù Tolo. Italia drammatico 197[illegible]
23 — [illegible] **uomini della Raf,** telefilm
24 — **Invaders,** telefilm
[illegible] 1 — **Il sole nella pelle,** [illegible] Or[illegible] Muti, Stella Carnacina, Luigi Pistilli, Alessio [illegible], Giulio Baraghini. Italia drammatico 1971
2,[illegible] **Le auto della settimana**
FILM 3 — **Explosion,** di Julies Bricken, con [illegible] Stroud, Michele Chicoine. Drammatico
4,45 **Invaders,** telefilm

Quinta Rete — Canale 47

FILM 13 — **Alta società,** [illegible] Charles Walters, [illegible] [illegible] Kelly, Bing Crosby, Frank Sinatra, Celeste Holm. Usa commedia 1956 — *Il secondo matrimonio di una splendida miliardaria e un festival musicale mettono in subbuglio [illegible] società [illegible] Newport. Il futuro sposo è un damerino insulso. L'ex marito invece è simpatico. A soldi stanno benissimo entrambi. Si fa [illegible] tifo per l'ex che alla fine si riprende la bella moglie. Musica [illegible] Cole Porter*
14,45 **Medical center,** telefilm
16 — **Patrol boat,** telefilm
17 — **Phantasma,** cartoni animati
17,30 **Il mondo magico** [illegible] **Gigi,** cartoni animati
18 — [illegible], cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Sesto senso,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **La gang delle giarrettiere rosse**
FILM 23 — **Le amanti del mostro,** di Sergio Garrone, con Klaus Kinski, Katia Christine. Italia horror 1974
FILM 1 — **Il giudice e la reinorenna,** di F. Nucci, con [illegible] Avram, S. [illegible]. Italia erotico [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Inquietudini e supersensibilità, con [illegible] immaginazione che influisce negativamente [illegible] [illegible] sieri e sulle azioni. Insoddisfacente l'Ariete, anche se non manca la possibilità di una soddisfazione in campo sociale [illegible] provoca euforia.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La fortuna in amore è accompagnata da esitazioni e dubbi [illegible] creano una forma di insoddisfabilità al legame. Lo stesso stato d'animo incerto influisce nei rapporti con colleghi ed amici che, peraltro, potrebbero [illegible] ottimi. Attenzione ai giudizi errati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Fortuna nella professione, nelle finanze e nei rapporti sociali. Continua [illegible] probabilità di realizzare delle aspirazioni importanti, in ogni campo dell'esistenza, in un contesto di vita serena, attivo e positivo. Facile superamento di ostacoli.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Un rapporto sentimentale sereno e appagante lascia la mente sgombra da paure e consente di agire con grinta e senso delle responsabilità. Belle novità sul lavoro e possibile recupero di denaro che si credeva irrimediabilmente perduto.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Animazione in campo sociale, difficoltà professionali [illegible] [illegible] fortuna in amore. I rapporti con il sesso opposto sono insoddisfacenti, competitivi e gestiti con comportamento arrogante. Occorre evitare [illegible] superficialità di pensiero e i giudizi affrettati.

[illegible] [illegible] agosto - 22 sett.) Martedì positivo, molto impegnato in una nuova impresa, con garanzia di futuri successi, ma anche [illegible] piccole soddisfazioni immediate che compensano l'impegno della Vergine. In amore, un sentimento approvato dalla ragione diventa tenace.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Pettegolezzi [illegible] innervosiscono e maldicenze che preoccupano. Gli ostacoli sul lavoro sono superabili [illegible] il sostegno [illegible] una [illegible] importante per quanto riguarda la scala gerarchica. Non sottovalutate il suo aiuto, ma chiedetelo con diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Esitazione di fronte alle cose affettanti della vita e momenti di autolesionismo. Se è vero che esistono degli ostacoli, è altrettanto vero che potreste superarli [illegible] con [illegible] forza di volontà. La situazione è difficile soltanto in amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata piacevole, con possibilità di allargare il proprio spazio vitale e di dedicarsi a nuovi interessi. Le cose che avrete in mente saranno anche troppo, ma quello che conta è che riuscirete ad emergere ottimamente e a farvi valere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Fortuna nelle cose importanti, ma continue piccole seccature nella routine che innervosiscono e deprimono. Soltanto [illegible] amore [illegible] esistono nubi e il rapporto si [illegible] più [illegible] mai gratificante. [illegible]ate perciò i dubbi [illegible] vostra mente.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) L'inquietudine sentimentale e [illegible] recenti delusioni procurate [illegible] partner si ripercuotono negativamente sulle attività. Evitate di essere vaghi e distratti, se non volete cacciarvi nei guai. Smettetela di cacciare i fantasmi, se volete superare gli [illegible].

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Azioni [illegible] a termine con [illegible] della responsabilità, grinta e fantasia. La vita continua a consolidarsi sotto tutti i punti di vista, con economie in rialzo, gratificazioni personali e notevoli passi avanti. Serenità nel campo sentimentale.

Temperatura a Torino	
[illegible] 8 +16	TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni pressoché stazionarie

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+14
Asti	+13
Cuneo	+15
Novara	+11
Vercelli	+14
Genova	+17
Imperia	np
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 0,30	
Venezia	+17
Milano	+17
Bologna	np
Ancona	+17
Roma	+20
Napoli	+20
Bari	+19
Reggio C.	+22
Palermo	+22
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+18	+28
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+ 9	+12
Ginevra	+ 8	+21
Lisbona	+18	+26
Londra	+12	+18
Mosca	+ 9	+14
New York	+20	+27
Parigi	+14	+24
Tokyo	+18	+22

Stasera show di Springsteen di fronte a 65 mila spettatori

A MILANO IL «CICLONE» BRUCE

MILANO — Saranno in [illegible] mila ad applaudire, stasera a [illegible] Siro il grande Bruce Springsteen, il popolare re del rock che finalmente si esibisce anche in Italia.

Il concerto (i biglietti sono tutti esauriti da tempo) durerà [illegible] 18,30 alle 21 e dalle 21,30 alle 23,30 dopo un breve intervallo: quattro ore di show.

Seimila persone siederanno sul campo di gioco appositamente coperto da un telone che lascia respirare l'erba. Per chi sta sul prato saranno obbligatorie le scarpe con suola di gomma.

Imponente il servizio d'ordine. Sono assolutamente vietate bottiglie di vetro e lattine. Tutte le bevande saranno distribuite in contenitori di plastica e cartone, all'interno dello stadio.

Chi è Springsteen, per chi già non lo conosce? E' la risposta del vecchio e ruspante rock and roll alla nuova musica plastificata, la musica delle macchine, del computer, delle tecnologie. E' la sfida di un'America antica, sanguigna, a suo modo ribelle all'invasione delle melodie che dall'Inghilterra hanno invaso le discoteche di tutto il mondo.

Grande attesa a Milano per il concerto di Bruce Springsteen

● Nato in una città morta / il primo calcio che ho preso è [illegible] quando [illegible] toccato terra / la prima volta / finisco come un cane che è stato picchiato troppe volte / fino a che non spendi metà della tua vita a nasconderti.

[illegible] «Born in [illegible] Usa», 1984

● Mi sveglio la sera / e non ho [illegible] da dire / torno a casa la mattina / vado a letto e mi sento alla stessa maniera / non ho nulla se non che sono stanco / uomo, sono solo stanco e stufo di me stesso e chi, ragazza laggiù, potrei avere solo un piccolo aiuto.

da «Dancing in the dark», 1984

● Avevo otto anni e stavo correndo con / pochi centesimi in mano / verso la fermata dell'autobus / per comprare un giornale per il mio vecchio / Sedevo in grembo a lui in quella grande [illegible] Buick e / manovravo il [illegible] mentre guidavamo attraverso la città / lui mi scompigliava i capelli e mi diceva figlio / dai una bella guardata intorno questa è la tua città natale.

● Ieri [illegible] io e Kate stavamo a letto / parlando di [illegible] fuori / prendendo su la nostra roba e puntando verso / il sud. / Ho trentacinque anni, abbiamo un figlio [illegible] ora / ieri [illegible] seduto accanto a lui, vicino alla ruota / e gli ho detto figlio dai una bella guardata intorno / questa è la tua città natale.

da «My hometown», 1984

● Tutti hanno un cuore affamato. / Tutti hanno un cuore affamato. / Lascia stare i tuoi soldi e recita la tua parte

da «Hungry heart», 1980

Film in prima

L'IMPERO DEI SEGNI (CON SESSO E TATUAGGI)

IREZUMI - LO SPIRITO DEL TATUAGGIO di Yoichi Takabayashi con Tomisaburo Wakayama, Masayo Utsunomiya, Masaki Kyomoto, [illegible] Takita. Giappone, drammatico-erotico, a colori. Edizione originale con sottotitoli italiani. (Cinema Studio Ritz).

Il cinema, con l'avvento della televisione e con la follia per il computer, ha conosciuto in Giappone una crisi senza fine. Un riflesso della crisi si coglie nella traduzione, avara e immotivata, di pochi dei suoi prodotti. Nessun dubbio che il lancio di *Irezumi - Lo spirito del tatuaggio* rappresenti da parte della distribuzione una scelta intelligente.

Trama. Lui, Fujieda e lei, Akane, costituiscono una coppia di amanti tipica ma non esemplare. L'uomo è più vecchio, poco attraente, capace di soffocare con il prestigio e con l'abitudine le curiosità della ragazza giovane e bellissima. Pensando alla sua nivea pelle come a una tela immacolata, Fujieda la indirizza a Kyoto, la vecchia capitale del Sol Levante, dal maestro di tatuaggi Kyogoro. Costui intuisce che la ragazza gli suggerirà l'estremo capolavoro e la invita a congiungersi con il proprio discepolo Harutsune (per un complesso sfumatissimo di motivi indicibili, forse praticamente perché durante l'estasi la pelle diverrebbe smagliante e seducente).

[illegible] scena [illegible] film giapponese in prima al [illegible] Studio [illegible] di Torino

In sostanza *Irezumi - Lo spirito* [illegible] *tatuaggio* è [illegible] qui, nella morbida descrizione [illegible] amplessi silenti e appassionati [illegible] portano insensibilmente la donna lontana dal compassato Fujieda. Poco interessa l'altra storia melodrammatica tra maestro e allievo, i quali si scoprono legati [illegible] vincoli di sangue e insieme affrontano il grande viaggio. Akane, con un meravi[illegible] tatuaggio sul dorso e uno più piccolo e più segreto nel cavo dell'ascella, li ricorderà vivendo fisicamente la loro arte originale.

Giudizio. [illegible] Takabayashi, figlio di un disegnatore di stoffe [illegible] kimono e attivo nel cinema dagli Anni Cinquanta, ha allorato il capolavoro con un'operina intrisa al tempo stesso di [illegible]sualità e [illegible] spiritualità, secondo quanto l'animismo [illegible] tatuaggio impone [illegible] mentalità orientale. Che [illegible] film [illegible] rarefatto e ambiguo al punto da sfiorare la ripetitività, ciò depone in favore del regista che nella sua opera n° 12 dipinge come meglio non si potrebbe il sad[illegible] del [illegible]tuaggio (e dell'amore che [illegible] sottende).

Stupisce quindi che gli espressivi [illegible] della storia a quattro debbano soffrire [illegible] eccessi [illegible] vicenda melodrammatica [illegible] agnizione e [illegible] raccontata [illegible] contrappunto dell'intreccio erotico ed artistico. Forse per un malinteso senso della commercialità Takabayashi [illegible] è rassegnato a forzare i toni patetici [illegible] coinvolgere lo spettatore sordo al richiamo dello «spirito del tatuaggio».

[illegible] notare infine, per chi del cinema non fa meramente [illegible] questione di soggetto e di divismo, [illegible] interessanti inquadrature alla Ozu con [illegible] cinepresa all'altezza d'un giapponese che — nella tipica posizione accovacciata — rimiri impassibile l'evolversi strano delle situazione.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible] Da martedì a [illegible] (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alec, ecc.).

[illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dai killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.150
War games (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Colori) — Ragazzo appassionato di giochi elettronici si trova coinvolto per caso in una vera e propria guerra stellare. Non viet. Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Un caldo invito, di Haroldo Marinho Barbosa, con Lucelia Santos (Spagna-Colori) — Tratta dalla novella «Asfalto Selvagem» di Nelson Rodrigues, una storia dai toni caldi ed appassionati.
Viet. 18. Drammatico erotico
16; 18,20; 20,25; 22,30 Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori) — I vizi e le virtù della metropoli americana, visti con la consueta divertente ironia del simpatico regista-attore. Non viet. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

[illegible] CHAPLIN 1 — via [illegible] 32/E, Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con [illegible] Christie, Shashi Kapoor, [illegible] Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. [illegible] Drammatico
16; 18,15; 20,20; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Arturo, di Steve Gordon, [illegible] Dudley Moore, Liza Minnelli, (Usa-Colori) — Miliardario trentenne e bambinone deve sposare la ricca Susanna ma s'innamora della povera Linda.
Non viet. Commedia
17,30; 19,15; 21; 22,45 Riedizione '81

CRISTALLO — via Gello 5, Tel. 650.71.00
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna - Colori) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18. Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 Riedizione 1972

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Sull'onda del [illegible] di «Quelli della notte» torna nelle sale una delle prime pellicole della comicità «demenziale». Non viet. Commedia
16; 18,20; 20,25; 22,30 [illegible]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.6241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di ci[illegible] [illegible] personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un gi[illegible] vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Ma[illegible], il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non viet. [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '56

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 506.760
Il Decameron, di [illegible] Paolo Pasolini, con Ninetto [illegible], Franco Citti (Italia-Colori) — Alcune fra le più famose novelle del Boccaccio, nella trasposizione per il grande schermo del noto regista, tragicamente scomparso. Viet. 18. Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
[illegible] [illegible] Eddie, con Tom Berenger, Michael Parè (Usa-Colori) — La storia di un giovane ribelle, violento, sensuale, che diventa capo indiscutibile ed [illegible] di un g[illegible] di g[illegible] sbandati come lui. Non viet. Avventuroso
[illegible]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Oggi la prima

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 25, Tel. 639.75.02
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. Drammatico
17; 18,55; 20,50; 22,45 Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen [illegible] (Usa-Colori) — Insolito amore tra una [illegible] [illegible] extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima.
Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.363
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.950
Impariamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Malaida Teil (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
[illegible]; 16,30; 18; 19,20; 21; 22,30 Non recensito

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella saxofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. [illegible]. Commedia
16,00; 18,30; 20,00; [illegible] [illegible] '84

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14 Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO — [illegible] Subalpina, Tel. 510.745
Purple Rain, con Prince e Apollonia (Usa-Colori) — Un cantante rock conquista il successo nonostante vari ostacoli e le continue delusioni [illegible] [illegible], versione in dolby stereo.
Non vietato. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,00 ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.531
Irezumi, lo spirito del tatuaggio, di Yoichi Takabayashi (Giappone-Colori) — Le sedute di tatuaggio in una visione tipicamente orientale, si trasformano in appassionati convegni d'amore. V. 14
[illegible] Agis BNL. V.o. con sott. it. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16,33; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.107
Paura su Manhattan, di Zoppia Curtis, con Melany Griffith (Usa-Colori).
Viet. 18. [illegible]
20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO — [illegible] Po 30, Tel. 632.314
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori). Non viet. Drammatico.
20,20; 22,30 ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 436.380
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori).
Non viet. Commedia
20,30; 22,20 ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 782.803
Oggi chiuso

[illegible] ODEON — via V[illegible] 6, Tel. 74[illegible]
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Tu[illegible] Anthony Perkins. (Usa-Colori).
Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE [illegible] (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Serata [illegible] qualsiasi.

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 56, telefono 309.723)
Oggi chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria [illegible] mazioni Studio Martini via Cavour 10, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CINEMA* (via Nizza 63, tel. 657.553)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. P. Cappi 117, tel. 512.136)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 16 Due dedaloni, di I. Gyöngyössy e B. Kabay per la rassegna «La memoria di una nazione. 30 anni di cinema ungherese in 60 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Taranto 30, tel. 262.19.55)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293)
I sogni bagnati di mia zia, con John Leslie, Susan Pahl. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PRATICAT (c. F. Oddone 31, [illegible] 484.621)
Labbra bag[illegible] bocche vogliose e Original video sys[illegible], [illegible]. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 18, t. 831.8[illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato Gis Romer, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Prenditi dappertutto e Male eruction. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via F. Tommaso 5, tel. [illegible])
Serve d'amore, con Petra Dyrthan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 109, t. 287.974)
Operazione sesso nelle case di piacere a Las Vegas. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.04.10)
Inside, con Marylin, Dirdie Handimen, Susan Browns. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA [illegible]CE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.286)
Pornography success e Erotic massage. Novità. No stop dalle ore 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6091)
Weekend di una pornomoglie e Sensual party bizarr (2 hard core 7). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.885)
2 film: Lady fa calore e Shocking, Full [illegible] goccia di piacere. Ap. 15; ult. 22,30 [illegible]. Ingresso [illegible] ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.786)
Voglie di una insoddisfatta, con Serena, John Gernil, Samantha Fox (american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Veronique scelte star Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

TORINO (via Gossi 6, tel. 630.360)
Calde mogli in provincia, con Genevieve Eymard. Ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.540)
Jeunes filles en chaleur e Dolcezze erotiche. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMA[illegible]
MARGHERITA: [illegible] in una notte. Non viet.
CHIVASSO
POLITEAMA: Tutto in una notte.
CIRIE'
ITALIA: Inquietudine [illegible] Col. Viet. 18
IVREA
POLITEAMA: Pleasure stay [illegible]. Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: Taboo Paris girls. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Per favore non salvarmi più la vita.
PINEROLO
ITALIA: Le meduse. Viet. 18.
HOLLYWOOD: Fashion love.
RITZ: Birdy le ali della libertà.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Marietta le porcellone di lusso. Viet. 18.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 Teatro a porte aperte per l'Anno europeo della musica. Concerto direttore Kurt Wöss, musiche di Johann e Joseph Strauss. Orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: FRONTIERE DEL TEATRO '85: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T., C.S.D., Regione Piemonte): domani 22/6, ore 21, al Teatro Massaua, p. Massaua 9, Tyskerverkstadet Den Sto Vest in Amerika da F. Kafka, regia di A. Jochred e K. Pedersen. Spett. in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 010.046 - 541.436.

CABARET VOLTAIRE TORSAT: in collaborazione con G.R.T. dal Bagatto: Differenti sensazioni 4) domani prima, ore 21,30, piazzetta San Carlo, ex O.P. di Collegno via Martiri XXX Aprile, 30 Mutus Liber presenta «Memphalon, luoghi d'acqua». Spett. in abbonamento. Per informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 011/541.458 - 51 [illegible] e G.R.T. Bagatto tel. 011/780.53.53.

CENTRALINO (v. Della Rigora 16/A): venerdì 21 Hitchcock con Franco Catellino, Rupert Ralson e Marco Lineno. Inf. tel. 582.208.14

[illegible]

Teatro Stabile/ Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: Teatro Carignano, ore 18 il Grupo Hombu (Brasile) presenta La gabbia di Avatuiù. Tel. 583.188 - 650.96.21. Spettacolo valido per abbonati T.S.T.

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte. Teatro Alfieri, ore 21, la Compagnia Zenshinza (Giappone) presenta Storie portate dal vento. Telef. 583.188 - 650.96.21. Spettacolo valido per gli abbonati del T.S.T.

NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Ore 20,30, Saggio della Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. tel. 655.552.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Sabato 1985. Martedì-sabato ore 10-12; 15,30-19; domenica ore 10-12; 14-19,30. Lunedì chiuso.

NUOVO-VIGNALE DANZA: Ap. iscr. stagione Inf. ore 9-12 e 15-19. Tel. 650.665.

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Attualità: Campo aperto
Rete 4 Film: L'altra donna. Con Anne Meara. Commedia
Italia 1 Cartoni: Chappy

9,30 **Canale [illegible]** Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — **Raiuno** Cartoni: C'era una volta [illegible] spazio
Canale 5 Telefilm: Maude

10,15 **Rete [illegible]** Film: Alì, mago d'Oriente. Con Dick Shawn. Avventuroso
[illegible]lia 1 Film: La regina del Far West. Con Barbara Stanwyck. Western

10,30 **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,40 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

10,50 **Raiuno** Documenti: Un campione, mille campioni

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Canale 5 Telefilm: M[illegible] Malone

11,20 **[illegible]** Film: Il principe delle volpi. Con Tyrone Power. Avventuroso

11,30 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Rete 4** Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia di [illegible]
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,30 **[illegible]** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Film: La sposa del mare. Con Joan Collins. Drammatico
Rete 4 Documenti: Last of [illegible] wild

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Sport: Domenica sport

14,30 **Raidue** Sport: Ciclismo: Giro del Veneto — Motonautica: Campionato del mondo — Ginnastica: Grand Prix di Roma

15 — **Raitre** Sport: Supermarecross — Grand Prix d'Italia di velocità di sci nautico — Nuoto: Finale Coppa Sofia — Campionati internazionali giovanili di tennis da tavolo
Rete 4 Telefilm: Attenti a quei due

15,30 **Canale 5** [illegible]: Sogni proibiti. Con Danny Kaye. Commedia

15,50 **Raiuno** Musicale: Discoring
Rete 4 Film: Sharaz. Con Luciana Paluzzi. Avventuroso

16 — **Italia 1** Musicale: Deejay television

17,30 **Canale 5** Telefilm: Signore e signori buonasera

17,40 **Rete 4** Film: Può capitare anche a voi. Con Paul Solvino. Commedia

18 — **Canale 5** Telefilm: Gavilan

18,10 **Raidue** Varietà: Mixerstar

18,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

18,55 **Raidue** Automobilismo: Gran Premio Usa di Formula 1

19 — **Canale 5** Telefilm: Condo
[illegible] 1 Telefilm: Hazzard

19,05 **Rete 4** Attualità: Retequattro per voi

19,25 **Raitre** Musicale: Di Gei musica

19,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

SERA

20 — **Rete 4** Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
Italia 1 Cartoni: Mister T.

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: La figlia di Mistral
[illegible] Documenti: Epistolari celebri
Canale 5 Sceneggiato: Shogun
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Film: Sciarada. Con Cary Grant. Giallo

21,30 **Raidue** Telefilm: L'ispettore Derrick

21,55 **Raiuno** Musicale: Terzo Festival della musica da discoteca

22 — **Raitre** Sport: Domenica gol

22,20 **Italia 1** Film: La dama rossa uccide [illegible] volte. Con Ugo Pagliai. Giallo

22,30 **Raitre** Musicale: Concertone
Canale 5 Telefilm: Casablanca

22,40 **[illegible]** Documenti: Tg2 dossier

22,45 **[illegible]** Sport: La domenica sportiva
Rete 4 Telefilm: Vegas

23,20 **Raitre** Documenti: La cinepresa e la memoria

23,30 **Canale 5** Attualità: Punto 7

23,35 **Raidue** Medicina: Tg2 trentatré
Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

23,45 **Rete 4** Film: Scialuppe a mare. Con Jeff Chandler. Avventuroso

0,05 **Italia 1** Attualità: Première

0,25 **Italia 1** Film: Un posto all'inferno. Con Eva Marie Saint. Drammatico

0,30 **Canale 5** Telefilm: Ai confini della realtà

1,45 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

Rete 4: ore 20,30

AUDREY HEPBURN

In «Sciarada»

Rete 4 Ore 20,30: Sciarada, di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter [illegible]u, James Coburn, George Kennedy. Usa giallo 1963 — *Un'americana sposa un francese che le viene ucciso poche [illegible] dopo. Una banda di gangster [illegible] segue dovunque minacciandola continuamente di morte per [illegible] motivi. Un ambasciatore americano l'aiuta da lontano, mentre un misterioso individuo, forse [illegible] ladro internazionale, continua a starle dietro raccontandole solo bugie. Il regista, specializzato in musical [illegible] un eccellente thriller con divertentissimi spunti comici*

Rete [illegible] Ore 10,15: Alì [illegible] d'Oriente, [illegible] George Sherman, [illegible] Dick Shawn, Diane Baker. Usa avventuroso 1960 — *Il perfido Gulnar, sultano del Cairo [illegible] in marcia per conquistare Baghdad. Secondo un oracolo [illegible] città sarà salva solo [illegible] la principessa Yasmin sposerà Rashid, figlio del califfo. Il principe dei geni chiede al mago Alì [illegible] far sì che la profezia si avveri, ma [illegible] è un mago pasticcione...*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alla [illegible] di un sogno
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

8,50 **Rete [illegible]** Sceneggiato: Ciranda De Pedra

9,30 **Canale 5** Film: Angeli all'inferno. Con Margaret Sullivan. Drammatico
Italia 1 Film: La gente mormora. Con Cary Grant. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — **Canale [illegible]** Telefilm: Lou Grant

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

12 — **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 **Rete 4** Telefilm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia di musica
Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **[illegible]** Sceneggiato: Sterline, avastiche e spie

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: I gangsters, con Burt Lancaster. Drammatico
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Ciranda de pedra

14,25 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura
Canale 5 Telefilm: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **[illegible] 1** Telefilm: Sanford and [illegible]

15,40 **Raiuno** Attualità: Speciale Parla[illegible]

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,05 **[illegible]** Documenti: Corso di lingua inglese

16,10 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

16,30 **Raiuno** Documenti: Il sistema zootecnico
Canale [illegible] Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,35 **Raidue** Film: I gioielli di Madame [illegible]..., con Charles Boyer. Commedia

16,40 **[illegible]** Varietà: Magic Show

16,55 **Raitre** Sport: Campionato interregionale [illegible] nuoto

17 — **Canale [illegible]** Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,10 **Raiuno** Sceneggiato: Il giorno del grande crollo

17,55 **[illegible]** Attualità: Fiera di Tsukiba

18 — **Canale [illegible]** Telefilm: Il mio amico Arnold
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

18,10 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,15 **Raitre** Sport: Torneo nazionale [illegible] calcio giovanile

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 **Raiuno** Documenti: Linea verde speciale

Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,25 **Raitre** Musicale: L'altro suono

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Noi e l'atomo
Italia 1 Cartoni: Il grande sogno [illegible] Maya

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **[illegible]** Film: L'investigatore, [illegible] Frank Sinatra. Poliziesco
[illegible] Attualità: [illegible] tasca nostra
Raitre Varietà: Che fai, ridi?
Canale 5 Sceneggiato: Shogun
Rete 4 Film: Due notti con Cleopatra. Con Sofia Loren. Commedia
Italia 1 Varietà: Zodiaco

21,25 **Raidue** Prosa: Woyzeck

21,30 **Raitre** Attualità: Piccoli suicidi

22,20 **Rete 4** Telefilm: Quincy

22,25 **Raiuno** Documenti: Voci della Grande Guerra

22,30 **[illegible] 5** Attualità: Jonathan dimensione avventura

22,45 **Italia 1** Telefilm: College

22,55 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

23,10 **Raiuno** Musicale: Terzo Festival della musica da discoteca

23,15 **Raitre** Sceneggiato: Theodor Chindler
Italia 1 Film: Attenzione alla puttana santa. Con Hanna Schygulla. D[illegible]

23,20 **Raidue** Telefilm: Il meglio del west
Rete 4 Film: La vergine [illegible] valle. Con Robert Wagner. Western

23,30 **Canale 5** Sport: Golf

0,30 **Canale 5** Telefilm: Ai confini della realtà

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raiuno: ore 20,30

FRANK SINATRA

«L'investigatore»

Raiuno [illegible] 20,30: L'investigatore, [illegible] Gordon Douglas, [illegible] Frank Sinatra, Gena Rowlands, Richard Conte. [illegible] poliziesco 1967 — *[illegible] incarichi impegnano l'investigatore privato Rome: il ricco costruttore Kosterman vuole sapere perché [illegible] figli[illegible] (che non ricorda niente) è stata trovata ubriaca in un [illegible] di infima categoria, mentre [illegible] Diana vuole sapere [illegible] preziosa collana che le è stata rubata mentre era in stato di incoscienza. I due casi si intersecano fra loro*

Italia 1 Ore 23,15: Attenzione a[illegible] puttana santa, [illegible] Rainer Werner Fassbinder, [illegible] Eddie Constantine, Hanna Schygulla. Germania [illegible]mmatico 1970 — *La travagliata [illegible]azione di un film: Jeff, il regista, vuole girarlo in Italia, ma mancano i soldi, gli attori sono nervosi e insorgono mille difficoltà. La lavorazione [illegible] s'inizia...*

Martedì

[illegible]

8,30 Canale [illegible] Telefilm: Alla ricerca di un sogno
[illegible] 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: [illegible] benedica padre

8,50 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

9,20 Canale 5 Film: Dinamite bionda. Con Lana Turner. Drammatico

9,30 Italia 1 Film: Scandalo [illegible] collegio. Con Betty Grable. Commedia

9,40 Rete 4 Sceneggiato: Malù

9,55 Raiuno Attualità: 133° anniversario della fondazione della Polizia [illegible] Stato

10,30 Rete 4 Telefilm: Alice

10,50 [illegible] 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,15 Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Raiuno Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

12 — Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,45 Rete 4 Telefilm: Alice

12,50 Canale 5 Quiz: Il pranzo [illegible] servito

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Quaderno proibito

13,45 [illegible] 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno [illegible]: Il kentuckiano. Con Burt Lancaster. Western
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

14,25 [illegible] 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 Raidue Varietà: L'estate [illegible] un'avventura

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and son

15,40 Raiuno Musicale: Il mondo di Obladì [illegible]

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,25 Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,35 [illegible] Documenti: La Danimarca in bicicletta
[illegible] Film: La vacca e il prigioniero. Con Fernandel. Commedia

17 — Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Raiuno Musicale: Concerto [illegible] banda della Polizia di Stato
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

18 — Raiuno Cartoni: Lone Ranger
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,20 Raiuno Attualità: Spaziolibero

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Raitre Documenti: La casa di Salomone
Canale 5 Quiz: Help!

18,40 Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Rete [illegible] Novela: Malù

Raiuno Attualità: Linea Verde speciale

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,20 [illegible] Attualità: Tv3 regioni

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,45 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — [illegible] Documenti: Noi e l'atomo
Italia 1 Cartoni: I cartonissimi

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Quark
Raidue Film: Joe Bass l'implacabile. Con Burt Lancaster. Western
[illegible] Attualità: L'America dei miei sogni
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: Polvere di stelle. Con Alberto Sordi. Commedia

21,30 Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

21,45 [illegible] Varietà: Passione mia, un omaggio al cinema

22,25 Raidue Attualità: Lasciamoci così

22,30 Canale [illegible] Telefilm: Trauma Center
[illegible] 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

22,40 Raitre Film: Slok, con [illegible] Landis. Commedia

22,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

23,15 Rete 4 Film: Destinazione Parigi. Con [illegible] Kelly. Commedia

23,30 Canale 5 Attualità: Première
Italia 1 Sport: Basket

23,45 Canale 5 Film: Guendalina. Con Jacqueline Sassard. Drammatico

23,55 Raitre Video: Thriller

0,05 Raitre Sport: Football [illegible]

1 — Italia 1 Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

1,10 Rete 4 Telefilm: Hitchcock

Canale 5: ore 23,45

J. SASSARD

E' «Guendalina»

Raidue Ore 20,30: Joe Bass l'implacabile, [illegible] Sidney Pollack, con Burt Lancaster, Telly Savalas, Shelley Winters. Usa [illegible] — *Alcuni indiani rubano a Joe il suo carico di pelli. In cambio però gli lasciano uno schiavo negro, Joseph Lee, che sogna in continuazione di andare [illegible] Messico. Joe insegue gli indiani, ma li raggiunge nel momento in cui questi vengono massacrati [illegible] una gang di banditi che [illegible] loro [illegible] s'impossessano delle pelli. Joe allora si lancia all'inseguimento [illegible] banditi*

Canale 5 Ore 23,45: Guendalina, di Alberto Lattuada, [illegible] Jacqueline Sassard. Italia commedia 1957 — *Un'adolescente, figlia [illegible] genitori litigiosissimi, trova il suo primo amore nella persona [illegible] un timidissimo studente [illegible] architettura. Rinuncia a lui per favorire [illegible] riconciliazione di padre e madre*

Mercoledì

[illegible]

8,30 Canale 5 Telefilm: Alla ricerca di un sogno
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

8,50 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

9,30 Canale [illegible] Film: Un americano a Eton. Con Mickey Rooney. Commedia
Italia 1 Film: Baciala per [illegible] Con Cary Grant. Commedia

9,40 Rete 4 Sceneggiato: [illegible]

10,30 Rete 4 Telefilm: Alice

10,50 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,15 [illegible] Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 [illegible] 1 Telefilm: Sanford and son

12 — Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
[illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete [illegible] Novela: Febbre d'amore

12,45 Rete 4 Telefilm: Alice

12,50 Canale 5 Quiz: [illegible] pranzo è servito

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 [illegible] 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: Quaderno proibito

13,45 Rete [illegible] Telefilm: Tre cuori in affitto

[illegible]

14 — Raiuno Film: Bellissima. Con Anna Magnani. Drammatico
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,40 Raidue Varietà: L'estate è un'av[illegible]

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 Canale [illegible] Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] 1 Telefilm: Sanford and son

15,55 [illegible] Documenti: Viaggio attra[illegible] il sistema solare

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 [illegible] Documenti: Corso di inglese
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,25 [illegible] Documenti: [illegible] Danimarca in bicicletta

16,40 [illegible] Film: Le grandi [illegible] con Louis [illegible] Funès. Comico

16,55 Raiuno Sceneggiato: La signora del castello Grantleigh

17 — Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Rete [illegible] Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,50 [illegible] Cartoni: Lone Ranger

18 — Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,05 [illegible] Attualità: Spaziolibero

18,25 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Raitre Documenti: Vivere la musica
Canale 5 Quiz: Help

18,40 Raiuno Attualità: Linea verde speciale
Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Rete 4 Novela: Malù

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,25 Raitre Attualità: Dolce Sorrento... douce France

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,45 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

[illegible]

20 — Raitre Documenti: Noi e l'atomo
Italia 1 Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Musicale: Saint-Vincent [illegible] 1985
Raidue Varietà: Storia [illegible] un'italiano
Raitre Film: I ragazzi venuti dal Brasile. Con Laurence Olivier. Drammatico
Canale [illegible] Film: Cielo di piombo ispettore Callaghan. Con Clint Eastwood. Poliziesco
[illegible] 1 Quiz: OK il prezzo è giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

22,05 Raidue Prosa: Enrico IV

22,30 Raitre Documenti: Delta speciale
Canale 5 Telefilm: Kojak
Italia 1 Sport: Boxe

22,40 Raiuno Sport: mercoledì sport

23,30 [illegible] Attualità: Spoleto anteprima
Canale 5 Attualità: Canale 5 news
Rete 4 Film: L'uomo perduto. Con Sidney Poitier. Drammatico
[illegible] 1 Sport: Football americano

23,45 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

0,30 Canale 5 Film: La furia umana. Con James Cagney. Drammatico

0,45 Italia 1 Film: Quando [illegible] grano è maturo. Con Dennis Weaver. Drammatico

1,30 Rete 4 Telefilm: Hitchcock

Raidue: ore 16,40

LOUIS DE FUNES

«Le grandi vacanze»

Raitre Ore 20,30: I ragazzi venuti dal Brasile, di Franklyn J. Schaffner, [illegible] Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, Uta Hagen, Richard Harris. [illegible] - Gran Bretagna drammatico 1978 — *Un anziano ebreo viennese si dedica alla caccia dei criminali nazisti sfuggiti alla cattura dopo la fine della guerra e, avendo quasi [illegible] fondi, fa leva [illegible] piccolo esercito [illegible] volontari abilissimi. Un giorno [illegible] di questi è [illegible] dopo avergli fatto un'importante segnalazione. Indagando si scopre che alcuni ex SS hanno scoperto come dar vita a tanti [illegible] Hitler ottenuti col metodo della clonazione*

Raidue Ore 16,40: Le grandi vacanze, di Jean Girauld, con Louis De Funès, Feredy Maine. Francia comico 1968 — *Il direttore di un collegio francese [illegible] il figlio [illegible] Gran [illegible] a studiare [illegible] la formula [illegible] di ospitalità [illegible] pari. Ma la famiglia inglese ha una figlia e così i due ragazzi fin[illegible] per innamorarsi. I due fuggono in Scozia inseguiti dai familiari infuriati che però si arenano nelle cantine dove annegano i dispiaceri nel whisky*

Ecco che cosa vedremo prossimamente sulle due Reti Tv

Il GRANDE OCEANO DI COOK

GIRATO IN POLINESIA NUOVA ZELANDA E AUSTRALIA

Raiuno

IL GRANDE CAPITAN

Coproduzione . Documentario in sei puntate di un'ora l'una. Regia: Gianfranco Bernabei. Fotografia: Adolfo Bartoli. Testo: Paolo Orsina. Organizzazione: Remo Lombardo. Musiche: Guido e Maurizio De Angelis. Sigla: Tony Esposito.

Dodici squali che mangiano in un carosello infernale, gruppo di enormi cernie che giocano con i subacquei in un di cristallo, mandria di dodicimila vitelli tra i quali centinaia ; e aborigeni australiani a Capo York, il rito maori del varo della Grande Canoa, l'incanto mari a Tahiti e Bora Bora: degli argomenti del «Il Oceano di Capitan Cook».

Due secoli fa un intero continente, l'O- non figurava sul mappamondo. navigatore J Cook, nave «Endeavour», a svelare gli ultimi segreti dei mari del sud e grazie a lui l'Europa conobbe le isole del Pacifico, la Nuova Zelanda, l'Australia e quella meraviglia turale che è Grande Barriera Corallina.

In duecento anni l'Oceania è passata dall'età pietra a quella delle conquiste spaziali ed nessun luogo della terra il cambiamento è stato tanto repentino e profondo. La colonizzazione europea e la nascita nuovi hanno realtà: nel luogo che Cook battezzò Botany Bay per le piante vi trovato c'è una città Sydney, Auckland e Wellington sorgono dove esistevano minuscoli agglomerati maori.

Che è cambiato e che cosa è rimasto? ali animali hanno arricchito l'atlante zoologico dopo il viaggio di Capitan Cook? Che cosa fanno i popoli, europei e nativi, che adesso abitano quelle per mantenerle ciò che erano, e cioè una «riserva» per l'umanità?

Sulla base del diario di Cook, classico della letteratura marinara e con la consulenza di Franco Marenco, un'autorità cultura britannica, la troupe di Gianfranco Bernabei ha filmato quanto è stato costruito di nuovo e quanto è rimasto ancora intatto, l'intento di fornire notizie e spettacolo.

Le cifre del la danno un quadro dello sforzo compiuto: per le sei di trasmissione dieci persone hanno compiuto in aereo, elicottero, nave, barca, automobile e land-rover 85 mila chilometri hanno girato 45 mila metri di pellicola. preparazione del programma richiesto anno, le riprese in Polinesia, Nuova Zelanda ed Australia, sei sei sono stati necessari l'edizione. fotografo di scena e subacqueo Marco Pieroni ha scattato ottomila fotografie. Direttore della fotografia è Adolfo Bartoli, le riprese subacquee sono di Marco Manferdini, il testo è di Paolo Orsina, l'organizzazione di Remo Lombardo. La colonna sonora è di Guido e Maurizio De Angelis e la sigla è di Tony Esposito.

Parte delle riprese sono subacquee, un campo in cui Gianfranco Bernabei è specializzato. Protagonista indiscussa Grande Barriera, i suoi colori, le sue isole, i suoi atolli, le sue creature. Cook fu il primo a vederla e navigarla, vi naufragò scampando alla morte per fortuna ed abilità. Oggi la Barriera è un parco naturale lungo duemila chilometri, tutelato da leggi australiane severissime con chi ne turba l'equilibrio ecologico.

L'impianto rigorosamente storico dato al lavoro, l'attenzione posta dal regista Bernabei a tutto ciò che «fa spettacolo», la ricerca di personaggi che siano il simbolo di una determinata situazione, il montaggio serrato, l'alternarsi di riprese terrestri e subacquee, il testo veloce e scorrevole fanno «Grande Oceano Capitan Cook» programma fuori dagli schemi storici o scientifici ed un tentativo di far viaggiare lo spettatore con lungo itinerari meravigliosi alla ricerca di quello che di solito i libri non dicono e negli altri programmi non si è visto.

Giancarlo Chiaramello e Tony hanno composto le colonne degli originali televisivi

I VIAGGI DI TY E

episodi a cartoni animati di 13'. Una coproduzione Rai-Rever. Soggetto grafica originale regia Marco e Gi Pagot.

Ty, sirenetta, è curiosa, spericolata, giocherellona, dotata di poteri magici. Sembra che non faccia mai nulla sul serio ed ogni tanto provoca guai. Uan, un faunetto, è invece prudente, serio, protettivo, ma anche pieno ironia per dolcissima sirenetta. Ty e vengono dal cielo: da uno spazio mitico, non tecnologico, una cicogna e non su una . Volano il Monte Olimpo dove dovrebbero nascere in famiglie di antiche classiche ed attempate divinità. Chi li trasporta è una cicogna tutta rosa, Cesarina, buona ma distratta, affettuosa brontolona.

Perde la bussola e così dentro il suo fazzoletto porta per il mondo Ty e Uan in dell'approdo ma ogni episodio ne succede una e Ty e Uan cadono dal fazzoletto per vivere una nuova avventura su nave, in un'isola, in una piazza, in una scuola, in zoo, tra una banda di lestofanti.

La loro curiosità ed il loro piacere di «combinare guai» li fa incontrare con in cui, ogni volta, partono una pre- provocatoria, ma anche il sorriso, l'amicizia, il rispetto della natura ed a missione finita si imbarcano sulla cicogna verso una nuova avventura.

Raidue

TERESA RAQUIN Emile Zola; regia: Giancarlo ; sceneggiatura: Giuseppe D'Avino: collaborazione alla sceneggiatura e dialoghi: Sergio Bazzini; costumi: Giovanna ini; scenografia: Giorgio Luppi; arredamento: Mario Di Paco: costumi: Carlo Diappi; fotografia: Angelo Solarra; programma a cura di Loredana Rotondo con Marina Malfatti (Teresa); altri interpreti: Elsa Vazzoler (Madame Raquin), Massimo Belli (Lorenzo), Co Taranto (Camillo), Ennio Groggia (Michaud), Juvara (Susanna), Giancarlo Condé (Grivet), Arrigo Mozzo (Olivero).

Teresa Raquin è la storia di un adulterio, la storia un tradimento, la storia un omicidio e di un doppio . immerge il lettore in una Parigi che non concede niente al folklore. La Parigi dei Raquin è una città-cimitero, fatta di larve e di incubi, un'oasi opaca rispettabilità borghese. Cobelli ne evoca l'atmosfera con la consueta maestria.

Cosa racconta Teresa Raquin?

Madame Raquin sposa il figlio Camillo, malaticcio, alla nipote orfana, che aveva allevato, Teresa, cresciuta remissiva e taciturna. Teresa accetta lasciare la campagna di Vernot e asseconda il marito che vuole trasferirsi a Parigi per lavorare in ferrovia.

I tre finiscono in sordido appartamento con annessa merceria, semisepolto in una oscura galleria della città. l'apparizione di Lorenzo, compagno Camillo nell'adolescenza ed ora di lavoro nella ferrovia, che risveglierà in lei una voglia vita scompaginata. I due diventano amanti. La presenza marito è sempre più un ostacolo ai loro incontri; i due amanti sono disposti a tutto. L'occasione per liberarsi di Camillo, che non nuotare, è gita in barca sul fiume. Dimostrato alla giustizia che si tratta di un incidente, indifferenti al dolore Madame Raquin per il annegato, sempre timorosi di scoperti, i due assassini decidono di non rapporti sessuali per tutto il periodo del lutto.

Dopo un Teresa e Lorenzo si riavvicinano, nella speranza di seppellire angosce e ricordi. Al contrario, la presenza ossessiva di fantasmi e rimorsi mette l'uno contro l'altra e tutti e due contro chia signora che, immobilizzata una dia a rotelle, si accanisce contro «sposini» dopo aver appreso che gli assassini di suo .

Al mondo esiste solo il delitto e la reciproca sopraffazione? Qual possibile L'espiazione? La fuga? Il suicidio? Teresa e Lorenzo preferiscono suicidarsi.

A proposito di «Teresa Raquin» la protagonista Marina Malfatti dice: *«Sono molto affascinata da questa esperienza televisiva con un grande regista teatrale come Cobelli. Certo da lui non mi aspettavo un "Teresa" tradizionale. Infatti la "Teresa" di Co è totalmente priva di psicologia, sempre stravolta, esasperata, quasi "demoniezzata". Appassionante fatica per un'attrice me, abituata macchina da presa a dosare al minimo gestualità ed espressione (vedi "Malombra" o "Anna Kuliscioff"): una vera grande fatica di mestiere per creare un personaggio che definirei arrabbiato, immerso in una schizofrenia mai naturalistica, ma tipo espressionista, molto sopra le righe, a quasi una maschera teatrale»*.

FAMIGLIA Melo Freni, regia: Melo Freni; soggetto e sceneggiatura: Melo Freni, dal suo romanzo omonimo; fotografia: Mario Cavadini; musica: Giancarlo Chiaramello; montaggio: Romano Trina; produzione: Raitre; durata: 93'; interpreti: Turi Ferro, Ida Carrara, Marina Cosentino, Walter stosi.

Don Luigi Ceravolo potrebbe il Mastro Gesualdo nostri giorni, meglio, il Don Calogero Sedara del «Gattopardo», che rappresenta la nuova borghesia agraria al potere al posto dell'aristocrazia del sangue.

La Famiglia Ceravolo è un film sul tra- questa borghesia agraria, con il protagonista che rende conto del proprio destino, di fronte alla figlia Assunta che divorzia rinunciando di interesse, e ai pastori ottengono — nostante l'uccisione — la conduzione diretta dei pascoli.

Al di là dell'impianto antico, è di emblematica, senza forzatura colore, né di cronache, nella fedele ricostruzione uno spaccato di vita tramonto miti.

Cineclub

Una scorpacciata film con protagonista Fred Astaire è quella che attende gli appassionati del genere al Teatro Nuovo il 20 e 21 giugno. *Torino Broadway - Musical in celluloide - Omaggio a Fred Astaire* è infatti il titolo della rassegna che riunisce sei dei più film interpretati negli Trenta da quello che venne considerato il grande ballerino statunitense tra le due guerre.

veniamo al programma. Il 20 giugno alle ore 17 *Cappello a cilindro* (Top Hat, 1935). Accanto grande Fred una delle sue più celeberrime accompagnatrici, Ginger Rogers. «Equilibrio di due personalità di show-men, raggiunto nel loro to più : dei dieci film girati dai due attori *Top Hat* è forse il migliore. Ispirato al medesimo testo che era stato all'origine di *Gay Divorce* (Cerco il mio amore, 1934, programma alle ore 21) dello stesso Mark Sandrich, il musical allinea numeri di danza tra i più garbati della coppia, tutti musiche (alcune divenute celebri, come la canzone del titolo «Cheek to cheek») di Berlin: il più seducente «The Piccolino» ritmi di tarantella.

E' un film «giusto», come e più degli altri, tutti in ogni caso da ricordare non per le storie che raccontano (che sono per lo più scipite), la sapienza regia (artigianale sempre, mai straordinaria) e neppure per la musica (alcune canzoni assai nello stile della musica popolare), ma per il modo in cui Astaire e Rogers si muovono insieme; lui sofisticato, elegante, aggraziato e agile; lei fresca, affascinante, svelta ed insinuante.

21, sempre giovedì, *Cerco il mio* . La storia — un ballerino americano a Londra si innamora di una compatriota fidanzata con un conte francese. ranno a sposarsi dopo ricorsi a avvocato rompere l'incomodo fidanzamento — è tutta una scusa far ballare Astaire e la Rogers e per ascoltare belle canzoni come «Night and Day» e «Continental». Alle 22,30 *Girandola* (1938).

Il 21 giugno alle ore 17 è in programma *Voglio danzar con* (Shall we dance, 1937) «un classico film della coppia: i due si sposano solo per divorziare e far tacere le male lingue che li definiscono sposati. Ma il programma viene ficato, perché amano davvero. Molte belle canzoni di Gershwin». Alle d'inverno (1936) e 22,30 *vita di Vernon e Castle* (1939).

L'ingresso alle proiezioni del pomeriggio è di L. 2000. Per le due proiezioni serali il biglietto unico è di L.

Antonella Bartolone

Cinema

Si conclude con *L'uomo che sapeva troppo* una breve retrospettiva sull'Hitchcock degli Anni Cinquanta l'Eliseo ordinato e proposto con accortezza.

Sono 120 minuti buona tensione e buona psicologia, che invi- a seguire e meditare. Alfred Hitchcock rimane maestro e chi lo imita sfiora il ridicolo (a meno che tratti di battute uni- valido per un 'flano' pubblicitario).

L'uomo che troppo il *Dizionario universale* cinema di Fernaldo Giammatteo pubblicato dagli Editori Riuniti riferisce, partendo sconcerto che turba una famiglia americana. *«Ben e sua moglie Jo sono in in Marocco figlio Hank, fanno amicizia con un francese e con coppia inglese. Mentre visitano un affollato bazar, si trovano di fronte a un arabo con un pugnale conficcato nella schiena. soccorre e scopre che traffa del francese, travestito, il quale prima di morire, mormora le parole «Ambrose Chapel». In albergo Ben e Jo scoprono che il figlio è stato in ostaggio dai due inglesi. Si recano in Inghilterra per decifrare il messaggio francese un rintracciato con quel nome una falsa pista.*

Chapel è una piccola chiesa usata spie che stanno organizzando un attentato contro un ambasciatore straniero alla Albert Hall; lo sparo sarà mimetizzato dall'unico colpo di piatti presente nella partitura. L'ostaggio serve a imporre genitori. Mentre va in chiesa, Jo partecipa allo spettacolo...».

E qui può fermare ogni anticipazione benché sappiamo che in Hitchcock tensione non e meri del racconto ma modo d'introdurre i personaggi e di sviluppare la in ogni modo, per i 'cinéphiles' che l'hanno apprezzato qualche ripresa della televisione, il titolo si riferisce anche a un precedente thriller '34, interpretato Peter Lorre regista stesso: *«La prima versione è stata fatta un dilettante di talento, seconda nel '56 da un professionista»*.

Ricordiamo, per la 'fiche' tecnica del film, che il soggetto de *L'uomo che sapeva troppo* deriva un racconto di Charles Bennett e D.B. Wyndham—Lewis, che la sceneggiatura è di John Hayes e di Angus McPhail, la fotografia a colori di Robert Burks, che le canzoni *Que sera* e *We'll again* Livingston ed Evans. Il discorso sulle canzoni il contributo di Doris Day, la più nota in America Europa campo della 'leggera'. è Jo James Stewart, un Ben che stavolta Hitchcock indirizza senza allusioni verso piacevolezza del personaggio, soprattutto i dubbi che per esempio ne incrinavano il tipo in *Nodo gola*, successo della breve rassegna torinese.

Ulteriori interpreti, che nel po- dopoguerra conobbero una notevole popolarità, sono Gélin che finisce sotto il pugnale congiurati e la coppia inglese Brenda de Banzie e Bernard Miles. qualcuno in ogni modo la prende troppo, sempre rimediare a tempo valzer con la bella Day.

L'esito positivo della stagione cinematografica torinese, che ha recuperato le perdite dell'esercizio , porta ora a un'inattesa la tenitura di parecchie pellicole chierà l'uscita di altre ugualmente meritevoli. Speriamo ad esempio che si un varco per *La foresta silenziosa*, *Il 'papà' Greenwich Village*, *Incompreso*. per.

Dischi

JACKIE McLEAN: Contour (Prestige-Cetra)

Il 1955 è un di cambiamenti per il jazz. Dopo un periodo predominio dello stile californiano sulla West Coast, il primato torna Coast, a New York. Nasce e si afferma l'Hard

morte di Charlie Parker, nel marzo dell'anno prima, sciato tre altosassofonisti come eredi naturali del grande maestro: Phil Woods, Cannonball Aderley e Jackie McLean. Dei tre, McLean è quello che sembra avere più referenze personali. E' nato ad Harlem, nel cuore ghetto nero, da un padre chitarrista. Lo stesso Parker lo ha incoraggiato spesso e uno suoi ri più preziosi è stato Bud Powell, il geniale pianista Bop.

Tra i «datori di lavoro» che finora gli fiducia, Jackie annovera Thelonious Monk, Miles Davis e Charles Mingus, i migliori insomma. Ha appena firmato un contratto con Prestige e, alla fine di gennaio, registra il primo in *Lights Out* (che è anche il primo LP qui incluso), con d Byrd alla tromba, Elmo Hope al piano (artista interessante, da riscoprire), Doug Watkins al contrabbasso e Art Taylor alla batteria. Solo tre giorni dopo, l'altosassofonista con Mingus il celebre *Pithecanthropus Erectus*.

stile di McLean è qui molto legato a Parker, ovviamente, ma già una sicurezza, una disinvoltura e una vena incantatoria invidiabili. quei giorni, subisce da vicino l'in di Mingus, che continua a ripetergli: «Jackie, tu hai un tuo sound personale. Adesso devi cercare anche le tue idee personali, pare»?

A luglio, McLean registra ancora, sempre Watkins e Taylor, ma con Mal Waldron piano. In studio intervengono anche, in alcuni brani, B alla tromba e Hank Mobley al te- . Titolo disco: 4, and 5 (secondo LP di questo *Contour*).

La musica è molto cambiata, ma capisce i tempi sono ormai maturi.

La carriera di McLean, dopo, non è stata fortunata come quella di Woods o Cannonball, soprattutto per problemi di droga. Ma oggi le sue capacità artistiche, per anni apprezzate dai musicisti, stanno finalmente diventando di dominio pubblico. Questo suo doppio album del periodo giovanile è un bell'esempio di lirismo e di fresca musicalità: un ottimo contributo, quindi, alla riscoperta di Jackie McLean.

Duke Ellington And His Orchestra, Featuring Paul Gonsalves, (Fantasy-Cetra). Un album totalmente inedito del grandissimo Duca è già un avvenimento. Se poi tutta formidabile orchestra suona, per una volta, al servizio di un unico solista, l'ineffabile Paul Gonsalves, addirittura leggendario straordinario.

La storia andò così. Era il primo maggio del 1961, e la band era completo all'A & R Studio New ork, con tutti i suoi eccezionali solisti, da Cat Anderson e Ray Nance, Lawrence Brown a Johnny Hodges, Harry Carney e Sam Woodyard. Non c'era un progetto preciso di registrazione Duke, così rapido nel capire stato d'animo dei suoi, vide Gonsalves ottimo umore e in piena forma fisica. Perciò, quasi d'impulso, decise che il piccolo sassofonista sarebbe stato il grande protagonista di quella seduta.

ti e i tempi erano quelli di i concerti e dischi (da *C Jam Blues* a *Take Train*, da *Caravan* a *Paris Blues*) tutti assoli per la prima e unica volta, al solo Paul. E lui, Gonsalves, ripagò la fiducia del suo leader.

l'imperscrutabile politica delle case discografiche americane può spiegare perché uno così splendido album venga pubblicato soltanto oggi. al dire: meglio tardi che mai.

Giovedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Alla ricerca di un sogno
Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: [illegible] benedica padre

8,50 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

9,20 Canale 5 Film: Sempre più difficile. Con Nerio Bernardi. Commedia

9,30 Italia 1 Film: Dono d'amore. Con Lauren Bacall. Commedia

9,40 Rete 4 Sceneggiato: [illegible]

10,30 Rete 4 Telefilm: Alice

10,50 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and son

12 — Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 Rete 4 Telefilm: Alice

12,50 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Quaderno proibito

13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Film: Il prigioniero di Amsterdam, con Joel McCrea. Drammatico
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 Raidue Varietà: L'estate è un'avventura

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and son

15,35 Raiuno Documenti: Nell'Oceano Pacifico sulla rotta degli antenati

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,20 Raiuno Cartoni: Fiabe così

16,30 Raiuno Documenti: La Danimarca in bicicletta
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,55 Raiuno Sceneggiato: La signora [illegible] castello Grantleigh
Raidue Film: N[illegible] per la pelle, con Louis De Funès. Comico

17 — Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,55 Raiuno Cartoni: L'orso Smokey
Raitre Documenti: Grasso è bello, magro è bello

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero [illegible] mele
Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento
Raitre Musicale: Ascolto dunque penso

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 Raiuno Attualità: Linea verde Speciale
Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Rete 4 Novela: Malù

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,20 Raitre Attualità: Tv 3 regioni

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,45 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — Raitre Documenti: Noi e l'atomo
Italia 1 Cartoni: I cartonissimi

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Musicale: Saint Vincent estate 1985
Raidue Sceneggiato: Il caso Ettore Grande
Raitre Documenti: Europei contro
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete 4 Telefilm: Matt Houston
Italia 1 Film: Tom Horn

21,30 Rete 4 Telefilm: Mike Hammer investigatore privato

21,55 Raitre Sceneggiato: Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull

22,10 Raiuno Attualità: Mister O

22,30 Rete 4 Film: Intrigo in Svizzera. Con Senta Berger. Giallo
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette

22,55 Raitre Documenti: America in guerra

23 — Canale 5 Attualità: Prima pagina
Italia 1 Attualità: Première

23,10 Raiuno Attualità: Grandi mostre

23,20 Italia 1 Film: L'impero delle [illegible] giganti. Con Joan Collins. Drammatico

23,30 Canale 5 Sport: Calcio internazionale

0,20 Rete 4 Telefilm: Hitchcock

0,30 Canale 5 Telefilm: Ai confini dell'Arizona

1 — Italia 1 Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raidue: ore 16,55

JEAN GABIN

«Il tatuato»

Raidue Ore 16,55: Nemici per la pelle — Il tatuato, di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Louis [illegible] Funès. Francia commedia 1967 — *Un ufficiale della Legione Straniera ha una schiena preziosissima che reca un tatuaggio firmato da Modigliani. Un antiquario che a tutti i costi vuole l'insolito dipinto fa con lui un contratto impegnandosi a restaurale il suo castello in cambio del tatuaggio. Dopo continue difficoltà per rispettare l'accordo l'antiquario finisce per trasferirsi nel castello dell'ufficiale*

Raiuno [illegible] 14: Il prigioniero di Amsterdam, [illegible] Alfred Hitchcock, con Joel McCrea, Laraine Day, George Sanders. [illegible] spionaggio 1940 — *Poco prima dello scoppio della [illegible] guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento [illegible] leader di un movimento pacifista inglese e scopre che i suoi sequestratori sono agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il capo [illegible] rapitori è un importante personaggio [illegible] scena politica inglese della [illegible] figlia il reporter è innamorato. Allo scoppio della [illegible] l'agente nemico muore in un incidente cercando di coinvolgere figlia e reporter che però si salvano*

Venerdì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Alla ricerca di un sogno
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni [illegible] dollari

8,50 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

9,30 Canale 5 Film: Il segreto delle rose. Con Adriano Cecconi. Commedia
Italia 1 Film: L'anima e la carne. Con Deborah Kerr. Avventuroso
Ti sto aspettando. Con Maria Paris. Drammatico

9,40 Rete 4 Sceneggiato: Malù

10,30 Rete 4 Telefilm: Alice

10,50 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and son

12 — Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,45 Rete 4 Telefilm: Alice

12,50 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Quaderno proibito

13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Film: Baby Doll, con Carroll [illegible]. Drammatico
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,50 Raidue Varietà: L'estate è un'avventura

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and son

15,50 Raiuno Documenti: Nell'Oceano Pacifico sulla rotta degli antenati

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,25 Raidue Documenti: Corso d'inglese

16,30 Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,35 Raiuno Documenti: La Danimarca in bicicletta

16,55 Raidue Film: Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare. Con Louis De Funès. Comico

17 — Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Raiuno Sceneggiato: La signora del castello Grantleigh
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,05 Raiuno Cartoni: Fiabe così

18,20 Raiuno Attualità: Spaziolibero

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Raitre Documenti: Materiali didattici
Canale 5 Quiz: Help

18,40 Raiuno Documenti: Linea verde
Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Rete 4 Novela: Malù

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,25 Raitre Documenti: La testa nel pallone

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,45 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — Raitre Documenti: Noi e l'atomo
Italia 1 Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Musicale: Saint Vincent estate 1985
Raidue Musicale: Concerto sinfonico in onore dei Capi di Stato partecipanti al Vertice Europeo di Milano
Raitre Documenti: Protagonisti del '900: Churchill
Canale 5 Telefilm: Hotel
Rete 4 Film: Il sipario strappato. Con Paul Newman. Giallo
Italia 1 Film: California Poker. Con George Segal. Commedia

21,30 Canale 5 Telefilm: Love boat

22 — Raidue Attualità: Abboccaperta

22,25 Raitre Sceneggiato: Confessioni [illegible] cavaliere d'industria Felix Krull

22,30 Italia 1 Documenti: Gli [illegible] dello sport

22,55 Raidue Attualità: Lasciamoci così

23 — Rete 4 Film: I corsari dell'isola degli squali. Avventuroso
Italia 1 Attualità: I servizi speciali di Italia 1

23,30 Canale 5 Sport: Boxe
Italia 1 Film: Con le spalle al [illegible]. Con David McCallum. Giallo

23,35 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

23,50 Raiuno Documenti: Temi della questione psichiatrica oggi

0,05 Raidue Pallacanestro femminile: Italia-Ungheria

0,30 Canale 5 Attualità: Première

0,45 Canale 5 Telefilm: Ai confini dell'Arizona
Rete 4 Telefilm: Hitchcock

Italia 1: ore 9,30

DEBORAH KERR

«L'anima e la carne»

Italia 1 [illegible] 9,30: L'anima e la carne, [illegible] John Huston, con Robert Mitchum, Deborah Kerr. Usa avventuroso 1957 — *Un gruppo [illegible] giapponesi sbarca [illegible] un'isola del Pacifico. Gli unici abitanti, un marine e una suora, sono costretti a rifugiarsi per molto tempo in [illegible] grotta. Lui s'innamora e vorrebbe sposarla. Lei [illegible] rifiuta, decisa a continuare nella strada che ha scelto*

[illegible] Ore 16,55: Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare..., [illegible] Serge Korber, con Louis De Funès, Geraldine Cha[illegible]. [illegible] commedia [illegible] — *Un industriale edile sulla strada del ritorno dopo aver concluso [illegible] ottimo affare dà un passaggio ad un campeggiatore e ad una ragazza in panne con la macchina. La sua automobile finisce fuori strada e va ad appollaiarsi su un albero nella stessa condizioni spiegate [illegible] titolo. I tentativi [illegible] salvataggio (o di uccisione da parte dei molti nemici) del protagonista [illegible] trasformano [illegible] presto in una caotica kermesse*

Indetto [illegible] convegno internazionale

PARTORIRE A TORINO UN RISCHIO?

Partorire è ancora un rischio sia per la donna che per il bambino, nonostante gli incredibili traguardi della scienza. E lo può [illegible] anche in una città come Torino, e nel più grande [illegible]plesso ostetrico europeo quale è appunto [illegible] [illegible]. Anna. Stupisce scoprire che nel 1981 la mortalità infantile al S. Anna era del 3,9 per cento contro il [illegible] nazionale del 3,5 per cento: una tendenza negativa che interessa il Piemonte fin dagli anni Settanta. Scomponendo il freddo dato statistico dell'82, si scopre poi che dei 269 bambini morti [illegible] 9280 nati vivi), ben 32 sono deceduti per anossia-ipossia, ovvero per [illegible] respiratoria, una [illegible] che generalmente è [illegible]ente legata ad errori nella tecnica del parto.

«A Torino non si muore per i cosiddetti "parti a rischio" perché in questi casi c'è un'adeguata attenzione ed assistenza, ma per quelli che "diventano" a rischio per [illegible]ze della struttura e della tecnica ospedaliera», dice Vicky Franzinetti, del «Centro di documentazione sulla salute della donna Simonetta Tosi».

E' un'accusa che si basa su dati ed esperienze raccolte nel [illegible] delle «150 ore» nel campo della salute femminile, una tradizione torinese che risale al 1980. In quest'ultimo anno l'attenzione è stata rivolta al problema della maternità e [illegible] parto a cui hanno partecipato anche una ventina di ostetriche del S. Anna.

Questa esperienza verrà ora confrontata in un Convegno internazionale sul parto — si svolge oggi e domani a Torino, organizzato dal «Centro Simonetta Tosi» — con le diverse pratiche istituzionali e non, portate avanti in altri Paesi, soprattutto in Inghilterra, Danimarca, Olanda e Francia.

[illegible]icolare attenzione sarà rivolta al parto domiciliare che, là dove è diffuso, si sta rivelando come una scelta molto positiva. E' il [illegible] dell'Olanda, [illegible] l'80% [illegible] parti è a [illegible] e dove si riscontra la più bassa percentuale europea [illegible] mortalità infantile e anche la più bassa percentuale di tagli [illegible].

Tornando alla nostra città, ma questo vale ovunque in [illegible]a, c'è ancora una eccessiva «ospedalizzazione» del [illegible]rto, con tutto quello che ne consegue: parti «indotti» — «si [illegible] nascere» i bimbi dal lunedì al venerdì perché questo è l'orario dei medici, senza alcun rispetto [illegible] i tempi naturali del parto (tra l'altro il picco [illegible] nascite tra i mammiferi è di notte). E questo comporta grossi rischi, una vera e propria patologia, sia per la madre che per il nascituro non [illegible] «pronto» a venire alla luce, come dimostrano i casi di anossia-ipossia», sottolineano le organizzatrici del Convegno — e anche ricorso [illegible] taglio [illegible] (al S. Anna ormai [illegible] per cento [illegible] parti). Se poi tutto va bene la puerpera vedrà il nascituro solo dopo 24 ore, e lo allatterà in orari rigidi, esattamente il contrario di quello che si dovrebbe fare per favorire l'al[illegible] naturale.

«Tra il '71 e l'81 le nascite si sono dimezzate a Torino mentre il personale ostetrico e medico è aumentato e quindi si potrebbe benissimo seguire le donne individualmente, con maggiori attenzioni», osserva Franca Balsamo, ricercatrice universitaria alla Facoltà di medicina. Di qui la proposta di formare al S. Anna un reparto-pilota per seguire le donne che vogliono partorire a casa.

Ma c'è un'altra pesante accusa: i consultori pubblici non seguono le gravidanze. E si scopre così che il 90% delle gravidanze vengono seguite privatamente, salvo poi rivolgersi al momento del parto alla struttura ospedaliera. E tutto questo senza alcun collegamento, con tutti i rischi [illegible]. Ma c'è un altro aspetto troppo [illegible] sottovalutato: il puerperio come fattore di [illegible] per la ma[illegible] e il bimbo. Fino a due generazioni fa le donne stavano a letto quaranta giorni dopo il parto. Oggi, nonostante i progressi, partorire e alla[illegible] continuano [illegible] [illegible]re una fatica: di qui la richiesta di aiuto ostetrico e domi[illegible] per il puerperio.

st. o.

Protestano gli studenti per il raddoppio inatteso

DA 250 A 500 MILA LE TASSE DEL «POLI»

Lo deciderà mercoledì prossimo il Consiglio di amministrazione. L'aumento — secondo il Rettore — è inevitabile per garantire la sopravvivenza del Politecnico. E' previsto infatti un passivo di due miliardi.

Il professor Lelio Stragiotti, rettore del Politecnico

«E' [illegible] provvedimento doloroso, [illegible] necessario». Il professor Lelio Stragiotti, Rettore del Politecnico, sa che la [illegible] di radd[illegible] le tasse, [illegible] all'ordine del giorno del [illegible]siglio d'amministrazione di mercoledì prossimo [illegible] polemiche e proteste. *«Ci rendiamo conto — [illegible] — [illegible] stiamo chiedendo [illegible] [illegible] sacrificio agli studenti e alle loro famiglie [illegible] non possiamo più rinviare una decisione che avrebbe dovuto già es[illegible] [illegible] tempo. E' in gioco la stessa sopravvivenza del Politecnico».* La [illegible] non è ancora ufficiale quindi ma già fa discutere: le circa 250 mila lire che gli studenti di Ingegneria e di Architettura pa[illegible] ogni anno passeranno a cinquecentomila circa.

D'altra parte gli amministratori sostengono che le tariffe e i contributi per il riscaldamento, i laboratori e le biblioteche [illegible] [illegible] da [illegible] decina d'anni. Nel 1954 ogni iscritto del Politecnico pagava circa 54 mila lire l'anno di tasse mentre un impiegato riceveva uno stipendio di 40 mila. Oggi gli studenti sborsano 250 mila, gli impiegati ricevono una retribuzione media di oltre un milione; la sproporzione rispetto [illegible] [illegible]ora è evidente. Sono cresciute tutte le spese: soltanto le sc[illegible] [illegible]no [illegible] [illegible] necessario oltre mezzo [illegible] [illegible] più per il riscaldamento.

L'ultimo [illegible] [illegible] Politecnico [illegible] è chiuso su [illegible] miliardi di entrate e altrettanti di uscite. Queste le fonti di finanziamento: due [illegible] e 100 milioni dagli studenti, otto miliardi e 700 milioni dal ministero della Pubblica Istruzione, quattro miliardi e 100 milioni da committenze e Cnr, uno e 100 milioni dalle banche, tre miliardi e 100 milioni da interessi, tre e 200 milioni da partite di giro. L'esercizio '85-'86 potrebbe chiudersi con uno scoperto di circa due miliardi. *«Da qualche parte questi soldi debbono uscire* — continua il Rettore —. *O riduco l'attività di ricerca o non si comprano più [illegible] per le biblioteche o gli studenti dovranno [illegible] al freddo. Il [illegible] [illegible] aumenta i fondi. Non si prevedono altri finanziamenti e non saprei [illegible] [illegible] altro fare».*

«Se il Politecnico ha un buco di oltre due miliardi — ribatte Maurizio Stindel, uno [illegible] cinque rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Amministrazione — *vuol dire che ha fatto il passo più lungo della gamba. Diciamo no ad un aumento del cento per cento delle tasse anche se non siamo contrari a ritocchi delle tasse graduali sulla base della fascia di reddito degli iscritti».*

Stamane, dall'accusa di estorsione, per insufficienza di prove

SATAP: ASSOLTO BONSIGNORE

Il pubblico ministero [illegible] chiesto tre anni di [illegible]

Vito Bonsignore, direttore generale della Satap che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, uno dei capicorrente della Democrazia Cristiana di Torino, è stato assolto dall'accusa di estorsione dai giudici della sesta sezione penale (presidente Amgona), insufficienza di prove. Il pubbli[illegible] ministero De Crescienzo [illegible] chiesto che l'imputato venisse condannato a tre anni di [illegible].

Si tratta di una storia vecchia di otto anni. Si era cominciato a parlarne nel 1978 durante un'assemblea della [illegible] di gestione: alcuni consiglieri avevano riferito «voci» di traffici poco chiari e la magistratura ha avviato l'inchiesta.

Secondo [illegible] alcuni imprenditori avrebbero [illegible] delle [illegible] per assicurarsi dei lavori di manutenzione sull'autostrada. In particolare il titolare di un'impresa di Piacenza, Gino Giovetti, avrebbe versato una «stecca» di 200 milioni per assicurarsi un appalto di 680 mentre un altro, Giuseppe Boccenti, avrebbe dato dieci milioni per ottenere di ripristinare [illegible] [illegible]pe di spartitraffico. In un primo tempo l'ipotesi dell'accusa era di corru[illegible] [illegible] tutti e tre. Poi Giovetti e Boccenti sono stati prosciolti e Bonsignore rinviato a giudizio per estorsione.

Vito Bonsignore si è difeso negando di aver preteso tangenti per [illegible] [illegible] in autostrada. Una [illegible] ammissione: «Boccenti mi diede dieci milioni ma erano soldi per il partito e non avevano nulla a che vedere [illegible] i lavori [illegible] Torino-Piacenza. Presi i soldi, li versai sul mio conto e il giorno dopo feci un assegno che diedi a [illegible] Borgogno, allora capogruppo del consiglio provinciale. Boccenti ha confermato che era [illegible] data proprio così.

LA MANDRIA FESTA POPOLARE

Il Centro di cultura popolare Enars/Acli e Radio Torino Popolare sono i promotori delle «feste popolari» alla Cascina Brero della Mandria: due si sono già svolte, la terza è prevista per domani, [illegible] [illegible] con danze popolari basche (Gruppo Alkartanzana di San Sebastian).

[illegible] [illegible] della festa saranno organizzati «momenti collettivi di canto e di danza popolare», (e cioè si tenterà di far cantare e [illegible] la gente), un punto di ascolto di [illegible] popolare [illegible]iana [illegible] internazionale, spazi aperti ai «suonatori per diletto» e un punto di ristoro.

● Stasera alle 21,30 per la seconda rassegna musica e teatro «sere di luna rossa» in via Cigna 211 concerto rock del gruppo «New Time».

● Stasera alle 21 al circolo Arci Lombardi di Borgo [illegible], in via Scialoja 8 [illegible], il gruppo «Insieme sal» di Lucento [illegible] presenta uno spettacolo di cabaret.

● Stasera alle 21 nella palestra della sc[illegible] Parato, in corso Sicilia angolo [illegible] Aquilea, stage di danza folk a cura del gruppo «Esperienze verdi» di Pro Natura. Verranno illustrati [illegible] balli [illegible] [illegible] di varie nazioni. La [illegible] serale è prevista martedì 25 giugno. Iscrizioni ed informazioni presso Pro natura, via Pastrengo 20, telefono 512.789.

● Oggi i genieri ed i trasmettitori della Regione Militare Nord Ovest celebrano la festa dell'arma uniti attorno alla Bandiera di guerra del 41° Battaglione Trasmettitori «Frejus» in una cerimonia celebrata presso la caserma «Dabormida» in corso Unione Sovietica [illegible]. Genieri e trasmettitori [illegible] mentato la medaglia [illegible] al valor militare concessa alla bandiera dell'arma per il contributo determinante fornito durante la vittoriosa battaglia del Piave e, in tempi recenti, la medaglia d'oro al Valor dell'esercito per aver operato, con spirito di solidarietà umana ed abnegazione, a favore delle popolazioni del Friuli colpite da grave sisma.

● Questa [illegible] alle 21 a Trofarello si svolge nella chiesa parrocchiale di viale della Resistenza un concerto di [illegible] barocca. Gabriele Manessi all'organo [illegible] al clavicembalo, Antonio Canino al violino e [illegible] Parolinello.

● Da questa mattina e domenica 30 giugno è aperta a Ciriè nella biblioteca storica all'interno del palazzo comunale la mostra «Ciriè in cartolina». Domani mattina mercatino delle pulci.

● L'Amiat informa [illegible] lunedì, festa di [illegible] Giovanni, i servizi di raccolta della spazzatura avverranno regolarmente.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 ingresso libero ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
GLI PARCI: ore 21 Romy.
FORTINO: 15,30 ingresso libero [illegible] Armando. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre cordialità [illegible]... e un gentil pensiero.
GARDEN: ore 21 serata per chi si distingue. Car[illegible] abito colore libero, dame da [illegible].
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio [illegible].
LA PERLA del Valentino: ore 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
OPOREGIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 534.773).

LE CASCINE: Supergi. Tel. 800.2581.
ODEON NIGHT: 21,30-1 attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino [illegible] Principe c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Dante 1 - 332.492): R. Galeno, Maureen.
[illegible] CLUB DISCOTECA: ore 21

GALLERIE [illegible]

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 515.834): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, [illegible] continuato 9-20 ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO: Borchi, Chessa, Cremona, Fontanesi, Melloni, Moroni, Tabusso.
GALEASSO - Alba: Gastone Breddo.
HELICON (Mazzini 20): Aureddu, Pistilli, Gianero.
IGE[illegible] (De Gasperi 85): Bertelli.
L'ANTICHE (C. [illegible] 30): Immagini dell'arte [illegible] e manifesti originali.
LA CONCHIGLIA: E. Boggione. 15-19.
LA FINESTRELLA, Castelli M. [illegible]
LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Torino [illegible] '85. Studio della [illegible]. Un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO C[illegible] (via Roma 204 - Torino): Le piante dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30, 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (977.[illegible]): P. Solavaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lia Tagliacchi.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Malano.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Buniva 26) Pinerolo: personale di Sergio Maliardi. Orario feriale 9-12; 16-19. Festivo 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Ocarto Airaudi: Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85. Lucien Clergue. «Gitani e corride di Arles».
[illegible] (corso [illegible] 37, tel. 877.244): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 538.863): De Chirico, De Pisis, Sassu, Sandi, Mastrolia.
TUTTAGRAFICA Grafica [illegible].
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton oltre 300 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Bosco).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. [illegible] [illegible] Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è ammesso per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperimenti dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dal 10-6 al 10-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 16-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] Cuccia, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giuseppe Perazzolo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

La banda musicale di Grugliasco

E QUEL SUCCESSO DURA DA 120 ANNI

«Per festeggiare i nostri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — promettono — organizzeremo uno spettacolo indimenticabile invitando ad un grande concerto in piazza alcune tra le migliori bande musicali italiane e quelle delle [illegible] città gemelle, Echirolles (Francia) e Barberà del Valles (Spagna)». E hanno ragione: la banda musicale di Grugliasco compie infatti 120 anni all'insegna del successo.

Fondata nel 1865 da Giuseppe Ferrero «per meglio festeggiare con musica vocale e istrumentale la festa del Corpo del Signore e [illegible] [illegible] Maria Vergine» il complesso incomincia a lasci[illegible] [illegible]ce del suo passato nel 1849 in occasione del 250° anniversario del voto per la guarigione dalla peste che nel 1599 aveva [illegible]pito il borgo rurale alle soglie di Torino.

Da quel momento il [illegible] bandistico è sempre presente nella storia musicale del Piemonte e si aggiudica con la sua partecipazione [illegible] più svariate manifestazioni molti attestati di stima e lusinghieri riconoscimenti. [illegible] [illegible] del 1915-1918 oscura con la partenza per il fronte di molti musicanti l'attività del nucleo bandistico che risorge però nel 1924 diventando attivissimo sotto la guida [illegible] maestro Mattucci, grande estimatore di Verdi e Rossini.

Nel 1929 il complesso musicale, madrina la figlia dell'allora podestà Rossiano, viene dotato della bandiera. Superato con qualche inevitabile compromesso il periodo fascista, la [illegible] torna alla ribalta più viva che [illegible] nel 1946. Nel 1953 il sindaco di Torino Coggiola concede un locale nelle serre comunali per premiarne i meriti, e nel 1962 il noto e bravissimo Guido Bonaiglia, conosciuto e stimato in tutta Europa, ne as[illegible] la direzione aumentan[illegible] in pochissimo tempo il [illegible] esecutivo, capacità professionali e prestigio.

Oggi il corpo b[illegible] grugliaschese, di cui è presidente da 15 anni il geom. Eli[illegible] Marta, vicepresidenti Giusto Dequino e Bernardo Brancino, segretario Luigi Secco, vanta cinquanta musici, un'esperienza internazionale e un repertorio completo.

Le [illegible] di prestazioni [illegible] di gran lunga il tempo libero dei componenti dell'associazione. «Cerchiamo comunque di accontentare tutti — dice il presidente Marta — d[illegible] la precedenza [illegible] manifestazioni di [illegible] [illegible] umanitario, [illegible]e e culturale».

Iniziato in sordina, l'esperimento sembra riuscito

CASALINGHI CHIUSI AL LUNEDI' DA DUE MESI

Spiega il presidente della categoria, Ezio Guglielminetti: «Ci servirà per ridurre i costi aziendali». C'è poi chi è addirittura entusiasta: «Continuerò a tener chiuso il lunedì anche se rimanessi solo e sto dedicando un pensierino al sabato pomeriggio»

Il sindacato dei negozianti Ascom di cristallerie, porcellane e casalinghi ha deciso, in via sperimentale e facoltativa, di tener chiuse [illegible] serrande l'intero lunedì. Niente di sconvolgente, dato che l'iniziativa è partita in sordina lo scorso aprile. Ma ciò non impedisce che la decisione, pubblicizzata dopo il primo collaudo, assuma un particolare significato nell'ambito dei problemi [illegible] trasformazione ed aggiornamento che pesano sul commercio torinese.

Come ha spiegato il presidente di categoria, E[illegible] Guglielminetti, *«la nuova autoregolamentazione servirà a contenere costi aziendali sempre più gravosi in quanto permette [illegible] adeguare l'orario di apertura a quello del personale, liberando inoltre da un impegno troppo oneroso i titolari dei piccoli esercizi che non possono permettersi alcun dipendente»*. Più soddisfatti i negozianti, dunque, e niente affatto penalizzati i consumatori. Cristallerie e porcellane non son generi di prima necessità nè beni strumentali [illegible] urgenza quotidiana, quello che non si può comperare oggi si può tranquillamente comperare [illegible]mani. Tanto più, secondo Guglielminetti, in questo [illegible]riodo di stasi *«in cui [illegible] ponte si limita a sostituire i pezzi rotti [illegible] evita [illegible] acquistare servizi di ricambio come accadeva verso gli Anni 60»*, rimandando ogni [illegible] procrastinabile.

Anche se, [illegible] sempre, la regola ha le sue [illegible] partire dalla caccia al [illegible] che ha recentemente gratificato [illegible] grande negozio cittadino il quale ha invitato [illegible] proprio magazzino di ceramiche, con guantoni antipolvere e ingegno aguzzato dalla circostanza, chiunque [illegible] intenzione di rovistare tra paglia e cartoni alla ricerca di belle cose [illegible] la tavola e per la casa. Racconta Stefa[illegible] Valenzano, ultimo erede della [illegible] Pagliano: *«Sono moltissime le persone [illegible] dopo averml confessato di [illegible] aver posto nel proprio alloggio neppure per uno spillo poi se ne sono andate cariche come cammelli. [illegible] credo che il nostro settore soffra [illegible] crisi di immagine e di interesse più che di liquidità»*.

E spiega: *«Per ovviarvi, nella nuova sede presso il Centro commerciale di via Lagrange seguirò esempi già collaudati con successo in altri Paesi: un laboratorio a base di proposte continuamente rinnovate anziché il [illegible] negozio mummificato e squallido [illegible] vecchio buffet; novità [illegible] primo piano; un catalogo [illegible] idee-regalo suddivise non per settore [illegible] secondo [illegible] dei prezzi; servizi di piatti vendibili "un posto per volta" come già succede per le posate di pregio. [illegible] la massima [illegible] quelle linee che, equilibrate nel costo e valide nel design, coprono finalmente il vuoto che in tante case separa il "servizio bello" coperto di polvere [illegible] giornalieri e impresentabili piatti da battaglia»*.

Sarebbe ora di aggiungere un posto a tavola per un pizzico di inventiva e [illegible] immaginazione, insomma. Senza lasci[illegible] suggestionare dalle incognite legate alla chiusura del lunedì *«che in realtà funziona benissimo, [illegible] vero che se ne discute soltanto [illegible]. [illegible] mesi dopo [illegible] suo [illegible]*. [illegible] una soddisfazione che tutti gli operatori del settore, sia pure sotto diverse angolazioni, condividono. Ammette mansueta la signora Bertotti: *«Ciò che va bene [illegible] i miei colleghi va bene anche [illegible]. Specialmente du[illegible] l'estate, il lunedì è giornata morta. Senza contare che in questo modo potrò dedicarmi [illegible] più calma ai nuovi acquisti, oggettini-regalo [illegible] particolare simpatia e [illegible] che inaugurano un elegantissimo stile insieme classico e moderno»*. Mentre il titolare della ditta Beltrami si [illegible] battagliero più in là. *«Continuerò a [illegible] chiuso il lunedì anche se rimanessi solo e [illegible] dedicando un [illegible]logo pensierino al sabato pomeriggio. [illegible] già dappertutto, a Milano come a Cuneo, anche se è ovvio che il gran negozio specializzato del centro e la rivendita di periferia che abbina ai casalinghi le bombole per il gas hanno esigenze totalmente diverse»*. Meglio però, nel frattempo, ridimensionare entusiasmi che a Torino rischiano la proverbiale figura dell'ele[illegible] nel negozio di porcella[illegible]. *«Con la crisi, questo settore non cresce ma al massimo sopravvive, tant'è vero che nessuno sta aumentando il personale e programmando ristrutturazioni. La colpa è anche nostra, di [illegible] commercianti che, come è successo per la chiusura del lunedì stabilita dopo interminabili diatribe interne, dovremmo riuscire a collegarci meglio, negli acquisti presso [illegible] ditte produttrici come [illegible] pubblicità»*.

Luisella Re

Già identificato lo sparatore

UNA QUESTIONE DI SOLDI VOLEVA UCCIDERLO

L'agguato è avvenuto alle 21,15 davanti al numero civico 19, sotto casa della vittima. L'uomo, quando è stato colpito, stava salendo sulla [illegible] «127». Il movente sarebbe riconducibile ad «affari» tra la vittima e i suoi mancati killer

Francesco Pizzolato (nel riquadro) si è trascinato fin qui dopo esser stato ferito in auto

F[illegible] Pizzolato, l'uomo ferito ieri sera in [illegible] agguato in via Calvi, è ricoverato [illegible] prognosi riservata da questa mattina nel [illegible]to del professor Ferrero, [illegible] Molinette, dove è stato trasferito dall'Astanteria Martini. Le sue [illegible] sono molto gravi: i medici che lo hanno operato infatti si riservano la prognosi. I carabinieri infine avrebbero identificato il presunto sparatore e lo stanno cercando.

L'agguato è avvenuto [illegible] 21,15 davanti al numero civico 19, sotto casa della vittima. La zona è mal illuminata e, dopo la chiusura degli [illegible]ci al pubblici, i passanti ed anche gli automobilisti diventa[illegible] piuttosto rari. Ne hanno approfittato gli uomini — o l'uomo — che hanno colpito il [illegible]ato per agire indisturbati e senza testimoni.

L'uomo, quando è stato colpito, stava salendo sulla «127» targata Milano di [illegible] proprietà. Dopo il ferimento la vittima non era in grado di rispondere alle domande degli investigatori e [illegible] molte circostanze della vicenda [illegible] ancora [illegible] chiarire. Ad esempio il movente che, [illegible]condo i carabinieri, sarebbe riconducibile ad «affari» intercorsi tra Pizzolato ed i suoi mancati killers, o, come sembra di non potersi escludere, a problemi «di donne». In entrambi i casi [illegible] punizione scelta da chi ha sparato all'uomo voleva certamente essere «conclusiva». Per il momento comunque i carabinieri hanno soltanto la certezza che prima degli spari [illegible] stata una [illegible] piuttosto rumorosa.

Gli spari, due, in rapida successione ed a bruciapelo, sono stati uditi nettamente [illegible] garzoni di una panetteria che però a quell'ora aveva la saracinesca abbassata. I dipendenti addetti al forno del pane, uditi i colpi, si sono affrettati ad [illegible] in strada, ma non abbastanza velocemen[illegible] da [illegible] persone o [illegible] in fuga. Davanti a loro soltanto l'uomo rantolante, che [illegible] trascinato per qualche [illegible], e che poi era scivolato sull'asfalto in un lago [illegible] sangue. [illegible] in seconda fila, accanto alle altre auto in sosta, la «127» targata Milano, con i sedili macchiati di sangue. Ed ancora accanto alla vettura, con lo sportello [illegible] guida aperto, il [illegible] a canne mozze dell'agguato.

Uno dei colpi del fucile ha reciso l'arteria femorale della vittima e dunque soltanto il rapido intervento dell'ambulanza, chiamata dal telefono della panetteria, ha impedito che Francesco Pizzolato morisse per dissanguamento. Dall'Astanteria Martini — l'ospedale è vicinissimo a [illegible] Calvi — l'ambulanza è arrivata e rientrata al Pronto Soccorso con estrema rapidità.

Se si salverà Pizzolato, che è pregiudicato per [illegible] serie di reati contro il patrimonio, potrà collaborare con gli investigatori. I carabinieri [illegible] parte [illegible] sono risaliti [illegible] nome, [illegible] segreto, e l'uomo è ricercato perché chiarisca se ha avuto o meno un ruolo nella vicenda.

■ Due rapine successive ieri pomeriggio, in due studi notarili. Entrambe portate a termine da due uomini con il volto coperto ed armati di pistole. La prima nello studio di Antonella Neroni Alta, [illegible] via Bagetti 13. La seconda in quello di Caterina Mussomeli, in via Bonafous 2. Nello studio notarile in via Bagetti i rapinatori hanno sottratto alla titolare ed a quattro clienti presenti portafogli e preziosi. [illegible] via Bonafous 300 mila lire in contanti.

La parabola delle «Formazioni comuniste»

DAGLI ATTENTATI ALL'OMICIDIO

Le richieste del pm per capi e gregari

[illegible] secolo e qualche anno di carcere per i «Nuclei comunisti territoriali»: 95 imputati, sotto processo alle Vallette, responsabili di assalti, rapine, «espropri proletari» e un omicidio (quando venne ucciso il sorvegliante della Framtek di Settimo Carlo Ala). Il pubblico ministero [illegible] Gianfrotta che sostiene l'accusa ha impiegato quattro giorni per raccontare la storia e la vita di questo gruppo. I suoi protagonisti sono stati terroristi in sedicesimo e, tuttavia, ugualmente pericolosi.

La pena più pesante (30 anni) è stata chiesta per Giancarlo Santilli, 34 anni, operaio, latitante dalla fine del 1981. [illegible] Alfieri, che ha [illegible] le distanze dal ter[illegible] si è sentito chiedere una condanna a 24 anni. Nel gru[illegible] sono più i pentiti che i dissociati. Il rappresentante della pubblica accusa ha tenuto conto di questo loro atteggiamento e [illegible] d'essere di applicare le riduzioni previste dalla legge per chi collabora [illegible] la giustizia. Anche coloro c[illegible] di omicidio — Luciano [illegible] Medica, Carlo Ghiotti, Giuseppe Bellini e [illegible]le — potrebbero [illegible] sola [illegible] una [illegible] contenuta fra gli 8 anni e i 10 anni e 10 mesi [illegible] prigione.

[illegible] gli imputati ci [illegible] nomi di riguardo del «milieu» del terrore: Susanna Ronconi, una delle «pasionarie» della rivoluzione proletaria; Maurice Bignami, killer di «Prima linea» che voleva arruolarsi nelle «Brigate rosse»; Sergio Segio, il comandante «Sirio» per [illegible] primula [illegible] dell'eversione [illegible] sinistra, [illegible] a Milano; [illegible] Rosso, ideologo dei gruppi armati, condannato [illegible] l'omicidio del giudice Alessandrini. [illegible] questo [illegible]cesso rispondono di [illegible] cosa.

Avrebbe dovuto esserci anche Toni Negri, [illegible] morale nei reati [illegible] «Nuclei comu[illegible] territoriali». Ma Negri è [illegible] deputato e, [illegible] attesa dell'autorizzazione a procedere che deve essere concessa dal Parlamento, la sua posizione è stata stralciata e verrà giudicato a parte. Secondo le risultanze istruttorie il professore di Padova, protagonista del processo del «7 aprile», di[illegible] onorevole [illegible] partito [illegible] e fuggito a Parigi, avrebbe partecipato alle [illegible]ni e approvato le «cam[illegible]» contro la Fiat. [illegible] «campagne» [illegible] gli attentati, [illegible] incendi, le rapine, gli agguati.

[illegible] realtà il gruppo che si era formato attorno alla rivista «Rosso» di via Giulia di Barolo aveva come obiettivo la «guerra» contro la fabbrica. Un «d[illegible]» è riuscito ad appiccare il fuoco al reparto selleria di Chivasso (marzo '79) provocando [illegible] rogo che ha distrutto tutto quanto. Quattro miliardi di danni. [illegible] gli stessi uomini (aprile '79) hanno potuto fare irruzione nello studio del professor Siro Lombardini, allora senatore della democrazia cristiana e docente [illegible] economia all'Università, e distruggere archivi, fascicoli e documenti.

L'azione più [illegible] è però avvenuta nel gennaio 1980. I «nuclei [illegible] territoriali» hanno bloccato il [illegible]gilante all'ingresso della Framtek, Carlo Ala. Volevano ferirlo e rivoltelIate sparandogli nelle gambe ma una pallottola ha reciso un'arteria e la vittima è morta dissanguata. Questo episodio ha provocato lo scioglimento del gruppo. Qualcuno ha «abbandonato», gli altri sono fi[illegible] in «Prima linea».

Ha affrontato i banditi per difendere il padrone

INGO HA UN PROIETTILE IN GOLA MA A POCO A POCO MIGLIORA

Ingo, nonostante abbia ancora una pallottola nel muso, sta migliorando ed è tornato vivace

Consulto, questa mattina, [illegible] Ingo, il pastore tedesco cui i banditi hanno sparato [illegible] ieri sera alla gioielleria di via Nizza. I veterinari della [illegible] Blu», la clinica di Piossasco dove Ingo è stato ricoverato, dovranno decidere [illegible] asportare uno dei due proiettili, rimasto conficcato in gola, e se eventualmente intervenire sulla [illegible] del muso (la mandibola) lesa dalla seconda pallottola.

Mentre i medici studiano il suo caso, Ingo [illegible] mette tutta per guarire: [illegible] ferita alla lingua si è già quasi rimarginata, quasi a posto è anche la lesione sotto l'occhio destro e il ca[illegible] — pesa [illegible] chili e ha [illegible] anni — sta riacquistando la sua vivacità. Ieri, mettendosi a sedere sulla sua brandina, attentissimo a [illegible] spostare l'ago della fleboclisi nella zampa, è riuscito a mangiare: omogeneizzati e un po' [illegible] latte. *«Se continua così, oggi proveremo a dargli della carne tritata»* — dice il dottor Rolando Ferrara, che coordina l'équipe della "Croce Blu" —. *Le risorse della natura [illegible] infinite. Ci auguriamo che un [illegible] intervento, di ricostruzione delle ossa, non [illegible] necessario»*. Il coraggioso Ingo, che ha rischiato la vita per difendere il suo padrone, quindi [illegible] la caverà. Ma [illegible] molto triste: non deve aver ben capito quello che gli è successo e sebbene [illegible] la «Croce Blu» tutti si occupino di lui, è l'affetto di Angelo Roggero a mancargli.

«Ma non posso [illegible] a trovare per il momento — spiega il gioielliere, nel frattempo completamente ristabilito —. *L'agitazione potrebbe fargli male»*.

Fino al 27 luglio il ventesimo torneo

CALCIONOTTE A COAZZE

Ventesimo torneo notturno di calcio della città di Coazze, [illegible] terrà dal primo [illegible] 27 luglio. E' organizzato dall'Unione Sportiva Coazze con il patrocinio [illegible] Comune.

Il ca[illegible] dei premi dell'ormai tradizionale competizione sportiva è molto ricco. Alla prima squadra classificata verranno consegnati il trofeo Città [illegible] Coazze e dieci motorini. A chi conquisterà [illegible] seconda posizione, un trofeo e dieci radio-registratori stereo portatili con box estraibile a due vie. Alla [illegible] classificata [illegible] e dieci autoradio Panasonic; alla quarta squadra in graduatoria trofeo e dieci biciclette pieghevoli; dalla quinta all'ottava coppe e orologi.

Un video per la media «Quasimodo»

I RAGAZZI E LA PITTURA

Nella locandina campeggiano il disegno di [illegible] campo di calcio e l'immagine [illegible] di quei [illegible] impegnati a fondo nel gioco: [illegible] Anna Donvito, Dudi D'Agostini e Film [illegible] Suono hanno [illegible] di presentare i ragazzi della scuola «Salvatore Quasimodo» e i loro disegni [illegible] film «Vento di terra», «storia non cronologica della pittura moderna».

Il soggetto è di D[illegible]tini, la fotografia di Proen, la regia di Donvito. Il film è a [illegible] millimetri e video. La durata è di 25 minuti. Verrà proiettato oggi [illegible] 18 presso la scuola «Quasimodo» di viale dei Mughetti [illegible] e domenica alle 21 e alle 22, in versione video, [illegible] Centralino di via delle Rosine 16/4.

Pubblichiamo le [illegible] vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne, indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai maggiori esponenti delle nostre cucine premierà i piatti più validi.

FILETTI DI SOGLIOLA AL [illegible]

600 gr di filetti [illegible] sogliola (anche surgelati)
1 cucchiaio di pepe rosa in grani
½ bicchiere [illegible] vino bianco secco
1 cucchiaio di farina bianca
burro.

Preparare i filetti [illegible] sogliola e metterli [illegible] piatto cospargendoli di pepe [illegible] in [illegible] e lasciarli riposare perché si insaporiscano per almeno 30 minuti.

Farli rosolare con il loro pepe in una padella con solo burro, girarli dalle due parti, salare, spolverare appena con la farina bianca, bagnare con il vino e far cuocere a fuoco lento per una decina di minuti. Servire immediatamente.

Questa semplicissima ma raffinata ricetta è del cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione cuochi piemontesi, ed è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

E' mancato
Andrea Franco
anziano FIAT
Lo piangono la moglie Ivonne, il figlio Ezio con [illegible] e nipotino Silvia, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Trasfigurazione (corso Spoleto). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi.
— Torino, 21 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Virano
anni 81
anziano FIAT
Affranti l'annunciano la moglie, i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Felicita Mosso per le amorevoli cure. La benedizione della salma sabato 22 nella parrocchia Mirafiori (strada del Castello) indi il rito funebre in Polizzo nella parrocchia di Santa Maria Maggiore. [illegible] funerali telefonare al [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1985.

Era buono, amato e stimato da tutti
E' mancato
Remo Castelli
Lo annuncia straziata la moglie Maria unitamente ai fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Picardo e Balletta. Per informazioni funerale telefonare impresa [illegible].
— Torino, 20 giugno 1985.

I Collaboratori Luciano, Mario e Michele partecipano addolorati alla perdita del signor
Remo Castelli
— Torino, 20 giugno 1985.

Soci e Collaboratori dell'A.I. Studio partecipano sentitamente al dolore di Mara per la scomparsa del papà
Esaù Rizzi
— Torino, 21 giugno 1985.

E' mancato
Francesco Seo
Lo piangono moglie e figli. Funerali oggi ore 10,15 nella parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1985.

Dopo 100 anni di vita dedicata alla famiglia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Piumatti ved. Fasano
La piangono la figlia Mirella con il marito Giorgio, i nipoti Mario con la moglie Claudia ed i figli Giorgio e Simona; Maria con il marito Piero e figlie Ilaria ed Angelica, parenti e amici tutti. Funerali il 21 c.m. alle ore 16,30 partendo da corso Dante n. 117.
— Asti, 20 giugno 1985.

Gabriele Carla e Roberto [illegible] piangono affettuosamente partecipi al dolore della cara Mirella per la perdita della MAMMA.
— Asti, 20 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato
Antonio Bonino
Ingegnere minerario
di anni 75
Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Franca con il marito Giampiero, le nipotine Barbara, Simona, Maddalena, la sorella Anna, nipoti, cugini, [illegible] tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Perrone 30.
— Sambuco, 20 giugno 1985.

E' mancata
Fausta Testa [illegible] D'Orlandi
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la sorella Carmen, il fratello Carlo con Teresina; Giorgio e Fabio; Franco, Tonina e Davide; cugini [illegible] e parenti tutti.
— Torino, 21 giugno 1985.

Giovanna Galliano piange la carissima amica FAUSTA.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la cara Pina
[illegible]
Francesco Lamberto
Addolorati l'annunciano il figlio Mario, la sorella Ida, la nuora Pinuccia e le adorate nipotine Alessandra e Federica. Un particolare ringraziamento alla signora Gina Favaro per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Torino, 21 giugno 1985.

Alfredo e Filomena, Franco e Marisa, cognato e nipoti piangono vera perdita e dolore la Maria.

E' spirata nel nome del Signore
Gloria Boaglio nata Nicoletti
Con infinita tristezza lo annunciano a parenti e amici, il marito Sandro, il figlio Gianni con la moglie Kate e il piccolo Alex. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di [illegible] (Fe).
— Torino, 21 giugno 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenzina Ravotti in Ferrero
Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, figlio, nuora con Federico e Giorgia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per i dottori Go e Novello, la signora Curelli e tutto il personale di Cir. I dell'Ospedale Mauriziano via Tolone. Il funerale avrà luogo venerdì 21 alle ore 15,30 Parrocchia di Santa Rosa (via Bessuled 73, Torino).
— Torino, 19 giugno 1985.

Lina e Massimo partecipano al dolore dei cugini Ferrero.

Cesarina, Sergio, Carla, Giampiero, Pucci, Piero, Ada partecipano affettuosamente al dolore.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Chiappo
Ne danno il doloroso annuncio, le figlie Liliana col marito Nocchio e figlio Marco con Carla, Amalia col marito Pier Renzo, la sorella Margherita, la consuocera Denise, la nipote Maria Teresa col marito Cesare e figlio Pablo, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bordevolo venerdì 21 c.m. alle ore 16,30 partendo da via Ambrosetti 29.
— Biella, 20 giugno 1985.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Universal Giunti S.p.A. Sede di Milano e Stabilimento Filiale di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Morello per la scomparsa del suocero
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

Direttore Generale della Universal Giunti S.p.A. Ing. [illegible] partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del loro congiunto
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

[illegible] e famiglia prendono parte al dolore del signor Morello per la scomparsa del suocero
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

Le famiglie Ferreri e Gilberto partecipano al dolore di Liliana e Antonio Morello per la dolorosa perdita di
Federico Chiappo
— Torino, 20 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Rossi nata Beltramo
Pensionata Manifatture Tabacchi
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Marisa, il fratello, la cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 21 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1985.

I cugini Andreone, Russo, [illegible] e Guglielmetto partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto dell'amico fraterno
Luigi e Ugo Tettrace.

Gli Amici, ex colleghi della Succursale 3 partecipano al dolore di Marisa.

Famiglie Fera e Zanet partecipano al dolore.

Con immenso dolore il marito Remo annuncia la perdita della cara moglie
Olga Petazzi in Archetto
Funerali venerdì 21 ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1985.

Gli ex dipendenti della ditta Severino Petazzi partecipano al dolore.

La famiglia Garrone partecipa al dolore dell'amico Remo.

Famiglie Arietta-Meda commosse partecipano.

E' mancato
Franco Carazzolo
L'annunciano con dolore la moglie Nasa Tonci, il figlio, la nuora, i nipoti.
— Ivrea, 20 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Menzio [illegible] ricordo del caro estinto
Gino Menzio
ringrazia commossa per il grande tributo di affetto e partecipazione dimostratale. Santa Messa di trigesima giovedì 11 luglio ore 20,30 parrocchia San Dalmazzo.
— Torino, 20 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1979 — 1985
Maria Grazia Grabbi
Roberto Krapfenbauer
Erih Krapfenbauer
I famigliari li ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 21 giugno 1985.

1981 — 1985
Vive sempre nel nostro cuore il ricordo di
Amalia Batrone Germano

1984 — 1985
cav. Eugenio Fornaroli
Sempre nel nostro cuore.

1984 — 1985
Tina Cugliari Mondini
Sei sempre con noi. Messa domenica 23 ore 9,30 parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

1970 — 1985
Luigi Terzuolo
Familiari ricordano.

1984 — 1985
Leonilda Durando ved. Tallone
Il figlio Luigi la ricorda con immutato affetto. S. Messa domenica 23 giugno parrocchia Salice ore 10.

1982 — 1985
Edoardo Marocco
Nell'infinita tristezza per un immenso bene perduto, tua moglie Olga con Maria, Giuseppe, Nica, Cecilia ti ricordano con immutato rimpianto.

Come acconciarsi i capelli durante le vacanze?

SEMBRA CHE IL VENTO SCOMPIGLI IL «LOOK» DELL'ESTATE

Un cambio di direzione: finora l'aria spirava all'indietro, verso la nuca, oggi invece è proiettata verso il volto

A sinistra: «spettinata con arte». Il taglio è del salone spagnolo Hair Llongueras. A fianco: linea Italia [illegible] Garep.

Ad ogni cambio di stagione le sofisticate modelle che appaiono sulle pagine patinate delle riviste di moda o dei settimanali femminili propongono [illegible] tante idee [illegible] frutiano per [illegible] del più famosi acconciatori del mondo, intenzionati a far cambiare [illegible] testa [illegible] donne, in relazione alle nuove tipologie dell'abbigliamento.

A prima vista il look [illegible] delle pettinature esibite dalle affascinanti cover-girl [illegible] bra orientato verso lo stile libero, scompigliato da colpi di vento, mentre in effetti si tratta di acconciature realizzate su schemi [illegible] precisi elaborati [illegible] una tecnica meticolosa frutto [illegible] laboriose.

La moda della stagione [illegible] aveva imposto il taglio cortissimo decisamente [illegible] scolino.

Addirittura [illegible] era arrivati alla rigorosa rasatura sulla nuca tipo recluta talvolta temperata da uno sparuto ciuffo di capelli spuntati qua[illegible] per caso sulla sommità del [illegible]. Molte chiome fluenti [illegible] cadute sotto impietosi colpi [illegible] forbici inferti dagli acconciatori tutti pienamente d'accordo nel richiedere al mondo femminile di sacrificare i lunghi capelli ai nuovi capricci della moda.

Le più seguite messaggere della novità in tema di acconciature ovvero [illegible] *«signorine buonasera»* considerate [illegible] *«tele-eleganti»* formato mezzobusto non hanno resistito all'invito di coiffeur e immediatamente si sono fatte recidere le morbide masse dei capelli [illegible] non apparire demodé [illegible] fronte alla vasta pla[illegible] [illegible] telespettatori. A mol[illegible] [illegible] esse l'operazione [illegible] taglio alla maschietta [illegible] reso giustizia alla loro bellezza tant'è che moltissimi videodipendenti hanno vivamente protestato esprimendo chiare opinioni contrarie alla linea «uomo».

«L'acconciatura è qualcosa di strettamente individuale legata alla personalità al modo di vivere di ogni donna — spiega Gario, uno dei coiffeur di grido, favorito da una clientela d'alta classe —. *Oc[illegible] perciò interpretare la moda [illegible] momento secondo i soggetti tenendo sempre presente [illegible] donna è una ma[illegible] [illegible] risponde a co[illegible]. E' assurdo imporre i capelli corti a chi non sta [illegible] col viso senza una cornice e viceversa [illegible] vaporose, lunghe chiome a q[illegible] [illegible] le sopportano perché non [illegible] rispondono al loro tipo»*...

Capelli e pettinature [illegible] la grande preoccupazione dell'estate a meno che [illegible] si metta la testa a posto prima di partire per le vacanze affidandola al parrucchiere di fiducia che penserà a rendere meno ribelli i capelli con trattamenti particolari studiati per consentire una buona tenuta ai bagni [illegible] mare e agli effetti del sole.

La nouvelle vague suggerisce acconciature [illegible] piena libertà condizionate tuttavia da quel tanto [illegible] crescita dei capelli che dovranno [illegible]re animati da movimenti naturali.

D'obbligo la permanente. *«Non si chiama più "permanente"* [illegible] *"supporto" della messa in piega* — corregge l'autorevole [illegible] Cappellini — *proprio per la sua leggerezza ottenuta con l'impiego [illegible] prodotti eccezionali, [illegible]lutamente innocui applicati con tecniche inedite»*...

Questi metodi appena in[illegible]ati permettono una facile manutenzione delle pettinature soprattutto nel periodo vacanziero quando [illegible] sempre difficile trovare il tempo e la voglia di andare dal parrucchiere. Mario Audello parrucchiere famoso nel trasfor[illegible] le teste con l'ausilio [illegible] postiches artistici consiglia di mettere in valigia delle bellissime code di cavallo. In questi giorni nel suo studio arrivano clienti private e tantissimi acconciatori a richiedere i posticci più o meno elaborati da adottare [illegible] sera al mare. Una tirata di capelli all'indietro raccolti in un piccolo o grande chignon, secon[illegible] la lunghezza, una manciata di mollette per applicare la cosa, la treccia o un grappolo di riccioli sfatti con stile [illegible] ecco risolta l'acconciatura serale.

Alle giovani Audello propone (ed è [illegible] accettata) la coda colorata da discoteca. Anziché sceglierla nella tonalità dei capelli come fanno in genere le signore portando una ciocca di campione si è libere [illegible] preferirle nei colori brillanti dell'azzurro che fa tanto «mare», nel rosso fiamma, nel violetto oppure nel giallo sole.

I posticci in materiale sintetico estremamente morbido, finissimo simile ai cosiddetti «capelli d'angelo» costa[illegible] dalle 60 alle 70 mila lire. [illegible]elle di tipo economico realizzate [illegible] lucente che denuncia chiaramente l'imitazione dei capelli [illegible] girano sulle 30 mila: [illegible] corrispondente [illegible] taglio e messa in piega.

RITORNANO LE BIONDE PLATINATE NEL «REVIVAL» ANNI QUARANTA

Molte fluenti chiome erano cadute sotto le forbici. Non avevano resistito al taglio neppure le «signorine buonasera» della tv. Ora invece della permanente arriva il «supporto» della [illegible] in piega

Un taglio americano. L'autore è Laurel Chirico e lavora per l'Allen Edwards [illegible]

Mantenere la testa in ordine è un impegno non indifferente ma assolutamente necessario. [illegible] un atto di rispetto verso se stessi e gli altri. Le selve arruffate dei capelli che in passato hanno determinato lo stile «selvaggio» hanno fatto il loro tempo. Superate anche le lunghe chiome di Berenice spioventi a ricoprire come manti le spalle fino alla vita. Si ritorna ora alla via di mezzo delle acconciature meno appariscenti ma raffinatissime. Così dicono gli esperti di Estetica, vademecum dei parrucchieri.

Secondo il presidente dell'Apsi (una delle associazioni dei coiffeur pour dames) Giorgio Gandolfi, c'è [illegible] cambio di direzione del vento nei capelli. Finora l'aria spirava all'indietro verso la nuca oggi invece è proiettata verso il volto. La linea è decisamente mutata. Non più composta su schemi ordinati appare con uno stile disinvolto, spigliato, [illegible] meglio dire «casuale».

«Il crollo [illegible] bigodini, l'avvento del phon con l'aiuto del pettine ad aria calda, soprattutto il lavoro con le mani adoperate senza risparmio nella manipolazione dei capelli, hanno rivoluzionato il sis[illegible] nel campo delle acconciature». [illegible] questa l'opinione [illegible] Jaro Petti, giovane ma affermato coiffeur che pur essendo legato appassionatamente [illegible] propria professione dedica molto spazio alla poesia aggiudicandosi dei premi nazionali indirizzati alle sue opere pubblicate e diffuse con successo.

«Parrucchiere [illegible] signora» è una professione molto gratificante che ha dell'artistico — scrive Pino Dente che alterna il mestiere di acconciatore con quello dell'editore di [illegible] riviste specializzate nel settore "moda-bellezza"». Lo stesso concetto è espresso dagli [illegible] del Garap (altro so[illegible] dei parrucchieri femminili), Wilma Ferrero, Francesco di Marco e Nino Guanzino che ogni sei mesi, dopo avere valutato [illegible] dell'abbigliamento firmato dai grandi del [illegible]-à-porter e dell'alta moda, lanciano la linea «italiana». Per l'estate hanno evidenziato [illegible] tipo «spettinato» a regola d'arte preferendo i capelli non [illegible] cessivamente corti sfumati sulla nuca.

A sentire i più celebri [illegible] ghi del pettine [illegible] colore [illegible] capelli è uno degli elementi determinante il nuovo look. C'è tanta voglia di luminosità — dicono coralmente — di tinte chiarissime. A Parigi rilanciano le bionde platinate sulla scia [illegible] revival della moda Anni Quaranta. [illegible]est'idea nostalgica è già sbarcata in Gran Bretagna e tra non molto approderà anche da noi. I parrucchieri ne sono entusiasti [illegible] contare la soddisfazione di quei persuasori occulti individuabili negli alchimisti delle grandi [illegible]nde di cosmetologia per capelli.

«Gli uomini preferiscono le bionde» (titolo [illegible] un best-seller letterario di quarant'anni fa) sarà il ritornello che tor[illegible] in voga. I coiffeur prevedono l'affermazione [illegible] «platino» (con una sfumatura calda) presso le giovani assetate di novità sia pure [illegible] [illegible] astuzia. Il prossimo in[illegible] sarà popolato [illegible] biondissime donne in edizione cinematografica sul genere «C'[illegible] una volta Hollywood» che sfoggeranno il loro fascino divistico. Dovranno però fare i conti con le «rosse» carmenfite portate alla ribalta della moda dall'Oreal con il nuovissimo colore [illegible] Carmen» ancora più acceso [illegible] quello che infiamma i capelli di Milva.

Al [illegible] la [illegible] varie tinteggiature che secondo le statistiche interessano l'80 per cento delle donne, quanto costa la manutenzione della testa? «Tutto dipende da quante volte si [illegible] il parrucchiere mette [illegible] mani nei capelli della cliente, a quale coiffeur ci si rivolge e al tipo di operazione richiesto» — spiega Franco Cuniberti membro del direttivo del Garap. [illegible] a non molto tempo [illegible] l'Unione sindacale dell'Artigianato aveva stabilito delle categorie che si differenziavano qualitativamente alle quali [illegible] riscontro un tariffario altrettanto differenziato. Oggi questa sorta [illegible] graduatoria professionale è stata [illegible]: ognuno [illegible] quello che vuole».

[illegible]d [illegible] nelle acconciature e anche [illegible] prezzi. Nel negozietto modesto a conduzione familiare sia periferico che centrale lo shampoing e messa in piega costano 7 mila lire. Il taglio 10 mila. Un gradino più in su [illegible] arriva [illegible] saloncino con pretese [illegible] eleganza dove si spendono all'incirca 30 mila lire per shampoing, [illegible] messa in piega. Dai coiffeur di lusso le stesse operazioni [illegible] dalle 60 [illegible] mila. Per un nuovo look che impegna un certo studio la cifra supera le 100 mila. Il prezzo della permanente parte dalle 15-20 mila per salire alle 60 mila. Il colore anch'esso suscettibile di [illegible] variazioni [illegible] può ot[illegible]nere [illegible] la spesa minima [illegible] fino alle 100 mila.

[illegible]olto sommato una donna che tiene al proprio aspetto e con la [illegible] in disordine non sarà m[illegible] accettabile, deve stanziare una spesa annuale (parliamo dell'anno in corso) di almeno due milioni, lira più lira meno [illegible] parrucchiere di lusso. In tutta economia la testa verrà a costare sulle 300 mila nel corso di dodici mesi.

Elsa Rossetti

TORINO

Titoli in ripresa

TORINO — Dopo la pausa di assestamento di ieri la borsa riprende sin [illegible] oggi il suo cammino eccezionale facendo registrare progressi diffusi e anche [illegible] un certo rilievo.

La domanda, dopo un breve momento di incertezza nella prima parte della seduta, si presenta sostenuta [illegible] sufficiente continuità. Fra i titoli che maggiormente be[illegible] della te[illegible] positiva, oltre alle solite Fiat, a[illegible] la Ras, l'Eridania, la Toro priv., la Sai, la Stet, la Centrale. Seguono Montedison, Mediobanca, Sip ord., ecc.

Recuperano un po' del terreno [illegible] prime quattro riunioni anche le Olivetti, mentre restano offerte le Sasib. Nelle battute successive al listino la domanda rimane vivace per i principali valori e soprattutto per le Fiat, che segnano nuovi massimi.

Fixing della Fiat: ord. [illegible] priv. 3291. Diritti: Eridania sottoscrizione obbligazioni 250, Sasib azioni [illegible]rie 130, Magneti [illegible] gratuiti 350 ord., 350 risp., diritti d'opzione azioni 150, diritto Smi per sottoscrizione azioni 15, per sottoscrizione obbligazioni 55, diritto Snia per sottoscrizione azioni 277, per sottoscrizione obbligazioni 312, diritto Rinascente a pagamento [illegible] lire risp., 12 lire priv., 16 per sottoscrizione azioni risp.

Prezzi di chiusura [illegible] borse collegate: Fiat ord. 3866, priv. 3301, warrant Fiat ord. 2300, Fiat priv. 1850, Sip ord. 2461, risp. 2510, Stet ord. 3460, risp. 3375, Montedison 1934, Generali 50.800, Snia ord. 3061, risp. 3015.

Cambi bancari
Quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1884,25-1886,75
[illegible]	2514,50-2515,25
[illegible]	638,30-638,80
Franco [illegible]	763,75-764,25
Franco francese	209,10-209,50
Franco belga	31,84-31,8850
Fiorino oland.	[illegible]
Scellino	90,84-90,89
Dracma	14,3950-14,40
[illegible]	11,10-11,1970
Escudo	11,1975-11,2050
Yen	7,8220-7,8270
Ecu	1433,20-1434,20

[illegible]

[illegible] finale

MILANO — Rimbalzo finale in borsa. Il mercato azionario si è ripreso prontamente [illegible] dalla flessione registrata giovedì. In primo piano anche [illegible] Generali, Ras e Toro, nei titoli industriali nuovo balzo delle Fiat, Viscosa in particolare, Montedison. Le Italcementi sono passate a [illegible] e [illegible] Italmobiliare a 92.300.

Il volume [illegible] scambi è ap[illegible] molto intenso. Discreto volume [illegible] scambi sul mercato dei premi per luglio-agosto. In complesso, la settimana, nonostante qualche seduta di assestamento, si è conclusa in tono nettamente positivo. Dopo mezzogiorno l'indice generale è salito a +1,2%, dopolistino ancora migliore, specialmente per le due Fiat e per le Viscosa. Reddito fisso abbastanza attivo per Bot e Carte [illegible] Credito. Le obbligazioni convertibili hanno registrato minime variazioni.

Prezzi: Generali 50.800, 50.850, Fiat 3848, dopoborsa 3878, 3870, [illegible] priv. 3281, 3330, 3300, Montedison [illegible], dopoborsa 1903, Viscosa 3040, 3080, Olivetti 6071, 6100, Olivetti priv. 6500, Toro 17.200, dopoborsa 17.300, Sai 16.400, [illegible] 8726, 8716, Burgo 6255, priv. [illegible]

ORO

[illegible] discesa

LONDRA — L'oro ha aperto a 316,50-318 dollari, [illegible] sotto dei 318,25-318,75 della chiusura di ieri [illegible] in moderato recupero rispetto a New York, dove proseguendo nella spinta [illegible] ribasso proveniente [illegible] recupero del dollaro aveva concluso a 313,25-313,75.

Scende anche l'argento quotato 6,13-6,15 [illegible]

[illegible] LA BENZINA COSTA MENO

ROMA — Una buona notizia per gli automobilisti. Dalla mezzanotte [illegible] benzina costa 10 lire in meno. La decisione presa [illegible] Cip si è resa necessaria per provvedere [illegible] periodico riallineamento dei prezzi [illegible] media dei valori europei.

Pertanto da oggi la benzina super scende da 1355 lire [illegible] litro a 1345; la normale da 1305 lire al [illegible] a 1295; il gasolio auto da 714 [illegible] al litro a 703. Diminuiscono anche il [illegible]lio e il petrolio da riscaldamento e l'olio combustibile fluido.

Cifre e tendenze confortanti per il settore

L'INDUSTRIA DEL TURISMO PUO' DARE LAVORO AI GIOVANI

TORINO — *(m. tor.)* Anche il turismo può offrire nuove opportunità di lavoro, specie per i giovani, nel [illegible]tore del terziario. Le cifre e le linee [illegible] tendenza che interessano il comparto sono abbastanza confortanti.

Qualche dato: Istat [illegible] Eurostat ritengono che entro il [illegible] l'incremento mondiale della domanda turistica sia di almeno il 4 per cento ogni anno.

In campo nazionale, inoltre, il comparto commercio-turismo è l'unico, tra quelli del terziario che [illegible] registrato aumenti consistenti in termini di occupazione nel ventennio '50-70.

Ad [illegible] recente convegno, promosso a Torino dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport), sono state illustrate le ipotesi per l'andamento futuro dei posti [illegible] lavoro, [illegible] proiezioni sino al [illegible] Le prospettive sembrano allettanti.

Certo, ai giovani interessati [illegible] far [illegible]noscere dovutamente lo scenario che si prospetta per i prossimi anni e quali siano le previsioni relative alle nuove occupazioni.

Due, essenzialmente, i filoni che è possibile prendere in [illegible]: quello più ampio, [illegible] più complesso, legato al miglioramento [illegible] al [illegible]tenziamento delle strutture esistenti; quello, più a portata di tutti, inerenti le piccole possibilità emergenti.

[illegible] quest'ultimo proposito, sono almeno quattro i settori del turismo interessati.

Il turismo congressuale. Sta vivendo una buona stagione. Le figure professionali legate a questo ambito sono quelle dell'intermediatore, dell'interprete, dell'accompagnatore di gruppi.

Il turismo di affari. In questo caso, [illegible] tunità occupazionali si riferiscono, in particolare, [illegible] accompagnatori individuali che seguono [illegible] passo [illegible] o imprenditori stranieri nei loro contatti con [illegible] aziende.

Il turismo culturale. Si tratta di viaggi nelle città di arte. [illegible] compresi nel[illegible] questa voce anche gli itinerari 'fuori porta' [illegible] luoghi di interesse archeologico o mirati ad [illegible] singolo [illegible]

Il turismo sociale. E' [illegible] uno dei campi più [illegible] del comparto, [illegible] prospettive di crescita. Basti pensare all'aumento vertiginoso della popolazione [illegible] pensionata [illegible] o prepensionabile, con tempo libero e discreta possibilità economiche.

[illegible] richieste di operatori, possono essere relative all'agriturismo, un tipo di vacanza-lavoro che, anche in Piemonte, sembra in fase di decollo.

Tuttavia, a [illegible] di equivoci, dicono gli esperti [illegible] queste iniziative non possono [illegible]sorbire un gran numero di nuovi professionisti [illegible] il [illegible] discorso occupazionale, per quanto riguarda il turismo, [illegible] invece attraverso [illegible] formazione professionale che, in Italia, resta ancora carente.

Con un costo normale

[illegible] LA BORSA DI [illegible] YORK E L'ITALIA

[illegible] — Novità sui collegamenti con gli Usa. Un [illegible]vo servizio telefonico [illegible] dalla collaborazione tra l'Italcable, la società che gestisce [illegible] telecomunicazioni intercontinentali in Italia, e la AT [illegible] T, americana.

Diretto a tutti gli utenti d'affari italiani, alle società americane che operano in Italia, e a quei cittadini americani [illegible] lavorano e che [illegible] trovano nel nostro paese in vacanza, il [illegible] — rende noto l'Italcable — [illegible] apprendere in tempo reale (con [illegible]plice telefonata) [illegible] riguardanti la Borsa di New York.

Per avere le informazioni [illegible]rate è sufficiente com[illegible] il seguente numero, [illegible] ore al giorno: 001 + 900 + [illegible].

Il costo è quello [illegible] una normale chiamata telefonica intercontinentale: [illegible] esempio per un minuto [illegible] zione a tariffa piena [illegible] e per un minuto a tariffa ridotta 2.816 lire.

[illegible] DELLA UILM A FIOM-CGIL E FIM-CISL E' GUERRA SUI DELEGATI

Congresso regionale: proposto codice di comportamento

Sindacati e imprenditori hanno bisogno di darsi un codice di comportamento per regolare, nella rispettiva autonomia, la contrattazione e la conflittualità.

E' il messaggio che parte dai metalmeccanici della Uil, riuniti a Borgaro per il loro congresso regionale, giunto oggi alla seconda giornata di lavori.

Sostiene Giorgio Rossetto della segreteria regionale: *«Il grande padronato privato, cultore e propugnatore di una esasperata cultura neo-liberista, guarda con sospetto ed aperta ostilità ad ogni ipotesi di controllo, coinvolgimento, partecipazione dei lavoratori, rispetto alle scelte di politica aziendale»*.

Dalla analisi alla [illegible]: *«Giudichiamo perciò un punto di appoggio di grande rilievo la firma del "protocollo Iri" e ne sollecitiamo l'estensione alle aziende private»*.

Giorgio Rossetto

Concretamente: la Uilm considera *«molto valida»* la istituzione sperimentale di comitati consultivi paritetici [illegible]e aziende, legittimati formalmente alla elaborazione di proposte in [illegible] di [illegible]nizzazione [illegible] lavoro, di relazioni industriali e [illegible] mercato [illegible] lavoro. [illegible] questo punto, vi è stato ieri un ampio dibattito. E, dal congresso [illegible] Borgaro emerge una ampia [illegible]vergenza sull'esigenza di regolamentare i rapporti fra sindacati e imprenditori: *«Trasferire nell'universo della Fiat e dei grandi gruppi privati i contenuti e le metodologie di concertazione già previste per l'Iri è, in questa fase, l'obiettivo perseguibile più avanzato»*.

Altro tema di dibattito, il «patto regionale di unità di azione», sottoscritto nel feb[illegible] scorso [illegible] Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil. Ieri, nel suo saluto ai metalmeccanici Uil, il leader della Fiom Cesare Damiano ha ribadito la sua critica alle [illegible] organizzazioni: se non riusciremo a rinnovare i delegati sindacali [illegible] grandi gruppi entro il prossimo luglio è perchè Fim e Uilm non sanno stare ai patti.

Rossetto replica: *«La Fiom continua a giocare [illegible] un doppio binario: massima apertura a livello nazionale, ma clima [illegible] bolle irrespirabile a livello di periferia con una grande conflittualità azienda per azienda»*.

[illegible] Fim-Cisl, il segretario Uilm rimprovera invece la nomina [illegible] i delegati e i esperti [illegible] Fiat di Crescentino: *«Non si configura come [illegible] semplice incidente di percorso»*.

Il congresso si chiude domani [illegible] l'elezione [illegible] delegati all'assise nazionale Uilm e a quella della Uil regionale.

Mario Tortello

[illegible] AZIONI A TORINO

Titoli	21/6	20/6
ALIMENTARI		
Alivar	7560	7120
Eridania	10600	10100
Florio	208	201
Milanagr. Vittoria	7000	6850
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19800	19400
C. Ass. Milano risp.	13800	13390
Comp. Latina ord.	1400	1400
Comp. Latina priv.	1140	1140
Generali	50800	50425
RAS	75000	74300
SAI ord.	16300	15960
SAI priv.	15700	15600
Toro Ass. ord.	17500	17000
Toro Ass. priv.	12800	12400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	22900	23000
Banco di Roma	15000	15200
Credito Italiano	2310	2350
Interbanca priv.	21800	22500
Mediobanca	115500	113000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6260	6250
Burgo priv.	5700	5750
Burgo risp.	6030	6050
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	115
Pozzi-Ginori risp.	115	110
Unicem ord.	17100	17000
Unicem risp.	13500	13500
CHIMICI		
Italgas	1495	1500
Mira Lanza	34000	34200
Montedison	1934	1904
Paramatti	1560	1560
Pierrel ord.	1550	1550
Pierrel risp.	985	1000
Saffa ord.	7380	7820
Saffa risp.	7950	7950
SAIAG	1190	1168
Snia B.P.D. ord.	3061	2997
Snia B.P.D. risp.	3015	2990
COMMERCIO		
Rinascente ord.	860	876
Rinascente priv.	715	730
[illegible]	1450	1520
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	1125
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]
Italcable	14700	[illegible]
NAI	—	—
SIP ord.	2461	2453
SIP [illegible]	[illegible]	2490
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[illegible]	234
Bi-Invest	4700	4400
Bi-Invest risp.	[illegible]	4300
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3560	3450
La Centrale risp.	[illegible]	3350
CIR ord.	[illegible]	6150
CIR risp.	4770	4820
Fidis	6650	6590
Finsider	—	—
Fiscambi	[illegible]	4800

Titoli	21/6	20/6
GIM ord.	4060	3820
GIM risp.	2950	2800
IFI priv.	8750	8670
IFIL ord.	6950	6950
IFIL risp.	6450	6450
Mittel	1690	1700
Pirelli & C.	4370	4270
Pirelli SpA ord.	2860	2650
Pirelli SpA risp.	2800	2790
SERFI	3330	3350
Schiapparelli	405	405
SME	1500	1500
SMI ord.	3280	3270
SMI risp.	2180	2170
STET ord.	3480	3410
STET risp.	3375	3375
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4150	4110
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1830	1801
ISVIM	11000	11000
Risanam. Napoli ord.	9000	9250
Risanam. Napoli risp.	7150	7200
SIFA	3960	3950
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3890	3899
Fiat ord.	3865	3820
Fiat Warrant ord.	2300	2240
Fiat priv.	3301	3225
Fiat Warrant priv.	1850	1870
Gilardini	21900	21400
Magneti Marelli ord.	1815	1800
Magneti Marelli risp.	1815	1800
Olivetti ord.	6100	6025
Olivetti priv.	5630	5630
Olivetti risp.	6200	6280
Olivetti r. n.c.	5500	5440
Sasib	8700	8900
Sasib priv.	8650	8700
Westinghouse	27550	27700
METALLURGICI		
Dalmine	680	690
Talco Grafite	10550	10650
TESSILI		
Cantoni	4700	4620
Fisac ord.	4950	4950
Fisac risp.	4100	4100
[illegible]		
Acque Potabili	3110	3110
Ciga Hotels	10600	10050
Pacchetti	64	64
OBBLIGAZIONI [illegible]		
Ass. Gen. 12% 81/88	355	355
Burgo 13% 81/88	110	110
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	232	232
Florio 15% 82/88	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	485	490
IFIL [illegible] /87	252	252
Italgas 14% 82/88	194	194
Mediobanca 14% 82/88	1245	1240
M. Fidis 13% 87/91	281	281
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	135	135
Pirelli 13% 81/91	183	183
SAIAG 14% 81/86	100	100
Unicem 14% 81/87	139	139
Unicem 15% 83/90	134	134

REDDITO [illegible] A TORINO

Titoli	[illegible]	20/6
[illegible] STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	106 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 60	109 60
C.C.T. [illegible] 11½% 83/90	102 20	102 20
C. Cr. Tes. 10% 78/88	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	101 25
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 65	101 50
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 90	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 90	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 45	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-86 II	100	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 30	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 60	102 65
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 10	101 85
C. Cr. Tes. 1-5-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 40	102 40
C.C.T. 1-11-87	100 05	100
C.C.T. 1-12-87	101 70	101 20
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 80
C.C.T. 1-2-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 40
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-88	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 25	103 25
C.C.T. 1-8-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-9-88	102 65	102 65
C.C.T. 1-10-88	102 40	102 60
C.C.T. 1-11-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-12-88	104 05	104
C.C.T. 1-1-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 15	102 15
B.T.P. 13,50% 1-10-86	99 95	99 95
B.T.N. 12% 1-10-87	97 20	97 20
B.T.P. 17% 1-7-86	99 95	99 95
B.T.P. 17% 1-10-86	100 80	100 80
B.T.P. 16% 1-1-86	100 90	100 90
B.T.P. 14% 1-4-86	100	99 95
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	99 15	99 95
Enel 82/89 Indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II Indicizzate	105	105
Enel 82/89 III Indicizzate	105 35	105
Enel 82/89 IV Indicizzate	105 20	105 20

Titoli	[illegible]	20/6
Enel 83/90 I Indicizzate	105 20	105 10
Enel 83/90 II Indicizzate	104	[illegible]
Enel 83/90 III Indicizzate	104 10	104 10
Enel 84/92 I Indicizzate	103 35	103 35
Enel 84/92 II Indicizzate	102 75	102 75
Enel 84/92 III Indicizzate	103	102 75
Autostrade 5% 66/88 I	89 60	89 60
Autostrade 5% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68 75	68 [illegible]
C.C. OO. PP. 7%	68 15	68 15
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 80	91 80
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 60	89 60
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 30	84 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 50	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	71 70	71 70
C.C. Aut. 7% 72 II	67 60	67 50
FF.SS. 6% 66 I	90 50	90 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 10% 75 II	96	96
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	102 55	102 55
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	101 50	101 50
ICIPU vent. 6%	88 80	88 80
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	106	106
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
[illegible] 81/88 V [illegible]cizzate	102	102
IMI [illegible] Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	239 50	239 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	102 20	103
Pirelli 82/88 Indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/88 Indicizzate	102 30	102 30
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	69 40	69 65
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	79 90	79 90
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	64 50	64 20
S. Paolo OO. PP. 6%	66 50	66 80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	109 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	21/6	20/6
ALIMENTARI		
Alivar	7551	7100
Bonifiche Ferr.	38510	38500
Eridania	10280	10110
Buitoni SpA	3800	3910
Buitoni SpA risp.	3720	3650
Milanagr. Vittoria	6880	6950
Perugina ord.	3570	3590
Perugina risp.	2750	2710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	63000	[illegible]
Ausonia Ass.	1970	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	20050	19800
C. Ass. Mi risp.	14080	13640
C. Latina ord.	1365	1379
C. Latina priv.	1150	1140
FIRS ord.	1590	1600
FIRS risp.	750	[illegible]
Generali	[illegible]	50200
Italia Assicurazioni	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	42290	42200
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	7640	7600
RAS	[illegible]	74200
SAI ord.	16400	16000
SAI priv.	16290	15500
Toro Ass. ord.	17200	16600
Toro Ass. priv.	13750	12800
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5230	5120
B. Comm. Ital.	22300	22400
B. Naz. Agric.	[illegible]	4799
B. Naz. Agric. pr.	[illegible]	3399
Banco Roma	[illegible]	14900
Banco Lariano	4550	4530
Cred. Italiano	2325	2326
Cred. Varesino	4200	4210
Interbanca priv.	22000	21580
Mediobanca	114800	113450
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6256	6260
Burgo priv.	5680	5640
Burgo risp.	6050	6000
De Medici	3006	2851
Ed. Espresso	6700	6650
Mondadori ord.	5075	5066
Mondadori priv.	3800	2836
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2175	2160
Pozzi-Ginori ord.	113	110
Pozzi-Ginori risp.	120	115 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	43300	42990
Italcementi risp.	37890	37900
Unicem ord.	17150	16850
Unicem risp.	13380	13400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5450	5750
Caffaro ord.	948	929
Caffaro risp.	900	906
Farmit. Erba	13730	13780
Italgas	—	1489
Fidenza Vet.	6465	6475
Mira Lanza	33800	33500
Montedison	1920	1898
Perlier	7250	7200
Pierrel ord.	1490	1520
Pierrel risp.	930	979
Rol	2711	2700
Recordati	10500	10600
Saffa ord.	7548	7592

Titoli	21/6	20/6
Saffa risp.	6000	6000
Siossigeno	21900	22050
Snia B.P.D. ord.	3040	2995
Snia B.P.D. risp.	2995	2995
[illegible]		
La Rinascente ord.	867	850 ex
La Rinascente priv.	716	713 ex
Silos	1350	1310
Standa ord.	17900	18430
Standa risp.	19490	19500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1118	1116
Ausiliare	3110	3248
Ausiliare p.r	3200	3200
Autostrade To-Mi	6165	6110
Italcable	14500	14560
Italcable risp.	14615	14550
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6650	6669
SIP ord.	2447	2448
SIP risp.	2495	2490
Tripcovich	—	6000
Selm	4300	4119
Selm risp.	4340	4230
Tecnomasio	340	340
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2320	2350
Agricola Fin. ord.	—	15240
Agricola Fin. risp.	—	15100
Bastogi IRBS	251 75	248 50
Bonif. Siele	30900	31000
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	510	551
Buton	2250	2400
La Centrale ord.	3551	3485
La Centrale risp.	3420	3330
CIR ord.	6115	6150
CIR risp.	4790	4810
CIR risp. n.c.	3490	3510
Eurogest	1350	1330
Eurogest risp.	1350	1335
Eurogest risp. n.c.	1110	1110
Euromobiliare	5110	5150
Fidis	6456	6560
Fin. Breda	4930	4850
Fin. Breda p.r.	—	—
[illegible]	1130	1131
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4800	4810
Gemina ord.	910	903 50
Gemina risp.	900	890
GIM ord.	3960	3960
GIM risp.	2975	3070
IFI priv.	8770	8575
IFIL ord.	6960	6801
IFIL risp.	6440	6400
Italmobiliare	[illegible]	91450
Mittel	1690	1600
Partec. Finanz.	3870	3751
Pirelli & C.	4280	4285
Pirelli SpA ord.	2850	2850
Pirelli SpA risp.	2790	2761
Rejna ord.	11450	11450
Rejna risp.	11100	11100
Riva Finanz.	7000	7635
Serfi	—	3330
Schiapparelli	—	405
SME	1450	1490
SME p.r.	1350	1401
[illegible] ord.	2290	2205
[illegible] risp.	2115	2144
[illegible] Metal p.r.	—	—
[illegible]AP	1930	1920

Titoli	21/6	20/6
Siet ord.	3393	3440
Siet risp.	3320	[illegible]
Terme Acqui	1257	1255
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9550	9535
Attività Immobiliari	4240	4149
B.I. Invest ord.	4390	4450
B.I. Invest risp.	4550	4310
Cogefar	3650	3650
Cond. Acqua Roma	112	114
De Angeli Frua	1375	1275
Iniziative Edilizie	48000	47600
Ins. Imm. 1. a/c	2880	2740
Ins. Imm. i. r.	2790	2810
Invim	10700	11000
La Milano Centr. o.	7580	7730
La Milano Centr. r.	7750	7850
Risanamento ord.	8800	8930
Risanamento risp.	7090	7100
Bifa	3890	3800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5500	5528
Danieli & C.	6900	6999
Fiat ord.	3848	3810
Fiat Warrant ord.	2287	2230
Fiat priv.	3291	[illegible]
Fiat Warrant priv.	1911	[illegible]
Gilardini	21800	21650
Franco Tosi	20600	20460
Magneti M. ord.	1849	[illegible]
Magneti M. risp.	1815	1815
Olivetti ord.	6071	[illegible]
Olivetti priv.	6580	6515
Olivetti risp.	6201	6160
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5440	5405
Saipem	5340	[illegible]
Sasib ord.	8630	[illegible]
Sasib priv.	8500	8500
[illegible]nghouse	[illegible]	27590
[illegible]	2150	2108
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6350	6500
Dalmine	673	685
Falck ord.	4390	4500
Falck risp.	3800	3990
Issa-Viola	950	960
La Magona	5790	5799
Pertusola	554	556
Trafilerie	3960	4040
TESSILI		
Cantoni	4781	4605
Cucirini	—	2000
Cascami 1872	4846	4850
Eliolona	1680	1520
FISAC ord.	5050	4995
FISAC risp.	4115	4110
Linif. e Can. o.	1730	1715
Linif. e Can. r.	1630	1630
Marzotto ord.	3800	3780
Marzotto risp.	[illegible]	3700
Olcese Veneziano	[illegible]	107
Rotondi	11460	11586
[illegible]	—	4750
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	2720
Acq. De Ferrari risp.	[illegible]	2750
Acque Potabili	[illegible]	3050
CIGA Hotels	[illegible]	10099
Jolly Hotel	[illegible]	8000
Jolly Hotel risp.	[illegible]	8000
[illegible]	61	63
[illegible]	[illegible]	sosp.

Rintracciato a Parigi il filosofo marxista

ALTHUSSER E' AL LAVORO

Nel 1980 aveva strangolato la moglie

PARIGI — Il filosofo marxista Louis Althusser, che nella notte tra il 15 e il 16 novembre 1980 strangolò la moglie, è libero, vive nel 20° Arrondissement e sta scrivendo un libro: lo ha scoperto Jean-Louis Remilleux, del «Figaro». «Storia ambigua ed esemplare, bel simbolo della Francia contemporanea», ha scritto Remilleux deplorando il «trattamento privilegiato». Del filosofo non si era saputo più nulla dopo l'internamento in ospedale psichiatrico. Fu dichiarato guarito nel 1981, «qualche mese dopo» la vittoria elettorale della sinistra. *(Ansa)*

Dopo l'affaire Manouchian — un film televisivo su un episodio della Resistenza francese che getta non poche ombre sul comportamento del pcf in quel periodo — un nuovo affaire rischia di coinvolgere la sinistra francese: un giornalista del settimanale conservatore «Figaro Magazine» ha scoperto che il «filosofo-assassino» Louis Althusser vive tranquillamente in un appartamento del 20° distretto della capitale e sta preparando un saggio che uscirà alla fine dell'anno. Althusser, considerato uno dei maggiori filosofi marxisti viventi, fu protagonista, cinque anni fa, di un fatto clamoroso: durante una delle sue frequenti crisi depressive (lo accompagnavano ormai dai secondi Anni 40) strangolò la moglie Hélène (70enne, di 8 più anziana del marito) nel francescano appartamento in rue d'Ulm, a Parigi, dove ha sede la prestigiosa Scuola Normale Superiore, della cui classe di lettere Althusser era segretario.

Il delitto avvenne nella notte tra il 15 e 16 novembre '80. Quando il filosofo si presentò, al mattino, al medico della scuola dicendo: «Ho ucciso mia moglie», credettero che si trattasse di una infondata auto-accusa. Trovato il corpo esanime della signora, si credette alla confessione soltanto dopo l'autopsia. Colleghi, allievi, compagni di fede (Althusser era iscritto al pcf, anche se negli ultimi anni ne aveva contestato la politica) avevano fatto quadrato attorno al «maestro».

Ricoverato immediatamente all'ospedale Sant'Anna della capitale, una perizia medica lo dichiarò «demente» al momento in cui aveva ucciso la moglie (con la quale aveva mantenuto rapporti spesso burrascosi). Althusser venne dichiarato non perseguibile.

Non pochi tra gli allievi e compagni di fede pretesero che sul fatto si stendesse una cortina di reverente silenzio. In pratica, ci riuscirono. «L'Humanité» parlò di «un terribile dramma che sconvolgeva tutti coloro che avevano conosciuto l'uomo e l'opera» e ricordò l'importanza che nella storia del pensiero marxista avevano avuto le sue opere (delle quali ricordiamo Per Marx e Leggere il Capitale del '65, che lo consacrarono tra i maggiori filosofi marxisti di quegli anni; Lenin e la filosofia del '69; Quel che non può durare nel partito comunista, del '78).

Ci si chiese, allora, come aveva potuto un uomo gravemente ammalato nella psiche esercitare per tanti anni il ruolo non solo di maître-à-penser di tanta intellighentsia, ma anche di docente in una delle più chiuse e prestigiose scuole francesi come la Normale. Ci si domandò anche fino a che punto un «mandarino» dovesse godere di uno statuto particolarmente privilegiato. E' la stessa domanda che viene proposta ora che il giornalista del «Figaro» ha rintracciato il filosofo che si credeva ancora ricoverato (nel giugno '84 Althusser aveva lasciato l'ospedale psichiatrico).

E' indicativo che proprio a Parigi abbia trovato ospitalità e protezione, da tempo, un altro filosofo «d'avanguardia»: il padovano Toni Negri. Segno di un senso di casta che regna in certi ambienti intellettuali d'Oltralpe (ma non solo).

Jean Elleinstein, storico marxista che a quell'epoca non aveva ancora rotto con il pcf, scrisse a commento della tragedia di Althusser che c'era indubbiamente un nesso profondo tra l'aggravarsi della malattia nervosa del filosofo e «lo stato del mondo e della Francia»: non si poteva non restare traumatizzati, anche nella riflessione, dallo «scarto così grande tra le utopie di ieri e la realtà di oggi».

La riflessione sul pensiero di Marx di Althusser aveva voluto essere antiutopistica, sottratta alle influenze idealistiche, umanistiche e storicistiche. Il pensatore aveva cercato di fondare una filosofia scientifica, in cui contavano eminentemente gli elementi strutturali della storia: la produzione e i rapporti che essa creava, le relazioni tra le classi. Raymond Aron scrive nelle sue Memorie: «Confesso di non aver trovato niente di originale nel suo pensiero».

Althusser, indubbiamente, fu profondamente deluso dall'esaurirsi della spinta sessantottesca cui aveva guardato con interesse. Fu profondamente ostile all'eurocomunismo. Assisté, infine, al distacco progressivo dal marxismo di tanti suoi allievi di rue d'Ulm, molti dei quali fondarono la detestata «nuova filosofia».

Da qui, forse, e da un mondo sempre più difficile a inquadrare entro le rigorose e astratte strutture concettuali marxiste, le nevrosi di Althusser si aggravò: fino al delitto. Il resto è solo cronaca di protezioni accordate a un «mandarino» al tramonto.

Piero Sinatti

Malato di cuore: aveva 84 anni

SVEZIA, MORTO L'EX PREMIER TAGE ERLANDER

STOCCOLMA — L'ex primo ministro svedese Tage Erlander è morto all'età di 84 anni nell'ospedale di Stoccolma in cui era stato ricoverato l'8 giugno scorso per scompensi cardiaci.

Con Erlander scompare una delle personalità politiche di maggior rilievo del Paese scandinavo di cui, come capo del governo, resse le sorti dal 1946 al 1968.

Leader carismatico del partito socialdemocratico, Erlander conseguì nelle elezioni politiche del 1968 un successo personale senza precedenti ottenendo il cinquanta per cento ed oltre dei suffragi. Ma l'anno successivo rassegnò il mandato e venne sostituito da Olof Palme.

L'ex premier Erlander, ancora oggi molto popolare nel suo Paese, fu uno degli ispiratori e tra i maggiori fautori della politica sociale svedese.

Tage Erlander

RAY PER GLI HANDICAPPATI

Washington. Ray Charles, il grande interprete di indimenticabili motivi («Georgia on my Mind», «I can't stop loving You») è stato ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan come capo di una delegazione nazionale di handicappati. Charles, recentemente, è stato anche co-interprete dell'album «Usa for Africa-We are the World», il cui ricavo è stato donato al Terzo Mondo

SUDAFRICA: DISORDINI E MORTI

JOHANNESBURG — La polizia ha sparato contro un uomo uccidendolo ed un altro è morto arso vivo mentre continuano gli episodi di violenza negli agglomerati neri sudafricani. Lo ha annunciato la polizia precisando di aver aperto il fuoco, facendo uso di fucili da caccia, quando è stata gettata una bottiglia incendiaria contro l'abitazione di un agente di polizia a Kwa Thema, vicino a Johannesburgh.

Il corpo di un altro uomo, cosparso di benzina e bruciato, è stato scoperto in un agglomerato nella parte orientale di Città del Capo, centro di manifestazioni di violenza negli ultimi 18 mesi con un bilancio di 450 persone uccise. Incendi e lanci di sassi si sono verificati in tutto il paese.

Sei morti e sedici feriti nelle esplosioni

ATTENTATI IN NEPAL KATMANDU PRESIDIATA

KATMANDU — L'esercito pattuglia le strade della capitale del Nepal, Katmandu, dove una serie di attentati ha provocato ieri la morte di sei persone ed il ferimento di altre sedici.

«Il governo di Sua Maestà prenderà severe misure nei confronti dei terroristi», ha affermato subito dopo le esplosioni il ministro degli Interni Jogm Shrestha in una riunione d'emergenza del Parlamento. L'assemblea è stata colpita direttamente: fra le vittime c'è anche un deputato, ed un'altra bomba inesplosa è stata trovata nello stesso edificio.

Fra le persone ferite dall'ordigno esploso all'Hotel Annapurna, dove sono morte quattro persone, ci sarebbero anche dei turisti stranieri, ma non si conosce la loro nazionalità.

Prende sempre più consistenza intanto l'ipotesi che le bombe siano state collocate dagli oppositori che reclamano il ritorno alla legalità dei partiti politici. Questi sono stati aboliti nel 1960 da re Mahendra, padre dell'attuale sovrano re Birendra, il quale sosteneva che le divisioni erano nocive agli interessi del paese, e due anni dopo ha istituito un ordinamento in cui le opposte fazioni non hanno spazio.

Dopo l'ascesa al trono di Birendra, che ha 39 anni ed ha studiato ad Harvard, si sono registrati moti di protesta nel 1974 e nel 1979. Un referendum indetto nel 1980 ha confermato a stretta maggioranza l'attuale assetto costituzionale, ma le proteste continuano.

Pubblicano manoscritto sconosciuto di Freud

BONN — Un manoscritto finora sconosciuto di Sigmund Freud dal titolo «Sommario delle nevrosi transferenziali» è ricomparso a Londra e sta per essere pubblicato in questi giorni in Germania. La casa editrice Fischer di Francoforte ha annunciato che l'edizione comprende un facsimile del manoscritto.

Durante la prima guerra mondiale Freud aveva lavorato ai fondamenti della sua teoria preparando una serie di dodici testi indicati come «trattazioni metapsicologiche». Solo cinque di questi testi, secondo la casa editrice, vennero a suo tempo pubblicati. Le altre sette «trattazioni» furono sempre considerate disperse e se ne conosceva l'esistenza solo attraverso lettere di Freud stesso.

Il manoscritto scoperto a Londra — la casa editrice non indica quando — è la dodicesima trattazione nella quale Freud sviluppa alcune tesi di «Totem e Tabù» e affronta gli inizi evoluzionistici della nevrosi e della psicosi.

Colombia: poliziotti morti in scontro con guerriglieri

BOGOTA' — Forze dell'esercito e della polizia stanno rastrellando una vasta regione del nord-est della Colombia, dove un gruppo dell'esercito di liberazione nazionale (Eln), fuorilegge, ha causato la morte di otto poliziotti. Lo stesso gruppo potrebbe essersi anche reso responsabile di aver collocato una bomba nell'elicottero in cui viaggiava l'ingegnere oriundo italiano della «Techint», Ettore Pedrotti, perito ieri con i due piloti del velivolo, presumibilmente esploso in volo.

Spagna, Gonzalez parla di un possibile rimpasto

L'AIA — Il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez ha accennato alla possibilità di un prossimo rimpasto governativo, che sarebbe il primo dall'insediamento del governo socialista da lui guidato, due anni e mezzo fa.

In una conferenza-stampa ieri all'Aia, al termine di una visita ufficiale in Olanda, interrogato su eventuali imminenti cambiamenti nel governo spagnolo, Gonzalez ha risposto che non può escludere la possibilità di un rimpasto. «Non posso dire che qualcosa non succederà quando è possibile che succederà», ha detto il primo ministro.

«Sostengo che una ristrutturazione del governo è possibile ma non c'è una crisi aperta», ha aggiunto.

Reagan dà a Madre Teresa la «medaglia della libertà»

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan ha consegnato ieri a madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace, la «medaglia della libertà», la più alta onorificenza civile americana, per la sua opera umanitaria a favore dei diseredati.

Nel corso di una emozionante cerimonia, svoltasi nel giardino delle rose della Casa Bianca, Reagan ha reso omaggio a Madre Teresa, «che si è consacrata a salvare il mondo». La suora ha accettato l'onorificenza «a nome dei milioni di poveri» del mondo ed ha ringraziato Reagan per gli aiuti forniti dagli Stati Uniti alla lotta contro la carestia in Etiopia.

L'attentato di Francoforte la rivendicazione a Beirut

BEIRUT — In un comunicato fatto pervenire a una agenzia di stampa straniera a Beirut, la responsabilità dell'attentato all'aeroporto di Francoforte è stata rivendicata in nome di una «Organizzazione rivoluzionaria araba» finora sconosciuta.

L'attentato — si afferma nella rivendicazione — è stato compiuto perché i servizi segreti tedeschi stanno reclutando giovani arabi in Germania occidentale «per inviarli nei loro paesi a spargere confusione e compiere missioni omicide contro membri e dirigenti di organizzazioni arabe combattenti».

TROVATE A LONDRA LE LETTERE DI CONSTANCE LA MOGLIE DI WILDE ALL'AMANTE SEGRETO

La donna, triste e trascurata, era legata da un sentimento profondo al capo commesso di una famosa libreria londinese

LONDRA — Due lettere trovate recentemente per caso in un baule che da un secolo giaceva dimenticato in una soffitta di una casa a Chelsea, hanno rivelato che Constance Wilde, la trascurata moglie del famoso scrittore Oscar Wilde, aveva un amore segreto: Arthur Humphreys, capo commesso in una nota libreria, Hatchards.

Le lettere, di cui il «Times» dà notizia e che saranno presto messe in vendita all'asta da Sotheby's, si trovavano in un baule pieno di carte personali appartenenti a Humphreys. Gli furono inviate da Constance e costituiscono una «bomba letteraria» perché rivelano nuovi aspetti della vita familiare di Oscar Wilde che, si ritiene, potrebbero aver influenzato anche la sua produzione artistica. I biografi dello scrittore sapevano che Constance conosceva Arthur ma ritenevano si trattasse di una normale relazione, non di amore.

La prima lettera è del primo giugno 1894, quando i due si conoscevano appena: Constance sembra già molto interessata e chiede sinceramente e apertamente a Humphreys la sua amicizia. Riferendosi ad un incontro del giorno prima, ella gli scrive: «Mi siete piaciuto e mi avete interessato, ed ho visto che siete buono, ed è raro che mi imbatta in un uomo che ce l'abbia scritto in viso».

A quel tempo Oscar Wilde era sempre più attanagliato dalla passione per il giovane lord Alfred Douglas e trascurava la moglie, che ne soffriva molto. Constance aveva allora 36 anni e Arthur 29. Poco dopo, Wilde disertò anche la casa dove Constance abitava con i due figlioletti e se ne andò a vivere stabilmente e apertamente con Alfred. L'anno dopo fu trascinato davanti ad un tribunale, accusato del reato di omosessualità: fu condannato a due anni di prigione e da allora non si risollevò più.

La seconda lettera è datata 11 agosto 1894 e non lascia dubbi sull'intensificarsi della relazione tra i due. Rivela soprattutto che l'amicizia di Constance per Arthur si è trasformata in profondo amore: gli scrive «per dirti quanto io ti ami, e quanto caro e delizioso tu sia stato oggi con me». «Sono stata felice, aggiunge Constance, ed io ti amo caro Arthur. Nulla nella mia vita mi ha mai reso più felice di quanto abbia fatto il tuo amore per me». Gli dice anche che lo ama perché è «così caro con i bambini, e gentile anche con Oscar».

Lo scrittore conosceva Arthur, ma non si sa se fosse a conoscenza dei veri rapporti tra i due. Secondo il «Times», Oscar Wilde probabilmente s'era accorto dei sentimenti della moglie per il giovane che d'altra parte gli riusciva simpatico. Gli procurò anche biglietti per il teatro quando erano «come polvere d'oro».

Fino a che punto fosse giunta la relazione tra Constance e Arthur è difficile dire. Il «Times» ritiene che la donna fosse l'amante del libraio. Il giornale tuttavia riferisce anche l'opinione di uno dei più noti studiosi di Wilde, sir Rupert Hart-Davis, il quale ammette di non aver mai saputo dell'esistenza delle due lettere ma fa rilevare di non esserne rimasto sorpreso perché Constance «era una donna che aveva disperatamente bisogno di qualche conforto e affetto da chiunque, giacché non ne riceveva da Oscar». «Non ne sono turbato perché sono sicuro che non si spinse più oltre. Ella aveva solo bisogno di qualcuno che le porgesse qualche attenzione».

Il «Times» comunque così presenta la vicenda: «Se c'è stata mai una donna che dovrebbe essere perdonata per aver avuto una relazione intima, questa è la gentile creatura dagli occhi violetti che soffrì per lungo tempo e il cui destino fu di diventare la signora Wilde. La novità è che sembra che ella abbia avuto una simile relazione».

Quanto all'influenza che l'amore di Constance per Arthur Humphreys possa aver avuto sulla vita e sulla produzione letteraria di Wilde, il «Times» ricorda che esattamente nel 1894, al tempo della seconda lettera, lo scrittore mandò all'editore George Alexander il canovaccio di una nuova commedia. L'intreccio trattava di una giovane dolce signora della provincia che sposa un uomo dell'alta società. Questi la spinge a «flirtare» con i suoi numerosi ospiti. Il gioco si trasforma in tragedia quando la donna si innamora davvero e abbandona il marito che si uccide. Sorge la domanda se sia stata una coincidenza oppure se Wilde si sia ispirato alla relazione della moglie: la sua disastrosa e tragica fine fu una specie di suicidio, fu quasi voluta. La commedia, che non fu peraltro mai scritta nella sua forma finale, aveva il titolo di «Constance».

r. e.

«Guerre stellari»

SHUTTLE RIPETE IL TEST

NEW YORK — Dopo il fallimento dell'esperimento per le «guerre stellari» causato da una errata lettura della quota del traghetto spaziale, l'equipaggio del «Discovery» ha lanciato ieri il satellite astronomico recuperabile «Spartan» per il rilevamento di «buchi neri» nella Via Lattea e in un gruppo di galassie nella costellazione di Perseo.

Il satellite, del peso di una tonnellata circa, registrerà l'emissione di raggi X dallo spazio e sarà riportato a bordo del «Discovery» sabato prossimo. Le osservazioni dello «Spartan» serviranno agli scienziati per capire meglio l'evoluzione dell'universo e accertare se i buchi neri, oggetti celesti la cui densità non permette nemmeno alla luce di uscire dal campo gravitazionale, siano comuni nel cosmo.

La ripetizione dell'esperimento per «guerre stellari», già fissata per sabato è stata anticipata oggi. Si dovrà ripetere il tentativo di colpire con un raggio laser di bassa intensità uno specchio situato su una fiancata del «Discovery». L'esperimento è inteso a determinare se un raggio laser inviato da terra possa essere deviato abbastanza accuratamente da colpire missili in volo.

Il fallimento del primo esperimento, mercoledì, è stato causato dall'invio di errate istruzioni al computer del pilota automatico a bordo del «Discovery».

Anche la Cia aiuterà Duarte fornendo informazioni sui terroristi

DOPO L'ATTENTATO CONTRO GLI AMERICANI REAGAN INVIERA' PIU' ARMI AL SALVADOR

WASHINGTON — In risposta all'attentato che è costato la vita a sei americani, tra cui quattro «marine», nel Salvador, gli Stati Uniti stanno considerando la possibilità di «espandere o accelerare» l'assistenza militare al governo di quel paese.

Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, condannando «questi atti di terrorismo indiscriminato che ha tolto la vita a tanti innocenti e coraggiosi cittadini degli Stati Uniti».

Speakes ha annunciato che il presidente Ronald Reagan sta considerando anche altre possibili misure: fornire «assistenza tecnica» alla polizia salvadoregna per la caccia ai terroristi responsabili dell'attentato, passare alle autorità di quel paese un maggior numero di informazioni che sono state raccolte dai servizi segreti americani.

Ribadendo che gli Stati Uniti non capitoleranno di fronte alle richieste dei terroristi, Reagan ha aggiunto che gli Stati Uniti sono per loro natura un paese poco incline all'odio e magnanimo, ma che ci sono limiti oltre i quali non possono andare. *«Ebbene questi limiti sono stati raggiunti. Non possiamo consentire che la nostra gente si trovi in una condizione di rischio per il solo fatto che ha la fortuna di essere cittadina di questa grande Repubblica».*

Secondo Reagan, la strage di San Salvador e l'attentato dinamitardo compiuto l'altra sera all'aeroporto di Francoforte dimostrano che la guerra che i terroristi hanno scatenato non è diretta soltanto contro gli Stati Uniti ma contro l'intera società civile.

«E' una guerra nella quale civili innocenti diventano intenzionalmente vittime e di cui i nostri soldati sono obbiettivi particolari. Ma questo non può continuare ancora a lungo».

PIEMONTE COM'ERA

DOMANI SU

STAMPA SERA

IL 9° FASCICOLO

La storia ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

Cento e cento immagini per raccontare un'epoca: quella che, dagli ultimi decenni del secolo, giunge fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.
Piemonte, terra di re, non è più il cuore del Paese: La capitale ora è Roma, la delusione è grande.
Ma anziché rifugiarsi nel passato, Torino s'inventa un futuro.
La Mole svetta sulle case, le barche solcano il fiume, e le prime auto corrono per le strade.
Chi non ha ali vola in mongolfiera e chi le ha scrive poesie.
Sono anni di trasformazione e di fervore in cui i vecchi *bogianèn*, dalla lealtà quasi ottusa, grigi per definizione, scoprono di quali ricchezze sia prodiga la fantasia.

- Il 1° fascicolo è stato pubblicato sabato 25 maggio; il 2° martedì 28 maggio; il 3° sabato 1° giugno; il 4° martedì 4 giugno; il 5° sabato 8 giugno; il 6° martedì 11 giugno; il 7° sabato 15 giugno; l'8° martedì 18 giugno
- I fascicoli arretrati sono reperibili presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80

FOTO DELL'ARCHIVIO DI LUCIANA GAWRONSKA FRASSATI

TESTI DI FRANCESCO ROSSO

Questi gli argomenti dei 12 fascicoli:
- Alla ricerca della città perduta
- Quando i Savoia scoprirono la neve
- Frivola e gaudente tra sete e falpalà
- «Scusi, ma lei la Duse ci piace?»
- Le prime al Regio che fecero epoca
- Sciabole, alamari e grigioverde
- Viaggio da Superga sulla caffettiera
- L'Eden meccanico di Nerone e Cabiria
- Muse a passeggio sulle rive del fiume
- Aquile in cielo e sparvieri in terra
- Fiammiferi, «pelati» e tanti confetti
- La «piccola patria» racconta sé stessa

Ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000).

Al Liverpool tre anni di squalifica, Belgio 10 anni senza finali

L'UEFA E' STATA DURA ANCHE CON LA JUVENTUS DUE MATCH IN CASA SENZA TIFOSI

Dopo la sentenza di Zurigo

ORA ASPETTIAMO LE DIMISSIONI

Non entriamo nel merito delle sentenze emesse dalla Disciplinare dell'Uefa (anche se la singolarità della punizione nei confronti della Juventus suscita perplessità), ma vogliamo semplicemente approfondire un discorso rimasto incompleto. Per i fatti di Bruxelles hanno pagato la Federazione calcio belga (10 anni senza organizzare finali di Coppe), il Liverpool (tre anni fuori dall'Europa) e la Juventus (due partite a porte chiuse), ma nessuna pena è stata inflitta agli organi Uefa. I quali, insieme alle forze dell'ordine belghe, sono dopo i «fans reds» i maggiori responsabili di quanto è successo la sera del 29 maggio. Eppure dall'Uefa neppure un'autocritica, quando il gesto più ovvio che ci si potesse aspettare era quello delle dimissioni in blocco. La C. D. ha inoltre dedicato 30 righe di comunicato ai tifosi del Liverpool e 14 a quelli juventini.

L'altro appunto va rivolto alla polizia belga, la quale ha fatto sapere che il commissario Poels ha scoperto che in quella tragica sera «i più turbolenti erano gli italiani». Speravamo che i belgi avessero capito e successivamente imparato la lezione. Niente, non soltanto hanno commesso una serie incredibile di errori di omissione di valutazione e di intervento (ci vorrebbe un libro per descrivere tutto ciò che è successo quella sera), ma addirittura sottolineano che gli italiani erano stati molto più turbolenti degli inglesi.

Questa è la conferma che quando nella curva Nord dell'Heysel la violenza esplose per iniziativa degli «hooligans» il commissario Poels e i suoi uomini erano altrove. Chi era presente, per divertimento o per lavoro, ha visto da quale parte siano nate le provocazioni, chi si era accanito su persone innocenti con bestialità e crudeltà inaudite, chi aveva lanciato lattine, pietre ed altri oggetti contundenti, chi aveva organizzato e realizzato quella serie di cariche che ebbero un esito così tragico!

Non tutti i tifosi italiani si comportarono bene a Bruxelles, poiché qualcuno aveva il viso coperto da un fazzoletto o brandiva bastoni o impugnava una scacciacani oppure aveva divelto reti di protezione. Ma da qui a colpevolizzare soprattutto loro (come sta facendo oggi la polizia di Bruxelles) ce ne corre!

Oltre tutto, questi belgi hanno la memoria corta. Hanno dimenticato tutto ciò che era successo nella capitale i giorni precedenti la finalissima: vetrine infrante, negozi saccheggiati, donne molestate, bottiglie di vino e di birra (dopo essere state svuotate) scagliate contro i passanti, ubriachi arrestati. E potremmo andare avanti fino all'infinito. Se i belgi non sono capaci di autocritica almeno abbiano il pudore di tacere e di non accanirsi sugli italiani, i quali evidentemente sono malvisti in un Paese che ha dato l'ennesima dimostrazione di inettitudine sposata alla voglia di ripescare fantasmi razzistici.

Angelo Caroli

Per il Liverpool la sanzione, decisa dalla Commissione disciplinare dopo otto ore di seduta, diventerà operante quando scadranno i termini della sospensione già comminata nei confronti di tutti i club inglesi. Per l'appello il termine scade domenica sera

ZURIGO — La sentenza della Commissione Disciplinare dell' Uefa è stata pesante : il Liverpool è stato estromesso da tutte le Coppe europee per tre stagioni ed a partire dalla sospensione a tempo indeterminato comminata dall'Uefa stessa a tutte le società inglesi. Se, come sembra, tale sospensione durerà due anni, per il Liverpool non ci sarà calcio europeo fino al 1990. C'è da precisare però che la squalifica non terrà naturalmente conto degli anni in cui il Liverpool non si sarà qualificato in una delle tre Coppe.

Alla Juventus è stata invece inflitta una pena singolare e pesante: dovrà giocare i primi due incontri casalinghi di Coppa in uno stadio vuoto, dunque a porte chiuse, senza cioè la presenza di tifosi. La Commissione ha precisato che a suggerire quest'ultima sanzione sono stati anche i precedenti relativi al club bianconero, multato, a partire dal 1981, per le partite contro il Celtic Glasgow, l'Anderlecht, lo Standard Liegi, il Paris Saint Germain, il manchester United e il Porto per un totale di 108 milioni di lire.

Per la Federazione belga infine c'è la proibizione ad organizzare una finale di Coppa per dieci anni. A queste severe decisioni, cui è possibile ricorrere in appello entro tre giorni (la Juventus lo ha già fatto), la Commissione è pervenuta dopo otto ore di consiglio e con una sola ora di sosta. La commissione disciplinare era composta dal cecoslovacco Vladimir Peter (presidente), dil norvegese Nicolai Johannsen (vicepresidente), dal tedesco Otto Andres, dall'austriaco Otto Demuth, dallo svizzero Edgar Obertufer e dallo spagnolo Joseph Vilaseca-Ouach.

Le decisioni sono state ufficializzate ai giornalisti dal portavoce dell'uefa, Ulrich Rothenbuehler, con un comunicato in cui si rende noto che la commissione disciplinare ha deliberato sulla base della relazione ufficiale sulla partita e sulla inchiesta svolta in proprio dall'Uefa stessa, sugli eventi del 29 maggio scorso.

«*I tifosi del Liverpool* — dice il rapporto — *hanno mostrato un comportamento indisciplinato, aggressivo ed estremamente violento nei confronti di spettatori che erano in grande maggioranza di origine italiana, e anche nei confronti delle forze di sicurezza. Inoltre, hanno demolito le reti che separano i due settori. In particolare, hanno scagliato oggetti contundenti e sparato razzi contro gli spettatori dell'altro settore. Circa un'ora prima del calcio di avvio, hanno sferrato ripetute aggressioni contro gli spettatori citati, provocando la morte di 38 persone e lesioni a 300-400 spettatori, alcuni dei quali sono rimasti in condizioni critiche*».

I tifosi della Juventus sono stati accusati di avere tenuto un «*comportamento particolarmente scorretto, abbattendo la rete esterna fuori dello stadio, accendendo fuochi d'artificio a intervalli regolari, abbattendo la rete di recinzione del campo di gioco. Inoltre sono stati lanciati oggetti contro le forze di sicurezza ed alcuni tifosi sono entrati in campo. Dopo il tragico incidente occorso nella curva opposta i tifosi della Juventus hanno ingaggiato battaglia con la polizia ed alcuni hanno attraversato il campo per andare verso il settore degli incidenti*».

La disciplinare dell'Uefa ha quindi avuto la mano pesante nel giudicare la tragedia di Bruxelles. Il verdetto pronunciato contro il Liverpool ora è legato ad una decisione che sarà presa dal Comitato Esecutivo dell'Uefa, quando preciserà il periodo di sospensione di tutti i club inglesi. Dopo la loro riammissione, i «reds» resteranno fuori dall'Europa per altre tre stagioni.

Le sanzioni prese dalla Disciplinare non risparmiano nessuno, ma colpiscono, come abbiamo già detto, in particolar modo la Federazione Belga (fino al 29 maggio scorso primatista in fatto di finali organizzate: undici) che si è mostrata incapace di prevedere il comportamento delle due tifoserie. D'altra parte i «precedenti» delle due squadre avrebbero dovuto mettere sull'avviso i dirigenti belgi. Il Liverpool aveva già pagato 34.000 franchi francesi di multe per il comportamento dei suoi tifosi a Monaco (invasione del campo il 22 aprile 1981), a Lisbona (rissa il 21 marzo 1984) e a Roma lo scorso anno per la finale della coppa dei campioni; per la Juve le multe erano state di 650.000 franchi francesi.

Perruquet parla a nome dei tifosi

«L'UEFA COLPEVOLE NON I BIANCONERI»

La pesante sanzione della commissione disciplinare dell'Uefa ha destato scalpore a Torino. I tifosi stamane si interrogavano sulla legittimità di un provvedimento che, secondo loro, punisce ingiustamente la Juventus i cui sostenitori, vittime della bestiale violenza dei teppisti di Liverpool, ora diventano anch'essi colpevoli. «L'Uefa non finisce di stupirci. Le colpe e gli errori dei dirigenti calcistici europei continuano a sommarsi in maniera allarmante». Questo in sintesi il parere di molti tifosi bianconeri all'ora del caffè.

Per tutti una voce ufficiale, quella di Pier Carlo Perruquet, presidente dello Juventus club Torino. Perruquet è scandalizzato: «Sono allibito, senza parole. I colpevoli della strage restano tuttora impuniti, mentre si condanna una squadra per colpa di una decina di teppisti, che tra l'altro hanno reagito solo dopo che sono arrivate le notizie sul numero dei morti e mentre la polizia belga continuava a caricare i sostenitori bianconeri e non quelli inglesi. Gli stessi dirigenti dell'Uefa che hanno sbagliato tutto venti giorni fa, hanno commesso un altro clamoroso errore. Noi chiediamo dimissioni di massa, invece al vertice del massimo ente calcistico europeo non cambia nulla. Ora speriamo nell'appello per avere giustizia».

Perruquet non teme che i tifosi possano creare disordini se la Juventus dovrà debuttare in Coppa a porte chiuse: «Mi auguro che prevalga quel buonsenso che non hanno i dirigenti dell'Uefa, i quali ci hanno fatto scontare fatti vecchissimi, mentre quest'anno in coppa abbiamo collezionato solo due milioni di multa, perché i nostri tifosi hanno sempre dato prova di grande civiltà. Quanto alla squalifica del Liverpool, si è sbagliato ancora, perché la punizione anche in questo caso è eccessiva. I teppisti sono da condannare, ma le colpe vere stanno più in alto.

BONIPERTI «PROVOCATI I TIFOSI»

La notizia proveniente da Zurigo, è stata data a Boniperti, che si trovava a Milano, solo nella tarda serata di ieri. Ha detto il presidente: «Preferivo la squalifica del campo e l'obbligo di giocare due partite a trecento chilometri da Torino, piuttosto che restare al Comunale ma con uno stadio deserto. Giocare senza pubblico è triste e comporta ovviamente un notevole danno economico. Inoltre temo la reazione dei tifosi».

Sintetico il commento di Trapattoni: «I fatti sono stati gravi — ha detto — e inevitabilmente hanno coinvolto un po' tutti. Per il Liverpool è stato un duro colpo, anche se qualcosa del genere si poteva prevedere. Bisognerebbe che quei teppisti si rendessero conto anche del danno creato alla società. La conseguenza è che, penalizzando da una parte, siamo rimasti coinvolti anche noi,

Formula Uno: il pilota della Ferrari vinse lo scorso anno

CHAMPAGNE, BIRRA E SALSICCE A DETROIT MA ALBORETO PENSA SOLO AL BIS

Michele Alboreto

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — «*Conosco la strada*». Queste le parole di Michele Alboreto alla vista del circuito che domenica ospiterà la settima prova del campionato mondiale di Formula 1. In effetti il pilota italiano della Ferrari vinse qui la sua seconda corsa, con la Tyrrell, nel 1983. Fu un'affermazione clamorosa, con una vettura nettamente inferiore a quelle degli avversari.

«*Sì* — continua il pilota — *in quell'occasione la mia monoposto non era all'altezza delle macchine spinte da motore turbo. Ma questo è un tracciato che può lasciare spazio anche a chi non ha il motore più potente. Almeno due anni fa. Adesso la situazione è cambiata. Bisogna avere una macchina potente, agile, affidabile. Credo che siano le caratteristiche della Ferrari, come abbiamo dimostrato in Canada*».

Alboreto fiducioso, il suo compagno di squadra, Stefan Johansson, non conosce assolutamente il circuito ma si presenta per la corsa abbastanza tranquillo: «*Ho fatto da imparare, non voglio fare previsioni, ma visti i risultati precedenti credo di potermi piazzare fra i primi*».

Per quanto riguarda le altre scuderie, l'Alfa Romeo ha una chance in una gara dove i consumi non conteranno, praticamente, visto che percorreranno 63 giri, su una distanza appena superiore ai 250 chilometri. Le vetture di Patrese e Cheever erano state abbastanza competitive nella prima parte della corsa a Montreal, ma poi i due piloti avevano dovuto tirare i remi in barca per concludere, rallentando notevolmente il ritmo nel finale. Eddie e Riccardo sono decisi a farsi valere e a cercare un risultato di prestigio che non hanno avuto finora dall'inizio della stagione.

La corsa di domenica è attesissima dal pubblico americano che ha ritrovato nella F.1 uno degli sport preferiti, malgrado la presenza di un solo pilota nato negli Usa (lo stesso Cheever). Si pensa addirittura di battere tutti i record di presenza finora registrati a Detroit. Lo scorso anno furono 120 mila gli spettatori paganti nei tre giorni, fra prove e gara, con 75 mila presenti la domenica. Stavolta si spera di andare oltre, di avere 80-85 mila presenti per il Gran Premio. Soprattutto gli addetti ai rifornimenti alimentari e alle bevande hanno avuto un superlavoro in questi giorni.

Lo scorso anno il solo albergo Westin, dove vengono ospitati praticamente tutti i componenti il «circus» dei bolidi da 300 all'ora, consumò in una giornata 1250 chilogrammi di carne, 18 mila bottiglie di birra, circa 1000 bottiglie di champagne, 40 mila fette di pane e 27 mila uova. Le previsioni, fra due giorni, sono di distribuire 30 mila porzioni di shish kebab, un piatto greco di carne di agnello che è molto popolare da queste parti, tre tonnellate di salciccia, cinque tonnellate di patate e 4 autobotti di Pepsi Cola. Insomma una grande kermesse dello sport motoristico, all'americana, nella quale la Ferrari spera di uscire da grande protagonista.

Cristiano Chiavegato

«I bianconeri non dovrebbero trattare un granata»

OGGI ULTIMO ATTO DEL «GIALLO» SERENA? NIZZOLA POLEMICO CON LA JUVE

MILANO — Ultimo atto oggi al calciomercato per Aldo Serena, protagonista, suo malgrado, del giallo di giugno? Da parte nerazzurra assicurano che sarà così. Ieri il presidente dell'Inter, Pellegrini, era a Roma, ufficialmente per affari personali; oggi sarà a Milano per l'assemblea delle società ed in questa occasione dovrebbe far sapere la sua sentenza: o al Torino o alla Juventus.

In Lega ieri non si è visto neppure Boniperti, aveva impegni più importanti.

In compenso c'era Nizzola, l'amministratore delegato del Torino. Ha precisato innanzitutto che il Torino dispone dei 5 miliardi necessari all'acquisto di Serena, lasciando intendere però che questi soldi devono servire per ottenere definitivamente il giocatore, non per parcheggiarlo a disposizione degli umori dell'Inter.

«*In questo caso non bisogna parlare di concorrenza della Juventus* — ha detto l'avvocato Nizzola — *né tantomeno di concorrenza scorretta. E' il libero gioco del mercato che provoca tutto questo anche se problemi di opportunità dovrebbero indurre la società bianconera a non trattare giocatori del Torino così come noi non saremmo disponibili ad acquistare elementi della Juventus. Anche per rispetto dei propri tifosi. Non mi permetterò mai di parlare di scorrettezza da parte della Juventus neppure se dovesse acquistare Serena; sicuramente tale affermazione non è mai stata fatta da parte nostra. Il nostro problema è rappresentato dall'Inter e dobbiamo risolverlo con l'Inter. La vicenda si è trascinata sin troppo ed io mi auguro che abbia presto una sua conclusione. Vediamo se si può risolvere perché temo proprio che prima l'Inter debba fare i conti proprio col Milan. Anche lo scorso anno, come ricorderete, ci capitò qualcosa di simile con Collovati; il Milan ce l'aveva venduto, ma lui si accordò con l'Inter*».

Nizzola ha parlato anche di Dossena affermando che «*il giocatore non rappresenta un caso, oltretutto è un elemento professionalmente valido. Se la società lo ritiene indispensabile, verrà rispettato il contratto triennale. Tornando a Serena, il nostro presidente ha assicurato Pellegrini della massima disponibilità. Se l'Inter voleva tastare il terreno e avvertire la nostra reazione, pensiamo che abbia potuto toccare con mano la realtà granata. Noi abbiamo fatto una precisa valutazione del giocatore, riteniamo che questi meriti un tale sacrificio da parte del Torino. Vogliamo dare una grossa soddisfazione ai nostri tifosi e nel contempo dimostrare a Serena che merita tutta la nostra stima. Serena è diventato in breve tempo un simbolo per noi, è entrato nel cuore dei nostri tifosi. Ecco perché faremo di tutto per tenercelo*».

Parole piuttosto chiare che lasciano intendere la vera volontà del Torino, ma a quanto pare i soldi non sempre sono determinanti, anche se si tratta di miliardi. Se Castagner ritiene indispensabile l'acquisto di Tardelli, allora lo scambio con Serena diventa indispensabile.

Giorgio Gandolfi

L'attaccante bianconero improbabile a Roma

ERIKSSON HA CHIESTO UNA PUNTA MA QUESTA NON E' CERTO ROSSI

ROMA — Il presidente della Roma Viola e il di lui figlio Riccardo, consigliere giallorosso con l'incarico di consigliare non si sa bene cosa dal momento che Viola non accetta consigli, sono molto impegnati nell'operazione spandimento di Cerezo. E' nel corso di questo impegno che trapelano notizie circa un eventuale passaggio di Paolo Rossi alla Roma. Il presidente che alla domanda: «Scusi di che colore è il cielo sereno?» risponderebbe spiegando come sia prematura ogni ipotesi, sussurra che l'acquisto in questione non ha basi di argomento. Il figlio Riccardo si adegua.

Ma vediamo un po'. Il Milan non è più sicuro di volere Pablito in quanto sembra che Liedholm non ne apprezzi appieno il talento o, meglio, sospetti che di questo talento non restino che briciole. La Roma sarebbe intenzionata a cedere Pruzzo perché non piace a Eriksson anche se Eriksson afferma che Pruzzo è utilissimo. E' allora possibile uno scambio, tenendo conto che chi acquista Rossi deve versare in Lega il denaro d'indennizzo alla Juventus, ma potrebbe anche ritagliare dalla cifra il costo d'un giocatore-contropartita? Parrebbe di no.

Prima di partire in vacanza per la Svezia, Eriksson ha tracciato l'identikit della sua punta ideale: forte, coraggiosa, tempestosa, agile, eccellente nel gioco di testa. E ha concluso: «*Sono sicuro che la società riuscirà a soddisfarmi*». Ora è supponibile che tale soddisfazione venga da Rossi sulla cui forza tempestosità è lecito dubitare? Nel gioco bersaglieresco e pressante di Eriksson come potrebbe venir collocato il goleador del Mundial?

Però Rossi è agile e riuscirebbe agilmente a miscelarsi con Conti e Boniek. Sì, ma a Eriksson non basta.

E se Rossi arrivasse senza il sacrificio di Pruzzo? Difficile assai: a Rossi dovrebbe in questo caso abbinarsi l'arrivo di Lorenzo, ritenuto acerbo per risolvere da solo le esigenze della Roma, ma sopportabile se in coppia con un esperto internazionale. Avremmo così una Roma con tre punte: Rossi, Pruzzo e Lorenzo. Un po' troppo. Specialmente per un presidente che deve pagare Falcao tre miliardi all'anno e che dovrebbe spendere oltre ai sei miliardi circa per l'indennizzo-Rossi anche i quattro miliardi per Lorenzo.

Gianni Ranieri

Paolo Rossi

Temperatura a Torino ore 12 +21	Regioni ore 12	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni pressoché stazionarie	Aosta	+19
	Alessandria	+20
	Asti	+18
	Cuneo	+19
	Novara	+18
	Vercelli	+18
	Genova	+23
	Imperia	+22
	Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+14
Milano	+14
Bologna	+13
Ancona	+15
Roma	+17
Napoli	+18
Bari	+18
Reggio C.	+[illegible]
Palermo	+24
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+18	+[illegible]
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+ 8	+12
Ginevra	+ 9	+21
Lisbona	+16	+[illegible]
Londra	+12	+18
Mosca	+ 9	+14
New York	+20	+27
Parigi	+14	+24
Tokyo	+18	+22

Stasera show di Springsteen di fronte a 65 mila spettatori

A MILANO IL «CICLONE» BRUCE

MILANO — Saranno in 65 mila ad applaudire, stasera a San Siro il grande Bruce Springsteen, il popolare re del rock che finalmente si esibisce anche in Italia.

Il concerto (i biglietti sono tutti esauriti da tempo) durerà dalle 18,30 alle 21 e dalle 21,30 alle 22,30 dopo un breve intervallo: quattro ore di show.

Seimila persone siederanno sul campo di gioco appositamente coperto da un telone che lascia respirare l'erba. Per chi va sul prato saranno obbligatorie le scarpe con suola di gomma.

Imponente il servizio d'ordine. Sono assolutamente vietate bottiglie di vetro e lattine. Tutte le bevande saranno distribuite in contenitori di plastica e cartone, all'interno dello stadio.

Chi è Springsteen, per chi già non lo conosce? E' la risposta del vecchio e ruspante rock and roll alla nuova musica plastificata, la musica delle macchine, del computer, delle tecnologie. E' la sfida di un'America antica, sanguigna, a suo modo ribelle all'invasione delle melodie che dall'Inghilterra hanno invaso le discoteche di tutto il mondo.

Bruce entra di prepotenza sulle scene nel '73 con l'album «Greetings from Ashbury Park, New Jersey». Pubblico e critica sono concordi: Springsteen è il nuovo poeta del rock, è l'uomo nuovo per un nuovo pubblico e la sua musica unisce la facilità della melodia a versi ricchi di colori che bene esprimono l'altra faccia del cosiddetto sogno americano.

Con lui stasera si esibisce la «E Street Band» composta da Max Weinberg alla batteria, Garry Talent al basso, Roy Bittan al piano e alle tastiere, Dannie Federici alle tastiere elettroniche, Clarence Clemons al sassofono e Nils Lofgren alla chitarra. Patti Scialfo è la corista dell'orchestra. Un'orchestra che si esprime in perfetta sintonia con il proprio leader.

Grande attesa a Milano per il concerto di Bruce Springsteen

Bruce Springsteen ha trascorso la giornata di ieri sul Lago Maggiore, ospite protettissimo di una villa ottocentesca. Con lui è la moglie Julianne Philips, una stupenda fotomodella. La coppia ha a disposizione un motoscafo con il quale si sono avventurati in lunghe escursioni lacustri.

Il successo non ha tuttavia corrotto il giovanotto: «Sono ancora il prototipo dell'americano medio». Sono banale, naïf», ha soggiunto. E prosegue: «Durante i miei concerti faccio cose che a nessun altro verrebbe in mente di fare; due giorni fa ho portato sul palcoscenico una ragazzina per ballare un lento, ho salutato i miei genitori tra la folla, ho mandato un bacio alla mia ragazza. Tutti cliché, tutte cose in cui il pubblico s'identifica».

Springsteen non fuma, beve raramente, non tocca la polverina bianca. E ha il cuore gonfio di nazionalismo come rivela quando intona «Glory days» e grida al pubblico: «L'ora è arrivata, rimaniamo uniti», mentre intanto sul palcoscenico sventola la bandiera a stelle e strisce.

I suoi versi

● Nato in una città morta / il primo calcio che ho preso è stato quando ho toccato terra / la prima volta / finisco come un cane che è stato picchiato troppe volte / fino a che non spendi metà della tua vita a nasconderti.

da «Born in the Usa», 1984

● Mi sveglio la sera / e non ho nulla da dire / torno a casa la mattina / vado a letto e mi sento alla stessa maniera / non ho nulla se non che sono stanco / uomo, sono solo stanco e stufo di me stesso / ehi, ragazza laggiù, potrei avere solo un piccolo aiuto.

da «Dancing in the dark», 1984

● Avevo otto anni e stavo correndo con / pochi centesimi in mano / verso la fermata dell'autobus / per comprare un giornale per il mio vecchio / sedevo in grembo a lui in quella grande vecchia Buick e / manovravo il volante mentre guidavamo attraverso la città / lui mi scompigliava i capelli e mi diceva figlio / dai una bella guardata intorno quella è la tua città natale.

● Ieri sera io e Kate stavamo a letto / parlando di come uscirne fuori / prendendo su le nostre robe e puntando verso / il sud. / Ho trentacinque anni, abbiamo un figlio nostro ora / ieri sera mi sono seduto accanto a lui, vicino alla ruota / e gli ho detto figlio dai una bella guardata intorno / questa è la tua città natale.

da «My hometown», 1984

● Tutti hanno un cuore affamato / Tutti hanno un cuore affamato. / Lascia stare i tuoi soldi e recita la tua parte / Tutti hanno un cuore affamato.

da «Hungry heart», 1980.

Film in prima

L'IMPERO DEI SEGNI (CON SESSO E TATUAGGI)

IREZUMI - LO SPIRITO DEL TATUAGGIO di Yoichi Takabayashi con Tomisaburo Wakayama, Masayo Utsunomiya, Masaki Kyomoto, Yuhsuke Takita. Giappone, drammatico-erotico, a colori. Edizione originale con sottotitoli italiani. (Cinema Studio Ritz).

Il cinema, con l'avvento della televisione e con la follia per il computer, ha conosciuto in Giappone una crisi senza fine. Un riflesso della crisi si coglie nella traduzione, avara e immotivata, di pochi dei suoi prodotti. Nessun dubbio che il lancio di *Irezumi - Lo spirito del tatuaggio* rappresenti da parte della distribuzione una scelta intelligente.

Trama. Lui, Fujieda e lei, Akane, costituiscono una coppia di amanti tipica ma non esemplare. L'uomo è più vecchio, poco attraente, capace di soffocare con il prestigio e con l'abitudine la curiosità della ragazza giovane e bellissima. Pensando alla sua nivea pelle come a una tela immacolata, Fujieda la indirizza a Kyoto, la vecchia capitale del Sol Levante, dal maestro di tatuaggi Kyogoro. Costui intuisce che la ragazza gli suggerirà l'estremo capolavoro e la invita a congiungersi con il proprio discepolo Harutsune (per un complesso sfumatissimo di motivi indicibili, forse praticamente perché durante l'estasi la pelle diverrebbe smagliante e seducente).

Una scena del film giapponese in prima al Ritz di Torino

In sostanza *Irezumi - Lo spirito del tatuaggio* è tutto qui, nella morbida descrizione degli amplessi silenti e appassionati che portano insensibilmente la donna lontana dal compassato Fujieda. Poco interessa l'altra storia melodrammatica tra maestro e allievo, i quali si scoprono legati da vincoli di sangue e insieme affrontano il grande viaggio. Akane, con un meraviglioso tatuaggio sul dorso e uno più piccolo e più segreto nel cavo dell'ascella, li ricorderà vivendo fisicamente la loro arte originale.

Giudizio. Yoichi Takabayashi, figlio di un disegnatore di stoffe per kimono e attivo nel cinema dagli Anni Cinquanta, ha afforato il capolavoro con un'operina intrisa al tempo stesso di sensualità e di spiritualità, secondo quanto l'animismo del tatuaggio impone alla mentalità orientale. Che un film sia rarefatto e ambiguo al punto da sfiorare la ripetitività, ciò depone in favore del regista che nella sua opera n° 12 dipinge come meglio non si potrebbe il sadomasochismo del tatuaggio (e dell'amore che lo sottende).

Stupisce quindi che gli espressivi attori della storia a quattro debbano soffrire gli eccessi della vicenda melodrammatica con agnizione e morte raccontata nel contrappunto dell'intreccio erotico ed artistico. Forse per un malinteso senso della commercialità Takabayashi si è rassegnato a forzare i toni patetici per coinvolgere lo spettatore sordo al richiamo dello «spirito del tatuaggio».

Da notare infine, per chi del cinema non fa meramente questione di soggetto o di divismo, le interessanti inquadrature alla Ozu con la cinepresa all'altezza d'un giapponese che — nella tipica posizione accovacciata — rimiri impassibile l'evolversi strano delle situazioni.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible]. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
War games (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Colori) — Ragazzo appassionato di giochi elettronici si trova coinvolto per caso in una vera e propria guerra atomica. Non viet. Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Un caldo invito, di Haroldo Marinho Barbosa, con Lucelia Santos (Spagna-Colori) — Tratto dalla novella «Asfalto Selvagem» di Nelson Rodrigues, una storia dai toni caldi ed appassionati. Viet. 18. Drammatico erotico
16; 18,30; 20,25; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori) — I vizi e le virtù della metropoli americana, visti con la consueta divertente ironia del simpatico regista-attore. Non viet. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli. (Usa-Colori) — Miliardario trentenne e [illegible] deve sposare la ricca Susanna ma s'innamora della povera Linda.
Non viet. Commedia
17,30; 19,15; 21; 22,45 — Riedizione '81

CRISTALLO — via Gioito 5, Tel. 650.71.00
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna - Colori) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18. Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 — Riedizione 1972

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Sull'onda del successo di «Quelli della notte» torna nelle sale una delle prime pellicole della comicità «demenziale». Non viet. Commedia
16; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastico giornale di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non viet. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '56

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.097
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti (Italia-Colori) — Alcune fra le più famose novelle del Boccaccio, nella trasposizione per il grande schermo del noto regista, tragicamente scomparso. Viet. 18. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18
La banda di Eddie, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane ribelle, violento, sensuale, che diventa capo indiscutibile ed idolo di un gruppo di giovani sbandati come lui. Non viet. Avventuroso
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Oggi la prima

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. Drammatico
17; 18,55; 20,50; 22,45 — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.160
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima.
Non viet. Ingresso L. 5000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.650
Impariamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Matalda Teti (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata tra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 5000. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione '84

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono sé stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.145
Purple Rain, con Prince e Apollonia (Usa-Colori) — Un cantante rock conquista il successo nonostante vari ostacoli e le continue delusioni familiari e sentimentali, versione in dolby stereo.
Non vietato. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Irezumi, lo spirito del tatuaggio, di Yoichi Takabayashi (Giappone-Colori) — Le sedute di tatuaggio in una visione tipicamente orientale, si trasformano in appassionati convegni d'amore. V.14
Premio Agis Bnl. V.o. con sott. it. Commedia
14,30; 16,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.768
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16,35; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via O. Belulu 77, Tel. 297.197
Paura su Manhattan, di Zopnix Curtis, con Melany Griffith (Usa-Colori).
Viet. 18. Giallo
20,30; 22,30 — ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori). Non viet. Drammatico
20,20; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 485.560
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.003
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venasio 8, Tel. 749.2362
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins (Usa-Colori). Viet. 18. Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Serata del quartiere.

[illegible] STUDIO (... telefono 299.722)
Oggi chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

[illegible] (via Nizza 12, tel. 687.[illegible])
Oggi chiuso.

[illegible] (v. F. Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 15 Due decisioni, di I. Gyongyossy e B. Kabay per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 30 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.380)
I sogni bagnati di mia zia, con John Leslie, Susan Petit. Ore 14,05; 16,25; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOBALENO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Labbra bagnate, bocche vogliose e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.562)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Ola Romer. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Prendimi dappertutto e Male eruction. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24), ingresso 4000.

MARTIN (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Sesso d'amore, con Petra Dynhan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 108, t. 287.974)
Operazione sesso nelle case di piacere a Las Vegas. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Isolde, con Marylin, Olinka Hardiman, Susan Browne. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SOTTO LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Pornography sexese e Erotic massage. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 748.6961)
Weekend di una pornomoglie e Sexual party blues (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.881)
2 film: Lady in calore e Shokking, l'ultima goccia di piacere. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Voglie di una insoddisfatta, con Serena, John Germi, Samantha Fox (american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.3617)
Veronique erotic star Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Busazi 8, tel. 530.063)
Calde mogli in provincia, con Geneviève Eymard. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Jeunes filles en chaleur e Golosone erotiche. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tutto in una notte. Non viet.

CHIVASSO
POLITEAMA: Tutto in una notte.

CIRIE'
ITALIA: Inquietudine morbosa. Col. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Pleasure sexy games. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Taboo Paris girls. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Per lavoro non salvarmi più la vita.

PINEROLO
ITALIA: La medusa. Viet. 18.
HOLLYWOOD: Fashion love.
RITZ: Birdy le ali della libertà.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Mariella la pescatora di busse. Viet. 18.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 Teatro a porte aperte per l'Anno europeo della musica. Concerto diretto Kurt Woss, musiche di Johann e Joseph Strauss. Orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: FRONTIERE DEL TEATRO '85: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T., C.S.D., Regione Piemonte): domani 22/6, ore 21, al Teatro Massaua, p. Massaua 9, Teatervaerkstedet Den Sia Hest in Amerika da F. Kafka, regia di A. Jochvad e R. Pedersen. Spett. in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.048 - 541.438.

CABARET VOLTAIRE TORSAT: in collaborazione con G.R.T. del Bagatto: Differenti sensazioni 4: domani prima, ore 21,30, piazzetta San Carlo, ex O.P. di Collegno via Martiri XXX Aprile, 30 Motus Liber presenta «Nimphaion, luoghi d'acqua». Spett. in abbonamento. Per informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 011/541.438 - 51.60.46 e G.R.T. Bagatto tel. 011/780.53.53.

CENTRALINO (v. Delle Rosine 16/A): [illegible] Hitchcock con Franco Cardellino, Rupert Ranon e [illegible] Cinema. Inf. tel. 582.303.

7ª FESTA NAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile/ Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: Teatro Carignano, ore 18 il Gruppo Homba (Brescia) presenta La gabbia di Avatalè. Tel. 683.186 - 650.96.31. Spettacolo valido per abbonati T.S.T.

7ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile/ Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: Teatro Alfieri, ore 21, la Compagnia Zenshinza (Giappone) presenta Storia portata dal vento. Tel. 683.186 - 650.96.31. Spettacolo valido per gli abbonati del T.S.T.

NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Ore 20,30, Saggio della Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. tel. 655.552.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12; 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

NUOVO-VIGNALE DANZA 85: iscr. stages inf. ore 9-12 e 15-19. Tel. 682.555.